

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

**Legge regionale 27 novembre
2012, n. 37.**

"Assestamento del bilancio 2012"

pag. 3

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 27 novembre 2012, n. 37.***“Assestamento del bilancio 2012”.***

*Il Consiglio - Assemblea legislativa regionale
ha approvato*

Il Presidente della Giunta regionale promulga,

la seguente legge regionale:

CAPO I ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2012

- Art. 1 (Residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio 2011)
 Art. 2 (Giacenza di cassa alla chiusura dell'esercizio 2011)
 Art. 3 (Saldo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2011)
 Art. 4 (Adeguamento delle autorizzazioni alla contrazione dei mutui alle risultanze del conto consuntivo dell'anno 2011)

CAPO II DISPOSIZIONE IN MATERIA DI ENTRATE E DI SPESE. MODIFICAZIONI DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

- Art. 5 (Attribuzione alla Regione del gettito derivante dall'attività di recupero dell'evasione in materia di compartecipazione regionale all'IVA)
 Art. 6 (Disposizioni in materia di addizionale regionale all'IRPEF)
 Art. 7 (Interventi comunitari aggiuntivi)
 Art. 8 (Modifiche della l.r. 21/2011)
 Art. 9 (Modifiche della l.r. 28/2011)
 Art. 10 (Disposizioni relative al patrimonio regionale)
 Art. 11 (Modifica della l.r. 31/2001)
 Art. 12 (Modifiche della l.r. 11/2010)
 Art. 13 (Modifiche della l.r. 38/1996)
 Art. 14 (Modifiche della l.r. 15/2005)
 Art. 15 (Fondo per attività e beni culturali)
 Art. 16 (Modifica della l.r. 4/2007)
 Art. 17 (Modifiche della l.r. 20/2010)
 Art. 18 (Modifiche della l.r. 25/2008 e finanziamento del Fondo regionale per la non autosufficienza)
 Art. 19 (Disposizioni in materia di strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale)
 Art. 20 (Bonus per assunzione)
 Art. 21 (Modifiche della l.r. 10/1997)
 Art. 22 (Concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di cui all'articolo 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27. Commissione esaminatrice)
 Art. 23 (Modifiche della l.r. 5/2006 e relative disposizioni)
 Art. 24 (Canoni utenze acqua pubblica)
 Art. 25 (Utilizzo delle graduatorie concorsuali)
 Art. 26 (Modifica della l.r. 26/2012)

- Art. 27 (Razionalizzazione organizzativa)
 Art. 28 (Modifiche della l.r. 20/2001)
 Art. 29 (Modifiche della l.r. 2/2005)
 Art. 30 (Modifica della l.r. 21/2006)
 Art. 31 (Modifica della l.r. 13/2003)
 Art. 32 (Modifica della l.r. 22/2012)
 Art. 33 (Modifiche della l.r. 8/2001 e relative disposizioni)
 Art. 34 (Programma degli interventi a favore degli emigrati)
 Art. 35 (Modifiche della l.r. 18/2008 e relative disposizioni)
 Art. 36 (Polo teatrale)
 Art. 37 (Interpretazione autentica del comma 3 dell'art. 7 della l.r. 27/2011)
 Art. 38 (Modifiche della l.r. 18/2009)
 Art. 39 (Modifiche della l.r. 11/2003)
 Art. 40 (Modifica della l.r. 44/1994)
 Art. 41 (Convenzione con la Corte dei Conti per il rafforzamento del controllo sulla gestione finanziaria regionale)
 Art. 42 (Norma transitoria)

**CAPO III VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2012/2014
DISPOSIZIONI FINANZIARIE**

- Art. 43 (Variazione allo stato di previsione delle entrate e delle spese 2012)
 Art. 44 (Autorizzazione alla contrazione del mutuo dell'anno 2012)
 Art. 45 (Modifica alle tabelle allegate alla l.r. 28/2011)
 Art. 46 (Modifica ed integrazione ai prospetti ed elenchi allegati alla l.r. 29/2011)
 Art. 47 (Dichiarazione d'urgenza)

**CAPO I
ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI
PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2012****Art. 1**

*(Residui attivi e passivi alla chiusura
dell'esercizio 2011)*

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 2011, già iscritti ai sensi dell'articolo 12, comma 4, lettera a), della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31 “Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione” nello stato di previsione delle entrate del bilancio 2012 per l'importo presunto di euro 3.054.267.499,40, sono modificati secondo le risultanze di cui alla allegata tabella 1 e vengono stabiliti nell'importo complessivo di euro 3.127.793.609,57.
2. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 2011, già iscritti ai sensi dell'articolo 12, comma 4, lettera a), della l.r. 31/2001 nello stato di previsione della spesa del bilancio 2012 per l'importo presunto di euro 2.126.323.308,11, sono modificati secondo le risultanze di cui alla allegata tabella 2 e vengono stabiliti nell'importo complessivo di euro 2.434.077.516,24.

Art. 2

*(Giacenza di cassa alla chiusura
dell'esercizio 2011)*

1. L'ammontare della giacenza di cassa alla chiusura

dell'esercizio 2011, già iscritta ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della l.r. 31/2001 nello stato di previsione delle entrate del bilancio 2012 per l'importo presunto di euro 50.000.000,00, si determina, per effetto delle risultanze del Rendiconto dell'anno 2011, nell'importo di euro 303.720.712,68 presso il Tesoriere della Regione.

Art. 3

(Saldo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2011)

1. L'ammontare del saldo finanziario al termine dell'esercizio 2011, già iscritto ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della l.r. 31/2001 nello stato di previsione delle entrate del bilancio 2012 per l'importo presunto di euro 977.944.191,29, è rideterminato in euro 997.436.806,01 per effetto delle risultanze del Rendiconto dell'anno 2011.

Art. 4

(Adeguamento delle autorizzazioni alla contrazione dei mutui alle risultanze del conto consuntivo dell'anno 2011)

1. Gli importi dei mutui da riautorizzare, di cui all'articolo 21 della l.r. 28 dicembre 2011, n. 29 (Bilancio di previsione per l'anno 2012 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014) per il finanziamento degli investimenti realizzati, sono rideterminati, secondo le risultanze del conto consuntivo, come di seguito specificato:

a) relativamente all'anno 2011 l'importo del mutuo da contrarsi, già stabilito nell'importo di euro 34.047.795,15 per effetto dell'articolo 21, comma 1, lettera g), della l.r. 29/2011, si stabilisce nel nuovo importo di euro 40.292.521,75;

b) relativamente all'anno 2010 l'importo del mutuo da contrarsi, già stabilito nell'importo di euro 51.263.081,70 per effetto dell'articolo 21, comma 1, lettera f), della l.r. 29/2011, si stabilisce nel nuovo importo di euro 51.246.196,89;

c) relativamente all'anno 2009 l'importo del mutuo da contrarsi, già stabilito nell'importo di euro 53.434.336,40 per effetto dell'articolo 21, comma 1, lettera e), della l.r. 29/2011, si stabilisce nel nuovo importo di euro 53.420.656,40;

d) relativamente all'anno 2008 l'importo del mutuo da contrarsi, già stabilito nell'importo di euro 63.277.103,85 per effetto dell'articolo 21, comma 1, lettera d), della l.r. 29/2011, si stabilisce nel nuovo importo di euro 62.655.965,76;

e) relativamente all'anno 2007 l'importo del mutuo da contrarsi, già stabilito nell'importo di euro 52.609.920,61 per effetto dell'articolo 21, comma 1, lettera c), della l.r. 29/2011, si stabilisce nel nuovo importo di euro 51.056.400,29;

f) relativamente all'anno 2006 l'importo del mutuo da contrarsi, già stabilito nell'importo di euro 55.031.099,87 per effetto dell'articolo 21, comma 1, lettera b), della l.r. 29/2011, si stabilisce nel nuovo importo di euro 54.204.957,87;

g) relativamente all'anno 2005 l'importo del mutuo da contrarsi, già stabilito nell'importo di euro

38.732.694,17 per effetto dell'articolo 21, comma 1, lettera a), della l.r. 29/2011, si stabilisce nel nuovo importo di euro 47.554.704,85;

h) relativamente all'anno 2004 l'importo del mutuo da contrarsi si stabilisce nel nuovo importo di euro 73.653.942,31;

i) relativamente all'anno 2003 l'importo del mutuo da contrarsi si stabilisce nel nuovo importo di euro 13.878.388,36;

j) relativamente all'anno 2002 l'importo del mutuo da contrarsi si stabilisce nel nuovo importo di euro 2.610.529,07;

k) relativamente all'anno 2002, per la copertura del programma di investimento delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere delle Marche, ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 25 novembre 2002, n. 25 (Assestamento del bilancio per l'anno 2002) l'importo di euro 25.000.000,00 risulta riconfermato.

CAPO II

DISPOSIZIONE IN MATERIA DI ENTRATE E DI SPESE. MODIFICAZIONI DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

Art. 5

(Attribuzione alla Regione del gettito derivante dall'attività di recupero dell'evasione in @BC = materia di compartecipazione regionale all'IVA)

1. A decorrere dal 2012, in coerenza con quanto previsto dagli articoli 9 e 10 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario), i proventi derivanti dalle attività di controllo, liquidazione delle dichiarazioni e accertamento, accertamento con adesione, conciliazione giudiziale e contenzioso tributario riferiti alla quota di compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA) sono attribuiti alla Regione e riversati direttamente nel conto di tesoreria regionale.

2. La Giunta regionale adotta gli atti necessari per l'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1.

Art. 6

(Disposizioni in materia di addizionale regionale all'IRPEF)

1. A decorrere dall'anno d'imposta 2013, l'addizionale regionale all'IRPEF di cui all'articolo 7 della legge regionale 28 dicembre 2011, n. 28 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012/2014 della Regione - legge finanziaria 2012) e all'articolo 6 del decreto legislativo 68/2011 è rideterminata, rispetto all'aliquota di base fissata ai sensi degli articoli 6, comma 1, e 2, comma 1, del d.lgs. 68/2011, secondo i seguenti punti percentuali e scaglioni di reddito:

a) fino a 15.000,00 euro, nessuna maggiorazione;

b) oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro, maggiorazione del 0,30 per cento;

c) oltre 28.000,00 euro e fino a 55.000,00 euro, maggiorazione del 0,47 per cento;

- d) oltre 55.000,00 euro e fino a 75.000,00 euro, maggiorazione del 0,49 per cento;
- e) oltre 75.000,00 euro, maggiorazione del 0,50 per cento.

Art. 7

(Interventi comunitari aggiuntivi)

1. Per garantire il pieno utilizzo delle risorse comunitarie del POR FESR 2007/2013 è autorizzato il finanziamento di interventi comunitari aggiuntivi fino alla concorrenza di euro 3.000.000,00.
2. Le risorse necessarie per gli interventi di cui al comma 1 sono iscritte a carico dell'UPB 31402 dello stato di previsione della spesa e trovano copertura con le risorse iscritte a carico dell'UPB 30301 dello stato di previsione dell'entrata, recuperate in relazione ai progetti non attivati, revocati o, comunque, mediante corrispondente riduzione del finanziamento di leggi regionali di settore.
3. Ai fini della gestione, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare le occorrenti variazioni compensative anche tra UPB diverse, necessarie per l'esatta imputazione delle spese relative agli interventi comunitari da attuarsi, di cui al comma 1 e ai fini SIOPE.
4. La Giunta regionale, con proprie deliberazioni, definisce il quadro finanziario e le modalità di monitoraggio delle risorse finanziarie utilizzate per gli interventi previsti al comma 1.

Art. 8

(Modifiche della l.r. 21/2011)

1. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 14 novembre 2011, n. 21 (Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura) la parola "venti" è sostituita con la parola: "venticinque" e dopo la parola "fisse" sono inserite le seguenti: ";; possono essere installate, comunque, strutture amovibili come case mobili, autocaravan, camper e simili a condizione che siano di facile rimozione".

Art. 9

(Modifiche della l.r. 28/2011)

1. I commi 1 e 2 dell'articolo 16 della l.r. 28/2011 sono abrogati.
2. Al comma 3 dell'articolo 16 della l.r. 28/2011 le parole "fino alla concorrenza di euro 6.250.000,00" sono sostituite dalle parole: "fino alla concorrenza di euro 10.000.000,00".
3. Nei commi 5, 6 e 7 dell'articolo 16 della l.r. 28/2011 le parole: "di cui ai commi 1 e 3" sono sostituite dalle parole: "di cui al comma 3".

Art. 10

(Disposizioni relative al patrimonio regionale)

1. La Giunta regionale è autorizzata a compiere le operazioni necessarie alla realizzazione della sede della protezione civile regionale.

2. Le operazioni di cui al comma 1 possono essere compiute anche attraverso una società a prevalente o totale capitale regionale per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale.

3. Alla copertura delle spese di cui al comma 1 si provvede mediante utilizzo delle somme iscritte a carico della UPB 10308 e della UPB 20803 per l'importo complessivo di euro 18.000.000,00, ripartito nel triennio 2012/2014 come segue:

- a) anno 2012: euro 4.500.000,00;
- b) anno 2013: euro 4.500.000,00;
- c) anno 2014: euro 4.500.000,00;
- d) anno 2015: euro 4.500.000,00.

Art. 11

(Modifica della l.r. 31/2001)

1. Al comma 9 dell'articolo 46 della l.r. 31/2001, le parole: "nei casi di intervenuta procedura giudiziaria e di ricorso amministrativo con effetti sospensivi" sono sostituite dalle parole: "nei casi di intervenuto provvedimento giurisdizionale con effetti sospensivi oppure in presenza di particolari e comprovate cause accertate dalla Giunta regionale".

Art. 12

(Modifiche della l.r. 11/2010)

1. Il comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 3 agosto 2010, n. 11 (Misure urgenti in materia di contenimento della spesa) è sostituito dal seguente:
"3. Lo svolgimento da parte dei dipendenti regionali, in conseguenza di nomina, designazione o proposta della Regione, di attività comunque denominate e non rientranti nei compiti e doveri d'ufficio oppure la partecipazione degli stessi a commissioni, comitati, collegi o organi collegiali di competenza regionale, effettuate al di fuori del normale orario di lavoro, danno diritto oltre che al rimborso delle spese sostenute e documentate secondo i criteri e le modalità vigenti, unicamente a un gettone di presenza o un'indennità giornaliera di trenta euro."
2. I commi 4 e 5 dell'articolo 2 della l.r. 11/2010 sono sostituiti dai seguenti:
"4. Il gettone di presenza o l'indennità giornaliera spettano solo nel caso in cui l'attività prevista al comma 3 abbia una durata pari ad almeno due ore.
5. Gli eventuali corrispettivi dovuti da terzi per lo svolgimento delle attività di cui ai commi 1, 2 e 3, sono versati direttamente alla Regione. Per le attività di cui al comma 3, la Regione provvede al relativo pagamento nei confronti dei dipendenti aventi diritto secondo quanto previsto dallo stesso comma."

Art. 13

(Modifiche della l.r. 38/1996)

1. La lettera b) del comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale 2 settembre 1996, n. 38 (Riordino in materia di diritto allo studio universitario), è sostituita dalla seguente:
"b) contributi per il pagamento degli oneri relativi al

personale con rapporto di lavoro di natura dipendente e alla formazione dello stesso personale;”.

2. I commi 2 e 3 dell'articolo 17 della l.r. 38/1996, sono sostituiti dai seguenti:

“2. L'ammontare del contributo per il pagamento degli oneri relativi al personale con rapporto di lavoro di natura dipendente è determinato sulla base della spesa correlata alla consistenza numerica delle unità di personale in servizio presso ciascun ente con riferimento all'anno precedente a quello del bilancio ove lo stesso contributo è previsto. Il contributo per la formazione del personale è determinato annualmente nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di coordinamento della finanza pubblica.

3. Il contributo di cui alla lettera b) del comma 1 è determinato dalla Regione con la legge di approvazione del bilancio dei singoli esercizi finanziari. Il contributo per il pagamento degli oneri del personale con rapporto di lavoro di natura dipendente può essere ridefinito in sede di assestamento di bilancio annuale, in relazione alle variazioni di spesa conseguenti alle variazioni della consistenza numerica del medesimo personale successivamente intervenute. La quantificazione del contributo è effettuata dalla struttura organizzativa regionale competente in materia di personale.”.

Art. 14

(Modifiche della l.r. 15/2005)

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 23 febbraio 2005, n. 15 (Istituzione del sistema regionale del servizio civile), è inserito il seguente:

“2 bis. Gli enti e le organizzazioni il cui progetto è stato inserito nel bando di cui all'articolo 7, comma 1, provvedono al pagamento dell'assegno di cui al comma 2 nei confronti dei soggetti selezionati. Il pagamento può essere effettuato, a seguito di richiesta da parte degli enti e delle organizzazioni, anche per il tramite della Giunta regionale.”.

2. La lettera f) del comma 1 dell'articolo 12 della l.r. 15/2005 è sostituita dalla seguente:

“f) i cofinanziamenti e le donazioni di soggetti pubblici e privati.”.

3. Dopo la lettera b) del comma 1 dell'articolo 13 della l.r. 15/2005 è aggiunta la seguente:

“b bis) nelle risorse regionali iscritte a carico della UPB 5.30.07.”.

Art. 15

(Fondo per attività e beni culturali)

1. A carico dell'UPB 53101 dello stato di previsione della spesa, è istituito il capitolo “Fondo per attività e beni culturali finanziati tramite la carta di credito cultura”, destinato al sostegno di iniziative culturali.

2. Le risorse per il finanziamento del fondo di cui al comma 1 derivano dalle entrate, iscritte a carico dell'UPB 30401 dello stato di previsione dell'entrata, conseguenti l'attivazione del servizio gestito dall'operatore economico individuato mediante procedura di evidenza pubblica.

Art. 16

(Modifica della l.r. 4/2007)

1. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 15 della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali) è sostituita dalla seguente:

“c) gli articoli relativi alla proposta di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 11 difforni dal parere del Consiglio delle Autonomie locali sono approvati a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio regionale.”.

Art. 17

(Modifiche della l.r. 20/2010)

1. La lettera a) del comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 20 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011/2013 della Regione “Legge finanziaria 2011”), è sostituita dalla seguente:

“a) sostegno a progetti di sviluppo a base culturale;”.

2. La lettera a) del comma 3 dell'articolo 6 della l.r. 20/2010 è sostituita dalla seguente:

“a) investimenti per progetti di sviluppo a base culturale;”.

Art. 18

(Modifiche della l.r. 25/2008 e finanziamento del Fondo regionale per la non autosufficienza)

1. Il primo periodo del comma 4 dell'articolo 37 della legge regionale 29 luglio 2008, n. 25 (Assestamento del bilancio 2008), è sostituito dal seguente: “Costituiscono fonti di finanziamento ordinarie del fondo di cui al comma 1 le risorse del fondo sanitario regionale, del fondo sociale regionale, del fondo nazionale per le non autosufficienze, del fondo nazionale politiche sociali, nonché eventuali ulteriori risorse regionali provenienti dalla fiscalità generale.”.

2. Al comma 5 dell'articolo 37 della l.r. 25/2008, la parola “annualmente” è soppressa.

3. Il comma 6 dell'articolo 37 della l.r. 25/2008 è sostituito dal seguente:

“6. Al fine di verificare l'efficace gestione delle risorse, la Giunta regionale fissa le modalità di monitoraggio delle prestazioni e degli interventi attivati, tramite un sistema informativo che raccolga i dati relativi alla condizione socio-sanitaria dei singoli beneficiari, così come definiti dal flusso sperimentale SINA di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto interministeriale del 4 ottobre 2010 e dal programma statistico nazionale 2011-2013 approvato con DPCM del 20 aprile 2012.”.

4. Per l'attuazione degli interventi territoriali, di cui all'articolo 37 della l.r. 25/2008, da effettuarsi nel 2013, è autorizzata la spesa di euro 9.200.000,00.

5. La copertura degli oneri di cui al comma 4, per l'annualità 2013, è garantita, per euro 3.296.508,39 da risorse regionali, per euro 4.033.227,03 da fondi statali già iscritti a carico dell'UPB 53007 e per euro 1.870.264,58 dai fondi statali iscritti nell'UPB 53001.

Art. 19

(Disposizioni in materia di strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale)

1. Il termine per l'adeguamento ai requisiti minimi strutturali e organizzativi di cui all'allegato A al r.r. 8 marzo 2004, n. 1 (Disciplina in materia di autorizzazione delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale), come modificato dal r.r. 24 ottobre 2006, n. 3 e dal r.r. 27 dicembre 2006, n. 4, in scadenza al 31 dicembre 2012, è prorogato al 31 dicembre 2014.

Art. 20

(Bonus per assunzione)

1. Per l'anno 2012, in attuazione dell'accordo di programma 19 marzo 2010 per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del gruppo Antonio Merloni S.p.A., al fine dell'erogazione di un bonus pari a 5.000 euro pro-capite per favorire l'assunzione dei lavoratori della Antonio Merloni S.p.A., è autorizzata una spesa complessiva di euro 500.000,00 a carico dell'UPB 31401, di cui euro 325.000,00 a titolo di anticipazione delle risorse del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) ed euro 175.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale.

2. Alla copertura degli oneri derivanti dal comma 1 si provvede:

a) per l'importo di euro 325.000,00 con i fondi iscritti nell'UPB 30301 dello stato di previsione dell'entrata derivanti dal recupero dell'anticipazione delle risorse relative ai fondi FEG;

b) per l'importo di euro 175.000,00 mediante impiego di quota parte delle risorse iscritte nell'UPB 31401 dello stato di previsione della spesa.

3. La Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità per l'erogazione del bonus di cui al comma 1 in armonia con il regolamento del fondo.

Art. 21

(Modifiche della l.r. 10/1997)

1. Il comma 4 bis dell'articolo 2 della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10 (Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo), è sostituito dal seguente:

“4 bis. La Giunta regionale determina, esclusivamente in funzione dell'età e dello stato di salute degli animali ricoverati, il minimo e il massimo delle tariffe concernenti le spese per il mantenimento degli animali. Le tariffe sono aggiornate ogni quattro anni.”.

2. Dopo il comma 4 bis dell'articolo 2 della l.r. 10/1997 è aggiunto il seguente:

“4 ter. Nei contratti e nelle convenzioni stipulati per il mantenimento degli animali i Comuni singoli o associati e le Comunità montane non possono stabilire un limite minimo tariffario diverso da quello stabilito dalla Giunta regionale ai sensi del comma 4 bis.”.

3. Al comma 1 dell'articolo 16 della l.r. 10/1997, le parole: “previsti dalla” sono sostituite dalle parole: “nel rispetto della”.

Art. 22

(Concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di cui all'articolo 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27. Commissione esaminatrice)

1. Il concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di cui all'articolo 11 del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività), convertito con legge 24 marzo 2012, n. 27, è indetto dall'Agenzia regionale sanitaria (ARS), strumento operativo del Dipartimento regionale per la salute e per i servizi sociali ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 17 luglio 1996, n. 26 (Riordino del servizio sanitario regionale). L'ARS effettua, altresì, l'ammissione dei candidati e svolge le procedure concorsuali indicate al comma 6.

2. Il concorso straordinario è effettuato per soli titoli, nel rispetto della normativa statale vigente.

3. Al fine di assicurare l'omogenea distribuzione del servizio farmaceutico sul territorio regionale e garantire la sostenibilità economica della gestione delle farmacie, le sedi farmaceutiche vacanti, ubicate nell'ambito dei Comuni la cui popolazione risulta, secondo il rilevamento dati ISTAT effettuato al 31 dicembre 2011, inferiore ai 500 abitanti, sono soppresse dalla data di entrata in vigore della presente legge.

4. La commissione esaminatrice è nominata dalla Giunta regionale ed è composta:

a) da un dirigente del Dipartimento regionale competente in materia di salute e politiche sociali;

b) da due dirigenti della Regione o degli enti del servizio sanitario regionale di cui almeno uno abilitato all'esercizio della professione di farmacista; quest'ultimo può essere individuato anche tra il personale collocato in quiescenza da meno di dodici mesi dalla data di pubblicazione del bando di concorso;

c) da due farmacisti di cui uno titolare di farmacia e uno esercente in farmacia aperta al pubblico designati di concerto fra gli ordini provinciali dei farmacisti.

5. Le funzioni di presidente della commissione esaminatrice sono svolte dal dirigente di cui alla lettera a) del comma 4 e quelle di segretario da un dipendente della Regione di categoria non inferiore alla C; in analogia a quanto previsto dall'articolo 1 della legge regionale 3 agosto 2010, n. 11 (Misure urgenti in materia di contenimento della spesa), alla commissione medesima verrà attribuito un compenso determinato con apposito atto della Giunta regionale.

6. L'ARS approva la graduatoria degli idonei, provvede all'assegnazione delle sedi messe a concorso e comunica i risultati della procedura concorsuale ai comuni ed all'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR).

7. Sino al riordino della normativa di settore non sono soppressi i dispensari farmaceutici operanti, alla data di entrata in vigore della presente legge, nelle sedi di cui al comma 3.

Art. 23

(Modifiche della l.r. 5/2006 e relative disposizioni)

1. Per la definizione delle posizioni creditorie e debito-

rie fino al 31 dicembre 2011, derivanti dall'applicazione del comma 3 dell'articolo 46 della legge regionale 9 giugno 2006, n. 5 (Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico), è iscritta la somma di euro 70.872,78 nell'UPB 30301 dello stato di previsione dell'entrata ed è autorizzata la spesa di euro 1.390.136,14 a carico dell'UPB 10601 del bilancio 2012.

2. Il comma 1 dell'articolo 46 della l.r. 5/2006 è sostituito dal seguente:

“1. La legge finanziaria regionale determina la misura dei canoni delle utenze di acqua pubblica.”.

3. Il comma 3 dell'articolo 46 della l.r. 5/2006 è sostituito dal seguente:

“3. A decorrere dell'anno 2012, i canoni di cui ai commi 1 e 2, relativi alle funzioni conferite alle Province, sono riscossi dalle stesse. Spetta altresì alle Province il recupero dei canoni non versati, il rimborso ed il relativo contenzioso.”.

4. Dopo il comma 3 dell'articolo 46 della l.r. 5/2006 sono inseriti i seguenti:

“3 bis. Le Province comunicano alla Regione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'elenco completo delle concessioni rilasciate ed i dati relativi alle riscossioni dei canoni effettuate nell'anno precedente e provvedono a riversarli alla Regione, secondo modalità e termini stabiliti dalla Giunta regionale.

3 ter. Il gettito annuo dei canoni di cui al comma 3 è ripartito tra le Province in misura proporzionale al gettito annuale riscosso nell'ambito del proprio territorio.”.

5. Il comma 4 dell'articolo 46 della l.r. 5/2006 è sostituito dal seguente:

“4. Le Province, sentite le Comunità montane, destinano una quota delle risorse di cui al comma 3 per la tutela e la manutenzione del reticolo idrografico e la diminuzione del dissesto idrogeologico.”.

Art. 24

(Canoni utenze acqua pubblica)

1. A decorrere dall'anno 2013, i canoni annui relativi alle utenze di acqua pubblica di cui all'articolo 46 della l.r. 5/2006 sono rideterminati come segue:

USO	CANONE (euro)
<i>Irriguo:</i>	
Modulo senza restituzione	52,00
Modulo con restituzione	27,00
Per ettaro non a bocca tassata	0,50
Minimo	30,00
<i>Umano (Potabile):</i>	
Modulo	2.200,00
Minimo	365,00
<i>Industriale:</i>	
Modulo senza restituzione	16.000,00
Modulo con restituzione (art. 171, c. 1, lett. d, d.lgs. 152/2006)	8.250,00
Minimo	2.180,00
<i>Prod. Forza Motrice:</i>	
per ogni KW	15,50
<i>Pescicoltura; Irrigazione di attrezzature sportive ed aree a verde pubblico:</i>	

Modulo	375,00
Minimo	135,60

IGIENICO, INDUSTRIALE ZOOTECNICO:

Per utilizzo servizi igienici ed assimilati, compresi impianti sportivi, servizi antincendio, impianti di autolavaggio e per gli usi non previsti nei precedenti punti:

Modulo	1.100,00
Minimo	135,00

Art. 25

(Utilizzo delle graduatorie concorsuali)

1. I soggetti di cui al comma 3, previa programmazione delle assunzioni, prima dell'indizione di un concorso pubblico e nei limiti della propria dotazione organica possono ricoprire i posti vacanti e disponibili utilizzando gli idonei delle graduatorie di pubblici concorsi indetti per pari o equivalente posizione contrattuale approvate dai soggetti di cui al medesimo comma 3.

2. I criteri e le modalità di utilizzazione delle graduatorie sono definiti dalla Giunta regionale e sono oggetto di specifica convenzione tra gli enti stessi.

3. Le disposizioni del presente articolo si applicano ai soggetti di seguito indicati:

- la Giunta regionale;
- l'Agenzia regionale sanitaria (ARS) di cui alla l.r. 17 luglio 1996, n. 26;
- l'Ente regionale per l'abitazione pubblica (ERAP) di cui alla l.r. 4 giugno 2012, n. 18;
- l'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) di cui alla l.r. 2 settembre 1997, n. 60;
- l'Agenzia per i servizi del settore agroalimentare delle Marche (ASSAM) di cui alla l.r. 14 gennaio 1997, n. 9;
- gli enti gestori dei parchi naturali regionali di cui alla l.r. 28 aprile 1994, n. 15;
- i consorzi di bonifica di cui alla l.r. 17 aprile 1985, n. 13;
- gli enti del servizio sanitario regionale di cui alla l.r. 20 giugno 2003, n. 13.

4. Le graduatorie dei concorsi pubblici indetti da ciascuno dei soggetti indicati al comma 3 sono pubblicate sul relativo sito istituzionale per la durata di validità delle medesime.

5. L'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici di assistente amministrativo categoria C, banditi dall'ASUR e pubblicati nel bollettino ufficiale della Regione Marche n. 59 del 18 giugno 2009, è prorogata fino al 31 dicembre 2015.

Art. 26

(Modifica della l.r. 26/2012)

1. L'articolo 3 della legge regionale 1 agosto 2012, n. 26 (Misure urgenti in materia di contenimento della spesa) è abrogato.

Art. 27

(Razionalizzazione organizzativa)

1. La Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa predispongono, nell'ambito

della programmazione triennale del fabbisogno per gli anni 2013, 2014 e 2015, un piano per la copertura dei posti vacanti della dirigenza mediante concorso pubblico e nel rispetto del limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni degli anni precedenti non utilizzate ai sensi dell'articolo 76, comma 7, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133.

2. L'attuazione del comma 1 deve assicurare la contestuale riduzione della spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato legge finanziaria 2007) nonché la selezione di professionalità dotate di elevata e specifica competenza in relazione alle posizioni da ricoprire.

Art. 28

(Modifiche della l.r. 20/2001)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 14 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione) è aggiunto il seguente:

“1 bis. Per assicurare le attività di programmazione regionale ed il loro raccordo con quelle dello Stato e delle altre pubbliche amministrazioni nonché con quelle dell'Unione europea, può partecipare alle attività di aggiornamento e di riqualificazione del personale regionale anche il personale di soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni.”.

2. Il comma 3 dell'articolo 14 della l.r. 20/2001 è abrogato.

Art. 29

(Modifiche della l.r. 2/2005)

1. Alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 19 della legge regionale 25 gennaio 2005, n. 2 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) le parole: “presso datori di lavoro pubblici o” sono soppresse.

2. Alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 19 della l.r. 2/2005 le parole: “presso datori di lavoro pubblici o” sono soppresse.

3. Dopo il comma 1 bis dell'articolo 19 della l.r. 2/2005 è aggiunto il seguente:

“1 ter. In caso di borse da destinare a soggetti disabili, le stesse possono essere attivate anche presso datori di lavoro pubblici.”.

Art. 30

(Modifica della l.r. 21/2006)

1. Al comma 11 dell'articolo 13 della legge regionale 21 dicembre 2006, n. 21 (Disposizioni in materia di riordino della disciplina dell'Istituto ricovero e cura a carattere scientifico “INRCA” di Ancona), le parole “quarantotto mesi” sono sostituite dalle parole: “settantadue mesi”.

Art. 31

(Modifica della l.r. 13/2003)

1. Il comma 3 bis dell'articolo 14 della legge regionale 20 giugno 2003, n. 13 (Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale), è abrogato.

Art. 32

(Modifica della l.r. 22/2012)

1. L'articolo 1 della legge regionale 29 giugno 2012, n. 22 (Disposizioni per il personale dei consorzi di sviluppo industriale e modifica della legge regionale 15 novembre 2010, n. 16 “Assestamento del bilancio 2010”) è abrogato.

Art. 33

(Modifiche della l.r. 8/2001 e relative disposizioni)

1. Al comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 27 marzo 2001 n. 8 (“Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni (CORECOM)”) la parola “sette” è sostituita dalla parola “tre”.

2. Il comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 8/2001 è sostituito dal seguente:

“1. Nella medesima seduta il Consiglio regionale elegge, con votazioni separate:

- a) il Presidente e il Vice Presidente del CORECOM;
- b) il terzo membro del CORECOM.”.

3. Il comma 2 dell'articolo 3 della l.r. 8/2001 è sostituito dal seguente:

“2. Per l'elezione del Presidente e del Vice Presidente ciascun Consigliere scrive in apposite schede un solo nome. Sono eletti Presidente e Vice Presidente nell'ordine i due candidati che hanno ricevuto il maggior numero di voti; a parità di voti si procede al ballottaggio. Successivamente viene eletto il terzo membro.”.

4. Il comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 8/2001 è abrogato.

5. Al comma 2 dell'articolo 9 della l.r. 8/2001 le parole: “Ai componenti il CORECOM” sono sostituite dalle parole: “Al componente del CORECOM di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 3”.

6. Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dalla scadenza del CORECOM in carica alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 34

(Programma degli interventi a favore degli emigrati)

1. Per l'anno 2013 il piano annuale di cui all'articolo 3, comma 4, della l.r. 30 giugno 1997, n. 39 (Interventi a favore dei marchigiani all'estero) è approvato dalla Giunta regionale entro il 31 dicembre 2012 previo parere del Comitato esecutivo di cui all'articolo 7 della medesima l.r. 39/1997 e sentita la Commissione assembleare.

2. Per gli anni 2014 e 2015 il programma degli interventi a favore degli emigrati di cui all'articolo 3, com-

ma 1, della l.r. 39/1997 è predisposto dalla Giunta regionale e presentato entro il 31 ottobre 2013 all'Assemblea legislativa regionale che lo approva entro il 31 dicembre successivo.

3. I programmi ed i piani di cui all'articolo 3 della l.r. 39/1997 conservano efficacia fino alla entrata in vigore di quelli successivi.

Art. 35

*(Modifiche della l.r. 18/2008
e relative disposizioni)*

1. L'articolo 14 bis della legge regionale 1° luglio 2008, n. 18 (Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali) è abrogato.

2. L'articolo 15 della l.r. 18/2008 è abrogato.

3. Al comma 2 dell'articolo 19 della l.r. 18/2008, le parole "alla delegazione regionale dell'Unione nazionale Comuni Comunità Enti montani (UNCCEM)" sono sostituite dalle seguenti: "alla delegazione regionale dell'Associazione nazionale Comuni italiani (ANCI)".

4. Le disposizioni di cui al comma 2 si applicano a decorrere dalla data di cessazione del mandato degli amministratori della Comunità Montana in carica alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 36

(Polo teatrale)

1. La Regione, in qualità di socio fondatore, riconosce al Teatro Stabile delle Marche - Fondazione "Le Città del Teatro" l'importo straordinario di euro 900.000,00 finalizzato, in concorso con gli altri soci, al risanamento e alla ristrutturazione dell'ente, quali azioni necessarie alla costruzione di un polo produttivo teatrale regionale, al fine di consolidare il sistema regionale dello spettacolo ed in particolare le funzioni stabili di produzione della prosa con le specifiche caratteristiche culturali, artistiche e sociali, così come individuate e sostenute dal Ministero per i beni e le attività culturali.

2. Per gli interventi di cui al comma 1, si provvede mediante le risorse iscritte a carico dell'UPB 53105 dello stato di previsione della spesa.

Art. 37

*(Interpretazione autentica del comma 3
dell'articolo 7 della l.r. 27/2011)*

1. Il comma 3 dell'articolo 7 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 27 (Modifiche alla legge regionale 13 marzo 1995, n. 23: "Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali") va interpretato nel senso che il termine ultimo per l'esercizio del diritto alla rinuncia è il ventesimo giorno successivo alla maturazione del diritto alla riscossione del vitalizio.

Art. 38

(Modifiche della l.r. 18/2009)

1. Al comma 1 dell'articolo 35 della legge regionale 28 luglio 2009, n. 18 (Assessment del bilancio 2009) le

parole "Ospedale San Salvatore" sono sostituite dalle parole: "Ospedali Riuniti Marche Nord".

2. Dopo il comma 3 dell'articolo 35 della l.r. 18/2009 sono aggiunti i seguenti commi:

"3 bis. La Giunta regionale è autorizzata a disporre l'estinzione integrale con modalità compensativa delle posizioni creditorie di cui al comma 2 con le posizioni debitorie riconciliate ai sensi del d.lgs 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). L'utilizzo da parte degli Enti del SSR della cassa derivante dall'alienazione dei beni immobili di cui ai commi precedenti è autorizzato dalla Giunta regionale.

3 ter. Le plusvalenze derivanti dalle alienazioni successive al 1° gennaio 2012 e le somme derivanti dall'alienazione di altri beni immobili rispetto a quelli indicati al comma 1, non costituiscono un debito verso l'Amministrazione regionale e sono utilizzate dagli Enti del SSR previa autorizzazione della Giunta regionale."

Art. 39

(Modifiche della l.r. 11/2003)

1. Nel terzo periodo del comma 1 dell'articolo 21 della legge regionale 3 giugno 2003, n. 11 (Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne), la parola "B" è soppressa.

2. Il comma 1 dell'articolo 25 della l.r. 11/2003 è sostituito dal seguente:

"1. Le acque di categoria A e B sono sottoposte a regime gratuito di pesca controllata, con limitazione dei capi catturabili; nelle acque di categoria A è istituito il riposo biologico, ed il relativo divieto di pesca, nei giorni di martedì e venerdì per l'intero periodo stabilito con il calendario regionale di pesca."

Art. 40

(Modifica della l.r. 44/1994)

1. Al comma 5 dell'articolo 7 della legge regionale 31 ottobre 1994, n. 44 (Norme concernenti la democratizzazione e la semplificazione dell'attività amministrativa regionale), dopo la parola "interesse" è aggiunto il seguente periodo: "Per ciascun provvedimento autorizzativo di impianti per la produzione energetica che per potenza non sono assoggettabili a Valutazione di impatto ambientale e/o screening, l'Assessore all'ambiente è altresì obbligato ad organizzare incontri pubblici informativi e partecipativi, adeguatamente promossi, presso le istituzioni locali e le comunità coinvolte."

Art. 41

(Convenzione con la Corte dei Conti per il rafforzamento del controllo sulla gestione finanziaria regionale)

1. La Giunta regionale è autorizzata a promuovere una apposita convenzione con la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per le Marche, al fine di individuare modalità condivise di controllo sulla gestione finanziaria della Regione.

2. Nel rispetto di ogni eventuale altra disposizione normativa centrale, la convenzione potrà stabilire forme periodiche di verifica sulla legittimità e regolarità delle gestioni, nonché sul funzionamento dei controlli interni, sulla base di documentazioni di sintesi predisposte dalla Regione secondo linee guida deliberate dalla Corte dei Conti.

Art. 42

(Norma transitoria)

1. Le dichiarazioni di decadenza dall'assegnazione di alloggi ERP per superamento dei limiti di reddito, avvenute in epoca anteriore alla data di entrata in vigore della legge regionale 4 giugno 2012, n. 18 (Istituzione dell'ente regionale per l'abitazione pubblica delle Marche (ERAP Marche). Soppressione degli enti regionali per l'abitazione pubblica (ERAP) e modifiche alla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36: "Riordino del sistema regionale delle politiche abitative"), non producono effetti qualora l'assegnatario dichiarato decaduto sia in possesso, al momento dell'entrata in vigore della presente legge, dei requisiti previsti dalla normativa regionale vigente per la permanenza nell'assegnazione. La presente disposizione non si applica nelle ipotesi in cui il procedimento esecutivo conseguente alla dichiarazione di decadenza sia concluso.

CAPO III

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2012/2014 DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Art. 43

(Variazione allo stato di previsione delle entrate e delle spese 2012)

1. Allo stato di previsione delle entrate del bilancio 2012 sono apportate le variazioni in aumento e in diminuzione riportate nelle tabelle allegate come di seguito elencate:

a) tabella 1 "Elenco delle variazioni apportate ai residui, alla competenza e alla cassa per UPB di entrata del Bilancio 2012".

2. Allo stato di previsione della spesa del bilancio 2012 sono apportate le variazioni in aumento e in diminuzione riportate nelle tabelle allegate come di seguito elencate:

a) tabella 2 "Elenco delle variazioni apportate ai residui, alla competenza e alla cassa per UPB di spesa del Bilancio 2012";

b) tabella 3 "Riclassificazione per natura economica delle variazioni agli stanziamenti di competenza dello stato di previsione della spesa del Bilancio 2012".

Art. 44

(Autorizzazione alla contrazione del mutuo dell'anno 2012)

1. Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 31 della l.r. 31/2001, l'autorizzazione alla contrazione di mutui per il finanziamento degli investimenti previsti per l'anno 2012, già stabilita nell'importo di euro 43.426.245,71 per effetto dell'articolo 20 della l.r. 28 dicembre 2011, n. 29 (Bi-

lancio di previsione per l'anno 2012 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014), si stabilisce nel nuovo importo di euro 43.310.689,63.

2. Per la contrazione dei mutui si applicano le modalità e le condizioni previste dall'articolo 22 della l.r. 29/2011.

Art. 45

(Modifica alle tabelle allegate alla l.r. 28/2011)

1. Gli allegati alla l.r. 28/2011 sono modificati come segue:

a) la tabella A "Elenco delle leggi regionali il cui finanziamento di competenza annuale è rinviato alla legge finanziaria" è modificata secondo le risultanze della tabella A allegata alla presente legge;

b) la tabella B "Rifinanziamento leggi regionali" è modificata secondo le risultanze della tabella B allegata alla presente legge;

c) la tabella C "Autorizzazioni di spesa" è modificata secondo le risultanze della tabella C allegata alla presente legge;

d) la tabella D "Cofinanziamenti regionali di programmi statali" è modificata secondo le risultanze della tabella D allegata alla presente legge;

e) la tabella E "Cofinanziamenti regionali di programmi comunitari" è modificata secondo le risultanze della tabella E allegata alla presente legge;

f) la tabella F "Autorizzazioni derivanti da leggi regionali che dispongono spese a carattere pluriennale" è modificata secondo le risultanze della tabella F allegata alla presente legge.

Art. 46

(Modifica ed integrazione ai prospetti ed elenchi allegati alla l.r. 29/2011)

1. Gli allegati alla legge regionale 28 dicembre 2011, n. 29 "Bilancio di previsione per l'anno 2012 ed adozione del Bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014" sono così modificati o sostituiti:

a) il prospetto 1 "Spese finanziate con il ricorso al credito" è sostituito dal prospetto 1 allegato alla presente legge;

b) il prospetto 2 "Assegnazioni Finalizzate" è modificato dal prospetto 2 allegato alla presente legge;

c) l'elenco 1 "Spese obbligatorie" è sostituito dall'elenco 1 allegato alla presente legge.

Art. 47

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge regionale è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Marche.

La presente legge è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, lì 27 Novembre 2012

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(Gian Mario Spacca)

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.

IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATI:

- a) LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE;
- b) LA STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE.

NOTE

Nota all'art. 1, commi 1 e 2

Il testo della lettera a) del comma 4 dell'articolo 12 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), è il seguente:

“Art. 12 - (*Bilancio annuale*) - *Omissis*

a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce;

Omissis”

Nota agli artt. 2, comma 1, e 3, comma 1

Il testo del comma 5 dell'articolo 12 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), è il seguente:

“Art. 12 - (*Bilancio annuale*) - *Omissis*

5. L'eventuale saldo finanziario, positivo o negativo, presunto al termine dell'esercizio precedente è iscritto fra le entrate e le spese di cui al comma 4, lettera b), mentre l'ammontare presunto della giacenza di cassa all'inizio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce è iscritto fra le entrate di cui al comma 4, lettera c).

Omissis”

Nota all'art. 4, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f) e g)

Il testo dell'articolo 21 della l.r. 28 dicembre 2011, n. 29 (Bilancio di previsione per l'anno 2012 ed adozione del Bilancio Pluriennale per il triennio 2012/2014), è il seguente:

“Art. 21 - (*Rinnovo delle autorizzazioni alla contrazione dei mutui già autorizzati negli anni precedenti*) - 1. Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 31, comma 8, della l.r. n. 31/2001, sono rinnovate le autorizzazioni alla contrazione dei seguenti mutui:

- a) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2005 nell'importo di euro 38.732.694,17;
- b) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2006 nell'importo di euro 55.031.099,87;
- c) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2007 nell'importo di euro 52.609.920,61;
- d) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2008 nell'importo di euro 63.277.103,85;

e) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2009 nell'importo di euro 53.434.336,40;

f) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2010 nell'importo di euro 51.263.081,70;

g) per la copertura del disavanzo del bilancio dell'anno 2011 nell'importo di euro 34.047.795,15;

h) per la copertura del programma di investimento delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere delle Marche, per l'anno 2002, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 25 novembre 2002, n. 25 (Assestamento del bilancio per l'anno 2002), nell'importo di euro 25.000.000,00.

2. Il ricavato dei mutui di cui al comma 1 è imputato alla UPB 5.01.01 dello stato di previsione dell'entrata.”

Nota all'art. 4, comma 1, lett. k)

Il testo dell'articolo 8 della l.r. 25 novembre 2002, n. 25 (Assestamento del bilancio per l'anno 2002), è il seguente:

“Art. 8 - (*Programma di investimento delle Aziende unità sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere delle Marche*) - 1. Per il finanziamento del programma di investimenti delle Aziende unità sanitarie locali e delle Aziende ospedaliere delle Marche è autorizzata, per l'anno 2002, la spesa di euro 25.000.000,00. La somma è iscritta a carico della UPB 5.28.08 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno in corso.

2. Per le finalità di cui al comma 1 è autorizzata, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della L.R. n. 31/2001, la contrazione di mutui o prestiti obbligazionari per l'importo di euro 25.000.000,00 con le modalità e le condizioni stabilite dall'articolo 24 della L.R. n. 7/2002.

3. Il ricavato dei mutui e prestiti di cui al comma 2 è iscritto a carico della UPB 5.01.01 dello stato di previsione dell'entrata.”

Nota all'art. 5, comma 1

Il testo degli articoli 9 e 10 del d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario), è il seguente:

“Art. 9 - (*Attribuzione alle regioni del gettito derivante dalla lotta all'evasione fiscale*) - 1. È assicurato il riversamento diretto alle regioni, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, lettera c), numero 1), della citata legge n. 42 del 2009, in relazione ai principi di territorialità di cui all'articolo 7, comma 1, lettera d), della medesima legge n. 42 del 2009, dell'intero gettito derivante dall'attività di recupero fiscale riferita ai tributi propri derivati e alle addizionali alle basi imponibili dei tributi erariali di cui al presente decreto.

2. È altresì attribuita alle regioni, in relazione ai principi di territorialità di cui all'articolo 7, comma 1, lettera d), della citata legge n. 42 del 2009, una quota del gettito riferibile al concorso della regione nella attività di recupero fiscale in materia di IVA, commisurata all'aliquota di compartecipazione prevista dal presente decreto. Ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera b), della medesima legge n. 42 del 2009, le modalità di condivisione

degli oneri di gestione della predetta attività di recupero fiscale sono disciplinate con specifico atto convenzionale sottoscritto tra regione ed Agenzia delle entrate.

3. Qualora vengano attribuite alle regioni ulteriori forme di compartecipazione al gettito dei tributi erariali, è contestualmente riversata alle regioni una quota del gettito riferibile al concorso della regione nella attività di recupero fiscale relativa ai predetti tributi, in coerenza a quanto previsto dal comma 2.

4. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le modalità di attribuzione alle regioni delle risorse di cui ai commi 1, 2 e 3."

"Art. 10 - (*Gestione dei tributi regionali*) - 1. (*comma abrogato dall'art. 35, comma 7, del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1*)

2. Nel rispetto della autonomia organizzativa delle regioni nella scelta delle forme di organizzazione delle attività di gestione e di riscossione, le regioni possono definire con specifico atto convenzionale, sottoscritto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con l'Agenzia delle entrate, le modalità gestionali e operative dei tributi regionali, nonché di ripartizione degli introiti derivanti dall'attività di recupero dell'evasione di cui all'articolo 9, commi 2 e 3. L'atto convenzionale, sottoscritto a livello nazionale, riguarda altresì la compartecipazione al gettito dei tributi erariali. Dal presente comma non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

3. La convenzione di cui al comma 2 deve prevedere la condivisione delle basi informative e l'integrazione dei dati di fonte statale con gli archivi regionali e locali.

4. Per le medesime finalità stabilite al comma 2, le attività di controllo, di rettifica della dichiarazione, di accertamento e di contenzioso dell'IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF devono essere svolte dall'Agenzia delle Entrate. Le modalità di gestione delle imposte indicate al primo periodo, nonché il relativo rimborso spese, sono disciplinati sulla base di convenzioni da definire tra l'Agenzia delle entrate e le regioni.

5. Al fine di assicurare a livello territoriale il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale di cui al comma 1, la convenzione di cui al comma 2 può prevedere la possibilità per le regioni di definire, di concerto con la Direzione dell'Agenzia delle entrate, le direttive generali sui criteri della gestione e sull'impiego delle risorse disponibili.

6. Previo accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono definite le modalità attuative delle disposizioni di cui al comma 5.

7. Per la gestione dei tributi il cui gettito sia ripartito tra gli enti di diverso livello di governo la convenzione di cui al comma 2 prevede l'istituzione presso ciascuna sede regionale dell'Agenzia delle Entrate di un Comitato regionale di indirizzo, di cui stabilisce la composizione con rappresentanti designati dal direttore dell'Agenzia delle entrate, dalla regione e dagli enti locali. La citata gestione dei tributi è svolta sulla base di linee guida concordate nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, con l'Agenzia delle entrate. Dal presente comma non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica."

Note all'art. 6, comma 1

- Il testo dell'articolo 7 della l.r. 28 dicembre 2011, n. 28 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012/2014 della Regione - Legge finanziaria 2012), è il seguente:

"Art. 7 - (*Disposizioni in materia di addizionale regionale all'IRPEF*) - 1. Per gli anni d'imposta 2011 e 2012, l'addizionale regionale all'IRPEF di cui all'articolo 39 della legge regionale 24 dicembre 2004, n. 29 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione - legge finanziaria 2005) e all'articolo del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario), come da ultimo modificato dall'articolo 28 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), s'intende determinata, rispetto all'aliquota di base vigente, in ciascuno dei due anni di imposta, secondo i seguenti punti percentuali e scaglioni di reddito:

- a) fino ad euro 15.500,00, nessuna maggiorazione;
- b) oltre euro 15.500,00 fino ad euro 31.000,00, maggiorazione dello 0,3 per cento;
- c) oltre euro 31.000,00, maggiorazione dello 0,5 per cento."

- Il testo dell'articolo 6 del d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario), è il seguente:

"Art. 6 - (*Addizionale regionale all'IRPEF*) - 1. A decorrere dall'anno 2012 ciascuna regione a Statuto ordinario può, con propria legge, aumentare o diminuire l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF di base. La predetta aliquota di base è pari a 1,23 per cento sino alla rideterminazione effettuata ai sensi dell'articolo 2, comma 1, primo periodo. La maggiorazione non può essere superiore:

- a) a 0,5 punti percentuali per gli anni 2012 e 2013;
- b) a 1,1 punti percentuali per l'anno 2014;
- c) a 2,1 punti percentuali a decorrere dall'anno 2015.

2. Fino al 31 dicembre 2011, rimangono ferme le aliquote della addizionale regionale all'IRPEF delle regioni che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono superiori alla aliquota di base, salva la facoltà delle medesime regioni di deliberare la loro riduzione fino alla medesima aliquota di base.

3. Resta fermo il limite della maggiorazione di 0,5 punti percentuali, se la regione abbia disposto la riduzione dell'IRAP. La maggiorazione oltre i 0,5 punti percentuali non trova applicazione sui redditi ricadenti nel primo scaglione di cui all'articolo 11 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917; con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le modalità per l'attuazione del presente periodo. In caso di riduzione, l'aliquota deve assicurare un gettito che, unitamente a quello derivante dagli altri tributi regionali di cui all'articolo 12,

comma 2, non sia inferiore all'ammontare dei trasferimenti regionali ai comuni, soppressi in attuazione del medesimo articolo 12.

4. Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, le regioni possono stabilire aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale.

5. Le regioni, nell'ambito della addizionale di cui al presente articolo, possono disporre, con propria legge, detrazioni in favore della famiglia, maggiorando le detrazioni previste dall'articolo 12 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986. Le regioni adottano altresì con propria legge misure di erogazione di misure di sostegno economico diretto, a favore dei soggetti IRPEF, il cui livello di reddito e la relativa imposta netta, calcolata anche su base familiare, non consente la fruizione delle detrazioni di cui al presente comma.

6. Al fine di favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118, quarto comma, della Costituzione, le regioni, nell'ambito della addizionale di cui al presente articolo, possono inoltre disporre, con propria legge, detrazioni dall'addizionale stessa in luogo dell'erogazione di sussidi, voucher, buoni servizio e altre misure di sostegno sociale previste dalla legislazione regionale.

7. Le disposizioni di cui ai commi 3, 4, 5 e 6 si applicano a decorrere dal 2013.

8. L'applicazione delle detrazioni previste dai commi 5 e 6 è esclusivamente a carico del bilancio della regione che le dispone e non comporta alcuna forma di compensazione da parte dello Stato. In ogni caso deve essere garantita la previsione di cui al comma 3, ultimo periodo.

9. La possibilità di disporre le detrazioni di cui ai commi 5 e 6 è sospesa per le regioni impegnate nei piani di rientro dal deficit sanitario alle quali è stata applicata la misura di cui all'articolo 2, commi 83, lettera b), e 86, della citata legge n. 191 del 2009, per mancato rispetto del piano stesso.

10. Restano fermi gli automatismi fiscali previsti dalla vigente legislazione nel settore sanitario nei casi di squilibrio economico, nonché le disposizioni in materia di applicazione di incrementi delle aliquote fiscali per le regioni sottoposte ai piani di rientro dai deficit sanitari.

11. L'eventuale riduzione dell'addizionale regionale all'IRPEF è esclusivamente a carico del bilancio della regione e non comporta alcuna forma di compensazione da parte dei fondi di cui all'articolo 15."

Nota all'art. 8, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 5 della l.r. 14 novembre 2011, n. 21 (Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 5 - (*Ospitalità*) - 1. La capacità ricettiva delle aziende agricole che svolgono l'attività di ospitalità non può essere superiore a:

a) quaranta posti letto per l'ospitalità in alloggi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a). Tale limite è elevato a cinquantacinque posti letto per le aziende ricadenti nelle aree montane e svantaggiate individuate in base alla normativa europea, nonché nelle aree comprese nei parchi regionali e nazionali e in quelle sottoposte a vincoli di tutela integrale;

b) **venticinque** piazzole per la sosta in spazi aperti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b), purché l'azienda agricola abbia una superficie agricola utilizzabile di almeno 3 ettari. Per questa tipologia di ospitalità non è consentito l'utilizzo di unità abitative fisse; possono **essere installate, comunque, strutture amovibili come case mobili, autocaravan, camper e simili a condizione che siano di facile rimozione.**

2. Per le aziende agrituristiche che forniscono ospitalità in entrambe le tipologie di cui al comma 1, lettere a) e b), la capacità ricettiva complessiva non può essere superiore a ottanta persone.

3. Nel caso in cui le aziende agricole che svolgono l'attività di cui al comma 1, lettera a), offrano agli ospiti alloggiati la prima colazione, la materia prima utilizzata deve essere tracciata o tracciabile e provenire da aziende agricole singole o associate della Regione per una quota di almeno il 65 per cento di prodotto."

Nota all'art. 9, commi 1, 2 e 3

Il testo vigente dell'articolo 16 della l.r. 28 dicembre 2011, n. 18 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012/2014 della Regione - Legge finanziaria 2012), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 16 - (*Interventi comunitari aggiuntivi nel settore agricoltura*) - 1. (**Comma abrogato**)

2. (**Comma abrogato**)

3. Per garantire il pieno utilizzo delle risorse PSR 2007/2013 è autorizzato il finanziamento di interventi comunitari aggiuntivi **fino alla concorrenza di euro 10.000.000,00.**

4. Le risorse necessarie per gli interventi di cui al comma 3 sono iscritte a carico delle UPB 3.09.05 previste nello stato di previsione della spesa e trovano copertura con le risorse iscritte a carico dell'UPB 3.03.01 dello stato di previsione dell'entrata.

5. Nel caso in cui le risorse di cui all'UPB 3.03.01 non siano sufficienti alla copertura finanziaria degli interventi **di cui al comma 3**, si procede alla riduzione del finanziamento delle leggi regionali di settore.

6. Ai fini della gestione, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare le occorrenti variazioni compensative anche tra UPB diverse, necessarie per l'esatta imputazione delle spese relative agli interventi comunitari da attuarsi, **di cui al comma 3** e ai fini SIOPE.

7. La Giunta regionale, con proprie deliberazioni, definisce il quadro finanziario e le modalità di monitoraggio delle risorse finanziarie utilizzate per gli interventi previsti **di cui al comma 3**".

Nota all'art. 11, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 46 della l.r. 11 dicembre

2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 46 - (*Impegni di spesa*) - 1. Gli impegni di spesa sono assunti dai dirigenti regionali nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso.

2. Formano impegno sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio le somme dovute dalla Regione, in base alla legge, a provvedimento, a contratto o ad altro titolo, a creditori determinati o determinabili, sempre che la relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell'esercizio.

3. Nel caso di obbligazioni a carattere pluriennale, assunte dalla Regione sulla base di specifica autorizzazione legislativa ed ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, ovvero assunte, per le spese correnti, quando sia indispensabile assicurare la continuità dei servizi, formano impegno sugli stanziamenti dell'esercizio le sole quote che vengono a scadenza nel corso dell'esercizio medesimo.

4. Al fine di conseguire il più efficiente e completo utilizzo delle risorse assegnate alla Regione, i dirigenti regionali, nei limiti delle competenze loro spettanti, sono autorizzati ad assumere obbligazioni anche a carico di esercizi successivi, in conformità all'importo e secondo la distribuzione temporale delle risorse disposte:

a) dai piani finanziari, sia di programmazione sia di cassa, approvati dall'Unione europea e dalle relative deliberazioni del CIPE di cofinanziamento nazionale;

b) dai quadri finanziari sia di programmazione sia di cassa contenuti nelle deliberazioni del CIPE di riparto delle risorse.

5. I dirigenti regionali assumono impegni di spesa nei limiti dell'intera somma di cui al comma 4. I relativi pagamenti devono comunque essere contenuti nei limiti delle autorizzazioni annuali di bilancio.

6. Per le spese da erogarsi in annualità, il primo degli stanziamenti annuali di ciascun limite di impegno, iscritto a carico del bilancio in base ad autorizzazione di legge, costituisce il limite massimo a carico del quale possono essere assunti impegni ed eseguiti pagamenti relativi alla prima annualità. Gli impegni così assunti si estendono, per tanti esercizi quante sono le annualità da pagarsi, sui corrispondenti stanziamenti da iscriversi a carico dei bilanci degli esercizi successivi.

7. All'atto del pagamento del saldo su ciascun impegno di spesa, l'importo dell'impegno assunto è ridotto della differenza tra il detto importo e l'importo complessivo dei pagamenti disposti sull'impegno medesimo; tale differenza è portata in aumento della disponibilità dei fondi sul relativo capitolo ai fini dell'assunzione di ulteriori impegni o per l'aumento di altri impegni eventualmente assunti.

8. Qualora il pagamento a saldo riguardi un impegno conservato tra i residui passivi, la differenza di cui al comma 7 costituisce economia di spesa al termine dell'esercizio.

9. Qualora l'impegno assunto ai sensi del presente articolo, relativo a spese finanziate con risorse statali gestite dalla Regione, non abbia dato luogo al pagamento entro due anni per le spese di parte corrente e quattro

anni per le spese in conto capitale, la Giunta regionale provvede, con proprio atto, al disimpegno automatico delle risorse. Il termine di disimpegno, stabilito nell'atto dell'assunzione dell'impegno, è sospeso **nei casi di intervenuto provvedimento giurisdizionale con effetti sospensivi oppure in presenza di particolari e comprovate cause accertate dalla Giunta regionale**. Le risorse statali così revocate vengono utilizzate nel rispetto delle finalità originarie.”

Nota all'art. 12, commi 1 e 2

Il testo vigente dell'articolo 2 della l.r. 3 agosto 2010, n. 11 (Misure urgenti in materia di contenimento della spesa), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 2 - (*Razionalizzazione delle spese*) - 1. I dipendenti regionali non possono percepire compensi aggiuntivi per lo svolgimento dei compiti e dei doveri d'ufficio.

2. Lo svolgimento da parte dei dipendenti regionali, in conseguenza di nomina, designazione o proposta della Regione, di attività comunque denominate e non rientranti nei compiti e doveri d'ufficio ovvero la partecipazione degli stessi a commissioni, comitati, collegi o organi collegiali di competenza regionale, effettuate durante l'orario di lavoro, non danno diritto ad alcun compenso, indennità o gettone di presenza.

3. Lo svolgimento da parte dei dipendenti regionali, in conseguenza di nomina, designazione o proposta della Regione, di attività comunque denominate e non rientranti nei compiti e doveri d'ufficio oppure la partecipazione degli stessi a commissioni, comitati, collegi o organi collegiali di competenza regionale, effettuate al di fuori del normale orario di lavoro, danno diritto oltre che al rimborso delle spese sostenute e documentate secondo i criteri e le modalità vigenti, unicamente a un gettone di presenza o un'indennità giornaliera di trenta euro.

4. Il gettone di presenza o l'indennità giornaliera spettano solo nel caso in cui l'attività prevista al comma 3 abbia una durata pari ad almeno due ore.

5. Gli eventuali corrispettivi dovuti da terzi per lo svolgimento delle attività di cui ai commi 1, 2 e 3, sono versati direttamente alla Regione. Per le attività di cui al comma 3, la Regione provvede al relativo pagamento nei confronti dei dipendenti aventi diritto secondo quanto previsto dallo stesso comma.

6. Sono escluse dall'applicazione del presente articolo le attività di progettazione e di pianificazione, comprese le attività tecnico-amministrative connesse, nonché la partecipazione a commissioni di collaudo ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione della direttiva 2004/17/CE e della direttiva 2004/18/CE).

6-bis. È altresì esclusa dall'applicazione del presente articolo la partecipazione alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per l'ammissione ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al d.lgs. 368/1999, comprese le fasi di espletamento delle attività e degli esami finali.”

Nota all'art. 13, commi 1 e 2

Il testo vigente dell'articolo 17 della l.r. 2 settembre 1996 n. 38 (Riordino in materia di diritto allo studio universitario), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 17 - (*Mezzi finanziari*) - 1. Gli ERSU dispongono delle entrate derivanti da:

a) finanziamenti regionali;

b) contributi per il pagamento degli oneri relativi al personale con rapporto di lavoro di natura dipendente e alla formazione dello stesso personale;

c) rendite, interessi e frutti dei propri beni patrimoniali, nonché dalla tariffazione dei servizi;

d) risorse provenienti da altri soggetti pubblici e privati.

2. L'ammontare del contributo per il pagamento degli oneri relativi al personale con rapporto di lavoro di natura dipendente è determinato sulla base della spesa correlata alla consistenza numerica delle unità di personale in servizio presso ciascun ente con riferimento all'anno precedente a quello del bilancio ove lo stesso contributo è previsto. Il contributo per la formazione del personale è determinato annualmente nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di coordinamento della finanza pubblica.

3. Il contributo di cui alla lettera b) del comma 1 è determinato dalla Regione con la legge di approvazione del bilancio dei singoli esercizi finanziari. Il contributo per il pagamento degli oneri del personale con rapporto di lavoro di natura dipendente può essere ridefinito in sede di assestamento di bilancio annuale, in relazione alle variazioni di spesa conseguenti alle variazioni della consistenza numerica del medesimo personale successivamente intervenute. La quantificazione del contributo è effettuata dalla struttura organizzativa regionale competente in materia di personale.”

Note all'art. 14, commi 1, 2 e 3

- Il testo vigente dell'articolo 8 della l.r. 23 febbraio 2005, n.15 (Istituzione del sistema regionale del servizio civile), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 8 - (*Remunerazione e trattamento giuridico*) - 1. L'attività svolta nell'ambito dei progetti del sistema regionale di servizio civile non determina in alcun caso l'instaurazione di un rapporto di lavoro dipendente o autonomo, né col soggetto presso il quale si svolge il servizio civile, né con la Regione.

2. Ai giovani impiegati in un progetto di servizio civile nazionale compete l'assegno previsto dalla normativa statale vigente. Ai giovani impiegati in un progetto di servizio civile regionale spetta un assegno di ammontare pari a quello previsto per il servizio civile nazionale se l'impegno settimanale è quantificato in trenta ore e diminuito o aumentato proporzionalmente in ragione dell'impegno settimanale definito dal progetto, così come recepito nel contratto di servizio civile.

2 bis. Gli enti e le organizzazioni il cui progetto è stato inserito nel bando di cui all'articolo 7, comma

1, provvedono al pagamento dell'assegno di cui al comma 2 nei confronti dei soggetti selezionati. Il pagamento può essere effettuato, a seguito di richiesta da parte degli enti e delle organizzazioni, anche per il tramite della Giunta regionale.

3. La Regione garantisce a tutti i giovani impiegati in un progetto del sistema regionale di servizio civile la copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti dagli stessi o da questi cagionati durante l'espletamento del servizio.

4. La Regione garantisce a tutti i giovani impiegati in un progetto del sistema regionale di servizio civile l'assistenza sanitaria, nelle forme assicurate dal servizio sanitario nazionale.”

- Il testo vigente dell'articolo 12 della l.r. 23 febbraio 2005, n.15 (Istituzione del sistema regionale del servizio civile), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 12 - (*Fondo per il sistema regionale del servizio civile*) -1. È istituito il fondo per il sistema regionale del servizio civile, nel quale confluiscono:

a) la quota delle risorse del fondo nazionale per il servizio civile finalizzate ad attività di informazione e formazione prevista dall'articolo 4, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 77/2002;

b) la quota delle risorse del fondo nazionale per il servizio civile da destinare a compensi dei giovani prevista dall'articolo 4, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 77/2002;

c) la quota versata dal fondo nazionale per il servizio civile in attuazione dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. n. 77/2002;

d) la specifica assegnazione annuale iscritta nel bilancio della Regione a vantaggio del fondo;

e) gli appositi stanziamenti messi a disposizione da altri enti pubblici e fondazioni bancarie;

f) i cofinanziamenti e le donazioni di soggetti pubblici e privati.

2. Le risorse previste dal comma 1, lettere e) ed f), possono essere vincolate a richiesta del conferente per lo sviluppo del servizio civile in aree e settori di impiego specifici.”

- Il testo vigente dell'articolo 13 della l.r. 23 febbraio 2005, n. 15 (Istituzione del sistema regionale del servizio civile), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 13 - (*Disposizioni finanziarie*) - 1. Gli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge trovano copertura:

a) nei fondi trasferiti dallo Stato alla Regione, in attuazione del D.Lgs. n. 77/2002 e iscritti a carico della UPB 5.30.07;

b) nelle risorse stanziare nell'ambito del fondo unico nazionale per le politiche sociali e iscritte a carico della UPB 5.30.07.

b bis) nelle risorse regionali iscritte a carico della UPB 5.30.07.

2. L'ammontare della spesa è definito annualmente con legge finanziaria regionale.”

Nota all'art. 16, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 15 della l.r. 10 aprile 2007, n. 4 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 15 - (*Disposizioni transitorie per l'esame dei pareri del Consiglio delle autonomie locali*) - 1. Fino all'entrata in vigore delle disposizioni regolamentari di cui all'articolo 12, comma 5:

a) la Commissione consiliare referente, ricevuto il parere del Consiglio delle autonomie locali, procede al suo esame ed approva definitivamente il testo dell'atto da sottoporre al Consiglio regionale. Copia di tale testo è trasmessa altresì al Consiglio delle autonomie locali. Il parere del Consiglio delle autonomie locali è allegato al testo approvato dalla Commissione consiliare. Il relatore designato dalla Commissione illustra al Consiglio regionale le decisioni della stessa in ordine al parere del Consiglio delle autonomie locali e le motivazioni di un eventuale non accoglimento;

b) un rappresentante del Consiglio delle autonomie locali designato dallo stesso può partecipare, senza diritto di voto, alle sedute della Commissione consiliare competente quando la stessa proceda all'esame in sede referente degli atti di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 11. La partecipazione è richiesta dal Presidente della Commissione consiliare o dal Presidente del Consiglio delle autonomie locali;

c) gli articoli relativi alla proposta di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 11 difforni dal parere del Consiglio delle Autonomie locali sono approvati a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio regionale;

d) il Presidente del Consiglio prima della votazione finale degli atti indicati alla lettera c), al fine della determinazione della maggioranza necessaria per la loro approvazione, può acquisire il parere del Presidente del Consiglio delle autonomie locali o di altro componente designato dall'organismo medesimo.”

Nota all'art. 17, commi 1 e 2

Il testo vigente dell'articolo 6 della l.r. 28 dicembre 2010, n. 20 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011/2013 della Regione - Legge Finanziaria 2011), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 6 - (*Fondo regionale straordinario per gli interventi prioritari, anno 2011*) - 1. È istituito, per l'anno 2011, il fondo regionale straordinario per gli interventi prioritari, per un importo complessivo di euro 22.500.000,00 iscritto, a carico delle UPB 2.08.21 “Fondo priorità regionale - corrente” e dell'UPB 2.08.22 “Fondo priorità regionale - investimento”, dello stato di previsione della spesa del bilancio 2011.

2. A carico delle UPB 2.08.21 “Fondo priorità regionale corrente”, per l'importo di euro 13.000.000,00, ripartito per le seguenti finalità:

a) sostegno a progetti di sviluppo a base culturale;
b) attività relative al marketing territoriale;
c) integrazione di finanziamenti di interventi in campo sociale.

3. A carico dell'UPB 2.08.22 “Fondo priorità regionale investimento”, per l'importo di euro 9.500.000,00, ripartito per le seguenti finalità:

a) investimenti per progetti di sviluppo a base culturale;

b) interventi regionali per l'integrazione dei finanziamenti destinati alla riqualificazione e ammodernamento delle strutture ricettive;

c) sviluppo della trigenerazione su edifici sanitari e pubblici regionali;

d) miglioramento dell'efficienza energetica su edifici scolastici (primarie e secondarie).

4. Le risorse del Fondo vengono utilizzate sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dalla Giunta regionale, previo parere delle competenti commissioni assembleari.

5. Per la ripartizione settoriale delle risorse relative al fondo priorità regionale anno 2011, stanziato a carico dell'UPB 2.08.21 “Fondo priorità regionale - corrente” e dell'UPB 2.08.22 “Fondo priorità regionale - investimento”, la Giunta regionale può disporre variazioni compensative anche tra UPB diverse, previo parere della competente commissione assembleare.

5-bis. Le risorse regionali destinate al finanziamento del Fondo per gli interventi prioritari per l'anno 2011 sono vincolate fino al completamento degli interventi di cui ai commi 2 e 3.”

Nota all'art. 18, commi 1, 2 e 3

Il testo vigente dell'articolo 37 della l.r. 29 luglio 2008, n. 25 (Assestamento del bilancio 2008), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 37 - (*Fondo regionale per la non autosufficienza*)

- 1. Al fine di potenziare il sistema di protezione sociale mediante una più efficace tutela delle persone non autosufficienti e delle relative famiglie, è istituito il fondo regionale per la non autosufficienza, con cui sono finanziate le prestazioni e i servizi sociali e socio-sanitari, definiti dal piano sanitario e dal piano sociale, forniti dai soggetti accreditati ai residenti nel territorio regionale in condizioni di non autosufficienza.

2. Il fondo di cui al comma 1 è utilizzato specificamente per:

a) la previsione o il rafforzamento di strutture unitarie, con particolare riferimento alla condizione di non autosufficienza, che agevolino e semplifichino l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari;

b) l'attivazione o il rafforzamento dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali, prioritariamente domiciliari, destinati a favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente;

c) l'implementazione dei servizi di sollievo alla famiglia, nonché la definizione di interventi di sostegno alla persona non autosufficiente e al lavoro di cura gestito dalle famiglie in forma diretta o indiretta, mediante piani assistenziali individualizzati.

3. La Regione garantisce l'accessibilità e la qualità delle prestazioni e dei servizi finanziati dal fondo, l'uniformità dei benefici erogati a parità di bisogno e l'equità nel fissare eventuali quote di compartecipazione attraverso:

a) l'utilizzo di strumenti di valutazione multidimensionale delle condizioni funzionali della persona non autosufficiente, tenuto conto della facilità di gestione e delle modalità di accertamento già sperimentate nei diversi ambiti regionali, anche attraverso la partecipazione a progetti sperimentali promossi dallo Stato;

b) l'elaborazione di piani individualizzati di assistenza per la presa in carico della persona non autosufficiente, che tengano conto sia delle prestazioni erogate dai servizi sociali che di quelle erogate dai servizi sanitari, favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;

c) il sostegno alla compartecipazione al costo delle prestazioni per la componente sociale, eventualmente differenziando rispetto alla capacità pregressa della persona non autosufficiente di produrre reddito e comunque privilegiando le prestazioni erogate in ambiente domiciliare e semiresidenziale.

4. Costituiscono fonti di finanziamento ordinarie del fondo di cui al comma 1 le risorse del fondo sanitario regionale, del fondo sociale regionale, del fondo nazionale per le non autosufficienze, del fondo nazionale politiche sociali, nonché eventuali ulteriori risorse regionali provenienti dalla fiscalità generale.

Al fondo possono afferire eventuali risorse messe a disposizione da altri soggetti. Alla realizzazione degli obiettivi di cui al comma 3 concorrono altresì risorse proprie dei Comuni dagli stessi appositamente destinate nei propri strumenti di bilancio.

5. Le risorse del fondo vengono (...) utilizzate sulla base di indirizzi e criteri, stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, che tengano conto delle caratteristiche socio economiche, geografiche, demografiche ed epidemiologiche dei diversi ambiti territoriali/distretti sanitari, anche al fine di raggiungere un'equilibrata offerta di servizi in rapporto al fabbisogno.

6. Al fine di verificare l'efficace gestione delle risorse, la Giunta regionale fissa le modalità di monitoraggio delle prestazioni e degli interventi attivati, tramite un sistema informativo che raccolga i dati relativi alla condizione socio-sanitaria dei singoli beneficiari, così come definiti dal flusso sperimentale SINA di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto interministeriale del 4 ottobre 2010 e dal programma statistico nazionale 2011-2013 approvato con DPCM del 20 aprile 2012."

Note all'art. 19, comma 1

- Il regolamento regionale 24 ottobre 2006, n. 3 reca: "Modifiche al Reg. 8 marzo 2004, n.1 in materia di autorizzazione delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale".

- Il regolamento regionale 27 dicembre 2006, n. 4 reca: "Modifica al Reg. 8 marzo 2004, n.1 - Disciplina in materia di autorizzazione delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale".

Note all'art. 21, commi 1, 2 e 3

- Il testo vigente dell'articolo 2 della l.r. 20 gennaio

1997, n. 10 (Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 2 - (*Compiti dei Comuni*) - 1. I Comuni singoli o associati e le Comunità montane provvedono:

a) al ricovero, alla custodia e al mantenimento temporanei dei cani nei casi previsti dagli articoli 86 e 87 del regolamento di polizia veterinaria approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 e comunque quando ricorrono esigenze sanitarie di profilassi;

b) al ricovero, alla custodia e al mantenimento dei cani catturati per il tempo necessario alla restituzione ai proprietari o ai detentori o all'affidamento ad eventuali richiedenti;

c) al ricovero, alla custodia e al mantenimento dei cani per i quali non è possibile la restituzione o l'affidamento;

d) all'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'articolo 21.

2. I Comuni singoli o associati e le Comunità montane provvedono al risanamento dei canili esistenti e costruiscono rifugi per cani nel rispetto dei requisiti indicati agli articoli 3 e 4.

3. I comuni e le Comunità montane provvedono inoltre alla realizzazione e al mantenimento delle strutture finalizzate al ricovero e cura temporanei dei gatti che vivono in libertà, feriti, ammalati o sterilizzati.

4. I comuni e le Comunità montane per lo svolgimento dei compiti loro affidati dalla presente legge possono avvalersi della collaborazione di associazioni iscritte nel registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 13 aprile 1995, n. 48 o gruppi protezionistici, senza fini di lucro, previa stipula di apposita convenzione. I comuni e le Comunità montane possono prevedere l'introito di contributi volontari dei cittadini per la realizzazione delle finalità della presente legge.

4 bis. La Giunta regionale determina, esclusivamente in funzione dell'età e dello stato di salute degli animali ricoverati, il minimo e il massimo delle tariffe concernenti le spese per il mantenimento degli animali. Le tariffe sono aggiornate ogni quattro anni.

4 ter. Nei contratti e nelle convenzioni stipulati per il mantenimento degli animali i Comuni singoli o associati e le Comunità montane non possono stabilire un limite minimo tariffario diverso da quello stabilito dalla Giunta regionale ai sensi del comma 4 bis."

- Il testo vigente dell'articolo 16 della l.r. 20 gennaio 1997, n. 10 (Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente: "Art. 16 - (*Contributi*) - 1. La Regione concede contributi ai Comuni singoli o associati e alle Comunità montane per la realizzazione degli interventi di loro competenza **nel rispetto della** presente legge.

2. Le modalità e i criteri per la concessione dei contributi sono determinati dal regolamento regionale di cui all'articolo 20."

Note all'art. 22, comma 1

- Il testo dell'articolo 11 del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1

(Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività), è il seguente:

“Art. 11 - (*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*) - 1. Al fine di favorire l'accesso alla titolarità delle farmacie da parte di un più ampio numero di aspiranti, aventi i requisiti di legge, nonché di favorire le procedure per l'apertura di nuove sedi farmaceutiche garantendo al contempo una più capillare presenza sul territorio del servizio farmaceutico, alla legge 2 aprile 1968, n. 475, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1, il secondo e il terzo comma sono sostituiti dai seguenti:

«Il numero delle autorizzazioni è stabilito in modo che vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti.

La popolazione eccedente, rispetto al parametro di cui al secondo comma, consente l'apertura di una ulteriore farmacia, qualora sia superiore al 50 per cento del parametro stesso»;

b) dopo l'articolo 1 è inserito il seguente:

«Art. 1-bis. - 1. In aggiunta alle sedi farmaceutiche spettanti in base al criterio di cui all'articolo 1 ed entro il limite del 5 per cento delle sedi, comprese le nuove, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentita l'azienda sanitaria locale competente per territorio, possono istituire una farmacia:

a) nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti civili a traffico internazionale, nelle stazioni marittime e nelle aree di servizio autostradali ad alta intensità di traffico, dotate di servizi alberghieri o di ristorazione, purché non sia già aperta una farmacia a una distanza inferiore a 400 metri;

b) nei centri commerciali e nelle grandi strutture con superficie di vendita superiore a 10.000 metri quadrati, purché non sia già aperta una farmacia a una distanza inferiore a 1.500 metri»;

c) l'articolo 2 è sostituito dal seguente:

«Art. 2. - 1. Ogni comune deve avere un numero di farmacie in rapporto a quanto disposto dall'articolo 1. Al fine di assicurare una maggiore accessibilità al servizio farmaceutico, il comune, sentiti l'azienda sanitaria e l'Ordine provinciale dei farmacisti competente per territorio, identifica le zone nelle quali collocare le nuove farmacie, al fine di assicurare un'equa distribuzione sul territorio, tenendo altresì conto dell'esigenza di garantire l'accessibilità del servizio farmaceutico anche a quei cittadini residenti in aree scarsamente abitate.

2. Il numero di farmacie spettanti a ciascun comune è sottoposto a revisione entro il mese di dicembre di ogni anno pari, in base alle rilevazioni della popolazione residente nel comune, pubblicate dall'Istituto nazionale di statistica».

2. Ciascun comune, sulla base dei dati ISTAT sulla popolazione residente al 31 dicembre 2010 e dei parametri di cui al comma 1, individua le nuove sedi farmaceutiche disponibili nel proprio territorio e invia i dati alla regione entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di

Bolzano provvedono ad assicurare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, la conclusione del concorso straordinario e l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili di cui al comma 2 e di quelle vacanti. In deroga a quanto previsto dall'articolo della legge 2 aprile 1968, n. 475, sulle sedi farmaceutiche istituite in attuazione del comma 1 o comunque vacanti non può essere esercitato il diritto di prelazione da parte del comune. Entro sessanta giorni dall'invio dei dati di cui al comma 2, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano bandiscono il concorso straordinario per soli titoli per la copertura delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle vacanti, fatte salve quelle per la cui assegnazione, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, la procedura concorsuale sia stata già espletata o siano state già fissate le date delle prove. Al concorso straordinario possono partecipare i farmacisti, cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea, iscritti all'albo professionale:

a) non titolari di farmacia, in qualunque condizione professionale si trovino;

b) titolari di farmacia rurale sussidiata;

c) titolari di farmacia soprannumeraria;

d) titolari di esercizio di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Non possono partecipare al concorso straordinario i farmacisti titolari, compresi i soci di società titolari, di farmacia diversa da quelle di cui alle lettere b) e c). Agli effetti delle disposizioni del presente articolo, per farmacie soprannumerarie si intendono le farmacie aperte in base al criterio topografico o della distanza ai sensi dell'articolo 104 del testo unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni, sia anteriormente, sia posteriormente all'entrata in vigore della legge 8 novembre 1991, n. 362, che non risultino riassorbite nella determinazione del numero complessivo delle farmacie stabilito in base al parametro della popolazione di cui al comma 1, lettera a), del presente articolo.

4. Ai fini dell'assegnazione delle nuove sedi farmaceutiche messe a concorso, ciascuna regione e le province autonome di Trento e di Bolzano istituiscono, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo bando di concorso, una commissione esaminatrice regionale o provinciale per le province autonome di Trento e di Bolzano. Al concorso straordinario si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti sui concorsi per la copertura delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione o vacanti, nonché le disposizioni del presente articolo.

5. Ciascun candidato può partecipare al concorso per l'assegnazione di farmacia in non più di due regioni o province autonome, e non deve aver compiuto i 65 anni di età alla data di scadenza del termine per la partecipazione al concorso prevista dal bando. Ai fini della valutazione dell'esercizio professionale nel concorso straordinario per il conferimento di nuove sedi farmaceutiche di cui al comma 3, in deroga al regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 1994, n. 298:

a) l'attività svolta dal farmacista titolare di farmacia ru-

rale sussidiata, dal farmacista titolare di farmacia soprannumeraria e dal farmacista titolare di esercizio di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è equiparata, ivi comprese le maggiorazioni;

b) l'attività svolta da farmacisti collaboratori di farmacia e da farmacisti collaboratori negli esercizi di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è equiparata, ivi comprese le maggiorazioni;

b-bis) per l'attività svolta dai ricercatori universitari nei corsi di laurea in farmacia e in chimica e tecnologia farmaceutiche, sono assegnati, per anno e per ciascun commissario, 0,30 punti per i primi dieci anni, e 0,08 punti per i secondi dieci anni.

6. In ciascuna regione e nelle province autonome di Trento e di Bolzano, la commissione esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli in possesso dei candidati, determina una graduatoria unica. A parità di punteggio, prevale il candidato più giovane. A seguito dell'approvazione della graduatoria, ad ogni vincitore sarà assegnata la prima sede da lui indicata in ordine di preferenza, che non risulti assegnata a un candidato meglio collocato in graduatoria. Entro quindici giorni dall'assegnazione, i vincitori del concorso devono dichiarare se accettano o meno la sede assegnata. L'inutile decorso del termine concesso per la dichiarazione equivale a una non accettazione. Dopo la scadenza del termine previsto per l'accettazione, le sedi non accettate sono offerte ad altrettanti candidati che seguono in graduatoria, secondo la procedura indicata nei periodi precedenti, fino all'esaurimento delle sedi messe a concorso o all'interpello di tutti i candidati in graduatoria. Successivamente, la graduatoria, valida per due anni dalla data della sua pubblicazione, deve essere utilizzata con il criterio dello scorrimento per la copertura delle sedi farmaceutiche eventualmente resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso, con le modalità indicate nei precedenti periodi del presente comma.

7. Ai concorsi per il conferimento di sedi farmaceutiche gli interessati in possesso dei requisiti di legge possono concorrere per la gestione associata, sommando i titoli posseduti. In tale caso, ai soli fini della preferenza a parità di punteggio, si considera la media dell'età dei candidati che concorrono per la gestione associata. Ove i candidati che concorrono per la gestione associata risultino vincitori, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di dieci anni, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità.

8. I turni e gli orari di farmacia stabiliti dalle autorità competenti in base alla vigente normativa non impediscono l'apertura della farmacia in orari diversi da quelli obbligatori. Le farmacie possono praticare sconti sui prezzi di tutti i tipi di farmaci e prodotti venduti pagati direttamente dai clienti, dandone adeguata informazione alla clientela.

9. Qualora il comune non provveda a comunicare alla regione o alla provincia autonoma di Trento e di Bolza-

no l'individuazione delle nuove sedi disponibili entro il termine di cui al comma 2 del presente articolo, la regione provvede con proprio atto a tale individuazione entro i successivi sessanta giorni. Nel caso in cui le regioni o le province autonome di Trento e di Bolzano non provvedano nel senso indicato ovvero non provvedano a bandire il concorso straordinario e a concluderlo entro i termini di cui al comma 3, il Consiglio dei Ministri esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo 120 della Costituzione con la nomina di un apposito commissario che provvede in sostituzione dell'amministrazione inadempiente anche espletando le procedure concorsuali ai sensi del presente articolo.

10. Fino al 2022, tutte le farmacie istituite ai sensi del comma 1, lettera b), sono offerte in prelazione ai comuni in cui le stesse hanno sede. I comuni non possono cedere la titolarità o la gestione delle farmacie per le quali hanno esercitato il diritto di prelazione ai sensi del presente comma. In caso di rinuncia alla titolarità di una di dette farmacie da parte del comune, la sede farmaceutica è dichiarata vacante.

11. Al comma 9 dell'articolo della legge 8 novembre 1991, n. 362, e successive modificazioni, le parole: «due anni dall'acquisto medesimo» sono sostituite dalle seguenti: «sei mesi dalla presentazione della dichiarazione di successione».

12. Il medico, nel prescrivere un farmaco, è tenuto, sulla base della sua specifica competenza professionale, ad informare il paziente dell'eventuale presenza in commercio di medicinali aventi uguale composizione in principi attivi, nonché forma farmaceutica, via di somministrazione, modalità di rilascio e dosaggio unitario uguali. Il farmacista, qualora sulla ricetta non risulti apposta dal medico l'indicazione della non sostituibilità del farmaco prescritto, dopo aver informato il cliente e salvo diversa richiesta di quest'ultimo, è tenuto a fornire il medicinale prescritto quando nessun medicinale fra quelli indicati nel primo periodo del presente comma abbia prezzo più basso ovvero, in caso di esistenza in commercio di medicinali a minor prezzo rispetto a quello del medicinale prescritto, a fornire il medicinale avente prezzo più basso. All'articolo 11, comma 9, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nel secondo periodo, dopo le parole: «è possibile» sono inserite le seguenti: «solo su espressa richiesta dell'assistito e». Al fine di razionalizzare il sistema distributivo del farmaco, anche a tutela della persona, nonché al fine di rendere maggiormente efficiente la spesa farmaceutica pubblica, l'AIFA, con propria delibera da adottare entro il 31 dicembre 2012 e pubblicizzare adeguatamente anche sul sito istituzionale del Ministero della salute, revisiona le attuali modalità di confezionamento dei farmaci a dispensazione territoriale per identificare confezioni ottimali, anche di tipo monodose, in funzione delle patologie da trattare. Conseguentemente, il medico nella propria prescrizione tiene conto delle diverse tipologie di confezione.

13. Al comma 1 dell'articolo 32 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, le parole: «che ricadono nel territorio di comuni aventi popolazione superiore a 12.500 abitanti e, comunque, al di fuori delle

aree rurali come individuate dai piani sanitari regionali,» sono soppresse.

14. Il comma 1 dell'articolo 70 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193, è sostituito dal seguente:

«1. La vendita al dettaglio dei medicinali veterinari è effettuata soltanto dal farmacista in farmacia e negli esercizi commerciali di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ancorché dietro presentazione di ricetta medica, se prevista come obbligatoria. La vendita nei predetti esercizi commerciali è esclusa per i medicinali richiamati dall'articolo 45 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, e successive modificazioni».

15. Gli esercizi commerciali di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, in possesso dei requisiti vigenti, sono autorizzati, sulla base dei requisiti prescritti dal decreto del Ministro della salute previsto dall'articolo 32, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ad allestire preparazioni galeniche officinali che non prevedono la presentazione di ricetta medica, anche in multipli, in base a quanto previsto nella farmacopea ufficiale italiana o nella farmacopea europea.

16. In sede di rinnovo dell'accordo collettivo nazionale con le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative, ai sensi dell'articolo 4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e successive modificazioni, è stabilita, in relazione al fatturato della farmacia a carico del Servizio sanitario nazionale, nonché ai nuovi servizi che la farmacia assicura ai sensi del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, la dotazione minima di personale di cui la farmacia deve disporre ai fini del mantenimento della convenzione con il Servizio sanitario nazionale.

17. A decorrere dal 1° gennaio 2015 e fatta eccezione, comunque, per le farmacie rurali sussidiate, la direzione della farmacia privata, ai sensi dell'articolo della legge 8 novembre 1991, n. 362, e dell'articolo 11 della legge 2 aprile 1968, n. 475, può essere mantenuta fino al raggiungimento del requisito di età pensionabile da parte del farmacista iscritto all'albo professionale.”

- Il testo dell'articolo 4 della l.r. 17 luglio 1996, n. 26 (Riordino del servizio sanitario regionale), è il seguente:

“Art. 4 - (*Agenzia regionale sanitaria*) - 1. L'Agenzia regionale sanitaria (ARS) è strumento operativo per la gestione delle funzioni del dipartimento per la salute e per i servizi sociali e per il raccordo con gli enti del servizio sanitario regionale, con particolare riferimento alle seguenti materie:

- a) assistenza sanitaria territoriale;
- b) assistenza ospedaliera;
- c) assistenza farmaceutica;
- d) prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro;
- e) integrazione socio sanitaria;
- f) investimenti sanitari;
- g) sanità veterinaria.

2. L'ARS è soggetto di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa e contabile.

3. L'organizzazione dell'ARS si articola in posizioni dirigenziali di progetto e di funzione. L'ARS è retta da un dirigente nominato dalla Giunta regionale.

4. La Giunta regionale:

a) definisce gli obiettivi dell'ARS;

b) istituisce le posizioni dirigenziali di progetto e di funzione su proposta del direttore di dipartimento e parere del comitato di direzione di cui all'articolo della L.R. n. 20/2001.

5. Nelle materie di cui al comma 1 la Giunta regionale adotta gli atti di propria competenza su proposta del direttore dell'ARS.

6. Per quanto non previsto dalla presente legge in ordine alla competenza della Giunta regionale e dei dirigenti dell'ARS si applicano le disposizioni della L.R. n. 20/2001.

7. L'ARS si avvale di personale proprio, al quale si applica il contratto del comparto Regioni ed Autonomie Locali.

8. All'ARS può essere distaccato il personale del ruolo unico regionale.

9. La Giunta regionale può autorizzare l'utilizzo, da parte dell'ARS e del dipartimento per la salute e per i servizi sociali, del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti del servizio sanitario regionale per l'espletamento dei propri compiti istituzionali. L'utilizzo è deliberato dalla Giunta regionale su proposta del direttore del dipartimento, previo parere del comitato di direzione di cui all'articolo della L.R. n. 20/2001. Per esigenze organizzative inderogabili del sistema sanitario regionale, l'utilizzo può essere deliberato dalla Giunta regionale anche in assenza del consenso da parte del direttore dell'ente di appartenenza. A tale personale può essere attribuita la responsabilità dei procedimenti amministrativi di competenza dell'ARS. Lo stesso personale conserva il trattamento economico in godimento e non può essere sostituito neppure con il ricorso a forme flessibili. L'onere relativo resta a carico dell'ente di provenienza.

10. Gli incarichi di direzione delle posizioni di progetto e di funzione sono conferiti dalla Giunta regionale, su proposta del direttore del dipartimento e parere del comitato di direzione di cui all'articolo della L.R. n. 20/2001, a dirigenti di ruolo della Regione o del servizio sanitario regionale.

11. I dirigenti di cui al comma 10 sono posti in posizione di comando. La Giunta definisce il trattamento economico ad essi spettante nel rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro del relativo comparto. Il posto di ruolo vacante negli enti del servizio sanitario regionale non può essere in alcun modo ricoperto.

12. L'ARS, in casi eccezionali e straordinari, e comunque quando siano necessarie, per la realizzazione di specifici progetti, conoscenze ed esperienze non riscontrabili nell'ambito della dirigenza della medesima ARS e della Regione, può conferire con contratto a termine di diritto privato, nel limite massimo di due unità, incarichi a soggetti esterni in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 28, comma 3, della L.R. n. 20/2001.”

Nota all'art. 22, comma 5

Il testo dell'articolo 1 della l.r. 3 agosto 2010, n. 11 (Misure urgenti in materia di contenimento della spesa), è il seguente:

“Art. 1 - (*Riduzione del costo degli apparati amministrativi*) - 1. Ai componenti delle commissioni, dei comitati o dei collegi di cui alla tabella B della legge regionale 2 agosto 1984, n. 20 (Disciplina delle indennità spettanti agli amministratori degli enti pubblici operanti in materie di competenza regionale e ai componenti di commissioni, collegi e comitati istituiti dalla Regione o operanti nell'ambito dell'amministrazione regionale), spetta il rimborso delle spese documentate per il viaggio, determinato nella misura di un quinto del prezzo di un litro di benzina super vigente nel tempo pari al doppio della distanza tra la propria residenza anagrafica e il comune sede dell'organismo nonché, in ipotesi di trasferta per l'esercizio delle funzioni connesse alla carica, il rimborso delle spese documentate per viaggio, vitto e alloggio, secondo i criteri e le modalità fissati per i dipendenti regionali.

2. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale ridetermina, ove previsto, l'importo del gettone di presenza spettante ai componenti di ciascun organismo tra quelli indicati nella tabella B della L.R. n. 20/1984, che non può comunque superare l'importo di trenta euro per seduta.

3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano a ogni organismo collegiale, comunque denominato, istituito dalla Regione, dalle Autorità e dagli organismi intermedi nell'ambito delle attività di controllo e valutazione connesse all'attuazione dei fondi strutturali europei o operante nell'ambito dell'amministrazione regionale e per il quale è prevista la corresponsione di un gettone di presenza (2).

3-bis. Le disposizioni di cui al comma 2 non si applicano alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per l'ammissione ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 (Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e della direttiva 97/50/CE, della direttiva 98/21/CE, della direttiva 98/63/CE e della direttiva 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE), comprese le fasi di espletamento delle attività e degli esami finali.

4. Agli amministratori e ai componenti dei collegi dei revisori degli enti pubblici operanti in materie di competenza regionale, l'indennità mensile di carica o l'indennità di presenza, definite nei limiti fissati dalla tabella A della L.R. n. 20/1984, è ridotta del dieci per cento rispetto all'importo percepito. Agli stessi si applicano le disposizioni di cui al comma 1 del presente articolo.

5. Il compenso annuo percepito dall'amministratore unico dell'Agenzia per i servizi del settore agroalimentare delle Marche (ASSAM), nonché dall'Autorità di garanzia di cui alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini-Ombudsman regionale), è ridotto del 10 per cento.”

Nota all'art. 23, commi 1, 2, 3, 4 e 5

Il testo vigente dell'articolo 46 della l.r. 9 giugno 2006, n. 5 (Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 46 - (*Canoni*) - 1. **La legge finanziaria regionale determina la misura dei canoni delle utenze di acqua pubblica.**

2. La misura dei canoni di occupazione del demanio idrico è stabilita dalla tabella allegata.

3. A decorrere dell'anno 2012, i canoni di cui ai commi 1 e 2, relativi alle funzioni conferite alle Province, sono riscossi dalle stesse. Spetta altresì alle Province il recupero dei canoni non versati, il rimborso ed il relativo contenzioso.

3 bis. Le Province comunicano alla Regione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'elenco completo delle concessioni rilasciate ed i dati relativi alle riscossioni dei canoni effettuate nell'anno precedente e provvedono a riversarli alla Regione, secondo modalità e termini stabiliti dalla Giunta regionale.

3 ter. Il gettito annuo dei canoni di cui al comma 3 è ripartito tra le Province in misura proporzionale al gettito annuale riscosso nell'ambito del proprio territorio.

4. Le Province, sentite le Comunità montane, destinano una quota delle risorse di cui al comma 3 per la tutela e la manutenzione del reticolo idrografico e la diminuzione del dissesto idrogeologico.”

Nota all'art. 24, comma 1

Per il testo dell'articolo 46 della l.r. 9 giugno 2006, n. 5 (Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico), vedi nella nota all'art. 22, commi 1, 2, 3, 4 e 5.

Note all'art. 25, comma 3, lett. b), c), d), e), f), g), h)

- La legge regionale 17 luglio 1996, n. 26 reca: “Riordino del servizio sanitario regionale”.

- La legge regionale 4 giugno 2012, n. 18 reca: “Istituzione dell'Ente regionale per l'abitazione pubblica delle Marche (ERAP Marche), soppressione degli enti regionali per l'abitazione pubblica (ERAP) e modifiche alla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36: 'Riordino del sistema regionale delle politiche abitative’.

- La legge regionale 2 settembre 1997, n. 60 reca: “Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)”.

- La legge regionale 14 gennaio 1997, n. 9 reca: “Istituzione dell'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (A.S.S.A.M.). Soppressione dell'Ente di Sviluppo Agricolo delle Marche (ESAM). Istituzione della consulta economica e della programmazione nel settore agroalimentare (CEPA)”.

- La legge regionale 28 aprile 1994, n. 15 reca: “Norme per l'istituzione e gestione delle aree protette naturali”.

- La legge regionale 17 aprile 1985, n. 13 reca: "Norme per il riordinamento degli interventi in materia di bonifica".

- La legge regionale 20 giugno 2033, n. 13 reca: "Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale".

Note all'art. 27, commi 1 e 2

- Il testo del comma 7 dell'articolo 76 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), è il seguente:

"Art. 76 - (*Spese di personale per gli enti locali e delle camere di commercio*) - *Omissis*

7. E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Ai soli fini del calcolo delle facoltà assunzionali, l'onere per le assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale è calcolato nella misura ridotta del 50 per cento; le predette assunzioni continuano a rilevare per intero ai fini del calcolo delle spese di personale previsto dal primo periodo del presente comma. Ai fini del computo della percentuale di cui al primo periodo si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. Ferma restando l'immediata applicazione della disposizione di cui al precedente periodo, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'interno, d'intesa con la Conferenza unificata, possono essere ridefiniti i criteri di calcolo della spesa di personale per le predette società. La disposizione di cui al terzo periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 40 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42; in tal caso le disposizioni di cui al secondo periodo trovano applicazione solo in riferimento alle assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di istruzione pubblica e del settore sociale.

Omissis"

- Il testo del comma 557 dell'articolo 1 della l. 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2007), è il seguente:

1. *Omissis*

557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali

Omissis"

Nota all'art. 28, commi 1 e 2

Il testo vigente dell'articolo 14 della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 14 - (*Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione*) - 1. La scuola di formazione assicura l'aggiornamento e la riqualificazione del personale regionale nonché del personale di altre pubbliche amministrazioni, previa intesa con le stesse.

1 bis. Per assicurare le attività di programmazione regionale ed il loro raccordo con quelle dello Stato e delle altre pubbliche amministrazioni nonché con quelle dell'Unione europea, può partecipare alle attività di aggiornamento e di riqualificazione del personale regionale anche il personale di soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni.

2. L'organizzazione e la gestione dei corsi è effettuata direttamente dalla scuola, che a tal fine può avvalersi della collaborazione professionale di esperti, istituti ed università.

3. (**comma abrogato**)"

Nota all'art. 29, commi 1, 2 e 3

Il testo vigente dell'articolo 19 della l.r. 25 gennaio 2005, n.2 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 19 - (*Borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca e di sperimentazioni lavorative*) - 1. La Regione e le Province in base alle competenze loro as-

segnate dalla presente legge concedono borse di studio:
a) a soggetti laureati e in possesso dello stato di disoccupazione che presentino progetti di ricerca da realizzarsi (...) presso studi professionali o presso imprese o presso associazioni e organizzazioni senza fini di lucro, che abbiano sede operativa all'interno del territorio regionale;

b) a soggetti laureati e diplomati e in possesso dello stato di disoccupazione per l'attivazione di esperienze lavorative da realizzarsi (...) presso studi professionali o presso imprese o presso associazioni e organizzazioni senza fini di lucro, che abbiano sede operativa all'interno del territorio regionale.

1-bis. Le esperienze lavorative di cui al comma 1, lettera b), possono essere attivate a favore di persone disabili, indipendentemente dal titolo di studio posseduto.

1 ter. In caso di borse da destinare a soggetti disabili, le stesse possono essere attivate anche presso datori di lavoro pubblici."

Nota all'art. 30, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 13 della l.r. 21 dicembre 2006, n. 21 (Disposizioni in materia di riordino della disciplina dell'Istituto Ricovero e Cura a Carattere Scientifico INRCA di Ancona), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 13 - (*Disposizioni transitorie e finali*) - 1. Il Consiglio regionale designa i membri di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. Entro i trenta giorni antecedenti il termine di cui al comma 1 sono presentate le relative candidature ai sensi del comma 1 dell'articolo della L.R. 5 agosto 1996, n. 34 (Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione).

3. Entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Regione richiede ai soggetti competenti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere c) e d), nonché ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettere b) e c), di effettuare le designazioni previste dalla presente legge.

4. Il Presidente della Giunta regionale provvede alla nomina del Consiglio di indirizzo e verifica, pervenute le designazioni dei soggetti competenti e comunque non oltre sessanta giorni dalla data di scadenza del termine di cui al comma 1. Entro lo stesso termine è costituito il collegio sindacale.

5. Fino alla nomina degli organi previsti dalla presente legge, restano in carica i corrispondenti organi dell'INRCA operanti alla data di entrata in vigore della presente legge.

6. Gli indirizzi e i criteri esplicativi di cui all'articolo 11 sono approvati dalla Giunta regionale entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

7. Il Presidente della Giunta regionale promuove la conclusione di appositi accordi, nelle forme previste dalla normativa vigente, tra la Regione Marche e le Regioni presso cui l'INRCA ha sedi operative per l'applicazione della presente legge e in particolare per l'attuazione della lettera c) del comma 1 dell'articolo 4.

8. Per quanto non previsto si applica la normativa regionale vigente concernente la disciplina del servizio sanitario.

9. Al fine di garantire la non interferenza della pregressa gestione economico-finanziaria con quella dell'Istituto riordinato ai sensi della presente legge, è istituita una gestione liquidatoria e ne è nominato commissario il direttore generale. Entro quaranta giorni dalla nomina il commissario provvede alla ricognizione dei debiti e dei crediti a tutto il 31 dicembre 2006 e predispone il relativo piano di liquidazione.

10. La Giunta regionale approva il piano di cui al comma 9 e impartisce, con l'atto di approvazione dello stesso, le direttive per la liquidazione.

10-bis. Il commissario provvede a tutti gli adempimenti connessi all'istituzione della gestione liquidatoria di cui al comma 9 derivante dalla scissione parziale del preesistente soggetto riordinato, ivi compresa l'apertura di una nuova partita IVA e di apposita contabilità speciale di tesoreria presso la Banca d'Italia.

11. Nei **settantadue mesi** successivi all'approvazione del piano di liquidazione, il commissario liquidatore provvede all'attuazione dello stesso e ne predispone la rendicontazione finale."

Nota all'art. 31, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 14 della l.r. 20 giugno 2003, n. 13 (Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 14 - (*Direttore di distretto*) - 1. Il direttore di distretto è nominato dal direttore di area vasta tra soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 20, comma 6, della L.R. 17 luglio 1996, n. 26 (Riordino del servizio sanitario regionale) ed è responsabile del raggiungimento degli obiettivi e dell'uso razionale del complesso delle risorse assegnate al distretto in sede di negoziazione del budget con il direttore di zona. In particolare:
a) è responsabile dell'integrazione operativa tra le attività sanitarie di area vasta per le attività a valenza distrettuale;

b) predispone gli strumenti attuativi dei programmi delle attività distrettuali;

c) partecipa alle attività di programmazione di area vasta;

d) è responsabile del budget assegnato al distretto, che gestisce in conformità alle disposizioni del direttore di area vasta;

e) propone al direttore di area vasta accordi di programma e protocolli d'intesa con il Comitato dei Sindaci di cui all'articolo 22 per la gestione unitaria dei programmi operativi e delle risorse finanziarie ed umane, anche al fine di pervenire a modalità unificate di accesso alla rete dei servizi territoriali.

2. Il direttore di distretto esercita le proprie funzioni in collaborazione con il coordinatore di ambito sociale; entrambi sono corresponsabili dell'integrazione operativa in conformità agli indirizzi programmatici e nei limiti delle risorse disponibili.

3. Nella definizione dei servizi e delle prestazioni necessarie al miglioramento dello stato di salute della popolazione interessata, nell'attività di monitoraggio delle

iniziative previste dal programma delle attività distrettuali, nonché nelle negoziazioni con il direttore di area vasta, il direttore di distretto è coadiuvato dall'ufficio di coordinamento delle attività distrettuali, la cui composizione è prevista nell'atto aziendale di cui all'articolo 5. 3-bis. **(comma abrogato)**"

Note all'art. 33, commi 1, 2, 3, 4 e 5

- Il testo vigente dell'articolo 2 della l.r. 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (CO.RE.COM.), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 2 - (*Composizione e durata*) - 1. Il CO.RE.COM. è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente e uno di Vice Presidente, eletti dal Consiglio regionale tra soggetti in possesso di documentati requisiti di competenza ed esperienza nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici, che diano altresì garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dagli interessi di settore.

2. I componenti del CORECOM restano in carica cinque anni. Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi tale carica non è immediatamente rieleggibile alla medesima, salvo che uno dei due mandati precedenti abbia avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie."

- Il testo vigente dell'articolo 3 della l.r. 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (CO.RE.COM.), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 3 - (*Modalità di elezione del CO.RE.COM.*) - 1. **Nella medesima seduta il Consiglio regionale elegge, con votazioni separate:**

- a) il Presidente e il Vice Presidente del CORECOM;
- b) il terzo membro del CORECOM.

2. Per l'elezione del Presidente e del Vice Presidente ciascun Consigliere scrive in apposite schede un solo nome. Sono eletti Presidente e Vice Presidente nell'ordine i due candidati che hanno ricevuto il maggior numero di voti; a parità di voti si procede al ballottaggio. Successivamente viene eletto il terzo membro.

3. **(comma abrogato)**

4. Il Presidente del Consiglio regionale informa l'Autorità dell'avvenuta elezione e dell'insediamento del CO.RE.COM.

5. Per quanto non previsto dal presente articolo si applicano le norme di cui alla L.R. 5 agosto 1996, n. 34, nonché l'articolo 49 del Regolamento interno del Consiglio regionale."

- Il testo vigente dell'articolo 9 della l.r. 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni (CO.RE.COM.), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 9 - (*Indennità di funzione e rimborsi*) - 1. Al Pre-

sidente ed al Vice Presidente è attribuita rispettivamente una indennità mensile lorda di lire 4.500.000 e di lire 2.800.000 per dodici mensilità.

2. **Al componente del CORECOM di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 3** è attribuita una indennità mensile lorda di lire 2.250.000 per dodici mensilità.

3. Le indennità di cui ai commi 1 e 2 sono rivalutate ogni tre anni sulla base dell'indice annuale ISTAT.

4. Ai componenti il CO.RE.COM. che non risiedono nel comune di riunione del Comitato è dovuto, per ogni giornata di seduta, il rimborso delle spese di viaggio sostenute utilizzando i mezzi pubblici di trasporto ovvero, in caso di spostamento con autovettura propria, un'indennità chilometrica pari ad un quinto del prezzo di un litro di benzina super."

Note all'art. 34, commi 1, 2 e 3

- Il testo dell'articolo 3 della l.r. 30 giugno 1997, n. 39 (Interventi a favore dei marchigiani all'estero), è il seguente:

"Art. 3 - (*Programmazione regionale*) - 1. La Regione adotta, ogni triennio, il programma degli interventi a favore degli emigrati, il quale contiene anche i criteri e le modalità per la loro attuazione.

2. Il programma individua:

- a) gli interventi da realizzarsi direttamente dalla Regione;
- b) gli interventi da realizzarsi direttamente dai Comuni e le modalità, per la gestione dei fondi da trasferire ai medesimi, per le finalità di cui all'articolo 11;
- c) l'ammontare dei fondi da destinare ad ogni singolo intervento;
- d) le eventuali sovvenzioni a favore delle associazioni iscritte all'albo di cui all'articolo 12.

3. Il programma, previo parere del Consiglio di cui all'articolo 4, è predisposto dalla Giunta regionale e presentato, entro il 31 ottobre precedente il triennio, al Consiglio regionale che lo approva entro il 31 dicembre successivo.

4. Il programma è attuato mediante il piano annuale, approvato dalla Giunta regionale entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, previo parere del Consiglio di cui all'articolo 4 e sentita la competente Commissione consiliare."

- Il testo dell'articolo 7 della l.r. 30 giugno 1997, n. 39 (Interventi a favore dei marchigiani all'estero), è il seguente:

"Art. 7 - (*Comitato esecutivo*) - 1. Il Comitato esecutivo del Consiglio di cui all'articolo 4 è composto dal presidente e dal vicepresidente del Consiglio medesimo, nonché dagli altri sei membri eletti ai sensi dell'articolo 6, comma 2.

2. **(comma abrogato dall'art. 5, comma 4, della l.r. 4 ottobre 2004, n. 19)**

3. La durata in carica del Comitato esecutivo coincide con quella del Consiglio.

4. Il Comitato ha il compito di collaborare all'attuazione dell'attività regionale ai sensi della presente legge. Cura e promuove i rapporti e l'informazione con il Consiglio.

5. (comma abrogato dall'art. 5, comma 4, della l.r. 4 ottobre 2004, n. 19)

Nota all'art. 35, comma 3

Il testo vigente dell'articolo 19 della l.r. 1° luglio 2008, n. 18 (Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 19 - (*Fondo per la montagna*) - 1. È istituito nel bilancio regionale il fondo per la montagna nel quale confluiscono:

- a) le risorse statali relative al fondo nazionale per la montagna di cui all'articolo 2 della legge 97/1994;
- b) le risorse regionali;
- c) le risorse specificatamente destinate allo sviluppo della montagna derivanti da trasferimenti dello Stato, di enti pubblici e dell'Unione europea.

2. Una quota del fondo è assegnata **alla delegazione regionale dell'Associazione nazionale Comuni italiani (ANCI)**, quale contributo alle spese di funzionamento e per la realizzazione di studi ed iniziative a sostegno degli enti locali della montagna.

3. Le risorse di cui al comma 1, ad eccezione di quelle provenienti dall'Unione europea, sono ripartite tra le Comunità montane per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente legge:

- a) per il 50 per cento in proporzione diretta all'estensione del territorio, al numero dei Comuni associati e alla popolazione residente;
- b) per il 50 per cento in proporzione inversa alla densità demografica e al reddito medio pro-capite provinciale.

4. (comma abrogato dall'art. 29, comma 3, della l.r. 28 dicembre 2010, n. 20)”

Nota all'art. 37, comma 1

Il testo del comma 3 dell'articolo 7 della l.r. 23 dicembre 2011, n. 27 (Modifiche alla legge regionale 13 marzo 1995, n. 23: “Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri Regionali”), è il seguente:

“Art. 7 - (*Disposizioni finali e transitorie*) - *Omissis*

3. I Consiglieri regionali in carica all'entrata in vigore della presente legge possono rinunciare all'assegno vitalizio entro 20 giorni dalla data in cui maturano il diritto alla riscossione dello stesso.

Omissis”

Nota all'art. 38, commi 1, 2 e 3

Il testo vigente dell'articolo 35 della l.r. 28 luglio 2009, n. 18 (Assestamento del bilancio 2009), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 35 - (*Alienazione dei beni immobili delle Aziende sanitarie e dell'INRCA*) - 1. L'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), l'Istituto di ricovero e cura per anziani “INRCA” di Ancona, le Aziende ospedaliere “Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi” di Ancona e **Ospedali Riuniti Marche Nord** di Pesaro, provvedono all'alienazione dei beni immobili di

cui all'articolo 28 della l.r. 24 dicembre 2008, n. 37 (Legge finanziaria 2009).

2. Il ricavato dell'alienazione è destinato alla copertura del fondo regionale per il finanziamento del servizio sanitario regionale e costituisce debito verso l'Amministrazione regionale.

3. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge le Aziende di cui al comma 1 provvedono:

- a) ad avviare le necessarie procedure di vendita;
- b) ad iscrivere nel proprio bilancio, a titolo di anticipazione del ricavato delle alienazioni di cui al comma 1, il corrispondente debito verso l'Amministrazione regionale pari al valore residuo contabile dei beni immobili.

3 bis. La Giunta regionale è autorizzata a disporre l'estinzione integrale con modalità compensativa delle posizioni creditorie di cui al comma 2 con le posizioni debitorie riconciliate ai sensi del d.lgs 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). L'utilizzo da parte degli Enti del SSR della cassa derivante dall'alienazione dei beni immobili di cui ai commi precedenti è autorizzato dalla Giunta regionale.

3 ter. Le plusvalenze derivanti dalle alienazioni successive al 1° gennaio 2012 e le somme derivanti dall'alienazione di altri beni immobili rispetto a quelli indicati al comma 1, non costituiscono un debito verso l'Amministrazione regionale e sono utilizzate dagli Enti del SSR previa autorizzazione della Giunta regionale.”

Note all'art. 39, commi 1 e 2

- Il testo vigente dell'articolo 21 della l.r. 3 giugno 2003, n. 11 (Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 21 - (*Licenza di pesca*) - 1. L'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne è subordinato al possesso di licenza, valida su tutto il territorio nazionale. La licenza è di tipo A, B, C e D secondo quanto stabilito dal d.lgs. 22 giugno 1991, n. 230 (Approvazione della tariffa delle tasse sulle concessioni regionali ai sensi dell'articolo della legge 16 maggio 1970, n. 281, come sostituito dall'articolo della legge 14 giugno 1990, n. 158) e successive modificazioni. La licenza di tipo A, (...) e C ha validità per sei anni dalla data del rilascio, quella di tipo D ha validità per tre mesi dalla data del rilascio.

2. Possono richiedere il rilascio della licenza coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno d'età; i minori che abbiano compiuto il quattordicesimo anno d'età possono richiedere il rilascio della licenza con l'assenso di chi esercita la potestà o la tutela.

3. La licenza è rilasciata dalla Provincia del luogo di residenza, dietro pagamento della tassa e soprattassa di cui all'articolo 22, previa partecipazione ad un corso volto all'acquisizione delle conoscenze di base sulla normativa vigente in materia, sul corretto esercizio dell'attività piscatoria e sul riconoscimento delle specie ittiche, oltre

ad elementari nozioni di pronto soccorso. Per i cittadini stranieri, la licenza di pesca è rilasciata dalla Provincia del luogo dove si esegue l'esercizio della pesca.

4. I corsi di cui al comma 3 sono organizzati dalle province, anche avvalendosi delle associazioni piscatorie di cui all'articolo 5.

5. Non sono soggetti all'obbligo di ottenere la licenza:

- a) gli addetti agli impianti di piscicoltura nell'esercizio dell'attività degli impianti stessi, nonché il personale delle province o di altri enti o organizzazioni autorizzati a norma delle vigenti disposizioni alla cattura di materiale ittico a scopo scientifico o di ripopolamento;
- b) i minori di quattordici anni, a condizione che esercitino la pesca con l'uso di una sola canna con o senza mulinello ed armata con uno o più ami, ove consentito, e siano accompagnati da persona maggiorenne in possesso di licenza di pesca, la quale è responsabile del loro operato;
- c) coloro che esercitano la pesca nelle strutture di cui all'articolo 26."

- Il testo vigente dell'articolo 25 della l.r. 3 giugno 2003, n. 11 (Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 25 - (Pesca controllata) - 1. Le acque di categoria A e B sono sottoposte a regime gratuito di pesca controllata, con limitazione dei capi catturabili; nelle acque di categoria A è istituito il riposo biologico, ed il relativo divieto di pesca, nei giorni di martedì e venerdì per l'intero periodo stabilito con il calendario regionale di pesca.

2. Chi esercita la pesca nelle acque di categoria A e B, oltre alla licenza di cui all'articolo 21, deve essere in possesso di apposito tesserino, valido per l'intero territorio regionale, su cui annotare in modo indelebile la giornata di pesca e, subito dopo ogni prelievo, i capi catturati.

3. Il tesserino di cui al comma 2 è rilasciato dalla Provincia di residenza; per i cittadini di altre regioni e per gli stranieri, il tesserino è rilasciato dalla Provincia nel cui territorio s'intende esercitare la pesca. Il tesserino deve essere riconsegnato alla Provincia entro il mese di novembre di ogni anno. Per le operazioni di rilascio e riconsegna del tesserino, le province possono avvalersi della collaborazione delle associazioni piscatorie di cui all'articolo 5."

Nota all'art. 40, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 7 della l.r. 31 ottobre 1994, n. 44 (Norme concernenti la democratizzazione e la semplificazione dell'attività amministrativa regionale), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

"Art. 7 - (Provvedimenti a carattere puntuale) - 1. L'avvio dei procedimenti relativi a Provvedimenti a carattere puntuale è comunicato dal responsabile del procedimento ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e a quelli che per legge debbano intervenire, nonché agli

altri soggetti individuati o facilmente individuabili nei confronti dei quali possa derivare un pregiudizio dal provvedimento stesso.

2. Qualora per il numero dei destinatari, la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e, se necessario, sulla stampa diffusa a livello locale.

3. Ove sussistano ragioni di impedimento, derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, si può prescindere dalla relativa comunicazione di avvio, esplicitandone i motivi nell'atto finale.

4. La comunicazione indica il servizio, l'oggetto del procedimento, il responsabile dello stesso e l'ufficio del servizio nel quale si può prendere visione degli atti, nonché il termine stabilito per la conclusione del procedimento medesimo.

5. Anche prima delle previste comunicazioni il responsabile del procedimento ha facoltà di promuovere provvedimenti cautelari qualora lo richiedano ragioni di necessità ed urgenza per la salvaguardia del pubblico interesse. **Per ciascun provvedimento autorizzativo di impianti per la produzione energetica che per potenza non sono assoggettabili a Valutazione di impatto ambientale e/o screening, l'Assessore all'ambiente è altresì obbligato ad organizzare incontri pubblici informativi e partecipativi, adeguatamente promossi, presso le istituzioni locali e le comunità coinvolte.**

6. La Giunta regionale per ciascun servizio individua in un unico ufficio per il ricevimento del pubblico e per la presa visione degli atti dei procedimenti da parte degli interessati.

7. Nell'esercizio dei diritti di partecipazione al procedimento di cui agli articoli 9 e 10 della legge n. 241 del 1990 gli interessati possono farsi rappresentare per singoli atti da persona da essi delegata per iscritto.

8. L'intervento di cui al predetto articolo 9 e la presentazione di memorie e documenti di cui alla lettera b) del medesimo articolo 10 sono ammessi fino a dieci giorni prima della scadenza del termine per la conclusione del procedimento."

Note all'art. 44, commi 1 e 2

- Il testo dell'articolo 31 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione), è il seguente:

"Art. 31 - (Mutui e prestiti) - 1. La contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari da parte della Regione è autorizzata con la legge di approvazione del bilancio e con le leggi di variazione dello stesso, a copertura del disavanzo esistente tra il totale degli stanziamenti di spesa e quelli dell'entrata.

2. Apposita tabella, allegata al bilancio, indica la capacità di indebitamento regionale e, distintamente, l'ammontare dei mutui e prestiti autorizzati e contratti.

3. La legge può fissare l'entità massima del tasso di interesse e la durata massima dell'ammortamento, nonché l'incidenza delle dette operazioni sull'esercizio nel cui bilancio è iscritta l'entrata derivante dalla contrazione del mutuo o dalla emissione del prestito obbligazionario e sugli esercizi futuri, con riferimento, rispettivamente, al bilancio annuale e pluriennale. L'effettuazione delle operazioni e le determinazioni delle condizioni

e delle modalità competono alla Giunta regionale, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 10, terzo comma, della legge 16 maggio 1970, n. 281, in materia di prestiti obbligazionari.

4. Non può essere autorizzata la contrazione di nuovi mutui né l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari se non è stato approvato dal Consiglio regionale il rendiconto di due anni precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce.

5. In ciascun esercizio non può essere autorizzata la contrazione di mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari in misura tale che l'importo delle relative annualità di ammortamento, comprese quelle derivanti dai mutui già contratti, superi il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione ed a condizione che gli oneri futuri d'ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

6. Alla contrazione dei mutui autorizzati si provvede in relazione alle effettive esigenze di cassa della Regione.

7. L'autorizzazione a contrarre mutui o ad emettere prestiti obbligazionari cessa con il termine dell'esercizio nel cui bilancio sono iscritti gli stessi mutui e prestiti. Le entrate da mutui o prestiti stipulati entro il termine del detto esercizio e non riscossi sono iscritti fra i residui attivi; le entrate da mutui o prestiti autorizzati, ma non stipulati entro lo stesso termine, costituiscono minori entrate e concorrono, a tale titolo, a determinare le risultanze finali della gestione dell'esercizio medesimo.

8. I mutui autorizzati e non contratti entro i termini di chiusura dell'esercizio possono essere nuovamente autorizzati negli esercizi successivi con apposito articolo della legge di approvazione dei rispettivi bilanci limitatamente alla quota determinata dalla mancata contrazione dei mutui e prestiti in raffronto al totale degli impegni assunti per spese di investimento.

9. La Giunta regionale è autorizzata ad adottare tutte le iniziative tese alla riduzione del costo degli interessi passivi, anche mediante la gestione attiva del debito."

- Il testo dell'articolo 20 della l.r. 28 dicembre 2011, n. 29 (Bilancio di previsione per l'anno 2012 ed adozione del Bilancio Pluriennale per il triennio 2012/2014), è il seguente:

"Art. 20 - (*Equilibrio tra entrate e spese del bilancio per l'anno 2012*) - 1. Per assicurare l'equilibrio fra il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno ed il totale delle entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio 2012, quale risulta dalla comparazione dei quadri dimostrativi n. 1 e n. 2, allegati alla presente legge (Allegato 1), è autorizzata, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della L.R. n. 31/2001, la contrazione di mutui o prestiti obbligazionari per un importo complessivo di euro 43.426.245,71 con le modalità ed alle condizioni di cui all'articolo 22.

2. Il ricavato dei mutui e prestiti di cui al comma 1 è iscritto all'UPB 5.01.01 dello stato di previsione dell'entrata."

- Il testo dell'articolo 22 della l.r. 28 dicembre 2011, n. 29 (Bilancio di previsione per l'anno 2012 ed adozione del Bilancio Pluriennale per il triennio 2012/2014), è il seguente:

"Art. 22 - (*Modalità e condizioni per la contrazione dei mutui autorizzati e per l'emissione di buoni obbligazionari regionali*) - 1. Ai sensi dell'articolo 31 della l.r. n. 31/2001, la Giunta Regionale è autorizzata a provvedere alla contrazione di mutui passivi, all'emissione di Buoni obbligazionari regionali (BOR) e/o al ricorso a nuove forme di finanziamento similari sul mercato internazionale dei capitali per il perseguimento delle finalità di cui agli articoli 20 e 21, fino all'importo massimo di euro 415.782.277,46 con le limitazioni di durata e le modalità previste dall'articolo 62, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133.

2. Il pagamento degli oneri di ammortamento derivanti dall'utilizzo delle forme di finanziamento di cui al comma 1 è garantito mediante l'iscrizione, nel bilancio regionale di ciascun anno, delle somme occorrenti per il periodo stabilito.

3. Le spese di cui al comma 2 sono dichiarate obbligatorie. Con decreto del dirigente del servizio bilancio, da pubblicarsi nel B.U.R. entro dieci giorni e da trasmettere all'Assemblea legislativa regionale entro gli stessi termini, è modificata compensativamente l'entità degli stanziamenti di competenza e di cassa delle UPB dello stato di previsione della spesa relativi agli oneri di ammortamento di cui al comma 2.

4. Fermo restando il limite percentuale stabilito dall'articolo 31, comma 5, della L.R. n. 31/2001, la Giunta regionale può provvedere a ristrutturare l'esistente debito, sia per la parte capitale sia per la parte interessi, ricorrendo:

a) all'impiego di strumenti derivati in uso sui mercati finanziari;

b) all'estinzione anticipata del debito in essere e degli eventuali contratti derivati ad esso associati;

c) alla rinegoziazione, sostituzione, conversione in mutui e/o titoli di debito o comunque ristrutturazione, in qualunque forma tecnica in uso nei mercati.

La Giunta regionale dovrà specificare la scadenza massima dei nuovi mutui e/o titoli di debito, che in ogni caso non potrà eccedere i trenta anni a partire dalla data di efficacia della rinegoziazione, sostituzione, conversione o ristrutturazione. In relazione a tali operazioni, la Giunta regionale è anche autorizzata a rinegoziare, modificare, estinguere e/o novare gli eventuali contratti derivati collegati al debito in essere, anche mediante operazioni, che annullino, in tutto o in parte, gli effetti finanziari delle operazioni derivate in essere. Eventuali oneri di ristrutturazione o rinvenenti dall'anticipata estinzione del debito in essere potranno essere riassorbiti nei nuovi mutui e/o titoli di debito, ovvero insieme agli oneri dei contratti derivati ad esso associati pagati a valere sugli accantonamenti effettuati sulla base di contratti derivati per l'ammortamento del debito ovvero riassorbiti in nuove operazioni derivate. La valutazione di convenienza economica ai sensi dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Legge finanziaria 2002) è preliminare all'adozione degli atti di emissione obbligazionaria o rinegoziazione dei mutui.

5. Le eventuali economie rinvenenti dalle operazioni ri-

guardanti il debito rappresentato dal Bramante Bond, di cui alle UPB 20808 e 20814, sono prudentemente vincolate fino al termine delle operazioni di ristrutturazione.”

Nota all'art. 45, comma 1

La legge regionale 28 dicembre 2011, n. 28 reca: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012/2014 della Regione (Legge finanziaria 2012)”.

a) NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale n. 258 del 23 ottobre 2012;
- Relazione della II Commissione assembleare permanente in data 8 novembre 2012;
- Parere espresso dal Consiglio delle Autonomie locali in data 14 novembre 2012;
- Parere espresso dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro in data 16 novembre 2012,
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 20 novembre 2012, n. 97.

**b) STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE:
SERVIZIO BILANCIO, RAGIONERIA, TRIBUTI,
PATRIMONIO E POLITICHE COMUNITARIE**



REGIONE MARCHE

*Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"*

RELAZIONE ALL'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2012



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	3
2. LA CONGIUNTURA ECONOMICA E FINANZIARIA NEL 2012	11
2.1. LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE ED ITALIANA	11
2.2. LA SITUAZIONE ECONOMICA NELLE MARCHE AL PRIMO SEMESTRE 2012	13
2.2.1 <i>L'industria marchigiana nei primi sei mesi del 2012</i>	13
2.2.2 <i>L'artigianato nelle Marche nella prima parte del 2012</i>	15
2.2.3 <i>Le forze di lavoro: un aggiornamento al 2° trimestre 2012</i>	16
2.2.4 <i>L'occupazione</i>	18
2.2.5 <i>Le persone in cerca di occupazione e la popolazione inattiva</i>	20
2.2.6 <i>Le assunzioni e il saldo assunzioni-cessazioni nei primi sei mesi del 2012</i>	22
2.2.7 <i>Il ricorso alla cassa integrazione guadagni</i>	24
2.2.8 <i>Le liste di mobilità nelle Marche</i>	27
2.2.9 <i>La cassa integrazione guadagni in deroga</i>	28
3. IL QUADRO DELLA FINANZA REGIONALE NEL 2012	30
3.1 LE MANOVRE DI FINANZA PUBBLICA	30
3.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2012 (DEF)	31
3.3 IL DECRETO LEGGE 95/2012 - SECONDO PROVVEDIMENTO DI REVISIONE DELLA SPESA	32
3.4 UN APPROFONDIMENTO SUL SETTORE DEI TRASPORTI	37
3.5 UN APPROFONDIMENTO SUL SETTORE DEI SERVIZI SOCIALI	39
3.6 UN APPROFONDIMENTO SUL SETTORE DELLE POLITICHE PER I GIOVANI	42
4. LA MANOVRA DI ASSESTAMENTO.....	45
4.1 IL QUADRO GENERALE	45
4.2 LE ENTRATE DEL BILANCIO ASSESTATO	47
4.2.1 <i>Le entrate tributarie</i>	48
4.3 LE SPESE DEL BILANCIO ASSESTATO	51
5. IL PATTO DI STABILITÀ INTERNO REGIONALE.....	53
6. I RESIDUI PASSIVI PERENTI.....	55
7. IL DEBITO.....	56



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

1. Introduzione

L'assestamento del bilancio di previsione 2012, disciplinato dall'art. 28 della legge regionale n. 31/2001, aggiorna, sulla base delle risultanze definitive dell'esercizio concluso al 31/12/2011, i residui attivi e passivi, la giacenza di cassa e il saldo finanziario, inizialmente solo presunti.

Per il terzo anno consecutivo la sua approvazione da parte della Giunta regionale e la sua successiva trasmissione al Consiglio-Assemblea Legislativa sono state fatte slittare, per scelta, al periodo post feriale, al duplice scopo di acquisire elementi conoscitivi certi sulle misure governative di finanza pubblica e di collegare più direttamente le scelte dell'assestamento con la predisposizione del bilancio di previsione 2013.

La crisi finanziaria globale, che ha precipitato l'intera economia occidentale nella recessione più profonda dopo gli anni Trenta, ha determinato nel nostro paese, più esposto di molti altri a causa dell'elevatissimo livello di indebitamento e pertanto a rischio *default*, l'assunzione di una serie di drastiche misure di contenimento della spesa pubblica.

Le manovre governative avviate negli ultimi anni (D.L. 78/2010, D.L. 98/2011, D.L. 138/2011, L. 183/2011 e D.L. 201/2011), con il sostanziale annullamento dei trasferimenti statali e la progressiva riduzione delle possibilità di spesa, stanno avendo effetti dirompenti sulle azioni e sulle iniziative delle Regioni, costrette, anche nei casi virtuosi che non registrano disavanzi nella spesa sanitaria, a manovre finanziarie di equilibrio strutturale per mantenere sufficiente solidità ai "fondamentali" di bilancio (livello di indebitamento, auto-finanziamento degli investimenti, grado di copertura dei residui perenti, gestione dei flussi di cassa, ammontare delle spese di funzionamento).

A giudizio della stessa Corte dei Conti, una "parte consistente" del peso delle correzioni dei conti pubblici disposte con le manovre governative (per i particolari si veda il paragrafo 3.1), è stata trasferita sugli enti territoriali, per di più incidendo pesantemente sulla consistenza degli investimenti regionali - la componente meno rigida della spesa, diminuita del 28% rispetto ai livelli del 2009 - che influenzano maggiormente i meccanismi dello sviluppo territoriale.

Le misure introdotte dal 2010 ammontano, a regime, ossia nel 2014, a circa 106.361 milioni di euro.

La parte di correzione effettuata con aumento delle entrate (60.537 milioni) va a quasi completo appannaggio delle Amministrazioni centrali, mentre alle correzioni delle spese, che ammontano a 45.824 milioni, concorrono soprattutto le Regioni.

E' proprio sulla gestione 2012 degli Enti territoriali che si concentrano i maggiori effetti delle manovre governative, in quanto nell'anno vengono massimizzati i livelli di aggiustamento della spesa (58,7%).

Nel mese di luglio, inoltre, il Governo ha varato un ulteriore provvedimento (D.L. 95/2012) per una revisione organica della spesa pubblica (*spending review*) nell'ottica di rafforzare il percorso di consolidamento finanziario avviato nel corso del 2011. Il decreto prevede norme specifiche per la realizzazione di risparmi strutturali attraverso misure di razionalizzazione e tagli della spesa (per i particolari si veda il successivo paragrafo 3.1).

Oltre a tutto questo occorre per di più rilevare, sul versante delle entrate regionali, una riduzione significativa dei gettiti tributari.

Nella nostra Regione mai come quest'anno in sede di assestamento la quantificazione definitiva delle poste di bilancio si scosta rispetto alle previsioni iniziali, a seguito dell'ulteriore aggravarsi della situazione economico-finanziaria e della conseguente revisione al ribasso del gettito delle entrate tributarie regionali previste nel dicembre scorso con l'approvazione del Bilancio di previsione 2012.



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

Oltre alle risorse tributarie destinate al finanziamento della sanità, a tale scostamento contribuiscono infatti le entrate tributarie a libera destinazione per circa 21 milioni di euro, in particolare le previsioni dei gettiti riguardanti i principali tributi regionali (Irap, tassa automobilistica, accise sui carburanti), che riflettono fattori negativi di natura congiunturale. Le previsioni sulle Marche dell'Istituto di ricerca Prometeia prefigurano peraltro anche per i prossimi anni il peggioramento dei principali indicatori economici (prodotto interno lordo, produzione industriale, esportazioni, occupazione, ecc.).

L'aumento del gettito derivante dalla lotta all'evasione fiscale mediante recuperi tributari in materia di Irap e di addizionale regionale all'Irpef, le cui somme vengono ora riversate dall'Agenzia delle entrate direttamente alla Regione, compensa solo in parte la riduzione delle altre voci delle entrate tributarie.

L'ammontare complessivo definitivo delle entrate regionali risulta superiore di 3,27 milioni rispetto al bilancio iniziale solo grazie ad alcune entrate eccezionali ed irripetibili pari a 13,5 milioni. In particolare si segnala un nuovo overbooking a valere sul POR FESR 2007-2013 per 3 milioni di euro a favore degli interventi di ricerca e innovazione nelle PMI regionali.

La situazione finanziaria della Regione Marche resta dunque pienamente sotto controllo, anche se il perdurare delle crisi sta mettendo a dura prova la capacità di mantenere su standard accettabili il livello degli interventi realizzabili.

Con l'assestamento del bilancio 2012 l'ammontare delle risorse regionali messe a disposizione, comprensive delle entrate non tributarie, del ricavato della vendita degli immobili e del mutuo autorizzato per l'anno 2012, sale da 660,1 a 691,1 milioni di euro, la cui distribuzione definitiva per settori e tipologie di intervento rispecchia la scala di priorità assunta dalla Giunta Regionale.

Le variazioni apportate con l'Assestamento

	BILANCIO INIZIALE	VARIAZIONI ASSESTAMENTO 2012	TOTALE
SEGRETERIA GENERALE	95.556.711,31	-1.027.185,69	94.529.525,62
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA E PER	27.832.110,76	2.188.449,00	30.020.559,76
GABINETTO DEL PRESIDENTE	9.735.995,27	202.909,59	9.938.904,86
ATTIVITA' NORMATIVA E LEGALE E RISORSE STRUMENTALI	18.040.000,00	572.113,90	18.612.113,90
BILANCIO, RAGIONERIA, TRIBUTI, PATRIMONIO E POLITICHE	193.939.239,95	2.028.712,93	195.967.952,88
INTERNAZIONALIZZAZIONE, CULTURA, TURISMO E COMMERCIO E	30.312.561,41	7.350.678,15	37.663.239,56
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA	139.283.732,76	8.487.675,83	147.771.408,59
AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA	33.873.114,46	688.178,36	34.561.292,82
INDUSTRIA, ARTIGIANATO, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	43.578.714,46	7.605.843,92	51.184.558,38
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E PER I SERVIZI SOCIALI	64.851.198,85	-1.347.833,81	63.503.365,04
AGENZIA REGIONALE SANITARIA	3.156.317,00	4.176.973,14	7.333.290,14
Totale complessivo	660.159.696,23	30.926.515,31	691.086.211,54

Per grandi settori di intervento vengono di seguito specificati i finanziamenti definitivi quantificati con l'assestamento del bilancio 2012.

In campo sociale l'obiettivo (nonostante la drastica riduzione dei finanziamenti statali che a partire dal 2008 ha falciato il "Fondo unico per le politiche sociali", il "Fondo famiglia", il "Fondo adolescenza", il "Fondo politiche giovanili", il "Fondo pari opportunità" e il "Fondo per le non autosufficienze") è quello di dare stabilità al modello marchigiano di *welfare state*, delineato nell'ultimo decennio con l'applicazione di due Piani sociali regionali.

La strategia definita, che assume la famiglia come punto di riferimento centrale, persegue il rafforzamento del sistema istituzionale (con una puntuale individuazione e distribuzione di compiti



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

ed interventi ai vari soggetti che ne fanno parte) e del sistema operativo (con una stretta integrazione dei servizi).

Nel bilancio assestato 2012 sono destinati oltre 45 milioni di risorse regionali al settore delle politiche sociali, ossia è stata confermata una dotazione incrementata di circa 10 milioni rispetto al bilancio assestato 2010.

In sede di assestamento, in particolare, la Giunta ha deciso di incrementare di 3,296 milioni di euro la dotazione a favore del fondo regionale per la non autosufficienza e di 3,150 quella per l'assistenza residenziale ai disabili.

Si rimanda al paragrafo 3.5 per un approfondimento sugli interventi destinati alle politiche sociali, nell'attuale contesto a livello nazionale e regionale.

Le grandi difficoltà che continua ad incontrare la **struttura produttiva marchigiana**, confermate dai dati sulla situazione economica e sul mercato del lavoro al primo semestre 2012 (si veda il paragrafo 2.2), spingono la Giunta regionale, nell'attuale impegnativa fase di resistenza e di preparazione per la ripresa, a destinare risorse significative per le seguenti finalità:

- incentivare le attività di ricerca, i processi e le reti di innovazione, la creazione di imprese in settori ad elevato contenuto tecnologico;
- favorire processi di trasferimento tecnologico e lo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese;
- incentivare l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca;
- promuovere e valorizzare le produzioni marchigiane, sia nel settore secondario che secondario, finanziando progetti evoluti di internazionalizzazione delle PMI.

Si segnalano gli investimenti per la ricerca e l'innovazione collegate al distretto tecnologico della domotica per 8 milioni di euro nel bilancio assestato 2012, con un raddoppio rispetto alle dotazioni del bilancio definitivo 2011.

Al fine di fornire adeguato sostegno alla struttura produttiva, il fattore credito ha assunto negli ultimi anni un ruolo pregiudiziale, a seguito dell'accentuarsi delle asimmetrie informative tra banche e PMI.

I dati della Banca d'Italia contenuti nel Rapporto sull'economia delle Marche presentato nel giugno 2012 delineano un profilo del mercato del credito piuttosto stagnante e con caratteristiche complessivamente peggiori rispetto alla media nazionale.

Assunta pertanto come prioritaria l'esigenza di favorire l'accesso al credito e di diffondere maggiormente strumenti finanziari innovativi, che consentano alle risorse disponibili di autoalimentarsi, si ritiene in particolare necessario potenziare il **sistema delle garanzie** mediante la qualificazione e l'efficientamento delle relative strutture di servizio, nella prospettiva dell'unificazione dei confidi anche alla luce delle indicazioni della Banca d'Italia.

La crisi economica e finanziaria in atto deve rafforzare anziché allentare la scelta della Regione di coniugare la crescita con la qualità sociale e la compatibilità ambientale.

L'ambiente e la qualità territoriale rivestono per le Marche un ruolo fondamentale, collocando la regione tra i primissimi posti nelle graduatorie nazionali che prendono in considerazione non solo gli usuali parametri quantitativi, PIL in testa.

La Regione punta a creare con azioni trasversali un contesto favorevole allo sviluppo della **green economy**, aumentando, come sta facendo con l'assestamento, le risorse finalizzate allo sviluppo sostenibile. In questa consapevolezza la **green economy** offre una grande opportunità di sviluppo se saprà garantire una più forte interconnessione tra economia ed ecologia, incentivando le tecnologie



REGIONE MARCHE

*Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"*

verdi, l'uso rigoroso delle risorse naturali, l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e in tal modo incrementando nuove attività economiche e nuova occupazione.

Nel bilancio assestato per il 2012 sono in particolare confermati due interventi operativi, uno destinato allo sviluppo della trigenerazione su edifici sanitari e pubblici, e l'altro per il miglioramento della efficienza energetica sugli edifici scolastici.

Inoltre la Regione prosegue l'attenzione sugli interventi di ecoefficienza energetica, cui sono destinati ulteriori risorse per 2,067 milioni di euro.

La scure del D.L. 78/2010 ha falciato le risorse statali trasferite alle Regioni per finanziare la **mobilità**, che assorbe la quota più consistente degli stanziamenti del bilancio regionale dopo la sanità. Sulle prospettive del settore pesano oltretutto anche le incertezze e le contraddizioni proprie della politica dei trasporti portata avanti dai Governi nazionali.

Valgano al riguardo la vicenda relativa alla fiscalizzazione (sancita ma non coerentemente applicata) delle risorse per i servizi ferroviari aventi carattere di continuità e la decisione di erogare una parte delle risorse per il trasporto pubblico locale direttamente a Trenitalia.

Dopo i tagli drastici dei finanziamenti statali apportati dal D.L. n. 78/2010, nel 2011 la Regione ha cercato di garantire comunque la continuità dei servizi con operazioni di carattere straordinario nell'ambito della manovra annuale di bilancio.

Il 2012 si presenta ancora più problematico, in quanto i tagli sono aumentati e per evitare il ridimensionamento strutturale dell'offerta di servizi sono in gestazione azioni di razionalizzazione e di efficientamento, anche mediante l'aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti.

Per un approfondimento specifico sul settore dei trasporti, si rimanda al successivo paragrafo 3.4, in cui sono esaminate in modo analitico le grandezze finanziarie destinate al trasporto ferroviario e al trasporto pubblico locale su gomma.

Il paragrafo 2.2 della presente Relazione illustra in modo analitico l'evoluzione attuale del contesto economico e del mercato del lavoro nelle Marche, con aggiornamento al primo semestre 2012, ossia ai dati più recenti disponibili in forma omogenea. La Regione è particolarmente attenta all'impatto della attuale crisi economica e finanziaria sul tessuto produttivo regionale e sui lavoratori, nei confronti dei quali si scarica il maggiore effetto negativo. La difesa del lavoro è una delle priorità della Giunta: la fase di resistenza attiva nel periodo più acuto della crisi è coerente con la predisposizione delle migliori basi per quando inizierà ad affacciarsi l'auspicata ripresa.

Per questo l'assestamento di bilancio 2012 vede confermate e se possibile rafforzate le **misure anticrisi e per lo sviluppo**, ossia il pacchetto organico di interventi, concordati anche con le organizzazioni sindacali, cui sono stati destinati complessivamente circa 20,8 milioni.

Fra gli altri, si evidenziano alcuni assi di intervento del Fondo regionale anticrisi:

- Politiche per l'occupazione (dotazione bilancio assestato 2012: 772 mila euro, in crescita rispetto ai 500 mila euro del bilancio assestato 2011);
- Diritto allo studio (dotazione bilancio assestato 2012: 384 mila euro, in crescita rispetto ai 300 mila euro del bilancio assestato 2011);
- Intervento a sostegno dei precari (dotazione bilancio assestato 2012: 662 mila euro, in crescita rispetto ai 650 mila euro del bilancio assestato 2011);
- Incentivi alle imprese per la stabilizzazione dei contratti a termine (dotazione bilancio assestato 2012: 500 mila euro, nuova dotazione rispetto al bilancio assestato 2011);
- Sostegno ai precari per l'iscrizione ai corsi ITS (dotazione bilancio assestato 2012: 250 mila euro, in crescita rispetto ai 150 mila euro del bilancio assestato 2011).

**REGIONE MARCHE***Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"*

L'evoluzione dell'impatto della crisi e il monitoraggio degli interventi in atto consentono di ricalibrare in modo continuo le modalità e le forme di intervento più rispondenti ai bisogni dei destinatari (cittadini e imprese). Sono state avviate, fin dall'assestamento di bilancio del 2008, misure volte a rafforzare gli ammortizzatori sociali in deroga, sostenere il reddito di disoccupati e cassintegrati, alleviare le condizioni di diverse migliaia di lavoratori, sostenere la ripresa del tessuto di piccole e medie imprese regionali.

Nell'assestamento al bilancio 2012 vengono altresì incrementate le risorse nell'ambito dell'accordo siglato per la Antonio Merloni SpA, per complessivi 500 mila euro, in parte anticipando e rendendo così immediatamente disponibili le risorse del Fondo europeo della globalizzazione (FEG) e in parte destinando fondi regionali.

L'azione regionale si propone di offrire strumenti di sostegno ai **giovani**, sia favorendo la nuova occupazione sia potenziando le opportunità di formazione rivolte alla effettiva occupabilità dei soggetti. Per un quadro complessivo delle varie forme di intervento in essere, si rimanda al paragrafo 3.6.

In particolare, si evidenzia che è stato recentemente approvato dalla Giunta Regionale un innovativo progetto, denominato "Giovani nell'internazionalizzazione", che prevede incentivi per l'assunzione di giovani laureati e diplomati a sostegno dello sviluppo dei processi di internazionalizzare delle micro, piccole e medie imprese marchigiane.

L'obiettivo generale è di favorire da un lato l'inserimento lavorativo di giovani laureati e diplomati con un'età fino a 35 anni e/o con una formazione specifica nel settore dell'internazionalizzazione delle imprese, dall'altro aiutare le micro, piccole e medie imprese marchigiane ad attivare o consolidare processi di internazionalizzazione, così rilevanti ai fini della loro competitività sul mercato sia attualmente che in prospettiva.

In questo contesto, i giovani vedono valorizzate la formazione e la professionalità acquisite nel settore dell'internazionalizzazione e facilitato l'incontro tra domanda e offerta di lavoro sulla specifica tematica dell'internazionalizzazione, anche evitando l'emigrazione qualificata verso altre realtà imprenditoriali nazionali ed internazionali. Le PMI, d'altra parte, sono aiutate ad avviare o consolidare i processi di internazionalizzazione nei mercati - Paesi con maggiori opportunità, a razionalizzare costi, unendo capacità e favorendo lo scambio di conoscenze e competenze funzionali alla penetrazione commerciale e produttiva. La dinamica complessiva dell'intervento potrà quindi incidere efficacemente sia aprendo sbocchi lavorativi ai giovani con specializzazioni all'avanguardia, sia accrescere la conoscenza e la diffusione di buone pratiche in materia di internazionalizzazione all'interno delle imprese marchigiane.

La dotazione finanziaria a favore di questo intervento è stata stabilita in 2 milioni di euro.

La programmazione degli **interventi in ambito culturale** nel 2012 ha dovuto tener conto di una leggera flessione nella dotazione economica ordinaria annuale delle leggi di settore, cui ha però corrisposto un forte investimento nella progettualità innovativa a base culturale.

Pertanto, se da un lato si è lavorato a razionalizzare e riorientare le scelte, dall'altro si è data priorità ai progetti in cui la cultura assume il valore di leva trasversale per lo sviluppo, attivando collaborazioni ampie e intersettoriali, capaci di moltiplicare ogni investimento fatto e di attivare risorse aggiuntive.

In questo senso collaborazioni significative sono in corso con il turismo, le politiche giovanili, l'ambiente, le politiche sociali, ma anche con l'industria (sostegno alle imprese culturali) o con il settore delle politiche agricole per la valorizzazione in forme coordinate dei territori rurali attraverso le risorse culturali.



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

La pressione dei diversi soggetti del territorio, che chiedono risorse per progetti culturali con insistenza crescente, viene orientata insistendo su dinamiche di rendicontazione e valutazione degli interventi: è necessario che ogni euro speso per progetti e iniziative in ambito culturale sia sottoposto a un attenta logica di rendicontazione del beneficio diretto e indiretto che l'intervento va a generare. Questo consente di non percepire come arbitrario spendere per la cultura in momenti in cui la spesa pubblica è razionata, i servizi sono ridimensionati e concentrati sulle priorità: aumenta viceversa la consapevolezza di quanto investire in cultura sia investire sullo sviluppo di un territorio come quello marchigiano.

Tra gli interventi proposti con l'assestamento, particolare rilievo assume l'incremento di dotazione proposto per il fondo della Legge Regionale 11/2009 (sostegno allo spettacolo dal vivo). Tale scelta è motivata dalla necessità di consolidare il sistema regionale dello spettacolo ed in particolare le funzioni stabili di produzione della prosa, così come individuate e sostenute dal Ministero per i beni e le attività culturali: la Regione, in quanto socio fondatore, riconosce al Teatro Stabile delle Marche – Fondazione "Le città del teatro" l'importo straordinario di 900 mila euro finalizzato, in concorso con gli altri soci, al risanamento e alla ristrutturazione dell'ente, quali azioni necessarie alla costruzione di un polo produttivo teatrale regionale.

Come detto, la cultura può divenire un volano molto importante di sviluppo economico, con dirette connessioni rispetto al turismo e alla promozione dell'immagine della Regione. In sede di assestamento sono state incrementate le risorse a favore del **turismo** per 1,238 milioni di euro, focalizzati su interventi di riqualificazione ed ammodernamento delle strutture ricettive. Sul versante della **promozione**, inoltre, sono stati incrementati i fondi per 1,153 milioni di euro per interventi di promozione economica, di internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale, di promozione agricola e di potenziamento del consorzio all'export.

Tra gli stanziamenti di maggiore entità si segnalano i fondi per 1,315 milioni di euro finalizzati a lavori di **difesa della costa** e al ripascimento degli arenili.

Sta inoltre proseguendo l'azione della Regione sulla razionalizzazione delle **spese di funzionamento**: in questa direzione va anche la contrazione, in sede di assestamento, delle risorse destinate alla spesa per il personale, per oltre 1,14 milioni di euro.

Nello specifico della **sanità**, i risultati economici degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) hanno confermato anche per l'anno 2011 il trend positivo raggiunto nel triennio 2007-2010.

Gli Enti del SSR hanno predisposto i propri bilanci consuntivi per l'anno 2011, che hanno evidenziato un sostanziale pareggio d'esercizio, con i seguenti atti:

- ASUR determina n. 440 del 31/05/2012
- AOU Ospedali Riuniti di Ancona determina n. 2717 del 31/05/2012
- AO Ospedali Riuniti Marche Nord determina n. 401 del 31/05/2012
- INRCA determina n. 178 del 31/05/2012

La Regione Marche, nella propria competenza di controllo atti, ha approvato i bilanci degli Enti del SSR.

Per quanto riguarda l'adozione dei bilanci consuntivi il Decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 avente ad oggetto "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" prevede, tra l'altro, che la Regione assicuri l'integrale raccordo e la completa riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria e che tale riconciliazione sia obbligatoriamente riportata nella nota integrativa di cui all'art. 32 dello stesso Decreto.

**REGIONE MARCHE**Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

A tal fine, in sede di definizione delle disposizioni per la chiusura del bilancio di esercizio 2011, si sono svolti una serie di incontri con le direzioni degli Enti del SSR finalizzati alla riconciliazione dei crediti e dei debiti con la Regione.

L'adozione della DGR 770 del 28/05/2012 recante ad oggetto "*L.R. n. 47/1996 e s.m.i. - Disposizioni per la redazione del Bilancio di esercizio 2011 degli Enti del SSR, della Relazione del Direttore Generale che correda lo stesso Bilancio e per l'attuazione del Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011*" ha concluso il suddetto processo di riconciliazione.

Con decreto n 53 del 08/06/2012 il direttore del Dipartimento ha approvato i prospetti riconciliati e sottoscritti dalle direzioni degli Enti del SSR.

Tale atto risulta propedeutico all'apertura del Bilancio Consolidato 2012 come previsto dal Dlgs 118/2011.

Per quanto riguarda la previsione economico/finanziaria per gli anni 2012-2014, il sistema di finanziamento del SSR rappresenta e rappresenterà sempre più il quadro delle risorse economico-finanziarie all'interno del quale il sistema sanitario regionale (SSR) dovrà orientare i propri comportamenti indirizzandoli verso strategie finalizzate a garantire livelli elevati di efficienza ed efficacia.

In relazione ai contenuti del "Nuovo patto per la Salute per gli anni 2010-2012", che ribadisce la necessità di garantire l'equilibrio economico-finanziario anche attraverso il miglioramento delle procedure amministrativo-contabili finalizzato a garantire la certificazione dei bilanci degli Enti del SSR, si precisa che il Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2012 non è stato ancora confermato nonostante il DL n. 95 del 06/07/12 abbia già definito una serie di tagli par gli anni 2012, 2013 e 2014.

In particolare il DL n. 95 del 06/07/12 all'art. 15 comma 22, recita "*... il livello del fabbisogno del servizio sanitario nazionale e del correlato finanziamento, previsto dalla vigente legislazione, è ridotto di 900 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.800 milioni di euro per l'anno 2013, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2014 e 2.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015 ... le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per la ripartizione del fabbisogno sanitario e delle disponibilità finanziarie annue per il Servizio sanitario nazionale, entro il 30 settembre 2012, con riferimento all'anno 2012 ed entro il 30 novembre 2012 con riferimento agli anni 2013 e seguenti...*"

Lo scenario economico-finanziario per il triennio 2012-2014 risulta quindi, allo stato attuale, ancora in corso di definizione, fermo restando quanto disposto dal DL n. 78 del 31/05/2010 (convertito in Legge n. 122 del 30/07/10), dal DL n. 98 del 06/07/11 (convertito in Legge n. 111 del 15/07/11) oltre che dal DL n. 95 del 06/07/12 (convertito in Legge n. 135 del 07/08/2012) e dalla Legge di stabilità 2012-2013 (in riferimento a quest'ultima, ancora in fase di discussione, non sono stati considerati, nelle valutazioni complessive, i possibili impatti sul FSN e sul FSR delle manovre previste).

La sottostante tabella 1 riepiloga i tagli apportati al FSN con i D.L. sopracitati che complessivamente ammontano a 21,366 MLD € e che hanno riguardato principalmente manovre relative al personale del SSN, alla spesa farmaceutica, all'acquisto di beni e servizi e all'introduzione di ticket.

A livello regionale i tagli previsti, riepilogati nella successiva tabella 2, sono **stimabili in 541 mil di €** nel quadriennio.

Il valore dei tagli è stato elaborato stimando il valore del "FSR ante 31/05/2010" utilizzando la quota di accesso al FSN complessivo (ante 31/05/2010) e ipotizzando in via prudenziale, ed in assenza di una documentazione ufficiale rilevante, che il Fondo Sanitario Regionale (voce "i") per gli anni 2012, 2013 e 2014 sia quello riportato nella Proposta di riparto di maggio 2012 con incrementi rispetto all'anno precedente rispettivamente pari a:

- Euro 41,2 mln nell'anno 2012 rispetto all'anno 2011;



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

- Euro 12,9 mln nell'anno 2013 rispetto all'anno 2012;
- Euro 37,4 mln nell'anno 2014 rispetto all'anno 2013.

Tabella 1 Andamento FSN anni 2011-2014 con evidenziazione delle riduzioni intervenute a partire dall'anno 2010

ANDAMENTO FONDO SANITARIO ANNI 2011-2014					
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Totale
a Fondo Sanitario Nazionale (FSN) ante 31/05/10 di cui:	107.923.300.000	111.345.684.000	0	114.359.800.000	452.430.584.000
a1 Fondo Sanitario Nazionale iniziale	106.884.000.000	111.643.884.000	114.658.000.000	119.100.000.000	452.285.884.000
a2 Integrazione FSN da Patto per la Salute 2010-2012	871.500.000	0	0	0	871.500.000
a3 Medicina Penitenziaria	167.800.000	167.800.000	167.800.000	167.800.000	671.200.000
a4 Legge 191/09 (tagli alla spesa del personale)	0	-466.000.000	-466.000.000	-466.000.000	-1.398.000.000
b Tagli sul FSN ex DL n. 78 del 31/05/10 (convertito in Legge 122 del 30/07/10) di cui:	-1.018.000.000	-1.732.000.000	-1.732.000.000	-1.732.000.000	-6.214.000.000
b1 Spesa del personale del SSN	-418.000.000	-1.132.000.000	-1.132.000.000	-1.132.000.000	-3.814.000.000
b2 Spesa farmaceutica	-600.000.000	-600.000.000	-600.000.000	-600.000.000	-2.400.000.000
c Tagli sul FSN ex DL n. 98 del 06/07/11 (convertito in Legge 111 del 15/07/2011) di cui:	0	-834.000.000	-3.334.000.000	-6.284.000.000	-10.452.000.000
c1 Tagli sostituiti dal Ticket di euro 10,00	0	-834.000.000	-834.000.000	-834.000.000	-2.502.000.000
c2 Ulteriori tagli	0	0	-2.500.000.000	-5.450.000.000	-7.950.000.000
d=(a+b+c) FSN (Proposta di Riparto di maggio 2012 - ante DL n. 95 del 06/07/12) di cui:	106.905.300.000	108.779.684.000	109.293.800.000	110.785.800.000	435.764.584.001
d1 FSN Indistinto	102.234.748.553	103.962.592.099	104.453.941.495	105.879.871.243	416.531.153.391
d2 Entrate proprie delle aziende sanitarie	1.982.157.447	1.982.157.447	1.991.525.546	2.018.712.414	7.974.552.854
d3 FSN Indistinto finalizzato (rinnovi convenzioni con SSN e extracomunitari)	269.000.000	269.000.000	270.271.351	273.960.901	1.082.232.252
d4 FSN vincolato per altri enti	640.513.737	576.934.454	579.861.169	587.574.285	2.384.683.645
d5 Accantonamenti a titolo di FSN Indistinto	0	179.000.000	179.845.992	182.301.120	541.147.112
d6 FSN Vincolato e programmato alle aziende sanitarie (tra cui anche gli Obiettivi Prioritari e la Medicina Penitenziaria)	1.778.880.263	1.810.000.000	1.818.554.446	1.843.380.038	7.250.814.747
check	0	0	-0	0	0
e Tagli sul FSN ex DL n. 95 del 06/07/12 (convertito in Legge 135 del 07/08/2012)	0	-900.000.000	-1.800.000.000	-2.000.000.000	-4.700.000.000
f=(d+e) FSN post DL n. 95 del 06/07/12	106.905.300.000	107.879.684.000	107.493.800.000	108.785.800.000	431.064.584.000
g=(f-a) TAGLI COMPLESSIVI SUL FSN DA MAGGIO 2010 AD OGGI	-1.018.000.000	-3.466.000.000	-6.866.000.000	-10.016.000.000	-21.366.000.000

Tabella 2 Stima andamento FSR anni 2011-2014 con evidenziazione delle riduzioni intervenute a partire dall'anno 2010

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Totale
h Fondo Sanitario Regionale (FSR) ante 31/05/2010	2.714.351.459	2.794.260.509	2.869.900.848	2.981.374.457	11.359.887.273
i FSR (Proposta di riparto di maggio 2012 - ante DL n. 95 del 06/07/12)	2.688.748.000	2.779.865.804	2.742.767.732	2.780.210.016	10.941.591.552
i1 Percentuale del FSR calcolata sul FSN Indistinto ante DL 95 del 06/07/12	2,62%	2,62%	2,62%	2,62%	
l Tagli sul FSR ex DL n. 95 del 06/07/12	0	-23.571.349	-47.142.698	-52.380.775	-123.094.822
m=(i+l) FSR post DL n. 95 del 06/07/12	2.688.748.000	2.706.294.455	2.695.625.035	2.727.829.241	10.818.496.730
n=(m-h) TAGLI COMPLESSIVI SUL FSR DA MAGGIO 2010 AD OGGI	-25.603.459	-87.966.054	-174.175.814	-253.545.216	-541.390.542

Per quanto compete alla manovra relativa al D.L. 95/2012, gli aggregati economici interessati al recupero sono in particolare:

- Farmaceutica,
- Personale,
- Beni e Servizi,
- Privati accreditati.

Va infine segnalato che sulla base del D.Lgs.68 /2011, a partire dall'anno 2013, entrerà in vigore il nuovo sistema di finanziamento basato sui costi standard, in funzione del quale è prevista una nuova rideterminazione delle risorse da concordare nell'ambito dell'Intesa Stato-Regioni, in coerenza con (i) il fabbisogno dei livelli essenziali di assistenza (LEA), erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza, (ii) il quadro macroeconomico complessivo e (iii) il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria.



2. La congiuntura economica e finanziaria nel 2012

2.1. La situazione internazionale ed italiana

Secondo le più recenti analisi¹, nel primo trimestre del 2012 l'economia **mondiale** aveva continuato a espandersi a ritmi contenuti, frenata dalla stagnazione in Europa e dal rallentamento negli Stati Uniti e nei paesi emergenti, ma in primavera l'attività economica si è indebolita. In particolare l'incertezza circa l'evoluzione della crisi del debito sovrano nell'area dell'euro e sulla politica di bilancio negli Stati Uniti continua a condizionare le prospettive di ripresa. L'aggiustamento in corso dei bilanci pubblici e i nuovi colpi portati alla fiducia dei consumatori contribuiscono alla scarsa domanda delle famiglie in numerosi paesi, come pure al contenimento degli investimenti da parte delle imprese. Come riflesso della debole congiuntura internazionale, sono scesi significativamente il prezzo del petrolio e le quotazioni di altre materie prime. L'inflazione si è generalmente ridotta. e riferiti al secondo trimestre, in termini tendenziali si sono registrati incrementi il Pil del 3,6% in Giappone (anche grazie al processo di ricostruzione a seguito del sisma) e del 2,3% negli Stati Uniti.

Le tensioni finanziarie sul mercato del debito sovrano nella **area dell'euro** si erano nuovamente intensificate in primavera e nell'estate. Nonostante le perduranti preoccupazioni degli investitori circa la situazione economica e politica in Grecia e le implicazioni delle difficoltà del sistema bancario spagnolo, nel corso del mese di settembre si sono avuti alcuni eventi positivi. Il vertice dei Capi di Stato e di governo dell'area dell'euro e il Consiglio europeo (28 e 29 giugno) hanno preso decisioni importanti con l'obiettivo di spezzare il circolo vizioso tra rischio sovrano, fragilità dei sistemi bancari e crescita. La Commissione europea ha presentato proposte operative per l'integrazione del sistema di vigilanza bancaria europea, definendo meglio caratteristiche e dimensioni degli strumenti finanziari adottabili. Ulteriori passaggi confortanti sono stati il cosiddetto "scudo anti-spread" (6 settembre) e l'approvazione - sia pur condizionata - della Corte Costituzionale tedesca al fondo salva-Stati (12 settembre). Gli effetti sulla quotazione dell'euro e sullo spread dei titoli italiani e spagnoli rispetto ai Bund tedeschi sono stati immediati². Alla fine del mese di settembre, le maggiori preoccupazioni riguardano la situazione politica internazionale, in particolare nell'area mediterranea e mediorientale, nonché le implicazioni delle misure di politica monetaria attivate dalla Federal Reserve statunitense.

La crescita nell'area dell'euro si è arrestata: nel primo e secondo trimestre dell'anno il PIL europeo complessivo ha ristagnato. Secondo i più recenti dati statistici internazionali, disponibili a settembre, il Pil in termini tendenziale è aumentato dell'1,0% in Germania e dello 0,3% in Francia, mentre nel Regno Unito è diminuito dello 0,5%. Complessivamente l'area Euro ha registrato un calo dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% in confronto allo stesso trimestre del 2011. È rimasta quindi piuttosto ampia l'eterogeneità delle condizioni cicliche dei maggiori paesi.

In **Italia**, anche nel secondo trimestre dell'anno il Pil ha continuato a contrarsi. Nella valutazione della Banca d'Italia, la diminuzione ha riflesso il calo della domanda interna per consumi e

¹ Vengono qui sintetizzate le letture di Banca d'Italia, *Bollettino economico* n. 69 (luglio 2012) e OECD, *Quelles sont les perspectives économiques pour les pays de l'OCDE?* (settembre 2012).

² In effetti, secondo uno studio pubblicato all'inizio di settembre dalla Banca d'Italia nella collana "Questioni di economia e finanza" l'effetto-contagio nella zona euro è il motivo principale dello spread Btp-Bund su valori molto elevati (oltre i 400 punti): infatti se si considerano solo i fondamentali economici di Italia e Germania lo spread dovrebbe essere attorno a 200 punti. In questo la Banca d'Italia conferma sostanzialmente l'analisi effettuata a luglio dal Centro Studi di Confindustria, con risultati analoghi. In ogni caso lo spread nei tassi, secondo diverse analisi, si riflette negativamente con maggiori oneri per interessi sulle imprese italiane rispetto a quelle del Nord Europa (BCE e Confindustria). A settembre lo spread Btp-Bund si è ridotto e si è assestato sotto i 350 punti.

**REGIONE MARCHE**Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

investimenti; vi hanno inciso la debolezza dell'occupazione e dei redditi reali, la caduta della fiducia delle famiglie, le condizioni di accesso al credito solo in parte migliorate. Gli scambi con l'estero hanno continuato a sostenere l'attività economica.

In particolare, secondo i più recenti dati diffusi il 10 settembre, l'Istat ha rivisto al ribasso la stima sul **Prodotto Interno Lordo** (Pil) nel secondo trimestre 2012, che così segna il livello tendenziale più basso da fine 2009. Nel periodo aprile-giugno, riferisce l'Istituto di statistica, il prodotto interno lordo è diminuito dello 0,8% rispetto al trimestre precedente, e del 2,6% rispetto al secondo trimestre 2011. Le stime iniziali indicavano valori leggermente meno negativi (rispettivamente -0,7% e -2,5%). La variazione acquisita per il 2012 è quindi pari a -2,1 per cento. Sempre secondo l'analisi dell'Istat, c'è un vero e proprio crollo dei consumi familiari. I settori di attività più penalizzati risultano essere l'agricoltura (-1,9%) e l'industria (-1,6%), seguite da un calo nei servizi dello -0,5%. La spesa delle famiglie cala di un ulteriore punto percentuale: il calo su base tendenziale è -3,5%, con una flessione del 10,1% per gli acquisti di beni durevoli, del 3,5% per quelli di beni non durevoli e dell'1,1% per gli acquisti di servizi. Gli investimenti fissi lordi hanno segnato nel complesso un calo del 9,5%. In particolare si registrano flessioni tendenziali del 10,4% della spesa in macchinari e altri prodotti, del 22,4% degli investimenti in mezzi di trasporto e del 6,3% degli investimenti in costruzioni.

Notizie confortanti vengono dalla **bilancia commerciale**, con il saldo positivo import-export nel mese di luglio più alto dal 1998. Secondo i recentissimi dati (metà settembre) diffusi dall'Istat sul saldo fra esportazioni ed importazioni a luglio: l'avanzo è pari a 4,5 miliardi di euro, complice forse anche il calo della domanda. Sul surplus record pesa anche una componente stagionale che fa di luglio un mese solitamente favorevole, ma ciò che spiega l'avanzo massimo da 14 anni è soprattutto la debole dinamica delle importazioni, dovuta a un calo della domanda interna, a fronte di una tenuta positiva delle vendite all'estero. Con alcune sorprese: come emerge da una recente analisi della Coldiretti, l'export del comparto agroalimentare ha superato quello delle automobili: 15,2 miliardi contro 13,1.

Nei primi sette mesi dell'anno il saldo commerciale, sostenuto dal forte avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici (+41,9 miliardi), risulta positivo per 4,4 miliardi. In particolare, l'attivo di beni strumentali contribuisce per quasi il 70% al surplus registrato per i prodotti diversi dall'energia.

Per quanto riguarda la **disoccupazione** in Italia, a luglio il tasso si è confermato al 10,7%, lo stesso livello di giugno: è del 10% per gli uomini (stabile) e dell'11,8% per le donne (11,7% a giugno). Come emerge dai dati mensili resi noti dall'Ocse lo scorso 11 settembre, i disoccupati italiani sono 2,764 milioni contro 2,767 a giugno. La crisi colpisce ovunque soprattutto i giovani: in Spagna (52,9%, +0,3 punti percentuali), Italia (35,3%, +1,4 punti) e Repubblica Slovacca (37,8%, +0,4 punti) il tasso di disoccupazione di questa fascia di popolazione è cresciuto a luglio, raggiungendo così nuovi record. La disoccupazione nell'area euro è rimasta stabile all'11,3%, dopo 13 mesi di continui aumenti, mantenendosi comunque quattro punti sopra il minimo storico del 7,3% segnato nel marzo 2008.

In prospettiva, secondo le **previsioni** più recenti considerate dalla Banca d'Italia e da altri uffici studi, la fase recessiva in Italia si estenderebbe alla seconda parte del 2012, sia pure a ritmi più contenuti rispetto ai primi due trimestri, mentre per il 2013 è attualmente prevista una fase di stagnazione o di lieve recupero. Nel corso del prossimo anno la dinamica del prodotto resterebbe appena positiva, per poi riprendere vigore successivamente. Il principale contributo positivo alla dinamica del prodotto continuerebbe a provenire dalle esportazioni. I consumi delle famiglie si

**REGIONE MARCHE**

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

potrebbero ulteriormente contrarre, risentendo degli inevitabili effetti sul reddito disponibile delle misure di correzione dei conti pubblici adottate l'anno scorso e delle incerte prospettive dell'occupazione.

In conclusione, secondo una lettura della Banca d'Italia, le **misure strutturali di revisione e contenimento della spesa** recentemente approvate dal Governo mirano a evitare gli effetti depressivi sui consumi derivanti dall'aumento delle aliquote dell'IVA (altrimenti già previsto per settembre), mantenendo invariati i livelli dei servizi grazie a recuperi di efficienza. In prospettiva, l'attività di revisione della spesa, insieme al contrasto all'evasione, può consentire di ridurre le aliquote fiscali, specie sul lavoro, favorendo la ripresa. Gli interventi volti ad accelerare i pagamenti dei debiti commerciali delle Amministrazioni pubbliche dovrebbero alleviare i problemi di liquidità delle imprese creditrici, sostenendo la domanda. Nell'insieme, i provvedimenti legislativi di liberalizzazione, di stimolo dell'attività economica e di riforma del mercato del lavoro varati negli ultimi mesi hanno introdotto mutamenti di carattere strutturale che incideranno positivamente sulle capacità di crescita della nostra economia, con effetti soprattutto nel medio periodo.

2.2. La situazione economica nelle Marche al primo semestre 2012

In questo paragrafo viene fornito un sintetico quadro, aggiornato al primo semestre 2012, sia sulla situazione dell'economia marchigiana, che sull'andamento del mercato del lavoro regionale.

Il paragrafo è curato dall'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro ed è aggiornato al settembre 2012.

2.2.1 L'industria marchigiana nei primi sei mesi del 2012

L'industria manifatturiera marchigiana nel primo trimestre 2012 vede l'attività produttiva e commerciale in netto calo. Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche, nei primi tre mesi dell'anno la produzione industriale ha registrato una flessione del 2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-4,1% in Italia nel trimestre gennaio-marzo), con variazioni negative che hanno interessato quasi tutti i settori dell'economia regionale, ad eccezione del Legno e Mobile e in parte della Gomma e Plastica.

Il dato relativo al primo trimestre 2012 – che risente ancora dell'intenso processo di ristrutturazione che interessa l'industria marchigiana – conferma le aspettative di rallentamento indotte dal clima di incertezza emerso a partire dagli ultimi mesi del 2011. Si registra una sensibile flessione nel primo trimestre 2012 anche dell'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una contrazione del 3,5% rispetto allo stesso trimestre del 2011, con andamenti negativi in particolare sul mercato interno. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo del 5,8%, con variazioni negative per tutti i settori ad eccezione della Gomma e Plastica. Le vendite sull'estero hanno mostrato un calo dello 0,2% in termini reali, con variazioni negative per molti settori ad eccezione delle Calzature, del Legno e Mobile e della Gomma e Plastica.

Anche nel secondo trimestre 2012 si rileva un ulteriore rallentamento per l'industria manifatturiera marchigiana, con attività produttiva e commerciale in netto calo. Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche, nel trimestre aprile-giugno 2012 la produzione industriale ha registrato una flessione del 5,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-9,7% in Italia nel bimestre aprile-maggio), con variazioni negative che hanno interessato tutti i settori dell'economia regionale. Questo dato conferma le aspettative di rallentamento indotte dal clima di incertezza emerso a partire dagli ultimi mesi del 2011 e riacutizzatosi nei mesi centrali dell'anno.



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

Secondo il Centro Studi di Confindustria Marche, restano ancora negative le attese di una ripresa rapida della domanda, sia per le condizioni difficili sul fronte della liquidità e del credito, sia soprattutto per le previsioni sul reddito e sull'occupazione disponibili per la seconda parte del 2012. In tale scenario, il sistema produttivo sperimenta il permanere di un difficile quadro congiunturale che interessa in particolare il mercato interno, con una situazione di marcata difficoltà che colpisce le imprese in maniera generalizzata tra i vari settori. Le dichiarazioni degli operatori intervistati confermano il permanere della fase di difficoltà che ha caratterizzato la prima parte del 2012 e non lasciano spazio a evidenti segnali di ottimismo se non per il mercato estero. Rispetto alla rilevazione di inizio anno, scende ancora la quota di aziende interessate da miglioramenti dell'attività.

Indagine congiunturale trimestrale - Totale Industria
Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	III trim 2011	IV trim 2011	I trim 2012	II trim 2012
Produzione	0,2	-4,0	-2,4	-5,2
Vendite				
-mercato interno	0,5	-4,2	-5,8	-9,2
-mercato estero	0,9	-1,4	-0,2	0,6
Prezzi				
-mercato interno	1,7	1,9	1,2	1,5
-mercato estero	1,9	2,0	1,4	1,9
Costi materie prime				
-mercato interno	2,7	1,5	1,7	2,3
-mercato estero	3,3	2,6	1,8	2,7
Tendenza delle vendite				
-mercato interno	stazionaria	In diminuzione	In diminuzione	In diminuzione
-mercato estero	stazionaria	In diminuzione	stazionaria	stazionaria

Fonte: Centro Studi Confindustria Marche

Si rileva nel secondo trimestre 2012 un marcato calo dell'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una contrazione del 5,7% rispetto allo stesso trimestre del 2011, con andamento molto negativo sul mercato interno. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo del 9,2%, con variazioni negative per tutti i settori. Le vendite sull'estero hanno mostrato un leggero recupero (+0,6% in termini reali), con variazioni negative per i Minerali non metalliferi e la Gomma e Plastica. Non mancano tuttavia i segnali di preoccupazione riguardo alla tenuta della domanda. Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sembrano orientate al permanere di una situazione difficile, in particolare sul mercato interno.

Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento dello 0,9%, con variazioni negative per minerali non metalliferi e legno e mobile. Le vendite sull'estero hanno mostrato un aumento del 3,7% in termini reali, con risultati positivi per tutti i principali settori.

Le incertezze che caratterizzano l'attuale fase congiunturale si associano a una dinamica dei prezzi moderatamente sostenuta, con incrementi dell'1,8% sull'interno e dell'1,2% sull'estero. I costi di acquisto delle materie prime sono risultati in aumento più evidente, sia sull'interno (+2,9%), sia sull'estero (+2,7%).

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sembrano ancora orientate alla stabilizzazione dell'attuale quadro congiunturale, con modesti miglioramenti attesi sul fronte delle vendite all'estero.



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

2.2.2 L'artigianato nelle Marche nella prima parte del 2012

Secondo l'Indagine dell'Ebam – Ente Bilaterale per l'Artigianato nelle Marche - la prima metà del 2012 coincide per il complesso dell'artigianato regionale (sono escluse dalla rilevazione solo le imprese delle costruzioni) con un ulteriore marcato aggravamento della situazione produttiva: la maggioranza dell'artigianato regionale (il 56,6% delle imprese) vede diminuire l'attività produttiva o di erogazione servizi rispetto allo stesso semestre del 2011 e solo il 10% registra una crescita dell'attività. Il restante 33% è in stagnazione. Per il secondo semestre dell'anno è atteso un lieve alleggerimento delle difficoltà, non per l'aumento dei casi di ripresa dell'attività (attesi anzi in ulteriore calo), ma per il diffondersi dei casi di stazionarietà.

Le difficoltà caratterizzano manifatture e terziario ma per quest'ultimo sono più marcate: le prime registrano un miglioramento dei livelli di attività limitato all'11,2% delle imprese e una situazione di difficoltà diffusa al 54,5% delle imprese; il secondo registra il 7,1% di imprese in miglioramento e il 61,2% in peggioramento.

Tra le manifatture le maggiori difficoltà continuano a riguardare il legno mobile (produzione in calo per il 70,9% delle imprese) mentre calzature e pelli continuano a registrare la situazione meno difficile del sistema produttivo artigiano (in diminuzione il 39,5% delle imprese, in crescita il 17,4%).

Andamento tendenziale dell'attività produttiva e di erogazione servizi (variazione rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente) – quote percentuali di imprese

	in aumento	stazionarietà	In diminuzione	aum-dim	totale
II semestre 2008	13,1	37,0	49,9	-36,9	100,0
I semestre 2009	9,7	34,5	55,8	-46,1	100,0
II semestre 2009	13,5	29,0	57,5	-44,0	100,0
I semestre 2010	20,7	35,5	43,8	-23,2	100,0
II semestre 2010	22,5	39,6	37,9	-15,4	100,0
I semestre 2011	33,3	37,9	28,8	4,5	100,0
II semestre 2011	20,2	33,1	46,7	-26,5	100,0
I semestre 2012	10,0	33,4	56,6	-46,6	100,0
II semestre 2012 (previsioni)	9,5	60,4	30,1	-20,6	100,0

Fonte: Ebam

Anche per i servizi alle persone e alle famiglie si registra il prevalere dei casi di peggioramento su quelli di miglioramento, ma la situazione più difficile risulta quella degli altri servizi (quelli alle imprese), dove si registra una situazione largamente sfavorevole (il 78,4% delle imprese registra livelli di attività in peggioramento).

L'indagine dell'Ebam conferma come la crisi di domanda sia estesa non solo alla componente locale ma anche a quella nazionale ed estera. Il grado di apertura delle imprese ai mercati extralocali risulta ancora importante ai fini della risposta alla crisi ma la capacità di raggiungere direttamente i mercati esteri non mostra vantaggi determinanti.

La tendenza alla crescita dei costi interessa ancora una volta oltre la metà delle imprese (il 50,9%) e risulta assai più decisa per i settori dei servizi alle imprese, tra i quali sono compresi quelli di autotrasporto, la cui crisi si configura anche come una crisi da costi.

Si ridimensiona decisamente la diffusione dell'attività di investimento e la quota delle imprese che dichiarano di avere effettuato investimenti si riduce al 4,4% delle imprese, dal 10,2% raggiunto a fine 2011. Le previsioni occupazionali per il secondo semestre 2012 sono orientate negativamente in coerenza con le previsioni circa i livelli di attività e di fatturato: ci si attende, infatti, che i casi di aumento dell'attività produttiva e di erogazione dei servizi saranno assai meno frequenti di quelli di diminuzione (9,5% contro 30,1%). Le previsioni continuano a differire sensibilmente secondo i



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

settori di attività e ad essere molto meno sfavorevoli nel manifatturiero rispetto a quanto si prevede nel terziario dove la situazione prevista più difficile riguarda l'aggregato "altri servizi" comprendente i servizi alle imprese e, in particolare, gli autotrasporti.

*Andamento tendenziale dell'attività produttiva e di erogazione servizi (variazione rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente)
-- quote percentuali di imprese*

Settore	Aum	Staz	Dim	Aum-dim	Totale
Meccanica	9,9	39,6	50,5	-40,7	100,0
Legno e mobile	7,0	22,1	70,9	-64,0	100,0
Tessile e abbigliamento	10,3	26,4	63,2	-52,9	100,0
Calzature	17,4	43,0	39,5	-22,1	100,0
Altre attività manifatturiere	11,8	41,2	47,1	-35,3	100,0
Manifatture	11,2	34,2	54,5	-43,3	100,0
Servizi alle persone e famiglie	11,6	46,5	41,9	-30,2	100,0
Altri servizi	3,1	18,6	78,4	-75,3	100,0
Terziario	7,1	31,7	61,2	-54,1	100,0
Totale complessivo	10,0	33,4	56,6	-46,6	100,0

Fonte: Ebam

2.2.3 Le forze di lavoro: un aggiornamento al 2° trimestre 2012

La complessiva offerta di lavoro aumenta, rispetto al secondo trimestre 2011, del 2,8%, con una dinamica più accentuata rispetto a quella delle circoscrizioni del Centro-Nord e allineata alla media nazionale. Tale andamento è determinato dal contemporaneo aumento sia dell'occupazione (+1.349 unità) che delle persone in cerca di lavoro (+18.495). Nelle Marche si osserva una crescita per entrambe le componenti di genere; per le donne, tuttavia, risulta più accentuata (+4,7%), mentre, in riferimento agli uomini si registra un'espansione dell'1,4%.

Il tasso di attività complessivo sale di 2,4 punti percentuali e si attesta al 69,8% valore sostanzialmente allineato alla media del Nord Ovest e di un solo punto inferiore a quella del Nord Est. Risulta rispettivamente di circa 2 e 6 punti percentuali migliore del dato del Centro e dell'intero Paese. La partecipazione femminile si attesta al 62,7%, quella maschile al 77,0%.



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

Tavola 1: forze di lavoro e tasso di attività

Forze di lavoro	Valori			Variazioni %			Quota % per genere		
	21-2010	21-2011	21-2012	2010/11	2011/12	2010/12	21-2010	21-2011	21-2012
Maschi									
Marche	397.169	392.183	397.758	-1,3%	1,4%	0,1%	56,9%	56,2%	55,4%
Nord Ovest	4.146.513	4.124.521	4.157.685	-0,5%	0,8%	0,3%	56,9%	56,8%	56,0%
Nord Est	3.040.920	3.001.565	3.058.609	-1,3%	1,9%	0,6%	57,0%	56,4%	56,2%
Centro	2.992.536	2.974.064	3.034.020	-0,6%	2,0%	1,4%	56,9%	56,9%	56,6%
Italia	14.816.936	14.714.001	14.971.176	-0,7%	1,7%	1,0%	59,0%	58,8%	58,1%
Femmine									
Marche	301.182	305.335	319.604	1,4%	4,7%	6,1%	43,1%	43,8%	44,6%
Nord Ovest	3.142.577	3.135.004	3.260.794	-0,2%	4,0%	3,8%	43,1%	43,2%	44,0%
Nord Est	2.290.912	2.322.117	2.384.888	1,4%	2,7%	4,1%	43,0%	43,6%	43,8%
Centro	2.264.638	2.255.561	2.325.056	-0,4%	3,1%	2,7%	43,1%	43,1%	43,4%
Italia	10.282.416	10.326.702	10.779.615	0,4%	4,4%	4,8%	41,0%	41,2%	41,9%
Totale									
Marche	698.351	697.518	717.362	-0,1%	2,8%	2,7%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Ovest	7.289.090	7.259.525	7.418.479	-0,4%	2,2%	1,8%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Est	5.331.832	5.323.682	5.443.497	-0,2%	2,3%	2,1%	100,0%	100,0%	100,0%
Centro	5.257.174	5.229.625	5.359.076	-0,5%	2,5%	1,9%	100,0%	100,0%	100,0%
Italia	25.099.352	25.040.703	25.760.791	-0,2%	2,8%	2,6%	100,0%	100,0%	100,0%

Tasso di attività 15-64	Valori			Punti di variazione %			Differenze territoriali		
	21-2010	21-2011	21-2012	2010/11	2011/12	2010/12	21-2010	21-2011	21-2012
Maschi									
Marche	76,7%	75,7%	77,0%	-1,0	1,3	0,3	-	-	-
Nord Ovest	77,5%	77,0%	77,7%	-0,5	0,7	0,2	0,8	1,3	0,8
Nord Est	78,7%	77,4%	78,5%	-1,3	1,0	-0,3	2,0	1,7	1,5
Centro	76,5%	75,9%	77,3%	-0,6	1,4	0,8	-0,2	0,2	0,4
Italia	73,6%	73,0%	74,2%	-0,6	1,2	0,6	-3,1	-2,7	-2,7
Femmine									
Marche	58,9%	59,1%	62,7%	0,3	3,6	3,9	-	-	-
Nord Ovest	60,3%	59,8%	62,3%	-0,5	2,5	2,0	1,5	0,7	-0,5
Nord Est	61,1%	61,4%	63,1%	0,3	1,7	2,0	2,2	2,2	0,3
Centro	57,6%	56,9%	58,7%	-0,7	1,8	1,1	-1,3	-2,2	-4,1
Italia	51,4%	51,4%	53,7%	-0,1	2,3	2,3	-7,4	-7,7	-9,0
Totale									
Marche	67,8%	67,4%	69,8%	-0,4	2,4	2,0	-	-	-
Nord Ovest	69,0%	68,5%	70,0%	-0,5	1,6	1,0	1,2	1,1	0,2
Nord Est	70,0%	69,4%	70,8%	-0,5	1,4	0,8	2,2	2,0	1,0
Centro	66,9%	66,3%	67,9%	-0,6	1,6	1,0	-0,9	-1,1	-1,9
Italia	62,5%	62,1%	63,9%	-0,4	1,8	1,4	-5,3	-5,3	-5,9

Tasso di attività 15-24	Valori			Punti di variazione %			Differenze territoriali		
	21-2010	21-2011	21-2012	2010/11	2011/12	2010/12	21-2010	21-2011	21-2012
Maschi									
Nord Ovest	37,5%	34,4%	36,8%	-3,1	2,4	-0,7	-	-	-
Nord Est	37,6%	32,9%	36,4%	-4,8	3,5	-1,3	-39,1	-42,8	-40,6
Centro	32,4%	30,4%	32,2%	-2,0	1,8	-0,2	-44,3	-45,3	-44,7
Sud	29,4%	26,5%	31,0%	-2,8	4,5	1,7	-47,3	-49,1	-45,9
Italia	33,2%	30,2%	33,8%	-3,0	3,4	0,3	-43,5	-45,5	-43,4
Femmine									
Nord Ovest	27,4%	24,1%	26,2%	-3,3	2,1	-1,2	-	-	-
Nord Est	30,4%	27,8%	28,8%	-2,6	1,0	-1,6	-28,5	-31,4	-33,9
Centro	22,8%	21,9%	24,3%	-0,9	2,4	1,5	-36,1	-37,3	-38,4
Sud	18,7%	18,6%	19,1%	-0,1	0,5	0,4	-40,2	-40,5	-43,7
Italia	23,4%	22,0%	23,4%	-1,4	1,3	0,0	-35,4	-37,1	-39,4
Totale									
Nord Ovest	32,6%	29,4%	31,7%	-3,2	2,3	-0,9	-	-	-
Nord Est	34,1%	30,4%	32,7%	-3,7	2,3	-1,4	-33,7	-37,0	-37,2
Centro	27,7%	26,3%	28,4%	-1,5	2,1	0,7	-40,1	-41,1	-41,5
Sud	24,1%	22,7%	25,2%	-1,5	2,5	1,1	-43,7	-44,7	-44,6
Italia	28,4%	26,2%	28,6%	-2,2	2,4	0,2	-39,1	-41,2	-41,2

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcfl Istat



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

2.2.4 L'occupazione

A fronte del leggero calo registrato nella media del Paese (-0,2%) le Marche sperimentano una lieve espansione dello stock di occupati che sale a 658.528 unità con un incremento, rispetto all'analogo periodo del 2011, pari allo 0,2%.

La dinamica complessiva è dovuta alla sola componente femminile in crescita dello 0,7% mentre quella maschile soffre un'ulteriore flessione (-0,2%) e si posiziona appena al di sotto delle 372mila unità. Si noti che, rispetto al secondo trimestre 2010, la contrazione dell'occupazione maschile è dell'1,1%.

Sotto il profilo della posizione lavorativa cresce considerevolmente la componente dei dipendenti (+4,7%), mentre è in forte calo quella degli indipendenti (-11,8%). La variazione positiva dei dipendenti si riscontra in tutti i principali settori di attività ad eccezione delle costruzioni (-14,8%). Torna a crescere il manifatturiero sia per i dipendenti che per gli autonomi e, nel complesso, il comparto registra un incremento del 6,9%, oltre 12mila unità in più rispetto al corrispondente periodo del 2011. Dinamica positiva anche per l'insieme residuale del terziario (+2,6%), determinata da un andamento favorevole dei dipendenti (+5,9%) e negativo degli indipendenti (-8,7%). Per commercio e turismo si osserva un arretramento complessivo del 3,2% e, anche in questo caso, si rileva un segno positivo per i dipendenti (+6,6%) e negativo per gli autonomi (-15,5%). Accentuata la contrazione delle costruzioni, con entrambe le componenti dell'occupazione in flessione: il saldo finale mostra un calo del 20% circa, mentre a livello nazionale il settore riscontra una riduzione più contenuta e pari al 5,1%.

Il tasso di occupazione aumenta di mezzo punto percentuale e si attesta al 64,0%, un livello superiore sia al dato nazionale (57,1%) che a quello del Centro (61,8%); tale indicatore risulta allineato a quello del Nord Ovest (64,4%), ma inferiore al Nord Est (66,1%). Per gli uomini si ha un andamento stazionario e l'indicatore rimane al 71,8%; per le donne aumenta di oltre un punto percentuale e si attesta al 56,3%.

Tavola 3 - l'occupazione per settore di attività e posizione nell'occupazione (maschi e femmine)

Marche	Valori			Variazioni %			Quota % per posizione		
	2T-2010	2T-2011	2T-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2T-2010	2T-2011	2T-2012
Dipendenti									
Agricoltura	3.824	6.979	9.390	82,5%	34,5%	145,6%	18,5%	37,9%	58,4%
Industria	174.760	155.181	162.318	-11,2%	4,6%	-7,1%	88,2%	88,0%	86,1%
Costruzioni	32.457	29.391	25.038	-9,4%	-14,8%	-22,9%	54,2%	51,0%	54,3%
Commercio	65.955	73.173	78.035	10,9%	6,6%	18,3%	53,6%	55,5%	61,2%
Altri servizi	199.062	212.746	225.211	6,9%	5,9%	13,1%	76,8%	77,9%	80,4%
Totale	476.058	477.470	499.992	0,3%	4,7%	5,0%	72,0%	72,7%	75,9%
Indipendenti									
Agricoltura	16.821	11.441	6.697	-32,0%	-41,5%	-60,2%	81,5%	62,1%	41,6%
Industria	23.330	21.209	26.225	-9,1%	23,7%	12,4%	11,8%	12,0%	13,9%
Costruzioni	27.402	28.200	21.079	2,9%	-25,3%	-23,1%	45,8%	49,0%	45,7%
Commercio	57.066	58.610	49.537	2,7%	-15,5%	-13,2%	46,4%	44,5%	38,8%
Altri servizi	60.167	60.249	54.998	0,1%	-8,7%	-8,6%	23,2%	22,1%	19,6%
Totale	184.786	179.709	158.536	-2,7%	-11,8%	-14,2%	28,0%	27,3%	24,1%
Totale									
Agricoltura	20.645	18.420	16.087	-10,8%	-12,7%	-22,1%	100,0%	100,0%	100,0%
Industria	198.090	176.390	188.543	-11,0%	6,9%	-4,8%	100,0%	100,0%	100,0%
Costruzioni	59.859	57.591	46.117	-3,8%	-19,9%	-23,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Commercio	123.021	131.783	127.572	7,1%	-3,2%	-3,7%	100,0%	100,0%	100,0%
Altri servizi	259.229	272.995	280.209	5,3%	2,6%	8,1%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale	660.844	657.179	658.528	0,6%	0,2%	-0,4%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat - Rcfl



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

Tavola 2: occupati e tassi di occupazione

Occupati	Valori			Variazioni %			Quota % per genere		
	2T-2010	2T-2011	2T-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2T-2010	2T-2011	2T-2012
Maschi									
Marche	375.907	372.499	371.854	-0,9%	-0,2%	-1,1%	56,9%	56,7%	56,5%
Nord Ovest	3.903.619	3.916.326	3.854.185	0,3%	-1,6%	-1,3%	57,1%	57,2%	56,4%
Nord Est	2.898.088	2.891.206	2.874.555	-0,2%	-0,6%	-0,8%	57,5%	56,9%	56,5%
Centro	2.804.954	2.811.152	2.800.474	0,2%	-0,4%	-0,2%	57,5%	57,6%	57,4%
Italia	13.695.898	13.695.396	13.496.614	0,0%	-1,5%	-1,5%	59,5%	59,3%	58,6%
Femmine									
Marche	284.937	284.680	286.674	-0,1%	0,7%	0,6%	43,1%	43,3%	43,5%
Nord Ovest	2.932.749	2.926.386	2.973.916	-0,2%	1,6%	1,4%	42,9%	42,8%	43,6%
Nord Est	2.139.459	2.193.292	2.215.716	2,5%	1,0%	3,6%	42,5%	43,1%	43,5%
Centro	2.077.426	2.073.370	2.081.549	-0,2%	0,4%	0,2%	42,5%	42,4%	42,6%
Italia	9.310.767	9.398.208	9.648.893	0,9%	1,6%	2,6%	40,5%	40,7%	41,4%
Totale									
Marche	660.844	657.179	658.528	-0,6%	0,2%	-0,4%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Ovest	6.836.368	6.842.712	6.828.101	0,1%	-0,2%	-0,1%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Est	5.037.547	5.084.498	5.090.271	0,9%	0,1%	1,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Centro	4.882.380	4.884.522	4.882.023	0,0%	-0,1%	0,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Italia	23.006.665	23.093.604	23.045.507	0,4%	-0,2%	-0,2%	100,0%	100,0%	100,0%

Tasso occupazione 15-64	Valori			Punti di variazione %			Differenze territoriali		
	2T-2010	2T-2011	2T-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2T-2010	2T-2011	2T-2012
Maschi									
Marche	72,5%	71,8%	71,8%	-0,7	0,0	-0,7	-	-	-
Nord Ovest	72,9%	73,1%	71,9%	0,2	-1,1	-1,0	0,4	1,3	0,2
Nord Est	75,0%	74,5%	73,6%	-0,4	-0,9	-1,3	2,5	2,7	1,9
Centro	71,6%	71,7%	71,3%	0,1	-0,4	-0,3	-0,9	-0,1	-0,5
Italia	68,0%	67,8%	66,8%	-0,1	-1,1	-1,2	-4,6	-4,0	-5,0
Femmine									
Marche	55,6%	55,2%	56,3%	-0,5	1,1	0,6	-	-	-
Nord Ovest	56,2%	55,8%	56,8%	-0,4	0,9	0,5	0,6	0,6	0,5
Nord Est	57,0%	57,9%	58,6%	0,9	0,6	1,6	1,4	2,7	2,3
Centro	52,8%	52,3%	52,5%	-0,5	0,2	-0,3	-2,8	-2,9	-3,7
Italia	46,5%	46,7%	47,5%	0,2	0,8	1,0	-9,1	-8,5	-8,7
Totale									
Marche	64,1%	63,5%	64,0%	-0,6	0,5	-0,1	-	-	-
Nord Ovest	64,6%	64,5%	64,4%	-0,1	-0,1	-0,2	0,6	1,0	0,4
Nord Est	66,1%	66,3%	66,1%	0,2	-0,1	0,1	2,0	2,8	2,1
Centro	62,1%	61,9%	61,8%	-0,2	-0,1	-0,3	-2,0	-1,6	-2,2
Italia	57,2%	57,5%	57,1%	0,0	-0,1	-0,1	-5,9	-6,2	-6,9

Tasso occupazione 15-24	Valori			Punti di variazione %			Differenze territoriali		
	2T-2010	2T-2011	2T-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2T-2010	2T-2011	2T-2012
Maschi									
Nord Ovest	29,4%	28,5%	27,9%	-1,0	-0,6	-1,6	-	-	-
Nord Est	31,5%	27,9%	28,5%	-3,6	0,6	-3,0	-41,0	-43,9	-43,3
Centro	24,1%	24,7%	21,9%	0,6	-2,8	-2,1	-48,4	-47,1	-49,8
Sud	18,0%	17,0%	16,8%	-1,0	-0,2	-1,2	-54,5	-54,8	-54,9
Italia	24,1%	23,0%	22,4%	-1,1	-0,6	-1,7	-48,4	-48,8	-49,4
Femmine									
Nord Ovest	21,6%	17,8%	18,2%	-3,8	0,3	-3,4	-	-	-
Nord Est	24,0%	22,5%	22,7%	-1,5	0,2	-1,3	-31,6	-32,6	-33,6
Centro	16,6%	14,3%	16,0%	-2,4	1,8	-0,6	-39,0	-40,9	-40,2
Sud	11,2%	10,4%	9,9%	-0,7	-0,5	-1,2	-44,5	-44,8	-46,3
Italia	16,8%	14,9%	15,2%	-1,8	0,3	-1,5	-38,9	-40,3	-41,1
Totale									
Nord Ovest	25,6%	23,3%	23,2%	-2,3	-0,1	-2,4	-	-	-
Nord Est	27,9%	25,3%	25,7%	-2,6	0,4	-2,2	-36,2	-38,2	-38,3
Centro	20,5%	19,6%	19,1%	-0,8	-0,6	-1,4	-43,6	-43,9	-44,9
Sud	14,7%	13,8%	13,5%	-0,9	-0,3	-1,2	-49,4	-49,7	-50,5
Italia	20,6%	19,0%	18,9%	-1,6%	-0,1	-1,6	-43,6%	-44,5%	-46,1%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcf/Istat



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

Tavola 4 - l'occupazione per settore di attività e genere (dipendenti e indipendenti)

Marche	Valori			Variazioni %			Quota % settore		
	2T-2010	2T-2011	2T-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2T-2010	2T-2011	2T-2012
Maschi									
Agricoltura	15.162	12.534	11.667	-17,3%	-6,9%	-23,1%	4,0%	3,4%	3,1%
Industria	125.050	121.609	131.344	-2,8%	8,0%	5,0%	33,3%	32,6%	35,3%
Costruzioni	57.865	52.363	40.720	-9,5%	-22,2%	-29,6%	15,4%	14,1%	11,0%
Commercio	69.305	72.421	67.946	4,5%	-6,2%	-2,0%	18,4%	19,4%	18,3%
Altri servizi	108.525	113.572	120.177	4,7%	5,8%	10,7%	28,9%	30,5%	32,3%
Totale	375.907	372.499	371.854	-0,9%	-0,2%	-1,1%	100,0%	100,0%	100,0%
Femmine									
Agricoltura	5.483	5.886	4.420	7,3%	-24,9%	-19,4%	1,9%	2,1%	1,5%
Industria	73.040	54.781	57.199	-25,0%	4,4%	-21,7%	25,6%	19,2%	20,0%
Costruzioni	1.994	5.228	5.397	162,2%	3,2%	170,7%	0,7%	1,8%	1,9%
Commercio	53.716	59.362	59.626	10,5%	0,4%	11,0%	18,9%	20,9%	20,8%
Altri servizi	150.704	159.423	160.032	5,8%	0,4%	6,2%	52,9%	56,0%	55,8%
Totale	284.937	284.680	286.674	-0,1%	0,7%	0,6%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale									
Agricoltura	20.645	18.420	16.087	-10,8%	-12,7%	-22,1%	3,1%	2,8%	2,4%
Industria	198.090	176.390	188.543	-11,0%	6,9%	-4,8%	30,0%	26,8%	28,6%
Costruzioni	59.859	57.591	46.117	-3,8%	-19,9%	-23,0%	9,1%	8,8%	7,0%
Commercio	123.021	131.783	127.572	7,1%	-3,2%	3,7%	18,6%	20,1%	19,4%
Altri servizi	259.229	272.995	280.209	5,3%	2,6%	8,1%	39,2%	41,5%	42,6%
Totale	560.844	657.179	658.528	-0,6%	0,2%	-0,4%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat - Rcf

2.2.5 Le persone in cerca di occupazione e la popolazione inattiva

Nelle Marche, come nel resto del territorio nazionale, risulta in forte crescita il numero di persone in cerca di occupazione: rispetto al secondo trimestre 2011 si registra un incremento del 45,8%; in Italia la variazione è del +38,9% mentre nel Nord Est sale del 47,7%.

L'aumento è più accentuato per le donne, il cui numero passa da 20.655 a poco meno di 33mila; i disoccupati maschi in più sono circa 6mila con un incremento del 31,6%.

Il tasso di disoccupazione cresce di 2,4 punti percentuali, attestandosi all'8,2%, 2,3 punti percentuali in meno rispetto alla media italiana e 1,7 in più rispetto al Nord Est.

Considerando il segmento più giovane della popolazione, ossia i giovani tra i 15 e i 24 anni, nelle regioni del Centro il tasso di disoccupazione è salito dal 25,3% del secondo trimestre del 2011 al 32,8% del 2012. In Italia il tasso di disoccupazione giovanile si attesta al 33,9%.

Diminuisce considerevolmente l'insieme delle persone inattive di età compresa tra i 15 e i 64 anni che, rispetto allo stesso periodo del 2011, cala di circa 29mila unità (-8,7%).

Nell'ambito di tale segmento si osserva tuttavia un aumento non marginale dei disponibili, cioè di coloro che hanno interrotto o rallentato l'attività di ricerca di un'occupazione ma si dichiarano ugualmente disponibili a lavorare (+10,3%).

Il tasso di inattività 15 – 64 scende al 30,2%, valore che risulta di un solo punto superiore al quello del Nord Est mentre a livello nazionale si posiziona al 36,1%.



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

Tavola 5: le persone in cerca di occupazione e tassi di disoccupazione

Persone in cerca di occupazione	Valori			Variazioni %			Quota % per genere		
	2T-2010	2T-2011	2T-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2T-2010	2T-2011	2T-2012
Maschi									
Marche	21.262	19.684	25.904	-7,4%	31,6%	21,8%	56,7%	48,8%	44,0%
Nord Ovest	242.894	208.195	303.500	-14,3%	45,8%	25,0%	53,7%	49,9%	51,4%
Nord Est	142.832	110.359	184.054	-22,7%	66,8%	28,9%	48,5%	46,1%	52,1%
Centro	187.582	162.912	233.546	-13,2%	43,4%	24,5%	50,0%	47,2%	49,0%
Italia	1.121.038	1.018.605	1.474.562	-9,1%	44,8%	31,5%	53,6%	52,3%	54,5%
Femmine									
Marche	16.245	20.655	32.930	27,1%	59,4%	102,7%	43,3%	51,2%	56,0%
Nord Ovest	209.828	208.618	286.878	-0,6%	37,5%	36,7%	46,3%	50,1%	48,6%
Nord Est	151.453	128.825	169.172	-14,9%	31,3%	11,7%	51,5%	53,9%	47,9%
Centro	187.212	182.191	243.507	-2,7%	33,7%	30,1%	50,0%	52,8%	51,0%
Italia	971.649	928.494	1.230.722	-4,4%	32,6%	26,7%	46,4%	47,7%	45,5%
Totale									
Marche	37.507	40.339	58.834	7,6%	45,8%	56,9%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Ovest	452.722	416.813	590.378	-7,9%	41,6%	30,4%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Est	294.285	239.184	353.226	-18,7%	47,7%	20,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Centro	374.794	345.103	477.053	-7,9%	38,2%	27,3%	100,0%	100,0%	100,0%
Italia	2.092.687	1.947.099	2.705.284	-7,0%	38,9%	29,3%	100,0%	100,0%	100,0%

T di disoccupazione complessiva	Valori			Punti di variazione %			Differenze territoriali		
	2T-2010	2T-2011	2T-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2T-2010	2T-2011	2T-2012
Maschi									
Marche	5,4%	5,0%	6,5%	-0,3	1,5	1,2	-	-	-
Nord Ovest	5,9%	5,0%	7,3%	-0,8	2,3	1,4	0,5	0,0	0,8
Nord Est	4,7%	3,7%	6,0%	-1,0	2,3	1,3	-0,7	-1,3	-0,5
Centro	6,3%	5,5%	7,7%	-0,8	2,2	1,4	0,9	0,5	1,2
Italia	7,6%	6,9%	9,8%	-0,6	2,9	2,3	2,2	1,9	3,3
Femmine									
Marche	5,4%	6,8%	10,3%	1,4	3,5	4,9	-	-	-
Nord Ovest	6,7%	6,7%	8,8%	0,0	2,1	2,1	1,3	-0,1	-1,5
Nord Est	6,6%	5,5%	7,1%	-1,1	1,5	0,5	1,2	-1,2	-3,2
Centro	8,3%	8,1%	10,5%	-0,2	2,4	2,2	2,9	1,3	0,2
Italia	9,4%	9,0%	11,4%	-0,5	2,4	2,0	4,1	2,2	1,1
Totale									
Marche	5,4%	5,8%	8,2%	0,4	2,4	2,8	-	-	-
Nord Ovest	6,2%	5,7%	8,0%	-0,5	2,2	1,7	0,8	0,0	-0,2
Nord Est	5,5%	4,5%	6,5%	-1,0	2,0	1,0	0,1	-1,3	-1,7
Centro	7,1%	6,6%	8,9%	-0,5	2,3	1,8	1,8	0,8	0,7
Italia	8,3%	7,6%	10,6%	-0,6	2,7	2,2	3,0	2,0	2,3

T di disoccupazione 15-24	Valori			Punti di variazione %			Differenze territoriali		
	2T-2010	2T-2011	2T-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2T-2010	2T-2011	2T-2012
Maschi									
Nord Ovest	21,5%	17,3%	24,3%	-4,3	7,0	2,7	-	-	-
Nord Est	16,2%	15,1%	21,7%	-1,1	6,6	5,4	10,9	10,1	15,2
Centro	25,7%	18,7%	31,9%	-7,0	13,2	6,2	20,4	13,7	25,4
Sud	38,6%	36,0%	45,7%	-2,7	9,8	7,1	33,3	30,9	39,2
Italia	27,5%	23,9%	33,2%	-3,6	9,3	5,7	22,2	18,9	26,7
Femmine									
Nord Ovest	21,1%	25,9%	30,5%	4,9	4,6	9,5	-	-	-
Nord Est	20,9%	18,8%	21,2%	-2,1	2,4	0,2	15,5	12,0	10,9
Centro	26,9%	34,8%	34,1%	7,9	-0,7	7,2	21,5	28,1	23,8
Sud	40,3%	44,0%	48,0%	3,7	3,9	7,7	34,9	37,3	37,7
Italia	28,5%	32,3%	35,0%	3,9	2,7	6,6	23,1	25,6	24,7
Totale									
Nord Ovest	21,3%	20,7%	26,8%	-0,6	6,1	5,4	-	-	-
Nord Est	18,3%	16,8%	21,4%	-1,5	4,7	3,2	12,9	11,0	13,2
Centro	26,2%	25,3%	32,8%	-0,9	7,6	6,6	20,8	19,5	24,6
Sud	39,3%	39,2%	46,6%	-0,1	7,4	7,3	33,9	33,4	38,4
Italia	27,9%	27,4%	33,3%	-0,6	6,6	5,0	22,5	21,6	25,7

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcf/Istat



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

2.2.6 Le assunzioni e il saldo assunzioni-cessazioni nei primi sei mesi del 2012

Nel primo semestre 2012 le assunzioni sono complessivamente 144.554, con una riduzione del 3,8% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente; risultano viceversa in lieve aumento (+1,2%) le cessazioni. Tale divergente andamento di ingressi e uscite determina un deterioramento del saldo occupazionale che dalle oltre 33mila posizioni lavorative scende a poco meno di 26mila³. Se si prende in considerazione invece soltanto la componente del lavoro dipendente, il saldo si attesta a 13.190 unità.

Tav. 1: il saldo assunzioni e cessazioni - I semestre 2012

Totale lavoratori	Valori			Variazioni %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12
Assunzioni	139.232	150.251	144.554	7,9%	-3,8%	3,8%
di cui Lavoro Dipendente	104.679	109.627	97.992	4,7%	-10,6%	-6,4%
Cessazioni	107.299	117.177	118.563	9,2%	1,2%	10,5%
di cui Lavoro Dipendente	84.474	89.152	84.802	5,5%	-4,9%	0,4%
Saldo	31.933	33.074	25.991	3,6%	-21,4%	-18,6%
di cui Lavoro Dipendente	20.205	20.475	13.190	1,3%	-35,6%	-34,7%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Andando a considerare la dinamica riferita alla domanda di lavoro (assunzioni) nel segmento dei dipendenti, si registrano cali su quasi tutto il territorio regionale, soprattutto per la provincia di Pesaro e Urbino (-14,0%) e Ancona (-12,7%).

Tav. 2: la dimensione territoriale della domanda di lavoro dipendente - I semestre 2012

Provincia (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Pesaro e Urbino	22.667	22.970	19.758	1,3%	-14,0%	-12,8%	21,7%	21,0%	20,2%
Ancona	34.837	36.988	32.299	6,2%	-12,7%	-7,3%	33,3%	33,7%	33,0%
Macerata	20.524	21.868	20.107	6,5%	-8,1%	-2,0%	19,6%	19,9%	20,5%
Fermo	11.127	12.091	11.250	8,7%	-7,0%	1,1%	10,6%	11,0%	11,5%
Ascoli Piceno	15.524	15.710	14.578	1,2%	-7,2%	-6,1%	14,8%	14,3%	14,9%
Totale	104.679	109.627	97.992	4,7%	-10,6%	-6,4%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Gli uomini evidenziano una diminuzione più marcata rispetto alle donne, mostrando una variazione percentuale negativa pari al -13,0%.

Tav. 3: caratteristiche anagrafiche della domanda di lavoro dipendente - I semestre 2012

Genere (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Maschi	55.409	58.879	51.203	6,3%	-13,0%	-7,6%	52,9%	53,7%	52,3%
Femmine	49.270	50.748	46.789	3,0%	-7,8%	-5,0%	47,1%	46,3%	47,7%
Totale	104.679	109.627	97.992	4,7%	-10,6%	-6,4%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tutte le fasce d'età fanno segnare variazioni negative rispetto al 2011: prima tra tutte quella dei 15-24 (-19,1%), seguita da quella dei 65 e oltre, 35-44 e 55-64 che si attestano tutte all'incirca al -10%.

³ Tale valore dovrebbe esprimere il saldo di una consistente quota di occupazione presente sul territorio al netto del lavoro nero che, per definizione, non viene intercettato dalla fonte amministrativa. Non è tuttavia riconducibile per intero ai complessivi saldi occupazionali di fonte Istat i quali considerano l'occupazione residente sul territorio nonché tutte le componenti di quella indipendente inclusi imprenditori, liberi professionisti e lavoratori in proprio che, viceversa, non sono ovviamente oggetto di comunicazioni obbligatorie.



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

Classi di età (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
15 - 24	21.256	21.784	17.613	2,5%	-19,1%	-17,1%	20,3%	19,9%	18,0%
25 - 34	33.765	34.428	31.415	2,0%	-8,8%	-7,0%	32,3%	31,4%	32,1%
35 - 44	27.265	28.989	26.203	6,3%	-9,6%	-3,9%	26,0%	26,4%	26,7%
45 - 54	14.862	16.543	15.593	11,3%	-5,7%	4,9%	14,2%	15,1%	15,9%
55 - 64	5.622	6.038	5.473	7,4%	-9,4%	-2,7%	5,4%	5,5%	5,6%
65 oltre	1.677	1.651	1.491	-1,6%	-9,7%	-11,1%	1,6%	1,5%	1,5%
Nd	232	194	204	-16,4%	5,2%	-12,1%	0,2%	0,2%	0,2%
Totale	104.679	109.627	97.992	4,7%	-10,6%	-6,4%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tra i diversi settori di attività si riscontra nel manifatturiero un forte calo nelle lavorazioni meccaniche (-29,5%), nel legno mobile (-27,1%) e nel tessile abbigliamento (-21,6%), e, nel terziario, nei trasporti e comunicazioni (-26,7%) e nella pubblica amministrazione (-26,2%). Anche le costruzioni mostrano valori negativi pari al -23,3%. Uniche eccezioni positive si evidenziano nell'istruzione (+10,7%) e negli altri servizi (+2,6%).

Tav. 4: la domanda di lavoro dipendente per settore di attività - I semestre 2012

Macro settori di attività (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Agr. pesca	10.366	10.886	10.971	5,0%	0,8%	5,8%	9,9%	9,9%	11,2%
Industria	19.265	21.301	17.037	10,6%	-20,0%	-11,6%	18,4%	19,4%	17,4%
Costruzioni	7.164	7.164	5.496	0,0%	-23,3%	-23,3%	6,8%	6,5%	5,6%
Servizi	67.823	70.216	64.480	3,5%	-8,2%	-4,9%	64,8%	64,0%	65,8%
Nd	61	60	8	-1,6%	-86,7%	-86,9%	0,1%	0,1%	0,0%
Totale	104.679	109.627	97.992	4,7%	-10,6%	-6,4%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Comparti (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Manifatture / industrie									
Alimentare	1.913	1.921	1.604	0,4%	-16,5%	-16,2%	9,9%	9,0%	9,4%
Tessile abbigliamento	2.964	3.130	2.454	5,6%	-21,6%	-17,2%	15,4%	14,7%	14,4%
Calzaturiero	3.763	4.792	4.419	27,3%	-7,8%	17,4%	19,5%	22,5%	25,9%
Legno mobile	1.881	1.832	1.335	-2,6%	-27,1%	-29,0%	9,8%	8,6%	7,8%
Chimica gomma	1.405	1.510	1.305	7,5%	-13,6%	-7,1%	7,3%	7,1%	7,7%
Meccanica	5.551	6.286	4.431	13,2%	-29,5%	-20,2%	28,8%	29,5%	26,0%
Altre industrie	1.788	1.830	1.489	2,3%	-18,6%	-16,7%	9,3%	8,6%	8,7%
Totale	19.265	21.301	17.037	10,6%	-20,0%	-11,6%	100,0%	100,0%	100,0%
Terziario									
Commercio	7.691	8.012	7.097	4,2%	-11,4%	-7,7%	11,3%	11,4%	11,0%
Alberghi ristoranti	16.812	15.837	14.814	-5,8%	-6,5%	-11,9%	24,8%	22,6%	23,0%
Trasporti e comunicazioni	3.325	3.722	2.730	11,9%	-26,7%	-17,9%	4,9%	5,3%	4,2%
Servizi alle imprese	17.834	21.019	18.445	17,9%	-12,2%	-3,4%	26,3%	29,9%	28,6%
Pubblica amministrazione	2.313	1.494	1.102	-35,4%	-26,2%	-52,4%	3,4%	2,1%	1,7%
Sanità e assistenza sociale	3.578	2.659	2.600	-25,7%	-2,2%	-27,3%	5,3%	3,8%	4,0%
Istruzione	5.354	7.355	8.139	37,4%	10,7%	52,0%	7,9%	10,5%	12,6%
Altri servizi	10.916	10.118	9.553	31,5%	2,6%	34,9%	16,1%	14,4%	14,8%
Totale	67.823	70.216	64.480	3,5%	-8,2%	-4,9%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

L'apprendistato segna il decremento più consistente con una percentuale del -21,8% rispetto al I semestre 2011. Continuano a calare anche le assunzioni a tempo indeterminato (-16,8%), che



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

rappresentano ormai solo l'8,4% della complessiva domanda di lavoro. Somministrazione (-14,9%) e tempo determinato (-6,9%) concludono il quadro negativo del lavoro dipendente.

Per gli altri contratti si hanno invece tutti valori positivi, ad esclusione del lavoro parasubordinato che segna una lieve diminuzione della domanda di lavoro pari al -1,2%.

Tav. 5: la domanda di lavoro complessiva per tipologia contrattuale - I semestre 2012

Contratti (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Lavoro dipendente:	104.679	109.627	97.992	4,7%	-10,6%	-6,4%	75,2%	73,0%	67,8%
- Tempo indeterminato	15.590	14.588	12.132	-6,4%	-16,8%	-22,2%	11,2%	9,7%	8,4%
- Tempo determinato	66.233	69.002	64.271	4,2%	-6,9%	-3,0%	47,6%	45,9%	44,5%
- Apprendistato	8.262	8.385	6.559	1,5%	-21,8%	-20,6%	5,9%	5,6%	4,5%
- Somministrazione	14.594	17.652	15.030	21,0%	-14,9%	3,0%	10,5%	11,7%	10,4%
Altri contratti:	34.548	40.621	46.560	17,6%	14,6%	34,8%	24,8%	27,0%	32,2%
- Domestico	5.434	5.729	7.279	5,4%	27,1%	34,0%	3,9%	3,8%	5,0%
- Intermittente	19.576	25.341	29.844	29,4%	17,8%	52,5%	14,1%	16,9%	20,6%
- Parasubordinato	9.538	9.551	9.437	0,1%	-1,2%	-1,1%	6,9%	6,4%	6,5%
Nd	5	3	2	-40,0%	-33,3%	-60,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	139.232	150.251	144.554	7,9%	-3,8%	3,8%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

2.2.7 Il ricorso alla cassa integrazione guadagni

Nel primo semestre 2012 le ore complessive di Cig concesse nelle Marche sono 9.177.322, in aumento del 12,9% rispetto all'analogo periodo del 2011, mentre in Italia la crescita è del 3,5%. Nella nostra regione cresce la componente ordinaria (+41,2%), mentre risulta in lieve flessione quella straordinaria (-2,9%). La stessa dinamica si verifica in Italia con un valore simile per quanto riguarda la Cig ordinaria (+40,8%), mentre la diminuzione del ricorso alla Cig straordinaria (-16,4%) rispetto ai primi sei mesi del 2011 è maggiore.

A livello territoriale si osserva un aumento del ricorso alla cassa integrazione in tutte le province delle Marche, con l'eccezione di Macerata che segna un leggero calo (-1,2%). La crescita è più accentuata ad Ascoli Piceno (+28,7%), mentre Pesaro Urbino aumenta del 16,2% e Ancona dell'11,1%. Se andiamo ad analizzare le dinamiche della sola industria non si rilevano variazioni sostanziali rispetto al quadro evidenziato per il ricorso complessivo alla CIG.

A livello settoriale, nel manifatturiero il settore in cui il ricorso alla Cig nei primi sei mesi del 2012 è maggiore è la meccanica con 3 milioni 776mila ore, seguita dal legno mobile con 1 milione 194mila, mentre sono intorno alle 500mila le ore autorizzate nel calzaturiero, nei minerali non metalliferi e nella chimica gomma; nel tessile abbigliamento le ore di Cig autorizzate sono 382mila. Per quanto riguarda gli altri settori, le costruzioni annoverano circa 1 milione e mezzo di ore autorizzate e i servizi 526mila. Si segnala il consistente calo dell'alimentare (-51,9%), del tessile abbigliamento (-43%) e del calzaturiero (-36,4%), mentre sono in marcata crescita i minerali non metalliferi (+46,4%), il comparto chimica-gomma (+27,2%), e le meccaniche (+22%). Il primario (+31%), le costruzioni (+51,6%) e i servizi (+51,2%) sono anch'essi in consistente aumento.



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

Tav.1: la cassa integrazione guadagni per tipologia di gestione e intervento - I Semestre 2012

Marche	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	1S-2010	1S-2011	1S-2012
Ordinaria									
Industria	4.539.465	1.995.241	2.849.721	-56,0%	42,8%	-37,2%	41,6%	24,5%	31,1%
Edilizia	899.867	918.256	1.263.532	2,0%	37,6%	40,4%	8,2%	11,3%	13,8%
Totale ordinaria	5.439.332	2.913.497	4.113.253	-46,4%	41,2%	-24,4%	49,8%	35,8%	44,8%
Straordinaria									
Industria	5.349.904	4.966.242	4.788.963	-7,2%	-3,6%	-10,5%	49,0%	61,1%	52,2%
Edilizia	15.678	34.253	148.895	118,5%	334,7%	849,7%	0,1%	0,4%	1,6%
Artigianato	2.120	19.382	24.960	814,2%	28,8%	1077,4%	0,0%	0,2%	0,3%
Commercio	93.180	170.901	90.326	83,4%	-47,1%	-3,1%	0,9%	2,1%	1,0%
Settori vari	12.934	23.285	10.925	80,0%	-53,1%	-15,5%	0,1%	0,3%	0,1%
Totale straordinaria	5.473.816	5.214.063	5.064.069	-4,7%	-2,9%	-7,5%	50,2%	64,2%	55,2%
Totale complessivo									
Industria	9.889.369	6.961.483	7.638.684	-29,6%	9,7%	-22,8%	90,6%	85,7%	83,2%
Edilizia	915.545	952.509	1.412.427	4,0%	48,3%	54,3%	8,4%	11,7%	15,4%
Artigianato	2.120	19.382	24.960	814,2%	28,8%	1077,4%	0,0%	0,2%	0,3%
Commercio	93.180	170.901	90.326	83,4%	-47,1%	-3,1%	0,9%	2,1%	1,0%
Settori vari	12.934	23.285	10.925	80,0%	-53,1%	-15,5%	0,1%	0,3%	0,1%
Totale complessivo	10.913.148	8.127.560	9.177.322	-25,5%	12,9%	-15,9%	100,0%	100,0%	100,0%

Italia	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	1S-2010	1S-2011	1S-2012
Ordinaria									
Industria	175.228.890	83.436.239	127.425.741	-52,4%	52,7%	-27,3%	38,2%	24,6%	36,2%
Edilizia	37.585.740	34.938.833	39.210.051	-7,0%	12,2%	4,3%	8,2%	10,3%	11,1%
Totale	212.814.630	118.375.072	166.635.792	-44,4%	40,8%	-21,7%	46,4%	34,8%	47,4%
Straordinaria									
Industria	233.742.939	206.833.175	162.122.316	-11,5%	-21,6%	-30,6%	51,0%	60,9%	46,1%
Edilizia	2.914.207	7.011.703	10.119.053	140,6%	44,3%	247,2%	0,6%	2,1%	2,9%
Artigianato	112.910	26.340	117.490	-76,7%	346,1%	4,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Commercio	8.604.024	7.341.547	12.638.940	-14,7%	72,2%	46,9%	1,9%	2,2%	3,6%
Settori vari	72.379	95.735	64.060	32,3%	-33,1%	-11,5%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	245.446.459	221.308.500	185.061.859	-9,8%	-16,4%	-24,6%	53,6%	65,2%	52,6%
Totale complessivo									
Industria	408.971.829	290.269.414	289.548.057	-29,0%	-0,2%	-29,2%	89,2%	85,5%	82,3%
Edilizia	40.499.947	41.950.536	49.329.104	3,6%	17,6%	21,8%	8,8%	12,3%	14,0%
Artigianato	112.910	26.340	117.490	-76,7%	346,1%	4,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Commercio	8.604.024	7.341.547	12.638.940	-14,7%	72,2%	46,9%	1,9%	2,2%	3,6%
Settori vari	72.379	95.735	64.060	32,3%	-33,1%	-11,5%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale cig	458.261.089	339.683.572	351.697.551	-25,9%	3,5%	-23,3%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Inps

Province	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	1S-2010	1S-2011	1S-2012
Totale industria									
Pesaro Urbino	2.888.616	1.756.481	2.062.419	-39,2%	17,4%	-28,6%	29,2%	25,2%	27,0%
Ancona	3.712.962	2.948.322	3.117.813	-20,6%	5,7%	-16,0%	37,5%	42,4%	40,8%
Macerata	1.360.717	1.222.048	1.134.176	-10,2%	-7,2%	-16,6%	13,8%	17,6%	14,8%
Ascoli Piceno	1.927.074	1.034.632	1.324.276	-46,3%	28,0%	-31,3%	19,5%	14,9%	17,3%
Totale	9.889.369	6.961.483	7.638.684	-29,6%	9,7%	-22,8%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale edilizia e altre gestioni									
Pesaro Urbino	413.388	411.523	457.581	-0,5%	11,2%	10,7%	40,4%	35,3%	29,7%
Ancona	369.129	437.472	643.767	18,5%	47,2%	74,4%	36,1%	37,5%	41,8%
Macerata	148.859	170.689	241.308	14,7%	41,4%	62,1%	14,5%	14,6%	15,7%
Ascoli Piceno	92.403	146.393	195.982	58,4%	33,9%	112,1%	9,0%	12,6%	12,7%
Totale	1.023.779	1.166.077	1.538.638	13,9%	31,9%	50,3%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale complessivo									
Pesaro Urbino	3.302.004	2.168.004	2.520.000	-34,3%	16,2%	-23,7%	30,3%	26,7%	27,5%
Ancona	4.082.091	3.385.794	3.761.580	-17,1%	11,1%	-7,9%	37,4%	41,7%	41,0%
Macerata	1.509.576	1.392.737	1.375.484	-7,7%	-1,2%	-8,9%	13,8%	17,1%	15,0%
Ascoli Piceno	2.019.477	1.181.025	1.520.258	-41,5%	28,7%	-24,7%	18,5%	14,5%	16,6%
Totale	10.913.148	8.127.560	9.177.322	-25,5%	12,9%	-15,9%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Inps



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

Tav.3: la cassa integrazione guadagni per intervento e settore di attività - I Semestre 2012

Marche	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	1S-2010	1S-2011	1S-2012
Ordinaria									
Agricoltura estrattive	57.857	14.457	43.005	-75,0%	197,5%	-25,7%	1,1%	0,5%	1,0%
Alimentare	37.604	72.002	20.518	91,5%	-71,5%	-45,4%	0,7%	2,5%	0,5%
Tessile abbigliamento	474.026	291.290	226.732	-38,5%	-22,2%	-52,2%	8,7%	10,0%	5,5%
Pelli e calzature	618.530	338.532	345.235	-45,3%	2,0%	-44,2%	11,4%	11,6%	8,4%
Minerali non metalliferi	161.316	134.034	167.171	-16,9%	24,7%	3,6%	3,0%	4,6%	4,1%
Carta stampa editoria	139.852	87.154	47.638	-37,7%	-45,3%	-65,9%	2,6%	3,0%	1,2%
Legno mobile	642.115	275.659	489.383	-57,1%	77,5%	-23,8%	11,8%	9,5%	11,9%
Chimica gomma	133.004	73.473	227.365	-44,8%	209,5%	70,9%	2,4%	2,5%	5,5%
Meccanica	2.186.237	640.556	1.204.666	-70,7%	88,1%	-44,9%	40,2%	22,0%	29,3%
Altre industrie	2.011	2.750	4.895	36,7%	78,0%	143,4%	0,0%	0,1%	0,1%
Costruzioni	927.678	933.411	1.273.763	0,6%	36,5%	37,3%	17,1%	32,0%	31,0%
Servizi	59.102	50.179	62.882	-15,1%	25,3%	6,4%	1,1%	1,7%	1,5%
Totale ordinaria	5.439.332	2.913.497	4.113.253	-46,4%	41,2%	-24,4%	100,0%	100,0%	100,0%
Straordinaria									
Agricoltura estrattive	15.356	26.725	10.925	74,0%	-59,1%	-28,9%	0,3%	0,5%	0,2%
Alimentare	61.176	83.679	54.315	36,8%	-35,1%	-11,2%	1,1%	1,6%	1,1%
Tessile abbigliamento	431.453	380.455	156.014	-11,8%	-59,0%	-63,8%	7,9%	7,3%	3,1%
Pelli e calzature	765.502	535.512	210.951	-30,0%	-60,6%	-72,4%	14,0%	10,3%	4,2%
Minerali non metalliferi	113.724	195.320	315.029	71,7%	61,3%	177,0%	2,1%	3,7%	6,2%
Carta stampa editoria	62.931	66.913	99.810	6,3%	49,2%	58,6%	1,1%	1,3%	2,0%
Legno mobile	593.451	813.497	704.622	37,1%	-13,4%	-18,7%	10,8%	15,6%	13,9%
Chimica gomma	591.396	330.737	286.941	-44,1%	-13,2%	-51,5%	10,8%	6,3%	5,7%
Meccanica	2.570.605	2.453.584	2.571.642	-4,6%	4,8%	0,0%	47,0%	47,1%	50,8%
Altre industrie	4.521		4.190	-100,0%	-	-7,3%	0,1%	-	0,1%
Costruzioni	37.826	29.901	186.447	-21,0%	523,5%	392,9%	0,7%	0,6%	3,7%
Servizi	225.875	297.740	463.183	31,8%	55,6%	105,1%	4,1%	5,7%	9,1%
Totale straordinaria	5.473.816	5.214.063	5.064.069	-4,7%	-2,9%	-7,5%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale complessivo									
Agricoltura estrattive	73.213	41.182	53.930	-43,8%	31,0%	-26,3%	0,7%	0,5%	0,6%
Alimentare	98.780	155.681	74.833	57,6%	-51,9%	-24,2%	0,9%	1,9%	0,8%
Tessile abbigliamento	905.479	671.745	382.746	-25,8%	-43,0%	-57,7%	8,3%	8,3%	4,2%
Pelli e calzature	1.384.032	874.044	556.186	-36,8%	-36,4%	-59,8%	12,7%	10,8%	6,1%
Minerali non metalliferi	275.040	329.354	482.200	19,7%	46,4%	75,3%	2,5%	4,1%	5,3%
Carta stampa editoria	202.783	154.067	147.448	-24,0%	-4,3%	-27,3%	1,9%	1,9%	1,6%
Legno mobile	1.235.566	1.089.156	1.194.005	-11,8%	9,6%	-3,4%	11,3%	13,4%	13,0%
Chimica gomma	724.400	404.210	514.306	-44,2%	27,2%	-29,0%	6,6%	5,0%	5,6%
Meccanica	4.756.842	3.094.140	3.776.308	-35,0%	22,0%	-20,6%	43,6%	38,1%	41,1%
Altre industrie	6.532	2.750	9.085	-57,9%	230,4%	39,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Costruzioni	965.504	963.312	1.460.210	-0,2%	51,6%	51,2%	8,8%	11,9%	15,9%
Servizi	284.977	347.919	526.065	22,1%	51,2%	84,6%	2,6%	4,3%	5,7%
Totale complessivo	10.913.148	8.127.560	9.177.322	-25,5%	12,9%	-15,9%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Inps



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

2.2.8 Le liste di mobilità nelle Marche

Nel primo semestre del 2012 i lavoratori collocati in mobilità sono 5.942, in aumento (+6,0%) rispetto allo stesso periodo del 2011.

A livello territoriale gli aumenti sono generalizzati, con la sola eccezione della provincia di Ancona in cui il ricorso cala del -10,6%. Diminuisce notevolmente la mobilità indennizzata (-27,1%) mentre cresce quella non indennizzata (+22,2%); sia gli stranieri sia gli italiani incrementano il numero degli iscritti alle liste di mobilità con rispettivamente +22,1% e +3,2%. A livello di genere, maschi e femmine crescono rispettivamente dell'8,3% e del 3,3%. Nel manifatturiero si registra un lieve aumento del legno mobile (+2,7%) e della meccanica (+2,6%), mentre sono in diminuzione tutti gli altri comparti, in particolare carta (-70,6%), tessile abbigliamento (-28,8%), calzaturiero (-17,4%) e alimentare (-14,2%). Nel terziario, invece, si registrano notevoli crescite nel ricorso alla mobilità (commercio + 25,3%, servizi alle imprese +33,4% e altri servizi +42,7%) ad eccezione dei trasporti e comunicazioni che calano del 10,2%. Le costruzioni registrano la crescita maggiore rispetto a tutti gli altri settori con +40,7% rispetto al I semestre del 2011.

Tav. 1: la dimensione territoriale degli iscritti alle liste di mobilità - I semestre 2012

Provincia (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Pesaro e Urbino	1.383	1.217	1.472	-12,0%	21,0%	6,4%	23,4%	21,7%	24,8%
Ancona	1.650	1.886	1.687	14,3%	-10,6%	2,2%	27,9%	33,6%	28,4%
Macerata	1.282	1.092	1.257	-14,8%	15,1%	-2,0%	21,7%	19,5%	21,2%
Fermo	740	625	679	-15,5%	8,6%	-8,2%	12,5%	11,2%	11,4%
Ascoli Piceno	855	785	847	-8,2%	7,9%	-0,9%	14,5%	14,0%	14,3%
Totale	5.910	5.605	5.942	-5,2%	6,0%	0,5%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 2: caratteristiche anagrafiche degli iscritti e tipologia lista di mobilità - I semestre 2012

Genere (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Maschi	3.284	3.087	3.342	-6,0%	8,3%	1,8%	55,6%	55,1%	56,2%
Femmine	2.626	2.518	2.600	-4,1%	3,3%	-1,0%	44,4%	44,9%	43,8%
Totale	5.910	5.605	5.942	-5,2%	6,0%	0,5%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Cittadinanza (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Italiani	4.919	4.760	4.910	-3,2%	3,2%	-0,2%	83,2%	84,9%	82,6%
Stranieri	991	845	1.032	-14,7%	22,1%	4,1%	16,8%	15,1%	17,4%
Totale	5.910	5.605	5.942	-5,2%	6,0%	0,5%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Intervento (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Indennizzata	1.904	1.838	1.339	-3,5%	-27,1%	-29,7%	32,2%	32,8%	22,5%
Non indennizzata	4.006	3.767	4.603	-6,0%	22,2%	14,9%	67,8%	67,2%	77,5%
Totale	5.910	5.605	5.942	-5,2%	6,0%	0,5%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

Tav. 3: gli iscritti alle liste di mobilità per settore di attività - I semestre 2012

Macro settori di attività (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Agr, pesca	31	21	35	-32,3%	66,7%	12,9%	0,5%	0,4%	0,6%
Industria	3.410	2.845	2.521	-16,6%	-11,4%	-26,1%	57,7%	50,8%	42,4%
Costruzioni	754	673	947	-10,7%	40,7%	25,6%	12,8%	12,0%	15,9%
Servizi	1.698	2.032	2.417	19,7%	18,9%	42,3%	28,7%	36,3%	40,7%
Nd	17	34	22	100,0%	-35,3%	29,4%	0,3%	0,6%	0,4%
Totale	5.910	5.605	5.942	-5,2%	6,0%	0,5%	100,0%	100,0%	100,0%

Comparti (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Manifatture / industrie									
Alimentare	69	169	145	144,9%	-14,2%	110,1%	2,0%	5,9%	5,8%
Tessile abbigliamento	613	525	374	-14,4%	-28,8%	-39,0%	18,0%	18,5%	14,8%
Calzaturiero	685	430	355	-37,2%	-17,4%	-48,2%	20,1%	15,1%	14,1%
Carta poligrafica	57	68	20	19,3%	-70,6%	-64,9%	1,7%	2,4%	0,8%
Legno Mobile	336	437	449	30,1%	2,7%	33,6%	9,9%	15,4%	17,8%
Chimica gomma	206	192	184	-6,8%	-4,2%	-10,7%	6,0%	6,7%	7,3%
Minerali non metalliferi	108	78	75	-27,8%	-3,8%	-30,6%	3,2%	2,7%	3,0%
Meccanica	1.190	775	795	-34,9%	2,6%	-33,2%	34,9%	27,2%	31,5%
Altre industrie	146	171	124	17,1%	-27,5%	-15,1%	4,3%	6,0%	4,9%
Totale	3.410	2.845	2.521	-16,6%	-11,4%	-26,1%	100,0%	100,0%	100,0%
Terziario									
Commercio	697	776	972	11,3%	25,3%	39,5%	41,0%	38,2%	40,2%
Alberghi ristoranti	284	276	323	-2,8%	17,0%	13,7%	16,7%	13,6%	13,4%
Trasporti e comunicazioni	285	471	423	65,3%	-10,2%	48,4%	16,8%	23,2%	17,5%
Servizi alle imprese	230	296	395	28,7%	33,4%	71,7%	13,5%	14,6%	16,3%
Altri servizi	202	213	304	5,4%	42,7%	50,5%	11,9%	10,5%	12,6%
Totale	1.698	2.032	2.417	19,7%	18,9%	42,3%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

2.2.9 La cassa integrazione guadagni in deroga

Complessivamente in aumento il ricorso alla cassa integrazione guadagni in deroga: nei primi sei mesi del 2012 il numero dei lavoratori si attesta a 17.976 unità, più del doppio rispetto allo stesso semestre del 2011, in cui i lavoratori erano 8.755.

La crescita maggiore si registra nelle provincie di Ascoli Piceno (+149,9%) e di Macerata (+140,8%). Il numero dei maschi posti in CIG in deroga supera quello delle femmine di 1.300 unità circa, anche se quest'ultime, rispetto al I semestre del 2011, crescono più degli uomini (+111,6% rispetto a +99,8%).

Per quanto riguarda i contratti, il tempo indeterminato raddoppia il suo valore passando da 7.027 unità a 14.508 unità nel I semestre 2012; segue il tempo determinato con un incremento del 173,3% e l'apprendistato con +95,0%. Per quanto riguarda i settori, il comparto della sanità e assistenza sociale è quello che evidenzia l'incremento maggiore passando da 298 unità del 2011 a 2.103 unità nel 2012. Infine, le aziende che maggiormente ricorrono alla CIG in deroga risultano quelle artigiane con 8.175 lavoratori (+62,9% rispetto al I semestre 2011), seguite dalle cooperative con 3.243 lavoratori (+442,3%) e dalle imprese commerciali con meno di 50 dipendenti con 3.278 lavoratori (+186,3%).



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

Tav. 1: la dimensione territoriale dei lavoratori in CIG in Deroga - I semestre 2012

Provincia (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Pesaro e Urbino	5.342	2.743	5.386	-48,7%	96,4%	0,8%	36,9%	31,3%	30,0%
Ancona	4.060	2.492	4.966	-38,6%	99,3%	22,3%	28,0%	28,5%	27,6%
Macerata	2.254	1.375	3.311	-39,0%	140,8%	46,9%	15,5%	15,7%	18,4%
Fermo	2.108	1.540	2.804	-26,9%	82,1%	33,0%	14,5%	17,6%	15,6%
Ascoli Piceno	732	605	1.509	-17,3%	149,4%	106,1%	5,0%	6,9%	8,4%
Totale	14.496	8.755	17.976	-39,6%	105,3%	24,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 2: caratteristiche anagrafiche dei lavoratori in CIG in Deroga - I semestre 2012

Genere (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Maschi	7.937	4.676	9.343	-41,1%	99,8%	17,7%	54,8%	53,4%	52,0%
Femmine	6.559	4.079	8.633	-37,8%	111,6%	31,6%	45,2%	46,6%	48,0%
Totale	14.496	8.755	17.976	-39,6%	105,3%	24,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 3: i lavoratori in CIG in Deroga per tipologia contrattuale - I semestre 2012

Contratti (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Apprendistato	1.926	925	1.804	-52,0%	95,0%	-6,3%	13,3%	10,6%	10,0%
Lavoro a domicilio	519	409	535	-21,2%	30,8%	3,1%	3,6%	4,7%	3,0%
Tempo Determinato	493	375	1.025	-23,9%	173,3%	107,9%	3,4%	4,3%	5,7%
Tempo Indeterminato	11.515	7.027	14.508	-39,0%	106,5%	26,0%	79,4%	80,3%	80,7%
Somministrazione	43	19	104	-55,8%	447,4%	141,9%	0,3%	0,2%	0,6%
Totale	14.496	8.755	17.976	-39,6%	105,3%	24,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 4: i lavoratori in CIG in Deroga per settore di attività - I semestre 2012

Settori (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Agricoltura e pesca	7	67	95	857,1%	41,8%	1257,1%	0,0%	0,8%	0,5%
Alimentare	69	243	345	252,2%	42,0%	400,0%	0,5%	2,8%	1,9%
Tessile abbigliamento	2.012	707	901	-64,9%	27,4%	-55,2%	13,9%	8,1%	5,0%
Calzaturiero	2.169	1.316	1.956	-39,3%	48,6%	-9,8%	15,0%	15,0%	10,9%
Legno Mobile	1.495	758	1.219	-49,3%	60,8%	-18,5%	10,3%	8,7%	6,8%
Chimica gomma	431	226	312	-47,6%	38,1%	-27,6%	3,0%	2,6%	1,7%
Meccanica	3.426	1.636	2.035	-52,2%	24,4%	-40,6%	23,6%	18,7%	11,3%
Altre industrie	840	593	1.321	-29,4%	122,8%	57,3%	5,8%	6,8%	7,3%
Costruzioni	915	529	1.216	-42,2%	129,9%	32,9%	6,3%	6,0%	6,8%
Commercio	1.166	950	2.943	-18,5%	209,8%	152,4%	8,0%	10,9%	16,4%
Alberghi ristoranti	185	181	470	-2,2%	159,7%	154,1%	1,3%	2,1%	2,6%
Trasporti e comunicazioni	729	343	793	-52,9%	131,2%	8,8%	5,0%	3,9%	4,4%
Servizi alle imprese	869	694	1.644	-20,1%	136,9%	89,2%	6,0%	7,9%	9,1%
Sanità e assistenza sociale	23	298	2.103	1195,7%	605,7%	9043,5%	0,2%	3,4%	11,7%
Istruzione	5	18	119	260,0%	561,1%	2280,0%	0,0%	0,2%	0,7%
Altri servizi	155	196	504	26,5%	157,1%	225,2%	1,1%	2,2%	2,8%
Totale	14.496	8.755	17.976	-39,6%	105,3%	24,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 5: i lavoratori in CIG in Deroga per tipologia d'azienda - I semestre 2012

Aziende (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	1S-2010	1S-2011	1S-2012	2010/11	2011/12	2010/12	2010	2011	2012
Altro	606	772	1.350	27,4%	74,9%	122,8%	4,2%	8,8%	7,5%
Cooperativa	634	598	3.243	-5,7%	442,3%	411,5%	4,4%	6,8%	18,0%
Impr. Artigiana	9.951	5.017	8.175	-49,6%	62,9%	-17,8%	68,6%	57,3%	45,5%
Impr. Comm. meno 50 dip.	1.328	1.145	3.278	-13,8%	186,3%	146,8%	9,2%	13,1%	18,2%
Impr. Industr. fino 15 dip.	622	456	576	-26,7%	26,3%	-7,4%	4,3%	5,2%	3,2%
Impr. Industr. più di 15 dip.	1.355	767	1.354	-43,4%	76,5%	-0,1%	9,3%	8,8%	7,5%
Totale	14.496	8.755	17.976	-39,6%	105,3%	24,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

3. Il quadro della finanza regionale nel 2012

3.1 Le manovre di finanza pubblica

Il bilancio di previsione iniziale 2012 era stato costruito tenendo conto degli effetti delle manovre statali intervenute soprattutto nell'ultimo scorcio del 2011 e finalizzate a riportare entro il percorso concordato con l'Unione europea i saldi di bilancio pubblico.

Nel complesso i provvedimenti urgenti di consolidamento dei conti pubblici adottati nel corso dell'anno 2011 (D.L. n. 98/2011, D.L. n. 138/2011, L. n. 183/2011 e D.L. n. 201/2011) hanno introdotto una consistente correzione dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, pari complessivamente a 2,8 miliardi di euro per il 2011, 48,9 miliardi per il 2012, 75,7 miliardi per il 2013, e 81,3 miliardi per il 2014. Il contributo richiesto agli enti territoriali dalle suddette manovre è davvero cospicuo: se a queste misure si aggiungono gli effetti dei tagli lineari del D.L. 78/2010, le sole Regioni si fanno carico di una quota che va dal 47,2% del 2011 al 30% del 2014, a fronte di una spesa regionale pari al 20,3% del complesso della spesa delle Amministrazioni Pubbliche (al netto degli interessi passivi).

EFFETTI CUMULATI DELLE MANOVRE DAL D.L. 78/2010 AL D.L. 201/2011 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA PER SOTTOSETTORE (RIDUZIONE SPESA)

DL 78/2010 + DL 98/2011 + DL 138/2011 + L 183/2011 + DL 201/2011 (quadro aggiornato al DEF 2012)

Incidenza % su aggiustamento spesa	2011	2012	2013	2014
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	17,2%	18,8%	21,8%	18,5%
AMMINISTRAZIONI LOCALI	73,6%	58,7%	49,1%	50,3%
<i>di cui Regioni</i>	47,2%	26,4%	27,0%	30,0%
ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA	9,2%	22,5%	29,1%	31,2%
Totale AAPP	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Incidenza spesa Amministrazioni Centrali su totale AAPP (al netto interessi passivi)	25,40 %
Incidenza spesa Regioni su totale AAPP (al netto interessi passivi)	20,30 %

L'entità del contributo delle Amministrazioni Locali in termini di riduzione della spesa alle manovre correttive di finanza pubblica è pari a 14,337 (58,7% su aggiustamento spesa) miliardi di euro nel 2012.

Per le Regioni le misure di contenimento vengono attuate principalmente attraverso la revisione dei meccanismi del patto di stabilità e la razionalizzazione della spesa sanitaria; ripercussioni sulla spesa regionale potranno derivare anche dalle riduzioni alle dotazioni ministeriali.

Dal lato delle entrate, per quanto concerne le Regioni, di rilievo sono gli introiti per 2.215 milioni annui derivanti dall'aumento dell'aliquota di base dell'addizionale regionale all'Irpef dallo 0,9% all'1,23% disposto con il citato D.L. n. 201/2011 per compensare un ulteriore taglio alla sanità.

**REGIONE MARCHE***Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"*

3.2 Il documento di economia e finanza 2012 (DEF)

Il DEF è stato presentato dal Consiglio dei Ministri il 18 aprile 2012 ed è stato subito approvato dal Parlamento, contrariamente a quanto previsto dall'articolo 7 della legge 196/2009 secondo il quale il Documento di Finanza Pubblica deve essere presentato entro il 10 aprile di ogni anno alle Camere ed entro la stessa data anche alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. Quest'ultima avrebbe dovuto discutere tale documento, ma in realtà non si è ancora insediata, nonostante i solleciti delle Regioni.

Il DEF non è stato esaminato neanche dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale, che si configura come la sede nella quale vengono condivise le basi informative finanziarie, economiche e tributarie fra Governo-Parlamento ed Autonomie territoriali. Non sono state fornite inoltre preventivamente le indicazioni ai fini del collegamento tra gli obiettivi aggregati fissati nel DEF e le regole per il singolo ente in ragione della categoria di appartenenza (art. 8, legge 196/2009 come modificato dalla legge 39/2011). E' avvenuta solo l'iscrizione a posteriori all'ordine del giorno della Conferenza Unificata del parere delle Regioni e Province autonome al DEF 2012. Tutto ciò configura un atteggiamento di non condivisione da parte del Governo dei dati macroeconomici e delle politiche che esso intende perseguire e questo indebolisce l'azione delle istituzioni in un momento in cui sarebbe invece necessaria la massima collaborazione.

Nel DEF non vi è inoltre indicazione degli effetti finanziari derivanti dal D.L. 78/2010 e questo non è corretto in quanto il D.L. 78/2010 esplica i propri effetti finanziari strutturali dal 2012. Il DEF 2012 rivede al ribasso le stime precedenti, prevedendo per l'anno una contrazione del Pil dell'1,2 per cento, con una lievissima ripresa nel 2013 (0,5 per cento) e poi una crescita più sostenuta solo a partire dal 2013 (1 per cento). Ciononostante, in virtù delle azioni di risanamento finora intraprese, il Documento conferma il già previsto raggiungimento del pareggio di bilancio in termini strutturali entro il 2013, anche in relazione alle misure di risanamento e crescita già avviate o ancora da avviare individuate nel Piano Nazionale di Riforma (PNR) contenuto nel DEF. Tali misure comprendono tra le altre il contenimento della spesa pubblica ed azioni per favorire la crescita e lo sviluppo, cui fanno riferimento tre provvedimenti d'urgenza emanati nel trimestre maggio-giugno 2012.

I primi due interventi attengono alla riduzione ed al miglioramento dell'efficacia della spesa pubblica e sono costituiti; dal D.L. 7 maggio 2012, n. 52 (convertito dalla legge 6 luglio 2012, n.94), che reca un complesso di disposizioni volte a consentire l'eliminazione di inefficienze e sprechi nella spesa, anche per reperire risorse da destinare alla crescita economica; dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini". Il terzo intervento attiene alla crescita ed allo sviluppo, ed è contenuto nel D.L. 22 giugno 2012, n. 83: esso reca norme per favorire la competitività nei settori delle infrastrutture, dell'edilizia e nei trasporti, nonché per il riordino degli incentivi per la crescita e lo sviluppo sostenibile finalizzate ad assicurare, nell'avversa situazione di crisi internazionale, un sostegno al sistema produttivo del paese.

La Nota di aggiornamento al Documento di economia finanza (DEF) approvata dal Consiglio dei ministri il 20 settembre 2012 rivede le stime sul Pil rispetto ad aprile e conferma il pareggio di bilancio nel 2013. In particolare, secondo le stime economiche della Nota di Aggiornamento il PIL è previsto contrarsi del 2,4 per cento nel 2012 e nel 2013 si ridurrebbe dello 0,2 per cento, per migliorare nel biennio successivo in cui e' prevista una crescita dell'1,1% nel 2014 e dell'1,3% nel 2015.



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

3.3 Il Decreto Legge 95/2012 - Secondo provvedimento di revisione della spesa

Il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come integrato presso il Senato dalle disposizioni contenute nel decreto-legge n. 87 del 2012 (c.d. "Decreto dismissioni"), contiene un ampio numero di interventi la cui unica finalità è il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica (la c.d. *spending review*).

In sintesi, le principali misure previste dal decreto riguardano la riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione, la riduzione degli uffici e delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, il contenimento di ulteriori spese pubbliche in materia di parco auto, gli incarichi consulenziali, la disciplina dei buoni pasto, delle ferie, dei riposi spettanti al personale, un miglior utilizzo del patrimonio pubblico, nonché interventi in materia di società pubbliche, la riduzione delle spese per le amministrazioni centrali e gli enti territoriali, il riordino del numero delle province e, da ultimo, norme per il contenimento nel comparto sanitario e della spesa farmaceutica.

Nel testo provvedimento, come anzidetto, sono inoltre confluite, con alcune modificazioni, le norme contenute nel c.d. "Decreto dismissioni" (D.L. n. 87/2012), che intervengono in tema di valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico, nonché di rafforzamento degli assetti patrimoniali delle imprese del settore bancario.

Sotto il profilo finanziario, la manovra lorda è composta da risorse reperite esclusivamente attraverso la riduzione delle spese in misura pari a circa 4,5 miliardi nel 2012, 10,8 miliardi nel 2013, 11,5 miliardi nel 2014 e 12,0 miliardi nel 2015. Gli effetti complessivi delle misure riducono l'indebitamento netto del 2012 per circa 602 milioni di euro, per 16 milioni nel 2013, per 27 milioni nel 2014 e per 627 milioni nel 2015. Con queste misure si è evitato l'aumento di due punti percentuali dell'IVA per gli ultimi tre mesi del 2012 e per il primo semestre del 2013. Sarà inoltre possibile estendere la clausola di salvaguardia in materia pensionistica prevista dal decreto legge "Salva Italia" ad altri 55.000 soggetti, anche se maturano i requisiti per l'accesso al pensionamento successivamente al 31 dicembre 2011. Per la ricostruzione delle zone danneggiate dal sisma la *Spending review* garantisce ulteriori risorse: 1 miliardo per il 2013 e 1 miliardo per il 2014.

La tabella seguente mostra gli effetti finanziari del decreto legge per sottosettori delle Amministrazioni Pubbliche, come riportati nella nota di aggiornamento al DEF 2012.

Ripartizione degli effetti finanziari del D.L. 95/2012 per sottosettore

	(milioni di euro)			
	2012	2013	2014	2015
Amministrazioni Pubbliche				
Effetti sul saldo primario	602	16	27	627
Amministrazioni Centrali	-1.990	-6.685	-7.709	-6.466
Effetti sulle entrate	-3.304	-6.617	-9.978	-9.976
Effetti sulle spese	-1.314	68	-2.269	-3.511
Amministrazioni Locali	2.670	7.038	8.014	7.931
Effetti sulle entrate	-10	-19	-33	-41
Effetti sulle spese	-2.680	-7.057	-8.047	-7.972
Enti di Previdenza e Assistenza	-78	-338	-278	-838
Effetti sulle entrate	-78	-130	-226	-283
Effetti sulle spese	0	208	52	555



Nell'ambito degli interventi disposti dal provvedimento, le principali misure con effetti di rilievo che interessano le Regioni sono le seguenti:

1. Misure di contenimento della spesa sanitaria

Per quanto riguarda la spesa sanitaria, si prevede una riduzione del livello del fabbisogno del Servizio sanitario nazionale e del relativo finanziamento pari a 900 milioni di euro per il 2012, a 1.800 milioni per il 2013, a 2.000 milioni per il 2014 e, come modificato al senato, a 2.100 milioni a decorrere dall'anno 2015. Le riduzioni sono da recepire, dalle regioni e dalle province autonome, con Intesa di riparto del fabbisogno e delle disponibilità finanziarie del SSN, da stipularsi entro il 30 settembre 2012, con riferimento al 2012, e entro il 30 novembre 2012 con riferimento al 2013 e agli anni seguenti. Le misure di contenimento della spesa sanitaria previste nel provvedimento riguardano la riduzione dei costi prevalentemente in materia di farmaceutica e di acquisti di beni e servizi in ambito sanitario.

In particolare, per la spesa farmaceutica, è aumentato lo sconto obbligatorio praticato al Servizio Sanitario Nazionale, ridotto il tetto per l'assistenza farmaceutica territoriale, nonché rideterminato il tetto per la spesa farmaceutica ospedaliera. Per il Servizio Sanitario Nazionale è prevista la riduzione del 5 per cento dei corrispettivi e i corrispondenti volumi d'acquisto di beni e servizi da conseguire anche attraverso il rafforzamento della *governance* di tale settore, la riduzione del tetto di spesa per l'acquisto di dispositivi medici dal 5,2 al 4,9 per cento (4,8 per cento dal 2014), nonché la riduzione degli acquisti da erogatori privati per prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza ospedaliera tale da ridurre la spesa, rispetto al 2011, dello 0,5 per cento per il 2012, dell'1 per cento per il 2013 e del 2 per cento a decorrere dal 2014.

2. Riduzione della spesa degli enti territoriali

Per quanto concerne gli enti territoriali, si ridetermina il concorso delle regioni, delle province autonome e degli enti locali alla riduzione della spesa nelle misure di seguito indicate e, conseguentemente, si rivedono gli obiettivi del patto di stabilità.

Concorso degli enti territoriali alla spending review

(milioni di euro)

	2012	2013	2014	dal 2015
Regioni a statuto ordinario	700	1.000	1.000	1.050
Comuni	500	2.000	2.000	2.100
Province	500	1.000	1.000	1.050
Regioni a statuto speciale e Province autonome di Trento e Bolzano	600	1.200	1.500	1.575

Per le Regioni a statuto ordinario, tale riduzione opera a valere sulle somme a qualunque titolo dovute alle regioni, incluso il Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) regionale ed escluse le risorse destinate al finanziamento corrente del Servizio Sanitario Nazionale e del trasporto pubblico locale. Le risorse destinate alla programmazione regionale del Fondo per le aree sottoutilizzate devono essere ridotte per ultime. L'individuazione di tali risorse da ridurre sarà determinata da un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Regioni, ripartite tra le regioni secondo quanto disposto dalla procedura ivi prevista. Qualora le risorse che la regione



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

riceve a qualsiasi titolo dallo Stato individuate dal decreto ministeriale sono insufficienti a coprire la quota di risparmio ad essa attribuita la regione è tenuta a versare allo Stato le somme residue. L'obiettivo di risparmio del Patto di stabilità va inoltre ad aggiungersi ai precedenti, disposti dal decreto legge 78 del 2010 e dai decreti legge 98 e 138 del 2011.

In sintesi:

(milioni di euro)

	2011	2012	2013	2014	2015 e successivi
D.L. 78/2010, art. 14, co. 2	4.000	4.500	4.500	4.500	4.500
D.L. 98/2011, art. 20, co. 5 (mod. D.L. 138) e L. 183/2011, art. 30 co. 1 e 2		745	1.600	1.600	1.600
D.L. 95/2012, art. 16, co. 2		700	1.000	1.000	1.050

La quota di riduzione da imputare a ciascuna regione dovrà anch'essa essere determinata in sede di Conferenza Stato-Regioni e dovrà essere recepita con decreto del Ministero dell'economia entro il 30 settembre 2012. Nella ripartizione si dovrà tener conto anche delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario, c.d. per la "spending-review".

Nel caso in cui la Conferenza non raggiunga l'accordo, il Ministero dell'economia adotta comunque il decreto entro il 15 ottobre 2012 e la ripartizione avviene proporzionalmente alle spese per consumi intermedi per il 2011, "desunte" dai dati SIOPE. Si ricorda in proposito che l'articolo 20, comma 2, del decreto-legge 98/2011, prevede, a decorrere dal 2012, la redistribuzione degli obiettivi del Patto fra le singole amministrazioni sulla base di nuovi criteri di "virtuosità", con effetti di minore incidenza finanziaria dei vincoli per gli enti virtuosi e di maggiore incidenza per gli altri enti, fermo restando l'obiettivo complessivo del comparto.

3. Contributo per il patto regionalizzato verticale

Alle Regioni a statuto ordinario e alle Regioni Sicilia e Sardegna viene attribuito un contributo per complessivi 800 milioni di euro per l'anno 2012, che le regioni dovranno utilizzare al fine di consentire agli enti locali del proprio territorio di rimodulare gli obiettivi del patto di stabilità. Tali norme si innestano nella disciplina del cosiddetto patto regionalizzato verticale, disciplinato dalla legge di stabilità 2011.

Il contributo è attribuito per l'anno 2012 ed è ripartito tra le Regioni beneficiarie come stabilito dal provvedimento: la tabella di seguito ne illustra la distribuzione.



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

(dati in migliaia di euro)

Abruzzo	17.668
Basilicata	16.158
Calabria	32.409
Campania	58.822
Emilia-Romagna	41.943
Lazio	79.327
Liguria	16.240
Lombardia	83.353
Marche	17.206
Molise	8.278
Piemonte	46.889
Puglia	43.655
Sardegna	82.319
Sicilia	171.508
Toscana	40.985
Umbria	14.225
Veneto	29.015
Totale	800.000

Per ciascuna Regione, l'importo indicato è destinato a coprire l'83,33% della quota che la regione cede agli enti locali al fine della rimodulazione degli obiettivi del patto di stabilità. Poiché l'obiettivo complessivo del comparto Regione-enti locali deve comunque rimanere invariato, il contributo è destinato alla riduzione del debito.

Si prevede la possibilità di variare gli importi stabiliti per ciascuna Regione dalla sopra riportata tabella, mediante accordo da sancire, entro il 6 agosto 2012, in Conferenza Stato-Regioni.

Quanto alla procedura, si dispone che entro il termine del 10 settembre 2012, le Regioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun comune beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

La Conferenza Stato-Regioni del 3 agosto ha sancito l'accordo tra le Regioni secondo la nuova ripartizione indicata nella tabella seguente relativa al riparto degli 800 mln di euro del Patto Verticale, in applicazione dell'art. 16 del D.L. 95/2012.



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

	totale ripartizione 800 mln	distribuzione tagli delle Regioni RSO di 700 mln per 2012
Piemonte	63.913.679,64	60.368.888,58
Lombardia	129.759.904,67	122.563.139,40
Veneto	57.194.867,13	54.022.715,95
Liguria	22.727.470,40	21.466.955,68
Emilia- Romagna	60.808.495,24	57.435.924,43
Toscana	54.682.192,24	51.649.399,45
Umbria	15.781.491,23	14.906.215,56
Marche	22.883.975,28	21.614.780,46
Lazio	93.458.922,94	88.275.488,71
Abruzzo	21.352.529,03	20.168.271,53
Molise	7.502.006,04	7.085.928,54
Campania	82.141.199,25	77.585.470,49
Puglia	59.030.627,94	55.756.661,50
Basilicata	14.346.904,40	13.551.194,01
Calabria	35.518.922,01	33.548.965,69
Sicilia	-	-
Sardegna	58.896.812,56	-
	800.000.000,00	700.000.000,00

4. Possibilità di aumento dell'addizionale IRPEF per le regioni sottoposte a piani di stabilizzazione finanziaria.

Inoltre, si consente alle regioni sottoposte al piano di stabilizzazione finanziaria, di anticipare al 2013 l'aumento dell'addizionale IRPEF. Si ricorda che le regioni sottoposte ai piani di stabilizzazione finanziaria previsti all'articolo 14, comma 22 del D.L. 78/2012, sono quelle in cui sia stato certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativamente all'esercizio finanziario 2009.

A tali regioni, quindi, è consentito di anticipare al 2013 l'aumento dell'addizionale IRPEF di 1,1 punto percentuale stabilito dal D.Lgs. 68/2011 relativamente all'anno 2014. Il D.Lgs. 68/2011 (recante il cosiddetto federalismo fiscale regionale) ha dettato disposizioni in materia di autonomia di entrate delle regioni in attuazione della legge 42 del 2009 sul federalismo fiscale. In particolare l'articolo 6 concerne l'addizionale regionale all'IRPEF, la cui aliquota di base è fissata allo 1,23 per cento (così modificata dall'art. 28, comma 1, D.L. 2012/11).

Le regioni, a decorrere dal 2012, possono disporre aumenti dell'aliquota fino a:

- 0,5 punti percentuali per gli anni 2012 e 2013;
- 1,1 punti percentuali per l'anno 2014;
- 2,1 punti percentuali a decorrere dall'anno 2015.



5. Patto Governo-Regioni per il trasporto pubblico locale

Il provvedimento, demanda a un D.P.C.M., da emanare entro il 31 ottobre 2012, la definizione di criteri e modalità di ripartizione e trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle risorse del Fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario. Si stabilisce che le risorse di detto Fondo e quelle derivanti dalla compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio, una volta emanato il D.P.C.M., non possono essere destinate a finalità diverse dal finanziamento del trasporto pubblico locale, compreso quello ferroviario.

La dotazione del suddetto Fondo era originariamente fissata in 400 milioni di euro annui a decorrere dal 2011; successivamente l'articolo 30, comma 3, del D.L. n. 201/2011, ha previsto un incremento della dotazione di 800 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012.

Si prevede che i criteri di ripartizione del Fondo dovranno essere finalizzati ad incentivare le regioni e gli enti locali a razionalizzare ed efficientare la programmazione e la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale, compreso quello ferroviario, mediante:

- a) miglioramento dell'offerta di servizio, rendendola più idonea, efficiente ed economica per il soddisfacimento della relativa domanda;
- b) incremento progressivo del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi;
- c) progressiva riduzione dei servizi offerti in misura eccessiva rispetto alla domanda e corrispondente incremento, qualitativo e quantitativo, dei servizi per i quali si registra una domanda elevata;
- d) definizione di appropriati livelli occupazionali;
- e) previsione di idonei strumenti di monitoraggio e verifica.

3.4 Un approfondimento sul settore dei Trasporti

Un settore strategico particolarmente colpito dai tagli governativi è quello dei trasporti. La ricognizione che segue permette di capire in termini puntuali l'evoluzione intervenuta nel finanziamento al trasporto pubblico locale.

Per quanto riguarda il trasporto ferroviario, l'accordo Governo-Regioni del dicembre 2011 quantifica il concorso finanziario dello Stato in 1.748 milioni di euro, di cui 148 milioni già destinati all'edilizia sanitaria. Si tratta dunque di un ammontare inferiore di circa 11 milioni a quello dell'anno precedente, che nelle Marche comporta un'integrazione regionale di alcuni milioni.

Per di più occorre aver presente che di tali risorse statali 1200 milioni di euro sono strutturali e 548 una tantum e che i contratti sottoscritti dalla Regione con Trenitalia hanno una durata di sei anni senza prevedere adeguamenti all'inflazione.

Le Regioni, a fronte della disponibilità del governo a presentare in Parlamento una richiesta di modifica della copertura finanziaria per il fabbisogno minimo del trasporto ferroviario, si rendono disponibili ad un piano di ristrutturazione di medio periodo che, anche attraverso la liberalizzazione dei servizi, produca risparmi gestionali e più elevati livelli di efficienza.

L'obiettivo, sul quale si stanno battendo, ciascuna con le proprie specificità ma in un quadro unitario di proposte, consiste insomma nell'evitare che il trasporto ferroviario di competenza regionale subisca tagli significativi che danneggino i già difficoltosi spostamenti quotidiani dei pendolari, ostacolino le attività economiche e peggiorino la sostenibilità ambientale.



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

Per quanto riguarda il Trasporto Pubblico Locale su gomma, è noto che il suo finanziamento poggia in gran parte sulle risorse proprie della Regione; infatti l'onere dei contratti pesa interamente sulle casse regionali mentre lo Stato finanzia periodicamente l'acquisto dei mezzi di trasporto (mediamente 311 milioni annui, di cui 8,3 per le Marche).

I problemi che si pongono derivano dalle difficoltà della Regione di adeguare sistematicamente gli stanziamenti annui di bilancio agli aumenti di spesa registrati dai concessionari delle autolinee (in due anni l'aumento dei contratti è cresciuto di 9 milioni) e dal venir meno dei finanziamenti statali per il materiale rotabile.

Pertanto si stanno assumendo tutte le iniziative che, compatibilmente con i finanziamenti regionali attualmente pari a circa 105 milioni annui e solo fisiologicamente adeguabili, possano garantire il mantenimento dei livelli essenziali delle prestazioni (lep).

La profonda ristrutturazione del Trasporto Pubblico Locale su gomma che si rende necessaria dovrà assicurare indispensabili economie di scala e consistenti aumenti dei livelli di efficienza.

A questo scopo si tratta di:

- ricorrere ad una più rigorosa programmazione dei servizi che, anche attraverso l'introduzione della biglietteria automatica, sia in grado di eliminare doppioni e sovrapposizioni;
- integrare, almeno in alcune aree territoriali, il trasporto urbano con quello extra-urbano.

Nello specifico delle disponibilità finanziarie, il DL 201/2011 ha integrato le risorse stanziare per il fondo nazionale per il TPL, portandolo a 1200 milioni di Euro. L'Accordo Governo - Regioni del 21 dicembre 2011 aveva aggiunto:

- 314 milioni di Euro già stanziati nel 2011 per materiale rotabile (DL 98/2011 art. 21 c. 2), traslati al 2012 e convertiti in spesa corrente per i contratti di servizio;
- 86 milioni di Euro statali nuovi (da stanziare con apposito provvedimento);
- 148 milioni di Euro già destinati all'Edilizia sanitaria che le Regioni hanno scelto di rifinalizzare al TPL,
- per un totale di 1748 milioni di Euro, di cui 1200 milioni di Euro strutturali e 548 milioni di Euro una tantum, il tutto riferito alle 15 regioni a statuto ordinario.

Il valore totale di 1748 milioni di Euro è considerato come l'importo minimo delle risorse che permette di mantenere in equilibrio i contratti vigenti con Trenitalia. Infatti esso è chiamato a sostituire le seguenti voci:

- risorse storiche per i servizi "ex art. 9" (DPCM 16/11/2000) per 1181 milioni di Euro,
- risorse assicurate dalla L 2/2009 art. 25 comma 2, per 430 milioni di Euro,
- quota statale dell'Iva sui contratti di servizio (ex art. 8 e 9) per 148 milioni di Euro,

per un importo totale di 1.759 milioni di Euro, quindi ancora superiore a quanto oggi assicurato per il solo anno 2012.

Dalla Conferenza delle Regioni si ha notizia che i 314 milioni di cui sopra, oltre agli 86 che erano da reperire non saranno disponibili per il riparto a favore delle Regioni, mentre per le riduzioni di M€ 700 previste a carico delle Regioni per il 2012 all'articolo 16 dello *Spending review* potrebbero essere interessati i 148 di cui sopra.

**REGIONE MARCHE***Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"*

3.5 Un approfondimento sul settore dei Servizi sociali

I servizi sociali rappresentano una strategia finalizzata ad intervenire sul riequilibrio delle disuguaglianze che si stanno acutizzando in un contesto di crisi strutturale che sta portando ad un taglio complessivo della spesa pubblica specie sul versante del welfare regionale e comunale.

Ai tagli già evidenziati negli anni passati al fondo unico sociale e a diversi altri fondi di settore ha seguito una politica nazionale di tagli al fondo sanitario e ad una ancora debole politica di integrazione tra servizi sociali comunali e servizi territoriali ASUR.

Un altro elemento di debolezza sta nell'estrema frammentazione dei livelli di governo che influisce fortemente sulla tenuta della rete dei servizi data invece la necessità ormai improcrastinabile di arrivare a forme gestionali associate tra più comuni su bacini di utenza che potrebbero essere gli attuali, ma ancora deboli, Ambiti Territoriali Sociali (ATS) interpretando su questa linea quanto previsto dalla normativa nazionale che obbliga alla gestione associata dei servizi comunale da parte di comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti. L'esperienza marchigiana potrebbe proporsi l'obiettivo di promuovere tali aggregazioni coinvolgendo anche comuni con popolazione superiore ai 5 mila cosa questa realizzata di fatto sui nostri 23 ATS.

Ripensare le politiche sociali in termini di riequilibrio significa quindi oggi affrontare alcuni nodi di competenza nazionale e regionale intorno ai quali ricostruire i bilanci pubblici (regionali e comunali):

- Mantenere l'autonomia legislativa delle Regioni in materia sociale nell'ambito di una individuazione nazionale di livelli essenziali delle Prestazioni (LEPS) che va realizzata il prima possibile considerato che le Regioni hanno avanzato una loro ipotesi di lavoro articolata in macro obiettivi (obiettivi di servizio) delle Politiche sociali articolati in: servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale; servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio; servizi per la prima infanzia e a carattere comunitario; servizi a carattere residenziale per le fragilità; misure di inclusione sociale e di sostegno al reddito (in questo livello sono inserite anche le misure economiche nazionali).
- Incrementare la disponibilità del fondo unico nazionale per le politiche sociali per l'anno 2013 così come richiesto di recente dai Presidenti delle Regioni al Governo. Il Fondo nazionale è il presupposto per la tenuta di un sistema che deve comunque continuare a riformarsi;
- Reinserire il fondo nazionale per la non autosufficienza tagliato già da quest'anno e utilizzato negli anni precedenti per interventi di sostegno alle famiglie che svolgono attività di cura domiciliare a favore di anziani non autosufficienti (assegno di cura e Sad);
- Applicare criteri nuovi di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini al costo dei servizi utilizzando la nuova normativa Isee ormai in fase di approvazione la quale prevede che i servizi vadano pagati secondo modalità legate al reddito e non siano gratuiti per tutti (principio dell'universalismo selettivo) garantendo processi di equità con adeguate soglie di accesso;
- Rafforzare il sistema degli ATS attraverso la obbligatorietà della gestione associata dei servizi utilizzando lo strumento dell'Unione dei Comuni, della convezione e dell'azienda servizi alla persona previsti da norme nazionali e regionali;
- Coordinare la programmazione socio-sanitaria dei Distretti con quella sociale di ATS, definire il fabbisogno di offerta residenziale e semiresidenziale a livello di Area Vasta a cui è stata attribuita anche la competenza socio-sanitaria;



REGIONE MARCHE

*Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"*

- Costruire atti di programmazione, regole e linee guida sulla programmazione integrata socio-sanitaria, sul sistema delle tariffe per accedere all'offerta residenziale, sugli standard assistenziali delle strutture e dei servizi attualmente non normati, sulla compartecipazione socio-sanitaria alla spesa, sulla appropriatezza del ricovero attraverso unità valutative forti e competenti. Un sistema complessivo di regole attualmente in fase di elaborazione sulla base dei principi riportati sul Piano socio-sanitario regionale.
- Individuare altre fonti di finanziamento nell'ambito della normativa europea (nel 2012 la componente sociale del Dipartimento ha ottenuto finanziamenti attraverso il Bando IPA Adriatico) e di possibilità aggiuntive nazionali (due finanziamenti integrali dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulle assistenti familiari per anziani non autosufficienti) o di bandi relativi a politiche di sviluppo economico o tecnologico (domotica) nonché delle dotazioni finanziarie di cui rispondono le Fondazioni bancarie.

Su queste linee si sta muovendo il Dipartimento per la salute e i servizi sociali nella costruzione della disponibilità finanziaria necessaria per le politiche sociali in un tempo di crisi e di grandi cambiamenti nel rispetto dell'orientamento politico regionale favorevole al sostegno del welfare a sostegno della persona e della famiglia.

Su queste linee si sta elaborando una normativa regionale di riordino del "Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia".

In assenza di una strategia finanziaria finalizzata alla tenuta di un sistema dei servizi sociali nelle modalità indicate il rischio è che nel nostro tessuto sociale marchigiano, già colpito da una forte diminuzione di capacità produttiva a causa della crisi strutturale in corso, si rendano sempre più forti e visibili fenomeni concreti di impoverimento delle famiglie, particolarmente quelle con figli; eliminazione di nuovi ingressi ai nidi e alle scuole materne con grossi problemi per le famiglie e per le donne lavoratrici; diminuzione delle prestazioni per i disabili; riduzione dell'assistenza domiciliare e residenziale agli anziani e ai non autosufficienti per i quali saranno diminuiti anche i supporti per il lavoro di cura privato, con l'aumento di uso inappropriato del Pronto Soccorso e di posti ospedalieri; ricaduta sui Lea sociosanitari delle limitazioni alla spesa sanitaria, che con l'aggravio dei tagli al sociale, avrà diretta influenza sui costi dei servizi integrati per minori, disabili e anziani; impossibilità a avviare strutture costruite ex novo o riattivate; estrema criticità a collegare misure di supporto sociale agli interventi per l'avvio al lavoro; Aumento delle marginalità che andrà ad influire sull'incremento del disadattamento e della criminalità.



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

L'ANDAMENTO DEI FINANZIAMENTI NAZIONALI ALLE REGIONI
PER L'AREA SOCIALE 2008 - 2012

FONDI NAZIONALI	Finanziamenti 2008	Finanziamenti 2009	Finanziamenti 2010	Finanziamenti 2011	Finanziamenti 2012 ***
Fondo Nazionale Politiche Sociali	670,8	518,2	380,2	178,5	-
Quota Regione Marche	17,9	14,0	10,1	4,7	-
Fondo Nazionale Famiglia e Servizi Infanzia	197,0 *	200,0 *	100,0	-	-
Quota Regione Marche	4,3	2,1	2,7	-	-
Fondo Politiche Giovanili	-	-	37,4	-	-
Quota Regione Marche	**	**	0,99	-	-
Fondo Pari Opportunità	64,4	30,0	-	-	-
Quota Regione Marche	-	1,08	-	-	-
Fondo Nazionale Non Autosufficienze	299,0	399,0	380,0	100,0	-
Quota Regione Marche	9,5	11,8	10,0	2,7	-
Fondo sostegno Affitti	205,6	161,8	143,8	9,89	-
Quota Regione Marche	5,1	4,0	3,6	0,25	-
TOTALE	1.436,8	1.309,0	1.041,4	288,4	0
% rispetto al 2008	100,0	92,0	73,4	7,65	0,0

* Comprensivo di 100,00 milioni per i servizi socio - educativi per la prima infanzia, non rifinanziati nel 2010.

Se si escludono i finanziamenti del Fondo Affitti, i finanziamenti nazionali alle Regioni, strettamente legati alle Politiche Sociali, sono stati i seguenti:

- 2008: 1.231,2 mil. Euro;
- 2009: 1.147,2 mil. Euro;
- 2010: 897,6 mil. Euro;
- 2011: 178,5 mil. Euro

Anche negli interventi collaterali alle politiche sociali, quali il servizio civile, si devono registrare nell'ultimo triennio tagli di oltre il 60%

** Con rimodulazione del fondo ex APQ Politiche giovanili, per il triennio 2007-09 sono stati trasferiti alla Regione Marche 2,53 milioni di euro.

Anche negli interventi collaterali alle politiche sociali, quali il servizio civile, si devono registrare nell'ultimo triennio tagli di oltre il 60%

**

*

Come risulta dalla tabella, i finanziamenti per l'anno 2012 sono azzerati.



REGIONE MARCHE

*Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"*

3.6 Un approfondimento sul settore delle Politiche per i giovani

Come evidenziato nella Premessa, la Regione rivolge una attenzione strategica sulle misure a sostegno del lavoro e della formazione dei giovani.

Si riporta di seguito una rassegna delle attività in corso nel 2012.

CONTRIBUTI PER LA STABILIZZAZIONE DEI CONTRATTI A TERMINE - L'intervento consiste in un contributo pari ad € 7000 per ogni trasformazione di contratto a tempo indeterminato full-time. Nel caso di part-time l'importo del contributo è ridotto proporzionalmente sulla base convenzionale di 40 ore settimanali. Il contributo è elevabile del 30% in caso di assunzioni di lavoratori disabili in aggiunta alla quota di collocamento obbligatorio; del 10% nel caso di assunzioni di lavoratori over 45; del 10% nel caso di assunzione di donne. Nel 2012 le risorse sono pari a € 2.800.000,00.

BORSE LAVORO CON INCENTIVO ALL'ASSUNZIONE - Dopo l'esperienza del 2010, nel 2012 è stato avviato il bando sperimentale "Adotta un giovane", con borse di studio per 25 laureati e 25 diplomati della durata di 12 mesi (€ 750 mensili laureati e € 650 mensili per i diplomati). Contributo alle imprese che si impegnano a trasformare la borsa di studio in contratto a tempo indeterminato ed assumono i borsisti al termine del percorso, tramite l'erogazione di un incentivo pari a € 3.000,00 per ogni assunzione realizzata. Sono arrivate oltre 700 domande, si sta provvedendo ad incrementare le risorse per sostenere oltre 150 borsisti rispetto ai 50 previsti inizialmente.

PROGETTI FORMATIVI FINALIZZATI ALLA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE NELLA GREEN ECONOMY - Nel maggio 2012 si sono conclusi i corsi di formazione, finanziati a valere sul POR FES 2007/2013 – Ob.2, ASSE I in attuazione del decreto del Ministero del Lavoro 20/10/2009. Si tratta di corsi rivolti a diplomati e laureati disoccupati, finalizzati all'apprendimento di abilità, conoscenze e capacità specifiche nel campo della Green Economy nell'ambito delle strategie prioritarie dell'Amministrazione regionale. Gli interventi si inseriscono in programmi di riqualificazione professionale e di reinserimento occupazionale di disoccupati con priorità per i collaboratori a progetto che hanno prestato la propria opera presso le aziende interessate da situazioni di crisi.

PRESTITO D'ONORE - Prosegue l'intervento di sostegno all'auto-imprenditorialità definito Prestito d'Onore Regionale che ha l'obiettivo di favorire i giovani nell'avvio di nuove imprese e iniziative di lavoro autonomo attraverso la concessione di crediti, a condizioni particolarmente agevolate, escludendo il ricorso a garanzie di qualunque tipo. Con il secondo bando 2011-2012 sono state attivate 476 nuove imprese (grazie all'applicazione del quinto d'obbligo) rispetto alle 400 previste e nonostante questo le risorse sono terminate prima della scadenza del bando.

CONTRIBUTO UNA TANTUM PER SOSTENERE GLI STUDI DI FIGLI DI LAVORATORI IN DIFFICOLTÀ - Come già nel 2010 e 2011, anche nell'anno 2012 sono pervenute molte domande ed erogati contributi (€ 400) a studenti universitari provenienti da famiglie in cui sono presenti lavoratori in difficoltà.

**REGIONE MARCHE***Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"*

RICAMBIO GENERAZIONALE - È in fase di elaborazione un intervento integrato (dei settori attività produttive, lavoro e formazione) per sostenere il ricambio nella gestione delle imprese, in particolare dei giovani figli d'imprenditori prossimo a lasciare la gestione della propria azienda.

Nel più vasto ambito degli interventi a sostegno della formazione, vista come veicolo per incrementare le opportunità lavorative dei giovani, si segnalano i seguenti interventi:

EURES - Sportello per facilitare le attività stagionali e periodiche dei giovani marchigiani all'estero con la possibilità di acquisire la padronanza delle lingue con esperienze lavorative, nuove competenze ed incrementare così la propria occupabilità.

REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA LINGUA INGLESE ENGLISH 4U - Diffusione della lingua inglese tra gli studenti frequentanti il quarto o il quinto anno degli Istituti d'Istruzione secondaria di II grado.

ITS – ISTITUTI TECNICI SUPERIORI - L'offerta formativa nella Regione Marche si è arricchita di un nuovo percorso di durata biennale per il conseguimento del diploma di specializzazione tecnica superiore riferito alle aree tecnologiche, considerate prioritarie dagli indirizzi nazionali di programmazione economica, con riferimento al quadro strategico dell'UE. Gli ITS sono diventati operativi a partire dal settembre 2011 con circa 120 posti destinati a giovani diplomati e laureati, prevalentemente disoccupati, per i seguenti percorsi di specializzazione.

FORMAZIONE POST-LAUREA: VOUCHER PER CORSI DI PERFEZIONAMENTO - Si è sostenuta la formazione post-laurea al fine di potenziare le competenze e le abilità dei laureati residenti nel territorio marchigiano e accrescerne l'occupabilità. Si tratta di voucher per favorire la partecipazione a corsi di perfezionamento post-laurea organizzati nella regione, nelle altre regioni italiane e all'estero. Sono stati interessati 103 allievi per una spesa complessiva relativa all'anno 2012 di circa € 70.000.

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE IFTS - Sono stati attivati corsi IFTS che attuano l'integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, al fine di sviluppare processi di innovazione, accrescere la competitività delle piccole e medie imprese, che consenta, tra gli altri, ai giovani, l'acquisizione di competenze tecniche a livello post-secondario rispondenti ai fabbisogni del mercato del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale. Sono stati coinvolti circa 150 allievi per una spesa complessiva relativa all'anno 2012 di circa € 700.000.

DIFFUSIONE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - Sono state adottate le linee guida regionali per l'alternanza Scuola-Lavoro. Sarà presto emanato l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti di formazione in Alternanza Scuola Lavoro per gli Istituti Statali di Istruzione secondaria di secondo grado al fine di promuovere la metodologia dell'alternanza scuola lavoro all'interno dei percorsi di istruzione scolastica superiore.

**REGIONE MARCHE***Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"*

PROGETTO EUREKA: BORSE DI DOTTORATO DI RICERCA - Regione e Università opereranno congiuntamente per promuovere e realizzare dottorati di ricerca nel settore scientifico e tecnologico, mirati al sostegno dell'innovazione e dell'alta formazione universitaria dei giovani. E' la finalità principale di un accordo sottoscritto il 21 Giugno 2012 tra la Regione Marche e le Università marchigiane per promuovere attività di ricerca mediante il finanziamento di n. 80 borse triennali di dottorato nei settori scientifico disciplinari e tecnologici prioritari, mirati al sostegno delle attività di formazione dei giovani, alla ricerca, all'incremento della capacità di innovazione nonché alla valorizzazione del capitale umano. Risorse impiegate per l'anno 2012 € 1.400.000.

PROGETTI FORMATIVI DI PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Sono percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale nelle Agenzie Formative accreditate al fine di realizzare e finanziare i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del Diritto-Dovere all'istruzione e alla formazione professionale, attraverso il conseguimento di una qualifica corrispondente almeno al II livello, nonché la possibilità di prosecuzione in percorsi dell'istruzione secondaria di secondo grado in base a quanto stabilito dalla normativa vigente. I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale sono rivolti ai giovani che, concluso il primo ciclo di studi, manifestino la volontà di seguire un percorso formativo volto a consolidare e innalzare il livello delle conoscenze di base e delle competenze tecnico-professionali. Oltre 2 milioni di € le risorse impiegate nel 2012.

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE: VOUCHER PER PARTECIPAZIONE A MASTER UNIVERSITARI - La finalità è quella di stimolare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di aggiornamento costante e specializzazione delle persone al fine di aumentarne l'occupabilità e l'adattabilità. In particolare tenuto conto della situazione economica e produttiva si intende favorire l'accesso a percorsi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo ed alla permanenza nel mercato del lavoro.

DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - La Regione Marche attua una serie di misure in materia di diritto allo studio universitario volte a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso agli studi universitari, in particolare, per consentire ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi.

DIRITTO ALLO STUDIO - Intervento regionale per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo con risorse di provenienza statali; importo € 1.721.136,00 per 15.390 studenti beneficiari.

PROGETTO EUROPEO EARTH – PROGRAMMA LEONARDO - La Regione Marche è capofila di un progetto europeo (Programma Leonardo) denominato EARTH che finanzia 120 borse per neo laureati per realizzare un'esperienza di lavoro all'estero in imprese della Bio-economy. Di questi 120 posti, 10 borse sono riservate a giovani laureati con disabilità. Il tirocinio all'estero ha la durata di 3 mesi.



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

4. La manovra di assestamento

4.1 Il quadro generale

L'assestamento del bilancio 2012 quantifica in termini reali al 31/12/2011, sulla base dei dati del Rendiconto generale della gestione 2011, gli importi, prima presunti, dei residui, della giacenza di cassa e del saldo finanziario.

I residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio 2011, già iscritti rispettivamente per gli importi di € 3.054.267.499,40 e di € 2.126.323.308,11 negli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio iniziale 2012, sono rideterminati rispettivamente in € 3.127.793.609,57 e in € 2.434.077.516,24.

L'effettiva giacenza di cassa a fine esercizio ammonta a € 1.519.103.480,62 (50.000.000,00 nel bilancio iniziale), di cui € 303.720.712,68 presso il Tesoriere della Regione ed € 1.215.382.767,94 presso a Tesoreria Centrale dello Stato.

Infine il saldo finanziario, già iscritto nello stato di previsione delle entrate del bilancio iniziale 2012 per l'importo presunto di € 977.944.191,29,65, è rideterminato in € 997.436.806,01.

Al fine di quantificare le disponibilità complessive al 31/12/2011 a tale ammontare va aggiunta l'entità dei mutui autorizzati ma non contratti, pari, in rapporto ai corrispondenti impegni assunti, ad € 475.574.263,55.

Al totale di queste disponibilità, corrispondente a € 1.473.011.069,56, corrisponde un ammontare di € 1.601.609.224,97 costituito da impegni contabili conseguenti ad atti di gestione e di programmazione già adottati.

Ne deriva pertanto un saldo negativo di € 128.598.155,41.

Quadro finanziario al 31/12/2011 secondo i dati del Rendiconto

Residui attivi	€ 3.127.793.609,57
Residui passivi	€ 2.434.077.516,24
Giacenza di cassa presso il tesoriere della Regione	€ 303.720.712,68
Saldo finanziario	€ 997.436.806,01
Ammontare dei mutui autorizzati non contratti	€ 475.574.263,55
TOTALE DISPONIBILITA'	€ 1.473.011.069,56
Impegni contabili conseguenti ad atti di gestione	€ 1.601.609.224,97
Disavanzo di amministrazione	€ 128.598.155,41

L'assestamento del bilancio 2012, oltre che tradurre in dati certi i valori solo stimati al momento della predisposizione del bilancio iniziale (novembre 2011), registra anche le variazioni degli



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

stanziamenti di entrata e di spesa necessarie per far fronte alle esigenze emerse nel corso della prima metà dell'esercizio 2012.

Le tabelle 1A) e 1B) offrono il quadro generale riassuntivo degli stanziamenti di competenza, permettendo di rilevare l'aggiornamento dei dati rispetto al bilancio iniziale.

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2012			
TAB. 1.A			
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA (al netto delle contabilità speciali) (art. 19 della L.R. 11/12/2001 n. 31)			
ENTRATA (tra parentesi i dati del bilancio iniziale 2012)			
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
TITOLO 1 TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE, GETTITO TRIBUTI ERARIALI O QUOTE DI ESSO	1.933.033.119,48 (1.790.464.205,68)	3.171.594.815,76 (3.221.292.996,78)	4.994.627.935,24 (5.011.757.202,46)
TITOLO 2 ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	237.933.789,11 (278.404.430,89)	134.504.541,72 (55.998.638,00)	372.438.330,83 (334.403.068,89)
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	137.041.138,02 (161.286.792,41)	73.579.205,48 (43.131.683,64)	210.620.343,50 (204.418.476,05)
TITOLO 4 ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	756.403.872,99 (809.300.238,83)	431.938.468,91 (10.000.000,00)	1.188.342.341,90 (819.300.238,83)
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	10.554.011,76 (10.554.011,76)	518.884.953,18 (416.822.277,46)	227.456.534,22 (227.328.426,92)
TOTALE TITOLI 1-5	3.074.965.931,36 (3.050.009.679,57)	4.330.501.985,05 (3.747.245.595,88)	6.993.485.485,69 (6.597.207.413,15)
GIACENZA FINALE DI CASSA ALL CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2010 - ART. 12, 5° - L.R. 31/2001		997.436.806,01 (977.944.191,29)	303.720.712,68 (50.000.000,00)
SALDO FINANZIARIO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE - ART. 12, 5° - L.R. 31/2001			
TOTALE GENERALE		5.327.938.791,06 (4.725.189.787,17)	

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2012			
TAB. 1.B			
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA (al netto delle contabilità speciali) (art. 19 della L.R. 11/12/2001 n. 31)			
SPESA (tra parentesi i dati del bilancio iniziale 2012)			
	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
AREA INTERVENTO 1 ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO	16.802.033,35 (35.322.891,09)	111.957.501,13 (206.680.099,10)	128.759.534,48 (242.002.990,19)
AREA INTERVENTO 2 PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	44.393.265,08 (65.759.340,57)	1.082.277.333,30 (673.848.520,65)	1.174.412.014,53 (853.607.861,24)
AREA INTERVENTO 3 SVILUPPO ECONOMICO	307.631.202,04 (142.202.043,27)	281.931.235,06 (68.848.520,65)	589.562.437,10 (210.385.425,06)
AREA INTERVENTO 4 TERRITORIO E AMBIENTE	112.207.912,48 (123.155.450,02)	403.126.752,45 (137.403.283,43)	515.334.664,93 (260.558.733,45)
AREA INTERVENTO 5 SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'	155.418.357,23 (423.939.735,70)	3.448.645.969,12 (3.265.678.470,45)	3.176.040.531,14 (3.689.618.206,15)
TOTALE AREE 1-5	636.452.770,18 (790.379.460,65)	5.327.938.791,06 (4.351.793.755,42)	5.584.109.182,18 (5.256.173.216,09)
SALDO FINANZIARIO AL 31/12/2011 DA MUTUI NON CONTRATTI		(396.031,75)	
TOTALE GENERALE		5.327.938.791,06 (4.725.189.787,17)	

L'aggiornamento per UPB e per capitoli dei dati del bilancio di previsione iniziale è contenuto negli elenchi delle variazioni di cui all'allegato 2.



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

4.2 Le entrate del bilancio assestato

Il nuovo quadro finanziario che emerge dall'assestamento del bilancio 2012 prevede un ammontare complessivo di entrate, al netto delle contabilità speciali, pari a € 5.327.938.791,06, distinte per la natura della fonte secondo gli stanziamenti riportati nella tabella 2 A.

L'importo è superiore di 330 milioni di euro rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente.

TAB. 2.A ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2012			
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA (art. 19 della L.R. 11/12/2001 n. 31)			
ENTRATA (tra parentesi i dati dell'assestamento 2011)			
	2012	2011	
SALDO FINANZIARIO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE - ART. 12, COMMA 5 - L.R. 31/2001	997.436.806,01	(906.470.800,45)	
TITOLO 1 TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE	3.171.594.815,76	(3.156.271.572,23)	
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E			
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	134.504.541,72	(206.848.479,55)	
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	73.579.205,48	(56.171.594,60)	
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA			
TITOLO 4 TRASFORMAZIONE DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	431.938.468,91	(80.848.555,67)	
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE			
TITOLO 5 OPERAZIONI CREDITIZIE	518.884.953,18	(590.617.879,66)	
TOTALE TITOLI 1-5	4.330.501.985,05	(4.090.758.081,71)	
TOTALE GENERALE	5.327.938.791,06	(4.997.228.882,16)	

TAB. 2.B ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 2012			
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA (dati di competenza stretta)			
(art. 19 della L.R. 11/12/2001 n. 31)			
ENTRATA (tra parentesi i dati dell'assestamento 2011)			
	2012	2011	
AVANZO LIBERO DI AMMINISTRAZIONE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE - ART. 12, COMMA 5 - L.R. 31/2001	416.386.087,04	(405.338.327,43)	
TITOLO 1 TRIBUTI PROPRI DELLA REGIONE	3.171.594.815,76	(3.156.271.572,23)	
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI			
TITOLO 2 PARTE CORRENTE DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI	134.504.541,72	(206.848.479,55)	
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	73.267.317,45	(56.171.594,60)	
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONE			
TITOLO 4 DI CAPITALE, DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	431.938.468,91	(80.848.479,55)	
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI O ALTRE OPERAZIONI			
TITOLO 5 CREDITIZIE	43.310.689,63 (*)	(51.112.573,98)	
TOTALE TITOLI 1-5	3.854.615.833,47	(3.551.252.776,03)	
TOTALE GENERALE	4.271.001.920,51	(3.956.591.103,46)	

(*) L'importo di € 43.310.689,63 è l'entità delle spese finanziate con ricorso al mutuo



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

4.2.1 Le entrate tributarie

Si è già detto in "Premessa" dei rilevanti effetti finanziari, per la dinamica delle entrate tributarie regionali nel 2012, conseguenti al perdurare della grave crisi economica con marcata contrazione del pil, forte diminuzione dei consumi e caduta dei livelli di investimento.

Nel 2012 il sistema di finanziamento delle Regioni, in attesa del superamento dei trasferimenti con l'attribuzione di entrate fiscali e sino al nuovo assetto di tale sistema delineato dal d.lgs. 68 del 2011, continua ad essere assicurato secondo i meccanismi previsti dal d.lgs. 56/2000.

Le recenti misure di finanza pubblica, legate alla necessità di superamento della crisi economica, hanno in parte inciso sull'esercizio dell'autonomia tributaria regionale, impattando in alcuni casi sul processo attuativo del federalismo fiscale. Nel dettaglio, con particolare riferimento al d.lgs. 68/2011, le principali modifiche introdotte dal Governo, senza peraltro seguire la procedura prevista dalla legge delega 42/2009 per l'approvazione dei decreti correttivi ed integrativi, sono le seguenti:

- anticipo dal 2013 al 2012 della manovrabilità delle aliquote dell'addizionale regionale Irpef (art. 1, comma 10, lett. a) del D.L. 138/2011);
- incremento, a decorrere dal 2011, dallo 0,9% all'1,23% dell'aliquota di base dell'addizionale regionale all'Irpef finalizzata al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale, con la corrispondente riduzione di pari importo della compartecipazione IVA (art. 28, commi 1, 2 e 5, del D.L. 201/2011);
- reintroduzione della compartecipazione regionale all'accisa sulla benzina precedentemente soppressa a partire dal 2013 (art. 30, comma 3, lett. b) del D.L. 201/2011);
- soppressione della norma relativa all'emanazione dell'atto di indirizzo degli obiettivi di politica fiscale da adottare da parte del MEF previa intesa con le Regioni (art. 35, comma 7, del D.L. 1/2012);
- soppressione dal 2012 delle disposizioni che prevedono la sospensione del potere di aumentare le aliquote dei tributi locali e regionali (art. 4, comma 4, del D.L. 16/2012);
- aumento dell'aliquota di base IRAP, per le società concessionarie escluse quelle per la costruzione e la gestione di autostrade e trafori per i soggetti di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 446/1997, a decorrere dal periodo di imposta in corso al 1 luglio 2011 (art. 23, comma 5, del D.L. 98/2011).

In questo contesto di finanza regionale, poco rassicurante e con margini di incertezza notevoli, l'assestamento si propone di aggiornare le poste del bilancio di previsione per l'esercizio 2012.

Dal lato delle entrate tributarie, le previsioni iniziali di cui al Titolo I sono riviste in gran parte sulla base dei risultati del "Rendiconto generale dell'esercizio 2011", dei dati aggiornati sul gettito per ciascun tributo e del recente quadro normativo-finanziario di riferimento.

Le variazioni apportate interessano sia i tributi "propri" sia le addizionali e le compartecipazioni ai tributi erariali. In particolare, si evidenziano - tra quelle di maggior rilievo come riportate nella tabella sottostante - sia il minor gettito atteso della "tassa automobilistica" per 8,18 mln di euro, elaborato sulla base delle riscossioni dei primi otto mesi dell'anno, sia la riduzione della quota regionale dell'"accisa sulla benzina" in misura di 2,76 mln di euro per il continuo calo strutturale del consumo di benzina.

Inoltre diminuisce in modo significativo sia il gettito atteso dalla manovra fiscale riferito all'Irap (-8,0 mln) e quello relativo all'addizionale regionale all'Irpef (-1,3 mln). Per entrambi i tributi le previsioni aggiornate sono state assunte sulla base delle ultime stime fornite dal MEF fino al 2013.



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

Per quanto riguarda le entrate tributarie 2012 destinate al finanziamento della sanità (Irap, addizionale regionale all'Irpef e compartecipazione regionale all'IVA), le variazioni riportano un ridimensionamento complessivo di 22,4 mln di euro rispetto alle previsioni iniziali.

Tali fonti di finanziamento del fabbisogno sanitario sono state rideterminate sulla base delle disponibilità finanziarie indicate per ciascuna Regione nella tabella B allegata alla proposta di deliberazione CIPE di riparto del FSN, inviata dal Ministero della Salute in data 15 maggio 2012, tenendo conto degli effetti finanziari in materia sanitaria del successivo D.L. 95/2012 (cosiddetto "*spending review*").

Le somme derivanti dal recupero fiscale dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef, stimate in complessivi 6,6 mln di euro, che prima confluivano tra le risorse destinate al finanziamento del fondo sanitario indistinto, a seguito della stipula con l'Agenzia delle entrate per la gestione dei due tributi, sono riversate direttamente sul conto di tesoreria regionale e contabilizzate nei nuovi capitoli di entrata appositamente istituiti nel titolo I del bilancio corrente.

Complessivamente le variazioni apportate alle entrate tributarie del Titolo I determinano una diminuzione pari a 37,57 mln di euro, rispetto alle previsioni iniziali, principalmente dovuta alla contrazione del gettito atteso della tassa automobilistica, della manovra fiscale e delle risorse tributarie che finanziano la spesa sanitaria.



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

Entrate tributarie di cui al Titolo I del bilancio della Regione
Previsioni iniziali/assestate/variazioni 2012

IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI STATALI PER L'OCCUPAZIONE E L'USO DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DELLO STATO SITI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE (ART. 2 L.N. 281/70 - L.R. 3/71)	500.000,00	584.729,78	84.729,78
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI IN MATERIA VENATORIA (ART. 3 L.N. 281/70 - D.LGS. 230/91 - L.R. 18/95 - ART. 35 L.R. 7/95 - L.R. 47/98)	2.511.856,39	2.382.825,72	-129.030,67
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - INTROITI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO (L.N. 281/70 - L.N. 53/53 - ART. 17 L.N. 449/97)	13.000.000,00	13.000.000,00	0,00
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (ART. 5 L.N. 281/70 - L.N. 53/53 - ART. 4 COMMA 1 LETTERA C L.N. 421/92 - ARTT. 23, 24 D.LGS. N. 504/92 - ART. 17 L.N. 449/97 - ART. 1 L.R. 35/2001 - ART. 1 COMMA 321 L.N. 296/2006)	165.468.463,79	157.282.321,23	-8.186.142,56
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI IN MATERIA DI PESCA NELLE ACQUE INTERNE (ART. 3 L.N. 281/70 D.LGS. 230/91 - L.R. 18/95 - L.R. 47/98 - ART. 22 L.R. 11/03) - **CFR 53203109/5 E 53203115/5	201.152,77	201.769,02	616,25
PROVENTI DELLA TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ARTICOLO 3, COMMA 20, LEGGE 28 DICEMBRE 1995, N. 549 - ARTT. DA 38 A 44 L.R. 38/96) - **CFR 52907113	5.301.032,80	4.438.913,47	-862.119,33
ADDITIONALE AL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 2 L.R. 15/97)	1.600.000,00	900.000,00	-700.000,00
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3 COMMI 24-40 L.N. 549/95 - L.R. 15/97)	8.898.000,00	8.898.000,00	0,00
ADDITIONALE REGIONALE DELL'ACCISA SUL GAS NATURALE PER USO COMBUSTIBILE E DELL'IMPOSTA REGIONALE SOSTITUTIVA PER LE UTENZE ESENTI (CAPO II) D.LGS. 398/90 - ART. 10 D.L. 8/93 - ART. 1 COMMA 153 L.N. 662/96 - ART. 2 L.R. 20/06 - D.LGS. 26/07 - ART. 26 L.R. 19/07)	17.904.220,94	17.572.766,29	-331.454,65
QUOTA REGIONALE DELL'ACCISA SUL CONSUMO DELLA BENZINA (ART. 3 - COMMA 12 - L. 28 DICEMBRE 1995, N. 549 E DELL'ART. 4 - D.LGS. 56/2000)	37.245.234,38	34.475.323,00	-2.769.911,38
TASSA ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE (ART. 190 R.D. 1592/1933; ART. 45 BIS L.R. 38/96 - ART. 5 L.R. 56/90 - ART. 2 L.R. 22/03) - **CFR 52907113	165.716,46	122.093,14	-43.623,32
PARTICIPAZIONE REGIONALE AL GETTITO DELLE ALIQUOTE SULLE CONCESSIONI PER LA COLTIVAZIONE DEGLI IDROCARBURI (ART. 20, D.LGS. 25.11.96, N. 625)	154.642,78	1.512.517,90	1.357.875,12
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - GETTITO DERIVANTE DALLA MANOVRA FISCALE - L.R. 35/2001 - ART. 1 L.R. 25/03 - ART. 30 L.R. 2/04 - ART. 25 L.R. 2/06 - ART. 11 L.R. 20/2011	86.425.000,00	78.407.000,00	-8.018.000,00
ADDITIONALE REGIONALE ALL'IRPEF - GETTITO DERIVANTE DALLA MANOVRA FISCALE - ART. 39 L.R. 29/2004 - ART. 7 L.R. 28/2011	25.930.000,00	24.627.000,00	-1.303.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (ART. 6 L.N. 158/90 - ART. 17 D.LGS. 398/90 - ART. 27 L.R. 19/07)	5.529.675,00	5.122.649,00	-407.026,00
GETTITO DERIVANTE DALL'IRAP - QUOTA SOSTITUTIVA DELL'EX FONDO PEREQUATIVO (ART. 3 C.2 L. 28/12/1995 N. 549 - ART. 13 D.LGS. 18/2/2000 N. 56)	55.777.345,47	55.777.345,10	-0,37
COMPARTICIPAZIONE REGIONALE AL GETTITO DELL'IVA - QUOTA CORRISPONDENTE AI TRASFERIMENTI SOPPRESSI (ART. 1,2,5 D.LGS. 56/2000 - ART. 1 COMMI 58-59 L. 311/2004)	9.029.001,00	9.029.001,00	0,00
RISCOSSIONI COATTIVE A MEZZO RUOLO DEI TRIBUTI REGIONALI - L.R. 15/1995	11.000.000,00	11.000.000,00	0,00
QUOTA REGIONALE DELL'ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (ART. 1 COMMA 298 L. 244/07) - CNI/07	9.030.454,00	8.796.468,00	-233.986,00
TARIFFA FITOSANITARIA (D.LGS. 214/05 - ART. 25 L.R. N. 18/09) - CNI/07	40.000,00	45.715,44	5.715,44
COMPARTICIPAZIONE REGIONALE AL GETTITO DELL'ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (ART. 1 COMMA 295 L. 244/07) - **CFR 42701153 - 42701154 - CNI/08	21.456.744,00	21.456.745,87	1,87
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' - ANNO 2012 (D.LGS. 446/1997 - ART. 29 L.R. 37/2008)	731.583.655,00	731.583.655,00	0,00
ADDITIONALE REGIONALE ALL'IRPEF 1,23% - DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' - ANNO 2012 (ART. 50 D.LGS. N. 446/1997 - ART. 6 D.LGS. 68/2011) -	233.014.000,00	229.242.000,00	-3.772.000,00
COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA (ART. 2 COMMA 4 D.LGS. N. 56/2000) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' - ANNO 2012 -	1.764.099.009,00	1.745.468.800,00	-18.630.209,00
IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA - QUOTA PARTE DESTINATA AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI NECESSARI PER ERONTEGGIARE GLI EVENTI METEOROLOGICI (ART. 6 L.N. 158/90 - ART. 17 D.LGS. 398/90 - ART. 27 L.R. 19/07 - ART. 5	3.300.000,00	3.067.176,80	-232.823,20
PROVENTI DERIVANTI DAL CONTROLLO FISCALE IN MATERIA DI IRAP (ART. 9, COMMA 1, DEL D.LGS. 68/2011 - ART. 9 DELLA L.R. 28/2011)		6.000.000,00	6.000.000,00
PROVENTI DERIVANTI DAL CONTROLLO FISCALE IN MATERIA DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF (ART. 9, COMMA 1, DEL D.LGS. 68/2011 - ART. 9 DELLA L.R. 28/2011)		600.000,00	600.000,00
Totale	3.209.165.203,78	3.171.594.815,76	-37.570.388,02



4.3 Le spese del bilancio assestato

Le variazioni più significative apportate dall'assestamento del bilancio 2012 riguardano i seguenti interventi, raggruppati per le strutture organizzative regionali di riferimento.

Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile	1,315 milioni per lavori di somma urgenza per la difesa della costa e per il ripascimento degli arenili; 540 mila per interventi della protezione civile regionale (tra cui quelli per l'emergenza neve e quelli nelle zone terremotate dell'Emilia Romagna).
Attività normativa e legale e risorse strumentali	400 mila per le spese per energia elettrica, rimborso danni, servizio idrico, pulizie e vigilanza.
Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie	500 mila per il fondo di riserva per spese impreviste; 1,0 milione per l'acquisto di immobili da adibire a sedi regionali.
Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali	900 mila per il sistema marchigiano dello spettacolo; 2,0 milioni per il progetto giovani nell'internazionalizzazione; 765 mila per la riqualificazione delle strutture ricettive; 530 mila per i centri commerciali naturali; 500 mila per il risanamento della Biblioteca Nazionale, sede di Macerata; 767 mila per l'internazionalizzazione delle imprese; 336 mila per la valorizzazione prodotti agricoli; 247 mila per la promozione turistica.
Infrastrutture, trasporti ed energia	3,612 milioni per aumento di capitale dell'Aerodora; 2,0 milioni per interventi di ecoefficienza energetica; 365 mila per contenimento dei consumi energetici; 1,3 milioni per le politiche abitative; 450 mila per il potenziamento della funivia del Monte Catria.
Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro	3,0 milioni per il fondo <i>overbooking</i> del POR-FESR; 500 mila per il <i>Bonus</i> assunzionale della A. Merloni Spa; 690 mila per borse di studio a studenti universitari; 2,7 milioni per il riequilibrio finanziario della Svim; 1,08 milioni per integrazione dotazione finanziaria ERSU
Agenzia sanitaria regionale	2,6 milioni per il piano investimenti nella sanità; 227 mila per il sistema informativo sanitario; 1,066 milioni per il Programma aree urbane di Ancona; 100 mila per l'Università di Camerino, Facoltà di medicina e veterinaria.

Sulla base delle variazioni apportate dall'assestamento del bilancio 2012, il quadro generale riassuntivo riportato nella tabella 3 contempla investimenti per 1.372 milioni e stanziamenti di parte corrente pari a 3.955 milioni, per un ammontare complessivo di 5.327 milioni ripartiti per Funzioni obiettivo.

Sul totale delle spese di competenza previste con l'assestamento (€ 4.271.313.808,54) la quota relativa alla sanità (FSR 2012 pari a 2.706.294.455,00) è pari al 63%.

La spesa di 364 milioni per la Funzione obiettivo 8 "Gestione tributaria e finanziaria", parte corrente, comprende le rate di ammortamento dei mutui, i fondi per il pagamento dei residui perenti, le spese per investimenti pluriennali (Limiti d'impegno), i fondi di riserva ed i fondi globali.



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

Tabella 3

SPESE DEL BILANCIO 2012 ASSESTATO				
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA (art. 19 della L.R. 11/12/2001 n. 31)				
SPESA				
FUNZIONE OBIETTIVO	CORRENTI	D'INVESTIMENTO	TOTALE	DI CUI REISCRIZIONI
1 CONSIGLIO REGIONALE	19.664.570,00	0,00	19.664.570,00	0,00
2 GIUNTA REGIONALE	1.888.884,65	0,00	1.888.884,65	29,97
3 FUNZIONAMENTO E SVILUPPO	21.700.471,91	9.570.133,42	31.270.605,33	1.737.821,71
4 PROTEZIONE CIVILE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO	7.353.004,72	9.010.798,04	16.363.802,76	7.184.266,66
5 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2.592.650,28	12.300,00	2.604.950,28	0,00
6 RIFORMA ISTITUZIONALE, TRASFERIMENTI E.E.L.L., DELEGHE DI FUNZIONI	18.484.744,70	21.679.943,41	40.164.688,11	151.772.169,76
7 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	100.920.849,80	5.397,28	100.926.247,08	8.510.736,23
8 GESTIONE TRIBUTARIA E FINANZIARIA	362.669.990,24	618.681.095,98	981.351.086,22	80.538.044,27
9 INTERVENTI DI FILIERA AGRICOLA E SVILUPPO RURALE	23.794.942,65	16.601.661,11	40.396.603,76	10.033.768,21
10 SALVAGUARDIA, AGRITURISMO, FORESTAZIONE	3.724.276,78	7.247.384,03	10.971.660,81	7.295.416,06
11 ZOOTECNIA, AGROINDUSTRIA E CICLO ALIMENTARE	3.743.465,58	5.994.415,42	9.737.881,00	3.664.848,40
12 ENERGIA, ATTIVITA' ESTRATTIVE E RISORSE ENERGETICHE	184.422,32	1.560.849,76	1.745.272,08	309.111,14
13 SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO	1.111.900,00	930.000,00	2.041.900,00	0,00
14 POLITICA INDUSTRIALE E CREDITIZIA	12.379.109,19	81.430.490,65	93.809.599,84	24.336.321,40
15 COOPERAZIONE	420.628,26	2.587.199,54	3.007.827,80	445.463,91
16 PROMOZIONE DELL'IMMAGINE MARCHE	14.728.821,54	4.275.415,00	19.004.236,54	5.430.200,09
17 SVILUPPO DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO	525.215,59	1.678.004,24	2.203.219,83	243.625,06
18 TURISMO REGIONALE	1.956.336,47	3.249.480,71	5.205.817,18	1.842.643,44
19 POLITICHE STRUTTURALI E INNOVAZIONE FORMATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00
20 POLITICHE DEL LAVORO	41.082.116,78	546.113,50	41.628.230,28	25.718.002,27
21 FORMAZIONE	52.155.438,44	23.547,50	52.178.985,94	6.014.764,91
22 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE	4.830.051,20	31.881.388,97	36.711.440,17	21.938.895,88
23 TUTELA DELL'ARIA, ACQUA, SUOLO E CICLO DEI RIFIUTI	18.403.687,92	18.999.670,49	37.403.358,41	6.805.365,12
24 DIFESA DEL SUOLO	18.215,00	0,00	18.215,00	18.215,00
25 TUTELA PATRIMONIO NATURALE E SISTEMA AREE PROTETTE	2.271.833,31	7.309.497,72	9.581.331,03	16.879,96
26 OPERE PUBBLICHE: INSEDIAMENTI ABITATIVI	3.135.914,24	51.511.053,71	54.646.967,95	35.694.137,95
27 MOBILITA' E TRASPORTI	115.650.039,76	149.113.400,13	264.763.439,89	115.402.216,83
28 SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO	3.000.702.762,59	284.906.867,17	3.285.609.629,76	508.900.127,45
29 SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI, DIRITTO ALLO STUDIO	27.044.133,30	790.400,00	27.834.533,30	1.905.540,48
30 SERVIZI INTEGRATI SOCIO-SANITARI	80.195.540,77	28.053.237,33	108.248.778,10	30.348.634,96
31 SVILUPPO E PROMOZIONE DEI SISTEMI CULTURALI INTEGRATI	8.353.181,95	14.679.169,32	23.032.351,27	122.757,26
32 ATTIVITA' SPORTIVE, CACCIA E PESCA SPORTIVA	3.670.118,56	250.558,13	3.920.676,69	394.978,14
	3.955.357.318,50	1.372.581.472,56	5.327.938.791,06	1.056.624.982,52
AL NETTO DELLE REISCRIZIONI			4.271.313.808,54	

**REGIONE MARCHE***Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"*

5. Il Patto di Stabilità Interno regionale

In relazione al Patto di Stabilità Interno si precisa come la Legge n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012) ha sostanzialmente mantenuto i medesimi criteri di calcolo delle spese finali rilevanti ai fini del rispetto del Patto di Stabilità Interno, ma ha ulteriormente ridotto gli obiettivi programmatici di cassa e di competenza.

Con particolare riferimento agli obiettivi programmatici di cassa e di competenza, occorre precisare che inizialmente sono stati determinati ai sensi dell'art. 1, commi 125 e successivi della Legge n. 220/2011, poi, ulteriormente ridotti dagli importi indicati nell'art. 32, comma 2 della Legge n. 183/2012, che per la Regione Marche rappresentano 22,2 ml in termini di competenza e 23,7 ml in termini di cassa. Inoltre, con il D.L. 95/2012 vi è stata l'ulteriore riduzione di 21,6 ml sia nell'obiettivo programmatico di competenza che in quello di cassa.

Pertanto, alla luce di quanto sopra per la Regione Marche l'obiettivo programmatico di cassa per l'anno 2012 è pari a 649 milioni di euro e l'obiettivo programmatico di competenza è pari a 822 milioni di euro.

La Legge di Stabilità 2012, inoltre, ha stabilito le tipologie di spesa escluse ai fini del Patto di Stabilità Interno, mentre il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con Decreto n. 68507 del 06/08/2012 ha definito le modalità ed i termini per la trasmissione dei dati finalizzati al monitoraggio del medesimo.

Le spese da escludere sono le seguenti:

- spese correnti e di investimento relative alla sanità;
- spese correnti e di investimento relative alla gestione e manutenzione dei beni trasferiti, già sostenute dallo Stato, in attuazione al D.Lgs. n. 85/2010;
- spese correnti e di investimento correlate ai cofinanziamenti UE, escluse le quote statali e regionali;
- spese correnti concernenti i censimenti previsti dal D.L. n. 78/2010, art. 50, comma 3, nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT;
- spese correnti e di investimento conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla 225/1992, nei limiti dei maggiori incassi di cui all'art. 5, c. 5-quater, della medesima legge;
- spese correnti e di investimento finanziate dal fondo per il finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario di cui all'art. 21, c. 3, del D.L. n. 98/2011;
- spese correnti e di investimento a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione sociale, sui cofinanziamenti nazionali dei fondi comunitari a finalità strutturale e sulle risorse individuate ai sensi dell'art. 5-bis, c. 1 del D.L. 138/2011, convertito con L. 148/2011, nei limiti previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al citato art. 5-bis, c. 2;
- spese correnti e di investimento a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari nei limiti previsti dall'art. 3, commi 1, 1-bis e 2, del D.L. 201/2011;
- spese sostenute dalla regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra, nei limiti delle entrate riscosse entro il 30 novembre di ciascun anno;
- pagamenti in c/residui di parte corrente a fronte di corrispondenti residui attivi degli enti locali;
- spese di investimento per la concessione di crediti;
- spese di investimento per il conferimento a fondi immobiliari di immobili ricevuti dallo Stato, in attuazione del D.Lgs. n. 85/2010.

**REGIONE MARCHE***Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"*

Necessario evidenziare, ancora una volta, come nel corso degli ultimi anni gli obiettivi programmatici di cassa e di competenza assegnati alle regioni ed agli enti locali siano stati oggetto di una continua rivisitazione da parte dello Stato e come ciò non abbia consentito di effettuare una corretta programmazione della spesa.

In relazione alla possibilità di "regionalizzare" il Patto di Stabilità Interno, ai sensi della Legge di Stabilità 2012, si precisa quanto segue:

1. il Patto di Stabilità regionale di tipo "verticale" consente alle regioni di trasferire una parte degli obiettivi programmatici di cassa e/o di competenza (di seguito il Plafond Finanziario), attraverso la riduzione di pari importo degli stessi, a favore degli enti locali del proprio territorio, soggetti al Patto di Stabilità Interno, autorizzandoli a modificare i rispettivi saldi programmatici di competenza mista attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale;
2. il Patto di Stabilità regionale di tipo "orizzontale" la cui attuazione è rinviata all'emanazione di un decreto da parte del MEF, consente alle regioni sulla base di criteri stabiliti in sede di Consiglio delle Autonomie Locali, di modificare l'applicazione delle regole e dei vincoli posti dal legislatore nazionale per gli enti locali del proprio territorio, in relazione alla situazione finanziaria degli enti locali stessi.

La Regione Marche, anche in considerazione delle numerose richieste pervenute da parte degli enti locali marchigiani, si è attivata per attuare il patto di stabilità regionale verticale. Attualmente è in programma il confronto con il CAL, per la definizione dei c.d. criteri di virtuosità per la distribuzione del Plafond finanziario tra gli enti locali marchigiani.

In relazione al Patto di Stabilità regionale di tipo "orizzontale", invece, la sua attuazione è ancora in corso di valutazione, dato l'esiguo numero dei comuni marchigiani che hanno rinunciato a partecipare al Patto di Stabilità regionalizzato.

Il D.L. 95/2012 ha inserito un'ulteriore "regionalizzazione" del Patto di Stabilità Interno che è stato definito dagli addetti ai lavori c.d. "incentivato". Esso consente alle regioni a statuto ordinario, alla Regione siciliana e alla Sardegna di cedere spazi finanziari ai Comuni ricadenti nel proprio territorio, in cambio dell'ottenimento di un contributo finanziario pari all'83,33 per cento dello spazio concesso. Per le Regioni vi è l'obbligo di destinare il suddetto contributo alla riduzione del debito, mentre i Comuni a loro volta debbono destinare, l'ulteriore spazio finanziario ottenuto, al pagamento dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori.

La Regione Marche a fronte di contributo massimo di euro 22.883.975,28 ha concesso spazio finanziario per euro 27.461.000,00.



6. I residui passivi perenti

L'ammontare dei residui perenti al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 544.984.242,45 così ripartiti:

1- Spese di parte corrente finanziate con risorse proprie	157.484.577,10
2- Spese per investimenti finanziate con risorse proprie	27.610.639,92
3- Spese di parte corrente relative ad interventi finanziati con risorse a destinazione specifica	209.729.740,85
4- Spese per investimenti relative ad interventi finanziati con risorse a destinazione specifica	150.159.284,58
TOTALE	544.984.242,45

La dotazione complessiva nel bilancio iniziale 2012 dei capitoli destinati al pagamento dei residui perenti era di 356 milioni di euro, pari ad una percentuale di copertura del 65,30%.

Con l'assestamento lo stanziamento dei fondi è pari ad euro 322.491.697,00 e garantisce una copertura del 59,17%.

	Bilancio Iniziale 2012	Assestamento 2012
1- Spese di parte corrente finanziate con risorse proprie	101.143.216,13	97.093.899,11
2- Spese per investimenti finanziate con risorse proprie	96.965.673,54	17.655.449,62
3- Spese di parte corrente relative ad interventi finanziati con risorse a destinazione specifica	54.309.290,00	104.309.290,00
4- Spese per investimenti relative ad interventi finanziati con risorse a destinazione specifica	103.433.058,27	103.433.058,27
TOTALE	355.851.237,94	322.491.697,00



REGIONE MARCHE

Servizio "Bilancio, ragioneria, tributi,
patrimonio e politiche comunitarie"

7. Il debito

Con l'assestamento le autorizzazioni alla contrazione di mutui per il finanziamento degli investimenti previsti per l'anno 2012 e per gli anni precedenti stabilite in sede di bilancio iniziale in euro 416.822.277,46 vengono rideterminate in euro 518.884.953,18.

Il prospetto sottostante specifica l'ammontare delle autorizzazioni in rapporto ai vari anni di riferimento.

Anno	Importo in euro		
	Assestamento 2011	Bilancio iniziale	Assestamento 2012
Anno 2012		43.426.245,71	43.310.689,63
Anno 2011	51.112.573,98	34.047.795,15	40.292.521,75
Anno 2010	51.359.500,63	51.263.081,70	51.246.196,89
Anno 2009	53.494.986,55	53.434.336,40	53.420.656,40
Anno 2008	63.277.103,85	63.277.103,85	62.655.965,76
Anno 2007	52.609.920,61	52.609.920,61	51.056.400,29
Anno 2006	55.031.099,87	55.031.099,87	54.204.957,87
Anno 2005	47.998.279,01	38.732.694,17	47.554.704,85
Anno 2004	73.722.355,91	0,00	73.653.942,31
Anno 2003	14.401.041,43	0,00	13.878.388,36
Anno 2002	27.202.330,52	0,00	2.610.529,07
	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Anno 2001	50.727.219,47	0,00	0,00
Anno 2000	24.681.467,83	0,00	0,00
TOTALE	590.617.879,66	416.822.277,46	518.884.953,18

Rispetto al Bilancio 2012, l'ammontare delle autorizzazioni aumenta di circa 102 milioni di euro.

TABELLA A

VARIAZIONI APPORTATE AGLI STANZIAMENTI DELLE LEGGI REGIONALI IL CUI FINANZIAMENTO DI
COMPETENZA ANNUALE E' RINVIATO ALLA LEGGE FINANZIARIA

DESCRIZIONE	ASSESTAMENTO 2012
Legge Regionale 2 agosto 1984, n. 20 Disciplina delle indennità spettanti agli amministratori degli enti pubblici operanti in materie di competenza regionale e ai componenti di commissioni, collegi e comitati istituiti dalla Regione o operanti nell'ambito dell'amministrazione regionale	-40.000,00
Legge Regionale 29 ottobre 1988, n. 38 Norme in materia di Polizia Locale	27.000,00
Legge Regionale 5 novembre 1988, n. 43. Norme per il riordino delle funzioni di assistenza sociale di competenza dei comuni, per l'organizzazione del servizio sociale e per la gestione dei relativi interventi nella regione	2.232.300,00
Legge Regionale 27 aprile 1990, n. 46. Continuità delle prestazioni assistenziali a favore dei soggetti dimessi dagli ex ospedali neuropsichiatrici ai sensi della legge 13 maggio 1978, n. 180, già assistiti dalle amministrazioni provinciali, mediante l'erogazione di anticipazioni sulle rette di mantenimento agli istituti ospitanti	-1.909,00
Legge Regionale 5 gennaio 1995, n. 7 Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria.	-84.839,58
Legge Regionale 20 febbraio 1995, n. 17 Interventi e indennizzi per danni causati al patrimonio zootecnico da specie animali di notevole interesse scientifico e da cani randagi	280.000,00
Legge Regionale 12 aprile 1995, n. 44. Rifinanziamento della l.r. 28 aprile 1994, n. 15 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette naturali".	-2.884,18
Legge Regionale 13 aprile 1995, n. 48. Disciplina del volontariato.	-125.000,00
Legge Regionale 2 settembre 1996, n. 38 Riordino in materia di diritto allo studio universitario	869.235,41
Legge Regionale 14 gennaio 1997, n. 9. Istituzione dell'agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM). Soppressione dell'Ente di Sviluppo Agricolo delle Marche (ESAM). Istituzione della Consulta Economica e della Programmazione settore agroalimentare (CEPA)	185.715,44
Legge Regionale 20 gennaio 1997, n. 15 Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.	2.884,18
Legge Regionale 1 agosto 1997, n. 47. Interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-ricreative.	90.000,00
Legge Regionale 27 luglio 1998, n. 22 Diritti della partoriente, del nuovo nato e del bambino spedalizzato	5.400,00
Legge Regionale 24 dicembre 1998, n. 45 Norme per il riordino del trasporto pubblico regionale e locale nelle Marche	8.435,07
Legge Regionale 17 dicembre 1999, n. 35 Disposizione in materia di informazione territoriale e cartografia regionale	-130.000,00
Legge Regionale 22 ottobre 2001, n.22 Disciplina degli impianti di trasporto a fune in servizio pubblico, delle piste da sci e dei sistemi di innevamento programmato	20.909,66
Legge Regionale 11 dicembre 2001, n. 32 Sistema regionale di protezione civile	540.000,00

DESCRIZIONE	ASSESTAMENTO 2012
Legge Regionale 16 aprile 2003, n. 5 Provvedimenti per favorire lo sviluppo della cooperazione	300.000,00
Legge Regionale 3 giugno 2003, n. 11 Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne	616,25
Legge Regionale 28 ottobre 2003, n. 20 Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione	341.032,80
Legge Regionale 28 aprile 2004, n. 9 Norme per la promozione, il riconoscimento e lo sviluppo delle associazioni di promozione sociale	-164.000,00
Legge Regionale 14 luglio 2004, n. 15 Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa.	1.464.349,00
Legge Regionale 25 gennaio 2005, n.2 Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro	1.800,00
Legge Regionale 23 febbraio 2005, n.6 Legge forestale regionale	-180.000,00
Legge Regionale 1 dicembre 2005, n.26 Istituzione della "Giornata delle Marche"	50.000,00
Legge Regionale 11 luglio 2006, n.9 Testo Unico delle norme regionali in materia di turismo	524.038,00
Legge Regionale 26 febbraio 2008, n. 3 Norme sull'organizzazione e il finanziamento delle Autorità di garanzia indipendenti e modifiche alle leggi regionali 14 ottobre 1981, n. 29, 18 aprile 1986, n. 9, 27 marzo 2001, n. 8, 15 ottobre 2002, n. 18	-5.000,00
Legge Regionale 27 maggio 2008, n. 9 Disposizioni in materia di controllo degli impianti termici degli edifici	-5.000,00
Legge Regionale 17 giugno 2008, n. 14 Norme per l'edilizia sostenibile	185.000,00
Legge Regionale 26 giugno 2008, n. 17 Adesione della Regione ad enti, fondazioni, associazioni, comitati ed altri organismi	10.800,00
Legge Regionale 13 ottobre 2008, n. 28 Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti	248.200,00
Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 30 Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica ed internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale	766.800,00
Legge Regionale 17 marzo 2009, n. 6 Attività della società di gestione dell'aeroporto delle Marche. Legge regionale 24 marzo 1986, n. 6	3.328.394,94
Legge Regionale 3 aprile 2009, n. 11 Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo	1.400.000,00
Legge Regionale 10 novembre 2009, n. 27 Testo unico in materia di commercio	530.597,75
Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 4 Norme in materia di beni e attività culturali	-60.000,00
Legge Regionale 30 maggio 2012, n. 15 Norme per la promozione e la disciplina del volontariato	164.000,00
Legge Regionale 30 maggio 2012, n. 16 Offensiva sulla linea gotica estate-autunno 1944: valorizzazione dei documenti e dei luoghi	10.000,00

TABELLA B

VARIAZIONI APPORTATE AL RIFINANZIAMENTO DI LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE	ASSESTAMENTO 2012
Legge Regionale 14 marzo 1994, n. 7 Rifinanziamento dell'articolo 50 della l.r. 5 novembre 1988, n. 43 norme per il riordino delle funzioni di assistenza sociale di competenza dei Comuni per l'organizzazione dei servizi sociali e per la gestione dei relativi interventi nella regione	-5.706.031,16

TABELLA C

VARIAZIONI ALLE AUTORIZZAZIONI DI SPESA

U.P.B	DESCRIZIONE	ASSESTAMENTO 2012
10202	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA COMPARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI ED ALTRE MANIFESTAZIONI DI SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI	45.000,00
10301	CONTRIBUTO AL CRAL REGIONE MARCHE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	20.000,00
10302	PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI IMMOBILI REGIONALI E PER GLI EDIFICI PRIVATI DESTINATI A SEDE DI UFFICI PUBBLICI	50.000,00
10304	PER L'ACQUISTO DI IMPIANTI E DI ATTREZZATURE ELETTRONICHE PER IL SERVIZIO E SVILUPPO DI INFORMATICA REGIONALE; ACQUISIZIONE E SVILUPPO PROCEDURE E PROGRAMMI	5.309,59
10307	PER L'ACQUISTO DI PRESTAZIONI DI SERVIZI RELATIVI A PERIZIE, PROGETTAZIONI DI OPERE, ACCATASTAMENTI, VISURE CATASTALI E SIMILARI COMMISSIONATE A SOGGETTI ESTERNI CHE SVOLGONO ATTIVITA' PROFESSIONALE - ARTT. 2222 E 2230 DEL C.C. -	13.500,00
10308	SPESE DI MANUTENZIONE IMMOBILE REGIONALE PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGETTO DI ECCELLENZA "SVILUPPO E PROMOZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA DELLA REGIONE MARCHE" - INTERVENTO 2 "DIMORE DI CHARME"	24.275,91
10314	FONDO REGIONALE PER LE SPESE ELETTORALI	12.000,00
10401	FONDO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CONNESSE AL SERVIZIO CIVILE	-500.000,00
10503	PER LE RIVISTE E NOTIZIARI DELLA GIUNTA REGIONALE (STAMPA, SPEDIZIONE, ED ALTRI ONERI CONNESSI) NONCHE' PER LA REALIZZAZIONE DI CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	116.600,00
	PER LA CONVENZIONE CON L'ANSA ED ALTRE AGENZIE DI STAMPA NAZIONALI	27.000,00
10505	SPESE PER LA PUBBLICIZZAZIONE SUI QUOTIDIANI LOCALI DEI CONCORSI INDETTI DALLA REGIONE	7.200,00
10601	CONTRIBUTO AL FONDO ASSISTENZA E PREVIDENZA E PREMI PER IL PERSONALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO DEL 10% DEI PROVENTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI DI CUI ALLA L.R. 33/1998	56,82
20704	PER ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE CORSI PERFEZIONAMENTO, FORMAZIONE O AGGIORNAMENTO PERSONALE E PARTECIPAZIONE A CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI E AMMIN. VARIE E PER AZIONI A FAVORE LAVORATORI DIPENDENTI DELLA REGIONE	44.669,00
20810	RESTITUZIONE ALLA TESORERIA REGIONALE DI SOMME COMUNQUE ACCREDITATE SUL CONTO DELLA REGIONE A SEGUITO DI RID INSOLUTI DA PARTE DEGLI INTERMEDIARI DELLA RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - SPESA OBBLIGATORIA	135.000,00
30901	PER CONTRIBUTI PER CONVEGNI, SEMINARI, CONGRESSI IN MATERIA DI AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	-20.000,00
	PER ATTIVITA' PROMOZIONALI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	20.000,00
30905	PER IL PROSEGUIMENTO PROGETTO "BIOREG MARCHE"	15.000,00
	PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI LIFE	-146.822,82
	PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTELLIGENT ENERGY EUROPE	40.000,00
30907	PER IL PAGAMENTO IVA RELATIVO AL PROGRAMMA COMUNITARIO FEARS	-285.000,00
	SPESE PER IL PAGAMENTO IVA RELATIVA AGLI INTERVENTI PER LA BANDA LARGA 3.2.1 PSR MARCHE	354.438,13
	PER IL PAGAMENTO IVA RELATIVO AL PROGRAMMA COMUNITARIO FEAGA - OCM ZUCCHERO	45.000,00
30910	PER L'ACQUISTO DEI RIPRODUTTORI MASCHI E FEMMINE, SPECIE BOVINA E OVINA DA CARNE	100.000,00
31001	PER CONTRIBUTO ALLE COMUNITA' MONTANE PER SPESE DERIVANTI DAL PAGAMENTO IVA DI PROGRAMMI COMUNITARI	-405.000,00
	PER EVENTI RELATIVI ALL'ANNO INTERNAZIONALE DELLE FORESTE	-5.000,00
	PER LA REALIZZAZIONE DEL CONVEGNO DI PRESENTAZIONE DEL VOLUME "LE FORMAZIONI VEGETALI MONUMENTALI DELLE MARCHE"	5.000,00
	PER CONTRIBUTO UNA TANTUM ALLA FONDAZIONE S. GIOVANNI GUALBERTO PER LA CORRESPONSIONE DI BORSE DI STUDIO IN FAVORE DI STUDENTI BISOGNOSI ORFANI DI PERSONALE IMPIEGATO NEL SETTORE FORESTALE	5.000,00

U.P.B	DESCRIZIONE	ASSESTAMENTO 2012
31002	PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER GLI INVESTIMENTI CONCERNENTI STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E MACCHINARI DEI VIVAI FORESTALI	65.374,07
	PER CONTRIBUTI STRAORDINARI AI COMUNI DEL LITORALE PER IL RIPRISTINO E LA MANUTENZIONE DELLE CONIFERE DANNEGGIATE DALLE NEVicate DEL FEBBRAIO 2012	200.000,00
31003	PER CONTRIBUTI PER PREVENZIONE E/O RISARCIMENTO DANNI - CONSORZI DI DIFESA	100.000,00
31101	SPESE PER LE ATTIVITA' RELATIVE AL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME	420.561,87
31301	PER CONTRIBUTO UNA TANTUM PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DENOMINATA "CARTA CANTA"	15.000,00
	PER CONTRIBUTO UNA TANTUM PER LA MANIFESTAZIONE FANO YACHT FESTIVAL	30.000,00
	PER CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE SYMBOLA PER L'INIZIATIVA DI RICERCA "S A MARCHE" E PER IL CONVEGNO DI PRESENTAZIONE DELLA RICERCA "LA BELLEZZA E' ECOLOGICA. CULTURA E GREEN ECONOMY CONTRO LA CRISI. TREJA 2012"	22.000,00
31401	PER LA DEFINIZIONE DELLA VERTENZA CON IL PERSONALE SVIM	-13.905,46
	PER LIQUIDAZIONE PICENO SVILUPPO S.C.a.R.L.	13.905,46
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA SVIM PER IL RIEQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA	2.700.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA CNA E CONFARTIGIANATO PER REALIZZAZIONE PROGRAMMA INTEGRATO FINALIZZATO ALLO SVILUPPO E SPERIMENTAZIONE DI METODI E STRUMENTI INNOVATIVI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE CONTOTERZISTE DEI TERRITORI DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA MERLONI SPA	90.000,00
	PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ANIMAZIONE ECONOMICA DEGLI STRUMENTI ANTICRISI	50.000,00
31402	ACCANTONAMENTO FONDI DECERTIFICATI DOCUP 2000-2006 DA REIMPIEGARE	89.972,93
31605	PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	315.000,00
	SPESE PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI - TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI	21.600,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI FANO PER LA REALIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI GRANDE RILEVANZA STORICA, CULTURALE E TURISTICA - IL "CARNEVALE DI FANO"	5.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI PESARO PER LA REALIZZAZIONE DELLA "SETTIMANA DELLA SOLIDARIETA'"	5.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA ASSOCIAZIONE CULTURALE E SPORTIVA "IL PALCOSCENICO" DI FALCONARA PER L'INIZIATIVA "VETRINA DELLE MARCHE" - BORGO LANCIANO	20.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI APECCHIO PER LA MOSTRA TARTUFO 2012	5.000,00
31607	PER LA REALIZZAZIONE DEL CONSORZIO ALL'EXPORT	-500.000,00
	PER CONTRIBUTI AI CONSORZI ALL'EXPORT - L. 83/89 - FONDI REGIONALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE	650.000,00
	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO GIOVANI NELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE	2.212.000,00
31609	SPESE PER DEFINIZIONE PARTITE FINANZIARIE RELATIVE ALLA CHIUSURA EX ERF	8.292,15
31801	PER TRASFERIMENTO ALLE PROVINCE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI GESTIONE DEI CENTRI IAT	234.000,00
	FONDO REGIONALE DEL TURISMO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE TURISTICA	-33.000,00
31802	SPESE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA VIA LAURETANA	45.000,00
31803	SPESE PER L'ISTITUZIONE DEL MASTER UNIVERSITARIO SULL'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA'	18.900,00
31804	PER ACQUISTO E MANUTENZIONE DI UNITA' IMMOBILIARI DA DESTINARSI A SEDI DEGLI I.A.T.	-234.000,00
	PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO PER IL TURISTA	-350.000,00
	PER LA RIQUALIFICAZIONE ED AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE RICETTIVE	66.696,92
	PER CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI ALLE IMPRESE TURISTICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE	765.149,53

U.P.B	DESCRIZIONE	ASSESTAMENTO 2012
31804	PER CONTRIBUTI IN FORMA ATTUALIZZATA IN CONTO INTERESSI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA REGIONALE	-269.625,50
	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DELLE COOPERATIVE DI GARANZIA O CONSORZI FIDI A SOSTEGNO DEL SISTEMA TURISTICO-RICETTIVO REGIONALE	269.625,50
32003	PER LA REALIZZAZIONE PROGETTI DI AZIONI POSITIVE PER LA PIENA REALIZZAZIONE DI PARI OPPORTUNITA' IN PARTICOLARE PER LA RIMOZIONE DI OSTACOLI SUL LAVORO, SULLA FORMAZIONE ED AL SOSTEGNO DI SISTEMI DI CONCILIAZIONE DI VITA E DI LAVORO	36.000,00
42201	PER CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PER L'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO	40.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI OSTRA VETERE PER ATTREZZATURE DEL PARCO VERDE EUROPEO	10.000,00
42202	CONTRIBUTI AGLI EE.LL. PER INTERVENTI DI ECOEFFICIENZA ENERGETICA: € 167.412,20 per il Comune di Pesaro – Teleriscaldamento campus scolastico; € 372.308,11 per il Comune di Macerata – Centrale tecnologica ad assetto rigenerativo.	539.720,31
42203	PER LE ATTIVITA' DI PREVISIONE, PREVENZIONE E DELLE EMERGENZE NELLA FASCIA COSTIERA MARCHIGIANA	-34.900,00
	PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE ESPLETATE PER LA REDAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEI PORTI	-30.000,00
	PER LE ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE PER LA ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEI PORTI	30.000,00
	PER FONDO INCENTIVANTE EX ART.18 LN 109/1994 E ART 92 C.5 DLgs 163/2006	288.000,00
42204	PER ACQUISTO DI PRODOTTI INFORMATICI PER IL MONITORAGGIO DEL MARE E DELLA COSTA	12.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MONTEMONACO PER DISOSTRUZIONE ACCESSO ALLA GROTTA DELLA SIBILLA, OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA ED ESECUZIONE INDAGINI AMBIENTI SOTTERRANEI	50.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MOMBAROCCIO PER LAVORI DI CONSOLIDAMENTO SCARPATE VIA DELLA DORA E VIA MONTEGIANO	90.000,00
	PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA E DI DIFESA DEL SUOLO NEI BACINI IDRICI	-140.000,00
	PER SPESE PER LE ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEGLI ACQUEDOTTI	100.000,00
42206	PER ISTITUZIONE CATASTO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 29 - LR 5/2006 E AGGIORNAMENTO PIANO REGIONALE DEGLI ACQUEDOTTI	-100.000,00
42302	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI - LR 15 DEL 20/01/1997	1.527.414,78
42602	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SEFRO PER LAVORI DI RIPRISTINO DELLA SICUREZZA AMBIENTALE E STRADALE	26.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MERGO PER IL COMPLETAMENTO DEL CENTRO MUSEALE POLIVALENTE	-50.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MONTALTO DELLE MARCHE PER IL RIPRISTINO DELLA VIABILITA' IN FRAZIONE PORCHIA	31.500,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI PESARO PER INTERVENTI NELL'AREA PORTUALE	25.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SERRA SANT'ABBONDIO PER EMERGENZA SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO	50.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI BELVEDERE OSTRENSE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI FINI DELLA SICUREZZA STRADALE	8.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI PIANDIMELETO PER COMPLETAMENTO CENTRO SERVIZI	20.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI OFFAGNA PER IL COMPLETAMENTO DELLA RISTRUTTURAZIONE DELLA ROCCA	50.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI OSIMO PER LA RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI PASSATEMPO DI OSIMO	20.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PARROCCHIA DI S.LORENZO MARTIRE DI AVACELLI PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA ROMANICA SANT'ANSOVINO, COMUNE DI ARCEVIA, PARROCCHIE DI AVACELLI E SERRA SAN QUIRICO, ARCIDIOCESI DI CAMERINO E SAN SEVERINO MARCHE	65.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PARROCCHIA SANTA CROCE DI MACERATA IN LOCALITA' CONSALVI PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E CONSOLIDAMENTO	20.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI BELFORTE ALL'ISAURO PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE E PER ANZIANI	30.000,00

U.P.B	DESCRIZIONE	ASSETAMENTO 2012
42701	PER MOBILITA' COLLETTIVA DIPENDENTI REGIONALI	90.000,00
	PER LA CIRCOLAZIONE AGEVOLATA RICONOSCIUTA A VARIE CATEGORIE DI UTENTI	16.000,00
42702	PER CONTRIBUTI AGLI EE.LL. A TITOLO DI COMPARTECIPAZIONE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLE STAZIONI FERROVIARIE IMPRESEZIATE	-45.344,73
42704	PER ONERI RELATIVI ALLA SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DI UNA QUOTA DELLE AZIONI DELLA NUOVA COMPAGINE SOCIETARIA QUADRILATERO	321.750,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PROVINCIA DI PESARO PER INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA FUNIVIA DEL MONTE CATRIA E DEI RELATIVI SERVIZI DI ADDUZIONE	450.000,00
52802	PER INVESTIMENTI IN SANITA'	136.829,98
52805	PER CONTRIBUTO ALLA SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIA PER L'ISTITUZIONE DI BORSE DI STUDIO BIENNALI DESTINATE A NEOLAUREATI PER L'ESTENSIONE DELL'ATTIVITA' CLINICA ANCHE ALLE ORE NOTTURNE	100.000,00
	PER CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLE ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE AL RANDAGISMO	8.000,00
52814	PER CONTRIBUTO ALL'UNIVERSITA' DI URBINO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA SULLE POLITICHE PER LA DISABILITA' NELLA REGIONE MARCHE	30.000,00
52817	CONTRIBUTI PER ASSISTENZA INFORMATIVA E MANUTENZIONE SOFTWARE	90.000,00
52820	PER INTEGRAZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PIANO DI INVESTIMENTI SANITARI	2.600.000,00
52825	PER TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR PER IL FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI	68.000,00
	PER LA SOMMINISTRAZIONE GRATUITA DI FARMACI DI FASCIA C AI SOGGETTI AFFETTI DA MALATTIA RARA	64.238,10
52826	PER MANUTENZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO UNICO REGIONALE	69.578,22
53001	PER CONTRIBUTI AI SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE TUMORALI A TITOLO DI INTEGRAZIONE DEL RIMBORSO PER L'ACQUISTO DI PROTESI TRICOLOGICHE	40.000,00
53002	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MACERATA PER LA RISTRUTTURAZIONE E IL CONSOLIDAMENTO DELLA SEDE DEL CENTRO AGGREGATIVO POLIVALENTE IN LOCALITA' CONSALVI	-20.000,00
53007	PER CONCORSO REGIONALE AL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DEGLI ENTI LOCALI A FAVORE DELLE POPOLAZIONI ZINGARE	-3.757,06
	PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CONNESSE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE - L.R. 15/2005	485.000,00
	PER CONTRIBUTI ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI	-650.000,00
	PER LA REALIZZAZIONE DELLE PROGETTUALITA' AMBITI TERRITORIALI SOCIALI	-1.850.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI POTENZA PICENA PER ASSISTENZA DISABILI	67.139,00
	SPESE PER LE SPETTANZE AI VOLONTARI PARTECIPANTI AI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE - L.R. 15/2005	15.000,00
	FONDO REGIONALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA'	-390.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'UNIONE CIECHI ITALIANI MARCHE PER IL PROGETTO AUTOMUTUO AIUTO	12.000,00
53101	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA FONDAZIONE PERGOLESÌ SPONTINI PER IL PROGETTO DI RICERCA SCIENTIFICA RELATIVO ALL'EDIZIONE NAZIONALE DELLE OPERE DI G.B. PERGOLESÌ E LA REVISIONE MUSICALE DELL'OPERA "LA FUGA IN MASCHERA" DI SPONTINI	35.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE (FORM) PER LE ATTIVITA' DA REALIZZARE NEI TEATRI DI ANCONA E JESI	30.000,00

U.P.B	DESCRIZIONE	ASSESTAMENTO 2012
53103	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI ASCOLI PICENO PER LE MANIFESTAZIONI CULTURALI	15.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE ACQUA VIVA PICENA PER 25^ RIEVOCAZIONE PALIO DEL DUCA	5.000,00
	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DEGLI ESULI ISTRIANO-DALMATI PER LA CELEBRAZIONE DEL GIORNO DEL RICORDO IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLE FOIBE	-8.000,00
	PER LE INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DEGLI ESULI ISTRIANO-DALMATI PER LA CELEBRAZIONE DEL GIORNO DEL RICORDO IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLE FOIBE	8.000,00
	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELLA CULTURA	60.000,00
	PER EVENTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CIRCUITO CITTA' DELL'UNESCO	-25.000,00
	PER CONTRIBUTO AL COMUNE DI URBINO PER EVENTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CIRCUITO CITTA' DELL'UNESCO	25.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI FERMO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "TI PIACE L'OPERA"	50.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL POLO BIBLIOTECARIO, LA BIBLIOTECA STATALE E DELL'ATENEO DI MACERATA	500.000,00
53104	FONDO PER LAVORI DI RECUPERO DI BENI IMMOBILI AD USO RESIDENZIALE, RICETTIVO TURISTICO ALBERGHIERO E CULTURALE	-40.000,00
53106	PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RECUPERO DEI BENI MONUMENTALI: - CONTRIBUTO ALLA "VENERABILIS CONFRATERNITAS SANCTAE MARIAE SUFFRAGII" DI FANO PER IL RIFACIMENTO DELLA FACCIATA DELLA CHIESA € 20.000,00; - CONTRIBUTO AL COMUNE DI FRATTEROSA PER IL RESTAURO DELLA CHIESA MADONNA DELLE GRAZIE € 15.000,00; - CONTRIBUTO AL COMUNE DI MONDAVIO PER RESTAURO DELLA CHIESA SANTA MARIA DELLA QUERCIA € 25.000,00	-140.000,00
	PER CONTRIBUTO AL COMUNE DI FANO PER AVANZAMENTO LAVORI AREA ARCHEOLOGICA DELL'ANFITEATRO ROMANO	-10.000,00
	PER CONTRIBUTO AL COMUNE DI FANO PER LAVORI URGENTI NELL'AREA ARCHEOLOGICA DEL TEATRO ROMANO	10.000,00
	PER CONTRIBUTO ALL'UNIVERSITA' AGRARIA DI SERRAVALLE DI CARDÀ PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO (EX ASILO) SITO NEL COMUNE DI APECCHIO IN LOCALITA' SERRAVALLE DI CARDÀ	50.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MERGO PER LA SISTEMAZIONE DI SPAZI ESPOSITIVI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	50.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LAVORI DI RIPRISTINO STRUTTURALE DEGLI ALTARI DELLA BASILICA DI LORETO	300.000,00
	PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO MONUMENTALE IN CONDIZIONI DI RISCHIO ACCERTATE	190.000,00
	PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI DESTINATI ALLA PUBBLICA FRUIZIONE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	-60.000,00
	PER CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ARCIDIOCESI DI URBINO - URBANIA - SANT'ANGELO IN VADO PER LAVORI DI SOMMA URGENZA DEL QUADRO "ORAZIONE DI GESU' NELL'ORTO DEGLI ULIVI" - SEC. XVII - URBINO - ORATORIO DELLA GROTTA DELLA CATTEDRALE	2.000,00
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CONI PER LE SPESE RELATIVE ALL'OSSERVATORIO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E ALLA SCUOLA REGIONALE DELLO SPORT	35.000,00

TABELLA D

VARIAZIONE AI COFINANZIAMENTI REGIONALI DI PROGRAMMI STATALI

UPB	DESCRIZIONE	ASSESTAMENTO 2012
30905	RICERCA, INFORMAZIONE E PROMOZIONE AGRICOLA - CORRENTE	49.555,41
32003	PARI OPPORTUNITA' - CORRENTE	-26.023,52
52808	STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE - INVESTIMENTO	1.107.164,94

TABELLA E

VARIAZIONE AI COFINANZIAMENTI REGIONALI DI PROGRAMMI COMUNITARI

UPB	DESCRIZIONI	ASSESTAMENTO 2012
	PROGETTO EIE	
42701	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CORRENTE	-1.137,00

TABELLA F

**VARIAZIONI ALLE AUTORIZZAZIONI DERIVANTI DA LEGGI REGIONALI CHE DISPONGONO SPESE A
CARATTERE PLURIENNALE**

	UPB	INTERVENTO	ASSESTAMENTO 2012
art. 9 comma 2 Legge Regionale 28 dicembre 2010, n. 20 Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011/2013 della Regione (Legge Finanziaria)	20810	SPESE PER LA RISCOSSIONE COATTIVA	- 1.020.000,00
art. 31 comma 4 lett. b) - Legge Regionale 31 ottobre 2011, n. 20 Assestamento del Bilancio 2011	30901	SPESE PER IL TRASPORTO FERROVIARIO DI PRODOTTI DEL SETTORE BIEFICOLO DELLA VALLESINA E ALTRE ATTIVITA' DI SVILUPPO DELL'INTERMODALITA' FERRO - GOMMA	- 150.000,00

TABELLA N. 1

**Elenco delle variazioni apportate
ai residui, alla competenza e alla cassa
per UPB di Entrata del Bilancio 2012**

TABELLA 1

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione dell'Entrata*

U.P.B.		VARIAZIONI	
10101	IMPOSTE E TASSE	RESIDUI €	142.568.913,80
		COMPETENZA €	-37.570.388,02
		CASSA €	-5.001.474,22
10201	ENTRATE TRIBUTARIE	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	0,00
20102	TRASFERIMENTI PER "PROGRAMMAZIONE E BILANCIO"	RESIDUI €	-1.123.950,66
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-1.123.950,66
20103	TRASFERIMENTI PER "SVILUPPO AGRICOLO"	RESIDUI €	-1.411.948,78
		COMPETENZA €	138.658,60
		CASSA €	-1.273.290,18
20104	TRASFERIMENTI PER "SVILUPPO EXTRA-AGRICOLO"	RESIDUI €	-1.027.296,51
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-1.027.296,51
20105	TRASFERIMENTI PER "OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE"	RESIDUI €	221.321,60
		COMPETENZA €	300.000,00
		CASSA €	521.321,60
20106	TRASFERIMENTI PER "TRASPORTI"	RESIDUI €	-3.188.950,05
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-3.188.950,05
20108	TRASFERIMENTI PER "SANITA'"	RESIDUI €	-24.641.393,38
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-24.641.393,38
20109	TRASFERIMENTI PER "SERVIZI SOCIALI"	RESIDUI €	-4.494.892,16
		COMPETENZA €	4.946,59
		CASSA €	-4.489.945,57

TABELLA 1

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione dell'Entrata*

U.P.B.		VARIAZIONI	
20110	TRASFERIMENTI PER "CULTURA E TEMPO LIBERO"	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	0,00
20111	TRASFERIMENTI PER "FORMAZIONE"	RESIDUI €	3.370.512,00
		COMPETENZA €	1.908.887,19
		CASSA €	5.279.399,19
20112	COFINANZIAMENTO PER PROGRAMMI COMUNITARI 1994-1999	RESIDUI €	-239.721,43
		COMPETENZA €	-129.849,37
		CASSA €	-369.570,80
20113	COFINANZIAMENTO PER PROGRAMMI COMUNITARI 2000-2006	RESIDUI €	-22,04
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-22,04
20114	COFINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	RESIDUI €	-13.039,04
		COMPETENZA €	36.148,78
		CASSA €	23.109,74
20115	COFINANZIAMENTO CORRENTE PER PROGRAMMAZIONE 2007-2013	RESIDUI €	-154.032,69
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-154.032,69
20118	TRASFERIMENTI PER SANITA'	RESIDUI €	-834.843,21
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-834.843,21
20119	TRASFERIMENTI FAS	RESIDUI €	-7.722.439,49
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-7.722.439,49
20121	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER FONDO SANITARIO VINCOLATO	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	-289.505,00
		CASSA €	-289.505,00

TABELLA 1

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione dell'Entrata*

U.P.B.		VARIAZIONI	
20123	TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI PER SANITA'	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	-4.100.000,00
		CASSA €	-4.100.000,00
20203	FINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	RESIDUI €	578.563,15
		COMPETENZA €	433.446,33
		CASSA €	1.012.009,48
20204	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2007-2013	RESIDUI €	272.001,48
		COMPETENZA €	-3.000,00
		CASSA €	269.001,48
20301	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI	RESIDUI €	-60.510,57
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-60.510,57
20302	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI PER SANITA'	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	12.000.000,00
		CASSA €	12.000.000,00
30101	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	100.000,00
		CASSA €	100.000,00
30102	PROVENTI DIVERSI	RESIDUI €	406.173,36
		COMPETENZA €	3.286,47
		CASSA €	409.459,83
30201	PROVENTI DA BENI IMMOBILI	RESIDUI €	2.759,08
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	2.759,08
30301	RECUPERI E RIMBORSI	RESIDUI €	-843.525,52
		COMPETENZA €	25.255.395,53
		CASSA €	24.411.870,01

TABELLA 1

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione dell'Entrata*

U.P.B.		VARIAZIONI	
30401	PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA	RESIDUI €	-23.811.061,31
		COMPETENZA €	2.496.617,14
		CASSA €	-21.314.444,17
40302	TRASFERIMENTI PER "PROGRAMMAZIONE E BILANCIO"	RESIDUI €	8.530.550,95
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	8.530.550,95
40303	TRASFERIMENTI PER "SVILUPPO AGRICOLO"	RESIDUI €	-1.914.000,00
		COMPETENZA €	400.000,00
		CASSA €	-1.514.000,00
40304	TRASFERIMENTI PER "SVILUPPO EXTRA - AGRICOLO"	RESIDUI €	-580.200,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-580.200,00
40305	TRASFERIMENTI PER "OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE"	RESIDUI €	-14.305.505,34
		COMPETENZA €	2.207.868,68
		CASSA €	-12.097.636,66
40306	TRASFERIMENTI PER "TRASPORTI"	RESIDUI €	853.230,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	853.230,00
40307	TRASFERIMENTI PER "AMBIENTE"	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	7.530,73
		CASSA €	7.530,73
40308	TRASFERIMENTI PER "SANITA'"	RESIDUI €	-3.841.100,45
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-3.841.100,45
40311	TRASFERIMENTI PER "FORMAZIONE"	RESIDUI €	-3.021.790,61
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-3.021.790,61

TABELLA 1

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione dell'Entrata*

U.P.B.		VARIAZIONI	
40315	COFINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE PER PROGRAMMAZIONE 2007-2013	RESIDUI €	-3.029.147,88
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-3.029.147,88
40316	TRASFERIMENTI FAS	RESIDUI €	-31.039.520,51
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-31.039.520,51
40401	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 1994-1999	RESIDUI €	-116.243,51
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-116.243,51
40403	FINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	RESIDUI €	-1.586.000,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-1.586.000,00
40404	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2007-2013	RESIDUI €	-2.846.638,49
		COMPETENZA €	3.000,00
		CASSA €	-2.843.638,49
50101	MUTUI	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	102.062.675,72
		CASSA €	128.107,30
60100	MOVIMENTAZIONE CONTI TESORERIA	RESIDUI €	51.058.336,96
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	51.058.336,96
60200	PARTITE DI GIRO	RESIDUI €	-2.488.478,58
		COMPETENZA €	-399.277.166,43
		CASSA €	-401.765.645,01

		TOTALI	
		VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	VARIAZIONI IN AUMENTO
RESIDUI	€	-134.336.252,21	207.862.362,38
COMPETENZA	€	-441.369.908,82	147.358.461,76
CASSA	€	-537.026.591,66	104.606.686,35
		VARIAZIONI	
		73.526.110,17	
		-294.011.447,06	
		-432.419.905,31	

TABELLA N. 2

**Elenco delle variazioni apportate
ai residui, alla competenza e alla cassa
per UPB di Spesa del Bilancio 2012**

TABELLA 2

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione della Spesa*

U.P.B.		VARIAZIONI	
10101	FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE - CORRENTE	RESIDUI €	-4.465.000,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-4.465.000,00
10102	GRUPPI CONSILIARI	RESIDUI €	-103.910,81
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-103.910,81
10201	INDENNITA' DI CARICA, RIMBORSI - CORRENTE	RESIDUI €	-8.099,91
		COMPETENZA €	-20.000,00
		CASSA €	-28.099,91
10202	ADESIONI, SPESE DI RAPPRESENTANZA E CONVEGNISTICA - CORRENTE	RESIDUI €	10.185,78
		COMPETENZA €	78.895,10
		CASSA €	72.396,34
10301	FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - CORRENTE	RESIDUI €	-1.963.100,55
		COMPETENZA €	490.512,19
		CASSA €	-1.472.588,36
10302	FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - INVESTIMENTO	RESIDUI €	309.043,72
		COMPETENZA €	50.000,00
		CASSA €	359.043,72
10303	SVILUPPO AUTOMAZIONE, ATTREZZATURE, POTENZIAMENTO DELLA RETE, ASSISTENZA E PROCEDURE - CORRENTE	RESIDUI €	-876.886,71
		COMPETENZA €	6.813,90
		CASSA €	-870.072,81
10304	SVILUPPO AUTOMAZIONE, ATTREZZATURE, POTENZIAMENTO DELLA RETE, ASSISTENZA E PROCEDURE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-1.453.218,04
		COMPETENZA €	18.645,78
		CASSA €	-1.434.572,26
10305	SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO - CORRENTE	RESIDUI €	162.032,87
		COMPETENZA €	2.645,95
		CASSA €	209.745,56
10306	SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO - INVESTIMENTO	RESIDUI €	55.000,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	64.933,26

TABELLA 2

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione della Spesa*

U.P.B.		VARIAZIONI	
10307	SPESE PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - CORRENTE	RESIDUI €	38.000,00
		COMPETENZA €	13.500,00
		CASSA €	51.500,00
10308	SPESE PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - INVESTIMENTO	RESIDUI €	75.000,00
		COMPETENZA €	1.024.275,91
		CASSA €	1.099.275,91
10309	ONERI ACCESSORI ALLA TENUTA DELLA CONTABILITA' E DELLA TESORERIA - CORRENTE	RESIDUI €	11.449,59
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	11.449,59
10310	ONERI PER LA GESTIONE E LA CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO REGIONALE - CORRENTE	RESIDUI €	-93.384,59
		COMPETENZA €	578.239,64
		CASSA €	484.855,05
10311	ONERI DERIVANTI DA CONTROVERSIE - CORRENTE	RESIDUI €	-373.914,26
		COMPETENZA €	54,65
		CASSA €	-373.859,61
10313	SPESE LEGALI - CORRENTE	RESIDUI €	-29.639,30
		COMPETENZA €	2.693,11
		CASSA €	-26.946,19
10314	FONDO REGIONALE PER LE SPESE ELETTORALI - CORRENTE	RESIDUI €	800.000,00
		COMPETENZA €	12.000,00
		CASSA €	662.000,00
10401	MONITORAGGIO E PRONTO INTERVENTO - CORRENTE	RESIDUI €	-229.074,68
		COMPETENZA €	40.329,90
		CASSA €	-188.744,78
10403	STRUTTURE E ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE - CORRENTE	RESIDUI €	-1.098.708,33
		COMPETENZA €	490.224,98
		CASSA €	-608.483,35
10404	STRUTTURE E ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-252.590,41
		COMPETENZA €	65.385,35
		CASSA €	-355.537,43

TABELLA 2

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione della Spesa*

U.P.B.		VARIAZIONI	
10405	PREVENZIONE CALAMITA' NATURALI E PRONTO INTERVENTO - CORRENTE	RESIDUI €	36.996,09
		COMPETENZA €	-2.711,25
		CASSA €	34.284,84
10406	PREVENZIONE CALAMITA' NATURALI E PRONTO INTERVENTO - INVESTIMENTO	RESIDUI €	3.000,00
		COMPETENZA €	61.487,65
		CASSA €	959.753,71
10408	SERVIZIO ANTINCENDIO - INVESTIMENTO	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	2.290,84
		CASSA €	2.290,84
10501	COMITATI, COMMISSIONI E COLLABORAZIONI - CORRENTE	RESIDUI €	-38.124,28
		COMPETENZA €	-45.000,00
		CASSA €	-83.124,28
10503	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - CORRENTE	RESIDUI €	-22.590,58
		COMPETENZA €	143.600,00
		CASSA €	121.009,42
10504	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-6.114,35
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-6.114,35
10505	PUBBLICAZIONI UFFICIALI - CORRENTE	RESIDUI €	-126.719,02
		COMPETENZA €	7.200,00
		CASSA €	-119.519,02
10601	ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE - CORRENTE	RESIDUI €	-4.474,09
		COMPETENZA €	8.616.927,53
		CASSA €	8.612.453,44
10602	ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	-794.400,00
		CASSA €	-794.400,00
10603	FONDO PER LE COMUNITA' MONTANE - CORRENTE	RESIDUI €	20.000,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	0,00

TABELLA 2

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione della Spesa*

U.P.B.		VARIAZIONI	
10604	FONDO PER LE COMUNITA' MONTANE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-400.000,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-400.000,00
10606	SICUREZZA DEI CITTADINI E DEI TERRITORI - CORRENTE	RESIDUI €	-131.328,67
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-131.328,67
10607	FONDO PER LA GESTIONE ASSOCIATA - CORRENTE	RESIDUI €	150.000,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	0,00
10609	PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - CORRENTE	RESIDUI €	65.100,68
		COMPETENZA €	695.340,51
		CASSA €	760.441,19
10610	PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-8.468.458,40
		COMPETENZA €	2.784.997,16
		CASSA €	-5.280.903,73
10613	SICUREZZA DEI CITTADINI E DEI TERRITORI - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-111.329,49
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-111.329,49
20701	STIPENDI, RETRIBUZIONI, INDENNITA' E RIMBORSI - CORRENTE	RESIDUI €	-3.212.845,01
		COMPETENZA €	1.121.254,36
		CASSA €	-2.091.590,80
20702	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E FINE SERVIZIO - CORRENTE	RESIDUI €	-293.366,25
		COMPETENZA €	-200.000,00
		CASSA €	-493.366,25
20703	ASSETTO ORGANIZZATIVO, AUTORIFORMA, CONSULENZA E STUDI - CORRENTE	RESIDUI €	10.000,00
		COMPETENZA €	446.343,00
		CASSA €	1.666.859,28
20704	FORMAZIONE DEL PERSONALE REGIONALE - CORRENTE	RESIDUI €	-91.166,85
		COMPETENZA €	44.669,00
		CASSA €	-46.497,85

TABELLA 2

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione della Spesa*

U.P.B.		VARIAZIONI	
20803	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE - ART. 20 L.R. 31/01	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	572.000,00
		CASSA €	572.000,00
20804	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE - ART. 21 L.R. 31/01	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	339.888,03
		CASSA €	339.888,03
20805	FONDO DI RISERVA DI CASSA - ART. 22 L.R. 31/01	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	202.303.357,11
20806	REGOLAZIONI CONTABILI - CORRENTE	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	40.279.540,85
		CASSA €	40.279.540,85
20808	RIMBORSI - CORRENTE	RESIDUI €	-3.526.301,34
		COMPETENZA €	10.925.023,95
		CASSA €	7.398.722,61
20809	RIMBORSI - INVESTIMENTO	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	251.767,24
		CASSA €	251.767,24
20810	ACCERTAMENTI. RISCOSSIONI, RIMBORSO TRIBUTI, IMPOSTE E TASSE - CORRENTE	RESIDUI €	1.486.685,36
		COMPETENZA €	-885.000,00
		CASSA €	-1.165.659,99
20811	IMPOSTE E TASSE DOVUTE DALLA REGIONE - CORRENTE	RESIDUI €	-492,26
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-492,26
20813	RATE CONTRIBUTI PLURIENNALI PER INVESTIMENTI	RESIDUI €	-609.142,36
		COMPETENZA €	610.890,09
		CASSA €	6.631.749,84
20814	RIMBORSO MUTUI E PRESTITI	RESIDUI €	-15.296.416,25
		COMPETENZA €	491.312,75
		CASSA €	-14.805.103,50

TABELLA 2

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione della Spesa*

U.P.B.		VARIAZIONI	
20815	FONDO PAGAMENTO RESIDUI PERENTI - CORRENTE	RESIDUI €	-570.568,85
		COMPETENZA €	45.950.682,98
		CASSA €	16.941.881,48
20816	FONDO PAGAMENTO RESIDUI PERENTI - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-1.430.725,14
		COMPETENZA €	-79.310.223,92
		CASSA €	46.825.992,67
20818	FONDO ANTICRISI - CORRENTE	RESIDUI €	-2.024.254,68
		COMPETENZA €	158.378,86
		CASSA €	-3.265.875,82
20820	ANTICIPAZIONI REGIONALI	RESIDUI €	-552.819,33
		COMPETENZA €	2.477.984,26
		CASSA €	1.945.164,93
20821	FONDO PRIORITA' - CORRENTE	RESIDUI €	752.250,02
		COMPETENZA €	-3.030.409,33
		CASSA €	-2.278.159,31
20822	FONDO PRIORITA' - INVESTIMENTO	RESIDUI €	3.993.087,45
		COMPETENZA €	-1.701.360,12
		CASSA €	1.837.739,88
30901	RICERCA E INFORMAZIONE AGRICOLA - CORRENTE	RESIDUI €	-540.936,35
		COMPETENZA €	1.469.269,09
		CASSA €	1.122.154,40
30903	PROMOZIONE AGRICOLA - CORRENTE	RESIDUI €	-11.880,00
		COMPETENZA €	16.067,50
		CASSA €	4.187,50
30904	PROMOZIONE AGRICOLA - INVESTIMENTO	RESIDUI €	3.000,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	3.000,00
30905	RICERCA, INFORMAZIONE E PROMOZIONE AGRICOLA - CORRENTE	RESIDUI €	-434.881,98
		COMPETENZA €	3.715.453,31
		CASSA €	3.339.071,33

TABELLA 2

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione della Spesa*

U.P.B.		VARIAZIONI	
30906	RICERCA, INFORMAZIONE E PROMOZIONE AGRICOLA - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-3.558.255,11
		COMPETENZA €	580.506,11
		CASSA €	-2.977.749,00
30907	MIGLIORAMENTO PRODUZIONI AGRARIE - CORRENTE	RESIDUI €	-469.935,01
		COMPETENZA €	787.914,91
		CASSA €	634.316,15
30908	MIGLIORAMENTO PRODUZIONI AGRARIE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	1.905.384,07
		COMPETENZA €	2.618.154,09
		CASSA €	4.523.538,16
30909	ASSISTENZA TECNICA E AMMODERNAMENTO IMPIANTI - CORRENTE	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	26.849,71
		CASSA €	26.849,71
30910	ASSISTENZA TECNICA E AMMODERNAMENTO IMPIANTI - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-1.035.070,39
		COMPETENZA €	228.543,76
		CASSA €	-274.224,08
30912	MIGLIORAMENTO E COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI AGRICOLI E SELVICOLTURA - INVESTIMENTO	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	-3.600.000,00
		CASSA €	-3.600.000,00
31001	FORESTAZIONE E BONIFICA - CORRENTE	RESIDUI €	-455.630,86
		COMPETENZA €	-303.944,85
		CASSA €	-695.672,41
31002	FORESTAZIONE E BONIFICA - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-122.997,60
		COMPETENZA €	591.987,40
		CASSA €	732.965,42
31003	CALAMITA' NATURALI - CORRENTE	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	521.101,06
		CASSA €	729.535,48
31004	CALAMITA' NATURALI - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-2.190.044,29
		COMPETENZA €	3.602.376,40
		CASSA €	1.412.332,11

TABELLA 2

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione della Spesa*

U.P.B.		VARIAZIONI	
31005	AGRITURISMO - CORRENTE	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	64.167,59
31007	CONTRIBUTI AI CONSORZI DI BONIFICA	RESIDUI €	-305.000,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-305.000,00
31101	SVILUPPO E CERTIFICAZIONE RISORSE ZOOTECHNICHE - CORRENTE	RESIDUI €	1.604.782,18
		COMPETENZA €	133.723,31
		CASSA €	1.118.578,89
31102	SVILUPPO E CERTIFICAZIONE RISORSE ZOOTECHNICHE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-76.480,36
		COMPETENZA €	263.339,98
		CASSA €	186.859,62
31103	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE - CORRENTE	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	506.875,35
		CASSA €	537.635,26
31104	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	187.885,91
31105	PESCA E ACQUACOLTURA - CORRENTE	RESIDUI €	3.295.373,33
		COMPETENZA €	89.989,31
		CASSA €	2.002.630,54
31106	PESCA E ACQUACOLTURA - INVESTIMENTO	RESIDUI €	4.549.768,61
		COMPETENZA €	-181.284,14
		CASSA €	5.139.962,42
31201	POLITICA DELLE RISORSE ENERGETICHE - CORRENTE	RESIDUI €	-26.226,98
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-26.226,98
31202	POLITICA DELLE RISORSE ENERGETICHE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	159.735,32
		COMPETENZA €	481.345,91
		CASSA €	481.345,91

TABELLA 2

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione della Spesa*

U.P.B.		VARIAZIONI	
31205	CAVE E MINIERE - CORRENTE	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	12.398,71
		CASSA €	12.398,71
31301	SOSTEGNO ALL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE - CORRENTE	RESIDUI €	228.700,98
		COMPETENZA €	178.000,00
		CASSA €	355.200,98
31302	SOSTEGNO ALL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	129.082,24
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	129.082,24
31303	SOSTEGNO DELL'ARTIGIANATO TIPICO E ARTISTICO - CORRENTE	RESIDUI €	67.895,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-11.905,00
31304	SOSTEGNO DELL'ARTIGIANATO TIPICO E ARTISTICO - INVESTIMENTO	RESIDUI €	107.175,97
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	107.175,97
31401	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - CORRENTE	RESIDUI €	1.924.719,02
		COMPETENZA €	3.856.512,91
		CASSA €	7.087.923,57
31402	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - INVESTIMENTO	RESIDUI €	25.245.006,00
		COMPETENZA €	5.455.785,02
		CASSA €	39.334.492,01
31403	POLITICA DEL CREDITO E SERVIZI FINANZIARI - CORRENTE	RESIDUI €	129.354,23
		COMPETENZA €	947,48
		CASSA €	130.301,71
31404	POLITICA DEL CREDITO E SERVIZI FINANZIARI - INVESTIMENTO	RESIDUI €	3.500.000,00
		COMPETENZA €	-138.241,31
		CASSA €	3.716.894,18
31405	INTERNAZIONALIZZAZIONE E EMIGRAZIONE - CORRENTE	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	26,33
		CASSA €	26,33

TABELLA 2

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione della Spesa*

U.P.B.		VARIAZIONI	
31407	COOPERAZIONE E SVILUPPO - CORRENTE	RESIDUI €	2.047.141,74
		COMPETENZA €	116.595,11
		CASSA €	58.461,50
31408	COOPERAZIONE E SVILUPPO - INVESTIMENTO	RESIDUI €	225.668,72
		COMPETENZA €	128.729,35
		CASSA €	354.398,07
31503	COOPERAZIONE - CORRENTE	RESIDUI €	349.359,70
		COMPETENZA €	128.264,37
		CASSA €	477.624,07
31504	COOPERAZIONE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	1.289.032,22
		COMPETENZA €	617.199,54
		CASSA €	1.906.231,76
31603	FIERE E MERCATI - CORRENTE	RESIDUI €	64.812,46
		COMPETENZA €	88.112,64
		CASSA €	107.145,34
31605	PROMOZIONE - CORRENTE	RESIDUI €	1.060.611,59
		COMPETENZA €	-457.040,28
		CASSA €	1.646.136,97
31606	PROMOZIONE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	20.000,00
		COMPETENZA €	2.125.000,00
		CASSA €	2.145.000,00
31607	INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROMOZIONE ESTERA - CORRENTE	RESIDUI €	416.881,34
		COMPETENZA €	3.141.149,02
		CASSA €	2.759.667,08
31609	ATTUAZIONE DELLA L.R. 14/2010 - "SOPPRESSIONE DELL'ENTE REGIONALE PER LE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE (ERF)" - CORRENTE	RESIDUI €	1.291,14
		COMPETENZA €	8.292,15
		CASSA €	9.583,29
31703	SOSTEGNO ALLE IMPRESE COMMERCIALI - CORRENTE	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	30.000,00
		CASSA €	30.000,00

TABELLA 2

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione della Spesa*

U.P.B.		VARIAZIONI	
31704	SOSTEGNO ALLE IMPRESE COMMERCIALI - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-1.128.309,25
		COMPETENZA €	512.947,93
		CASSA €	-1.330.780,70
31705	TUTELA DEI CONSUMATORI - CORRENTE	RESIDUI €	-7.263,23
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-7.263,23
31801	ORGANIZZAZIONE TURISTICA - CORRENTE	RESIDUI €	941.492,11
		COMPETENZA €	500.608,73
		CASSA €	705.105,42
31802	ORGANIZZAZIONE TURISTICA - INVESTIMENTO	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	45.000,00
		CASSA €	45.000,00
31803	SVILUPPO DELLA RICETTIVITA' - CORRENTE	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	18.900,00
		CASSA €	18.900,00
31804	SVILUPPO DELLA RICETTIVITA' - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-3.941.448,10
		COMPETENZA €	264.952,20
		CASSA €	-3.660.274,62
31903	TECNOLOGIE FORMATIVE - CORRENTE	RESIDUI €	10,94
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	10,94
32001	SOSTEGNO ALL'APPRENDISTATO - CORRENTE	RESIDUI €	22.792,92
		COMPETENZA €	3.770.512,00
		CASSA €	8.117.840,79
32003	PARI OPPORTUNITA' - CORRENTE	RESIDUI €	-251.818,74
		COMPETENZA €	15.480,90
		CASSA €	-345.359,38
32004	PARI OPPORTUNITA' - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-372.109,82
		COMPETENZA €	48.185,72
		CASSA €	-323.924,10

TABELLA 2

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione della Spesa*

U.P.B.		VARIAZIONI	
32005	SOSTEGNO ALL'ASSUNZIONE E ALLA OCCUPAZIONE ED INTERVENTI STRUTTURALI - CORRENTE	RESIDUI €	-4.657.881,87
		COMPETENZA €	2.853.504,01
		CASSA €	-1.806.984,20
32006	SOSTEGNO ALL'ASSUNZIONE E ALLA OCCUPAZIONE ED INTERVENTI STRUTTURALI - INVESTIMENTO	RESIDUI €	13.285.831,09
		COMPETENZA €	496.574,82
		CASSA €	13.778.247,91
32007	INTERVENTI IN FAVORE DI CATEGORIE SVANTAGGIATE - CORRENTE	RESIDUI €	100.792,48
		COMPETENZA €	385.622,79
		CASSA €	3.155.927,86
32008	INTERVENTI IN FAVORE DI CATEGORIE SVANTAGGIATE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	10.477.784,22
		COMPETENZA €	1.352,96
		CASSA €	10.479.137,18
32101	FORMAZIONE PROFESSIONALE - CORRENTE	RESIDUI €	104.737.539,71
		COMPETENZA €	3.573.934,41
		CASSA €	80.373.359,99
32102	FORMAZIONE PROFESSIONALE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	7.424.092,50
		COMPETENZA €	23.547,50
		CASSA €	7.413.998,00
32103	ISTRUZIONE - CORRENTE	RESIDUI €	-299.783,12
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-299.783,12
42201	PIANI TERRITORIALI E RISANAMENTO AMBIENTALE - CORRENTE	RESIDUI €	283.148,27
		COMPETENZA €	84.680,52
		CASSA €	-385.252,03
42202	PIANI TERRITORIALI E RISANAMENTO AMBIENTALE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-951.413,57
		COMPETENZA €	896.016,89
		CASSA €	465.280,22
42203	PIANI DI BACINO, DIFESA COSTIERA, RISANAMENTO AREE AD ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO, PORTI - CORRENTE	RESIDUI €	316.606,42
		COMPETENZA €	277.600,48
		CASSA €	253.753,28

TABELLA 2

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione della Spesa*

U.P.B.		VARIAZIONI	
42204	PIANI DI BACINO, DIFESA COSTIERA, RISANAMENTO AREE AD ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO, PORTI - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-1.550.759,84
		COMPETENZA €	1.564.817,19
		CASSA €	-2.850.928,06
42205	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE - CORRENTE	RESIDUI €	-50.603,04
		COMPETENZA €	70.000,00
		CASSA €	19.396,96
42206	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-120.000,00
		COMPETENZA €	-200.000,00
		CASSA €	-320.000,00
42301	PIANI, PROGRAMMI TUTELA ARIA, ACQUA, SUOLO E CICLO DEI RIFIUTI - CORRENTE	RESIDUI €	479.999,99
		COMPETENZA €	-8.023,51
		CASSA €	-28.023,52
42302	PIANI, PROGRAMMI TUTELA ARIA, ACQUA, SUOLO E CICLO DEI RIFIUTI - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-1.118.996,74
		COMPETENZA €	976.097,03
		CASSA €	704.353,32
42304	RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO; PREVENZIONE RISCHIO TECNOLOGICO - INVESTIMENTO	RESIDUI €	267.940,60
		COMPETENZA €	20.000,00
		CASSA €	310.000,00
42305	INTERVENTI TUTELA ACQUA, ARIA, SUOLO E INSEDIAMENTI A RISCHIO - CORRENTE	RESIDUI €	79.211,51
		COMPETENZA €	32.307,16
		CASSA €	103.307,16
42306	INTERVENTI TUTELA ACQUA, ARIA, SUOLO E INSEDIAMENTI A RISCHIO - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-3.658.247,97
		COMPETENZA €	1.780.091,77
		CASSA €	-1.047.628,21
42307	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DEL CICLO DEI RIFIUTI - CORRENTE	RESIDUI €	1.145.830,09
		COMPETENZA €	8.023,51
		CASSA €	-70.455,68
42308	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DEL CICLO DEI RIFIUTI - INVESTIMENTO	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	0,00

TABELLA 2

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione della Spesa*

U.P.B.		VARIAZIONI	
42309	FONDO SANIRATIO INDISTINTO DA DESTINARE ALL'ARPAM	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	0,00
42401	INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI IN AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO, SISMICO E AMBIENTALE - CORRENTE	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	18.215,00
		CASSA €	18.215,00
42501	SISTEMA AREE PROTETTE - CORRENTE	RESIDUI €	-1.319.912,33
		COMPETENZA €	2.000,00
		CASSA €	-1.317.912,33
42502	SISTEMA AREE PROTETTE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-1.048.963,65
		COMPETENZA €	46,65
		CASSA €	-601.754,54
42505	EDUCAZIONE AMBIENTALE, RETE ECOLOGICA E BIODIVERSITA' - CORRENTE	RESIDUI €	100.000,00
		COMPETENZA €	216,21
		CASSA €	216,21
42506	EDUCAZIONE AMBIENTALE, RETE ECOLOGICA E BIODIVERSITA' - INVESTIMENTO	RESIDUI €	104.630,82
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	0,00
42601	LAVORI PUBBLICI - CORRENTE	RESIDUI €	236.329,89
		COMPETENZA €	314.751,41
		CASSA €	568.648,52
42602	LAVORI PUBBLICI - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-5.472.963,07
		COMPETENZA €	728.470,24
		CASSA €	-4.527.419,01
42603	EDILIZIA RESIDENZIALE - CORRENTE	RESIDUI €	1.400.000,00
		COMPETENZA €	7.100,16
		CASSA €	7.413,40
42604	EDILIZIA RESIDENZIALE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-2.202.304,49
		COMPETENZA €	3.597.129,54
		CASSA €	24.737.147,17

TABELLA 2

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione della Spesa*

U.P.B.		VARIAZIONI	
42701	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CORRENTE	RESIDUI €	4.474.277,76
		COMPETENZA €	2.937.092,45
		CASSA €	4.069.176,17
42702	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	1.156.834,64
		COMPETENZA €	-45.344,72
		CASSA €	13.405.294,20
42703	SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE - CORRENTE	RESIDUI €	-152.400,00
		COMPETENZA €	623.393,61
		CASSA €	623.393,61
42704	SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-3.345.782,83
		COMPETENZA €	2.537.888,43
		CASSA €	78.347.312,45
52801	FINANZIAMENTO DEI MACROLIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA - CORRENTE	RESIDUI €	11.850,04
		COMPETENZA €	-3.208.748,88
		CASSA €	-5.548.820,14
52802	FINANZIAMENTO DEI MACROLIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-736.813,03
		COMPETENZA €	137.088,43
		CASSA €	-18.266.350,79
52803	FORMAZIONE E PROGETTI SPECIALI REGIONALI/NAZIONALI - CORRENTE	RESIDUI €	-532.971,99
		COMPETENZA €	352.992,51
		CASSA €	-179.979,48
52804	FORMAZIONE E PROGETTI SPECIALI REGIONALI/NAZIONALI - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-76,85
		COMPETENZA €	14.638,74
		CASSA €	14.561,89
52805	PREVENZIONE, STRUTTURE, INTERVENTI DI VETERINARIA PUBBLICA - CORRENTE	RESIDUI €	-84.798,10
		COMPETENZA €	435.541,20
		CASSA €	368.025,10
52808	STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	35.147.167,05
		COMPETENZA €	-1.305.860,61
		CASSA €	-63.918.397,90

TABELLA 2

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione della Spesa*

U.P.B.		VARIAZIONI	
52811	ASSISTENZA MALATTIE RILEVANZA SOCIALE - CORRENTE	RESIDUI €	-123.200,79
		COMPETENZA €	-534,70
		CASSA €	-123.735,49
52814	FORMAZIONE E PROGETTI SPECIALI REGIONALI/NAZIONALI - CORRENTE	RESIDUI €	-40.741.592,14
		COMPETENZA €	5.143.380,44
		CASSA €	-4.978.547,05
52815	FINANZIAMENTO DEI MACROLIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA - CORRENTE	RESIDUI €	-36.901.189,82
		COMPETENZA €	-3.052.376,65
		CASSA €	-39.953.566,47
52817	FINANZIAMENTO DEI MACROLIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA - CORRENTE	RESIDUI €	-214.757.669,35
		COMPETENZA €	-238.730.053,37
		CASSA €	-470.913.526,12
52819	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - CORRENTE	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	0,00
52820	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	13.157.240,28
		COMPETENZA €	51.001.963,68
		CASSA €	-20.962.995,89
52821	FONDO SANITARIO INDISTINTO DA DESTINARE AGLI ENTI DEL SSR E AL DIRMT	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	-47.136.427,00
		CASSA €	-79.200.922,00
52822	FONDO SANITARIO INDISTINTO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE REGIONALE DA DESTINARE AGLI ENTI DEL SSR E AL DIRMT	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	-1.014.000,00
		CASSA €	-2.514.000,00
52823	FONDO SANITARIO INDISTINTO CON SPECIFICO VINCOLO DI DESTINAZIONE REGIONALE DA DESTINARE A ALTRI SOGGETTI	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	-386.000,00
		CASSA €	-386.000,00
52824	FONDO SANITARIO INVOLATO DA TRASFERIRE AGLI ENTI DEL SSR	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	-289.505,00
		CASSA €	-46.124.698,00

TABELLA 2

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione della Spesa*

U.P.B.		VARIAZIONI	
52825	ULTERIORI TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	39.844.727,49
		CASSA €	6.107.638,10
52826	ULTERIORI TRASFERIMENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO DEL SSR	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	69.578,22
		CASSA €	69.578,22
52827	FONDO SANITARIO INDISTINTO DA DESTINARE AGLI ENTI DEL SSR PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 29 DEL D.LGS 118/2011	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	26.134.218,00
		CASSA €	15.000.000,00
52903	PROMOZIONE E TUTELA DEGLI ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA - CORRENTE	RESIDUI €	153.726,40
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-5.687,05
52905	EMIGRAZIONE - CORRENTE	RESIDUI €	14.431,37
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	14.431,37
52907	SOSTEGNO ALLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI E DIRITTO ALLO STUDIO - CORRENTE	RESIDUI €	1.504.582,99
		COMPETENZA €	1.174.511,18
		CASSA €	1.236.014,17
52908	SOSTEGNO ALLA RETE DEI SERVIZI SOCIALI E DIRITTO ALLO STUDIO - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-105.000,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-105.000,00
53001	SOSTEGNO ALLA RETE DELLE STRUTTURE SOCIALI - CORRENTE	RESIDUI €	-14.127.600,29
		COMPETENZA €	-3.840.072,54
		CASSA €	-16.097.408,25
53002	SOSTEGNO ALLA RETE DELLE STRUTTURE SOCIALI - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-3.714.433,75
		COMPETENZA €	-20.000,00
		CASSA €	-3.604.388,36
53003	DISABILITA' - PRATICA SPORTIVA - CORRENTE	RESIDUI €	796.831,78
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-203.168,22

TABELLA 2

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione della Spesa*

U.P.B.		VARIAZIONI	
53004	DISABILITA' - PRATICA SPORTIVA - INVESTIMENTO	RESIDUI €	15.000,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	15.000,00
53006	TUTELA MATERNO - INFANTILE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-4.448.932,92
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-4.448.932,92
53007	TUTELA SOCIALE E DIRITTI DI CITTADINANZA - CORRENTE	RESIDUI €	-356.485,77
		COMPETENZA €	1.360.665,83
		CASSA €	1.902.876,85
53011	TOSSICODIPENDENZE - CORRENTE	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	68.652,84
		CASSA €	68.652,84
53013	INTERVENTI SOCIALI PER LE TOSSICODIPENDENZE - CORRENTE	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	41,30
		CASSA €	41,30
53101	STRUTTURAZIONE, INTEGRAZIONE RETI TEMATICHE - CORRENTE	RESIDUI €	-245.958,16
		COMPETENZA €	133.362,31
		CASSA €	-284.032,85
53102	STRUTTURAZIONE, INTEGRAZIONE RETI TEMATICHE - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-7.437,19
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-74.709,40
53103	PROMOZIONE E ATTIVITA' CULTURALI - CORRENTE	RESIDUI €	-54.587,69
		COMPETENZA €	199.294,95
		CASSA €	-9.635,05
53104	PROMOZIONE E ATTIVITA' CULTURALI - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-1.956.922,49
		COMPETENZA €	400.000,00
		CASSA €	-1.556.922,49
53105	VALORIZZAZIONE, VIGILANZA, CATALOGAZIONE BENI CULTURALI, SOPRAINTENDENZA BIBLIOGRAFICA - CORRENTE	RESIDUI €	209.377,91
		COMPETENZA €	900.000,00
		CASSA €	1.109.377,91

TABELLA 2

ASSESTAMENTO 2012*Stato di Previsione della Spesa*

U.P.B.		VARIAZIONI	
53106	VALORIZZAZIONE, VIGILANZA, CATALOGAZIONE BENI CULTURALI, SOPRAINTENDENZA BIBLIOGRAFICA - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-302.200,00
		COMPETENZA €	392.000,00
		CASSA €	89.800,00
53108	PATRIMONIO STORICO - INVESTIMENTO	RESIDUI €	0,00
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	0,00
53109	FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO - CORRENTE	RESIDUI €	-519.810,28
		COMPETENZA €	500.000,00
		CASSA €	-19.810,28
53201	PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA E TEMPO LIBERO - CORRENTE	RESIDUI €	155.019,88
		COMPETENZA €	125.000,00
		CASSA €	158.250,65
53202	PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA E TEMPO LIBERO - INVESTIMENTO	RESIDUI €	-77.868,60
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	-77.868,60
53203	CACCIA E PESCA SPORTIVA - CORRENTE	RESIDUI €	108.943,04
		COMPETENZA €	105.956,09
		CASSA €	330.658,99
63301		RESIDUI €	464.277.898,60
		COMPETENZA €	0,00
		CASSA €	369.180.681,82
63401		RESIDUI €	-2.597.000,00
		COMPETENZA €	-399.277.166,43
		CASSA €	-401.874.166,43

TOTALI				VARIAZIONI
		VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	VARIAZIONI IN AUMENTO	
RESIDUI	€	-411.135.614,59	718.889.822,72	307.754.208,13
COMPETENZA	€	-789.183.728,61	307.856.980,78	-481.326.747,83
CASSA	€	-1.249.249.070,26	1.066.500.881,94	-182.748.188,32

TABELLA N. 3

**Riclassificazione per natura economica delle
variazioni agli stanziamenti di competenza dello stato
di previsione della spesa del Bilancio 2012 per
Funzioni Obiettivo**

TABELLA 3

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEGLI STANZIAMENTI DI **COMPETENZA** DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2012
(ART. 19 DELLA LEGGE REGIONALE 11/12/2001 N. 31)

PARTE 2 - SPESA

FUNZIONE OBIETTIVO	CORRENTI	D'INVESTIMENTO	TOTALE
01 CONSIGLIO REGIONALE	€ 0,00	0,00	0,00
02 GIUNTA REGIONALE	€ 58.895,10	0,00	58.895,10
03 FUNZIONAMENTO E SVILUPPO	€ 1.106.459,44	1.092.921,69	2.199.381,13
04 PROTEZIONE CIVILE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO	€ 527.843,63	129.163,84	657.007,47
05 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	€ 105.800,00	0,00	105.800,00
06 RIFORMA ISTITUZIONALE, TRASFERIMENTI EE.LL., DELEGHE DI FUNZIONI	€ 9.312.268,04	1.990.597,16	11.302.865,20
07 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	€ 1.412.266,36	0,00	1.412.266,36

FUNZIONE OBIETTIVO	CORRENTI	D'INVESTIMENTO	TOTALE
08 GESTIONE TRIBUTARIA E FINANZIARIA	€ 94.635.181,59	-77.504.705,95	17.130.475,64
09 INTERVENTI DI FILIERA AGRICOLA E SVILUPPO RURALE	€ 6.015.554,52	-172.796,04	5.842.758,48
10 SALVAGUARDIA, AGRITURISMO, FORESTAZIONE	€ 217.156,21	4.194.363,80	4.411.520,01
11 ZOOTECNIA, AGROINDUSTRIA E CICLO ALIMENTARE	€ 730.587,97	82.055,84	812.643,81
12 ENERGIA, ATTIVITA' ESTRATTIVE E RISORSE ENERGETICHE	€ 12.398,71	481.345,91	493.744,62
13 SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO	€ 178.000,00	0,00	178.000,00
14 POLITICA INDUSTRIALE E CREDITIZIA	€ 3.974.081,83	5.446.273,06	9.420.354,89
15 COOPERAZIONE	€ 128.264,37	617.199,54	745.463,91
16 PROMOZIONE DELL'IMMAGINE MARCHE	€ 2.780.513,53	2.125.000,00	4.905.513,53

FUNZIONE OBIETTIVO		CORRENTI		D'INVESTIMENTO		TOTALE
17	SVILUPPO DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO	€	30.000,00		512.947,93	542.947,93
18	TURISMO REGIONALE	€	519.508,73		309.952,20	829.460,93
19	POLITICHE STRUTTURALI E INNOVAZIONE FORMATIVA	€	0,00	0,00		0,00
20	POLITICHE DEL LAVORO	€	7.025.119,70		546.113,50	7.571.233,20
21	FORMAZIONE	€	3.573.934,41		23.547,50	3.597.481,91
22	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE	€	432.281,00		2.260.834,08	2.693.115,08
23	TUTELA DELL'ARIA, ACQUA, SUOLO E CICLO DEI RIFIUTI	€	32.307,16		2.776.188,80	2.808.495,96
24	DIFESA DEL SUOLO	€	18.215,00		0,00	18.215,00
25	TUTELA PATRIMONIO NATURALE E SISTEMA AREE PROTETTE	€	2.216,21		46,65	2.262,86

FUNZIONE OBIETTIVO		CORRENTI		D'INVESTIMENTO		TOTALE
26	OPERE PUBBLICHE: INSEDIAMENTI ABITATIVI	€	321.851,57	4.325.599,78		4.647.451,35
27	MOBILITA' E TRASPORTI	€	3.560.486,06	2.492.543,71		6.053.029,77
28	SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO	€	-249.130.320,96	77.140.943,46		-171.989.377,50
29	SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI, DIRITTO ALLO STUDIO	€	1.174.511,18	0,00		1.174.511,18
30	SERVIZI INTEGRATI SOCIO-SANITARI	€	-2.410.712,57	-20.000,00		-2.430.712,57
31	SVILUPPO E PROMOZIONE DEI SISTEMI CULTURALI INTEGRATI	€	1.732.657,26	792.000,00		2.524.657,26
32	ATTIVITA' SPORTIVE, CACCIA E PESCA SPORTIVA	€	230.956,09	0,00		230.956,09

FUNZIONE OBIETTIVO	CORRENTI	D'INVESTIMENTO	TOTALE
TOTALI €	-111.691.717,86	29.642.136,46	-82.049.581,40
AREA INTERVENTO CONTABILITA' SPECIALE		€	-399.277.166,43
TOTALE GENERALE DELLA SPESA		€	-481.326.747,83

PROSPETTO 1

SPESE FINANZIATE CON IL RICORSO AL CREDITO

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
10302401	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI
10302402	SPESE PER LA SISTEMAZIONE A VERDE DEL COMPLESSO SEDE DELLA REGIONE
10302403	SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI IMMOBILI REGIONALI E PER GLI EDIFICI PRIVATI DESTINATI A SEDE DI UFFICI PUBBLICI
10302404	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI
10302408	SPESE PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI ED ATTREZZATURE D'UFFICIO - CNI/09
10304401	SPESE PER L'ACQUISTO DI IMPIANTI E DI ATTREZZATURE ELETTRONICHE PER IL SERVIZIO E SVILUPPO DI INFORMATICA REGIONALE; ACQUISIZIONE E SVILUPPO PROCEDURE E PROGRAMMI
10308401	ACQUISTO DI IMMOBILI DA ADIBIRE A SEDI REGIONALI - CNI/10
10404402	FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE SPESE IN CONTO CAPITALE (L.R.32/2001)
10404405	TRASFERIMENTI PER SPESE D'INVESTIMENTO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - LR 32/2001 - CNI/12
10504401	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE AUDIOVISIVO, MICROFONICO E RADIOFONICO ED APPARECCHIATURE TELEMATICHE ED INFORMATICHE
10602401	INTERVENTI REGIONALI PER LE COMUNITA' MONTANE - INVESTIMENTI 2008
10602402	FONDO UNICO PER IL DECENTRAMENTO DA TRASFERIRE ALLE PROVINCE - QUOTA CAPITALE -
10602403	FONDO UNICO PER IL DECENTRAMENTO DA TRASFERIRE AI COMUNI - QUOTA CAPITALE -
10604401	FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DELLE COMUNITA' MONTANE
10608401	SPESE PER INCENTIVI ALLO SVILUPPO DELLA GESTIONE ASSOCIATA INTERCOMUNALE DI FUNZIONI E SERVIZI E LE UNIONI E FUSIONI DEI COMUNI - CNI 2004
20813401	CONTRIBUTI PLURIENNALI AI COMUNI NELLE SPESE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI ISTITUTI DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE REGIONALE (LR. 29.06.93, N. 19 E ART. 8 LR. 46/92)- 20813242
20813402	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A COMUNI, LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI AUTORIZZATI, PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI - 20813201
20813403	CONTRIB. COSTANTI 35.LI PER LA ESECUZIONE DI ACQUEDOTTI, OPERE IGIENICHE E SANITARIE DI INTERESSE DEGLI ENTI LOCALI (ART.1, 2° CO. E ARTT.3,4,5,6)- 20813202
20813404	CONTRIB. COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER REALIZZAZIONE OPERE ACQUEDOTTISTICHE COMPRESSE QUELLE DELLE ZONE RURALI - 20813203
20813405	CONTRIB. COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER REALIZZAZIONE OPERE DI FOGNATURE, IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE - EX 20813204
20813406	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E DI ORIGINE INDUSTRIALE - 20813205
20813407	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI AGLI ENTI LOCALI PER LA ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE DAGLI ARTT.2,3,8 E 10 DELLA L.589/1949 - EX 20813206
20813408	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI ADDUZIONE SECONDARIA E PER LA DISTRIBUZIONE DI GAS METANO - EX 20813207
20813409	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEI MEDESIMI PREVISTE DAGLI ARTICOLI 13 E 15 L. 1090/68 - 20813208
20813410	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEI MEDESIMI PREVISTE DAGLI ARTT.2,3,8 E 10 L. 589/49- 20813209
20813411	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI COMUNI PER LA COSTRUZIONE E IL COMPLETAMENTO DI OPERE OCCORRENTI PER FORNIRE DI ENERGIA ELETTRICA I COMUNI STESSI - 20813210
20813412	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS METANO PER USI DOMESTICI E INDUSTRIALI - 20813211
20813413	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI PER ESECUZIONE DI OPERE STRADALI DI INTERESSE DI ENTI LOCALI (ARTT.2 E 17 L.3.8.49 N.589) - 20813212
20813414	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER OPERE DI DIFESA DEL LITORALE MARCHIGIANO IN ZONE D'INTERESSE TURISTICO E PER IL MIGLIORAMENTO PORTI DI 4° CLASSE - EX 20813213
20813415	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI COMUNI CHE COSTRUISCONO O AMPLIANO EDIFICI DESTINATI A PROPRIE SEDI (L.15/2/52 N.184 E L.9/8/54 N.649)- 20813216
20813416	CONTRIB. COSTANTI 35.LI AI COMUNI E LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E IL MIGLIORAMENTO DI IMPIANTI DESTINATI ALLE ATTIVITA' SPORTIVE -**CFR 20813217
20813417	CONTRIBUTI 35.LI AI COMUNI E LORO CONSORZI PER LA COSTRUZIONE E LA RIPARAZIONE DI SCOGLIERE FRANGIFLUTTO (ARTICOLO UNICO LR.21/5/80 N.31) - 20813228

PROSPETTO 1

SPESE FINANZIATE CON IL RICORSO AL CREDITO

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
20813418	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEI MEDESIMI (L.589/1949, L.1090/1968) - 20813229
20813423	CONTRIBUTI PLURIENNALI AI COMUNI NELLE SPESE D'AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON GLI ISTITUTI DI CREDITO ORDINARI E SPECIALI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PREORDINATI ALLA SOLUZIONE DELLA EMERGENZA IDRICA POTABILE (ART. 8, L.R. 46/92)- 20813244
20813424	CONTRIBUTI PLURIENNALI IN C/INTERESSE PER OPERE DI RICOSTRUZIONE, AMMODERNAMENTO ED AMPLIAMENTO DEI MERCATI ITTICI - 20813265
20813425	CONTRIBUTI 35.LI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI (ART.2 LR.31/5/80 N.46) - **CFR 20813266
20813426	CONTRIBUTI COSTANTI PER LA DURATA MASSIMA DI VENTI ANNI A FAVORE DI ENTI LOCALI SUI MUTUI DA ESSI CONTRATTI PER L'ACQUISIZIONE DI STRUTTURE PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRATICA SPORTIVA - **CFR 20813282
20813427	CONTRIBUTI COSTANTI DELLA DURATA MASSIMA DI 10 ANNI A FAVORE DI ENTI LOCALI, SOCIETA' SPORTIVE ED ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER IMPIANTISTICA ED ATTREZZATURE SPORTIVE - ART. 3 L.R. 47/97 - **CFR 20813284
20813428	CONTRIBUTI PLURI.LI AI COMUNI NELLE SPESE DI AMM.TO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI ISTIT. DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OO.PP DI INTERESSE REG. (LR. 29.06.93; N. 19 E ART. 8 LR. 46/92)- 20813242 - TRASF. AMM. CENTRALE - CNI/SIOPE/07
20813429	CONTRIBUTI PLURI.LI AI COMUNI NELLE SPESE DI AMM.TO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI ISTIT. DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OO.PP DI INTERESSE REG. (LR. 29.06.93, N. 19 E ART. 8 LR. 46/92)- 20813242 - TRASF. INPDAP - CNI/SIOPE/07
20813430	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A COMUNI, LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI AUTORIZZATI, PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI - 20813201 - TRASF. AMM. CENTRALE - CNI/SIOPE/07
20813431	CONTRIB. COSTANTI 35.LI PER LA ESECUZIONE DI ACQUEDOTTI, OPERE IGIENICHE E SANITARIE DI INTERESSE DEGLI ENTI LOCALI (ART.1, 2° CO. E ARTT.3,4,5,6)- 20813202 - TRASF. AMM. CENTRALE - CNI/SIOPE/07
20813432	CONTRIB. COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER REALIZZAZIONE OPERE DI FOGNATURE, IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE - 20813204 - TRASF. AMM. CENTRALE - CNI/SIOPE/07
20813433	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI AGLI ENTI LOCALI PER LA ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE DAGLI ARTT.2,3,8 E 10 DELLA L.589/1949 - 20813206 - TRASF. AMM. CENTRALE - CNI/SIOPE/07
20813434	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI ADDUZIONE SECONDARIA E PER LA DISTRIBUZIONE DI GAS METANO - 20813207 - TRASF. AMM. CENTRALE - CNI/SIOPE/07
20813435	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI COMUNI PER LA COSTRUZIONE E IL COMPLETAMENTO DI OPERE OCCORRENTI PER FORNIRE DI ENERGIA ELETTRICA I COMUNI STESSI - 20813210 - TRASF. AMM. CENTRALE - CNI/SIOPE/07
20813437	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI PER ESECUZIONE DI OPERE STRADALI DI INTERESSE DI ENTI LOCALI (ARTT.2 E 17 L.3.8.49 N.589) - 20813212 - TRASF. AMM. CENTRALE - CNI/SIOPE/07
20813438	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER OPERE DI DIFESA DEL LITORALE MARCHIGIANO IN ZONE D'INTERESSE TURISTICO E PER IL MIGLIORAMENTO PORTI DI 4° CLASSE - 20813213 - TRASF. AMM. NE CENTRALE - CNI/SIOPE/07
20813444	CONTRIB. COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER REALIZZAZIONE OPERE ACQUEDOTTISTICHE COMPRESSE QUELLE DELLE ZONE RURALI - 20813203 - TRASF. AMM. NE CENTRALE - CNI/SIOPE/07
20813447	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEI MEDESIMI PREVISTE DAGLI ARTT.2,3,8 E 10 L. 589/49- 20813209 - TRASF. AMM. NE CENTRALE - CNI/SIOPE/07
20813449	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS METANO PER USI DOMESTICI E INDUSTRIALI - TRASFERIMENTI A ENTI DELL'AMM. NE CENTRALE - 20813211 - CNI/SIOPE/07
20813452	CONTRIB. PLURI.LI AI COMUNI NELLE SPESE D'AMM.TO DEI MUTUI CONTRATTI CON GLI IST. DI CREDITO ORDINARI E SPECIALI PER LA REALIZZAZIONE D'IMPIANTI PREORDINATI ALLA SOLUZIONE EMERGENZA IDRICA POTABILE (ART 8 LR 46/92)-TRASF. ENTI AMM CENTR.-20813244-CNI/07
20813453	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI COMUNI CHE COSTRUISCONO O AMPLIANO EDIFICI DESTINATI A PROPRIE SEDI (L.15/2/52 N.184 E L.9/8/54 N.649)- TRASF. ENTI AMMINISTRAZIONE CENTRALE-20813216-CNI/SIOPE/07
20813454	CONTRIBUTI 35.LI AI COMUNI E LORO CONSORZI PER LA COSTRUZIONE E LA RIPARAZIONE DI SCOGLIERE FRANGIFLUTTO (ARTICOLO UNICO LR.21/5/80 N.31) - TRASF. ENTI AMMINISTRAZIONE CENTRALE - 20813228 - CNI/SIOPE/07

PROSPETTO 1

SPESE FINANZIATE CON IL RICORSO AL CREDITO

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
31002412	SPESE PER LA MANUTENZIONE DEL DEMANIO FORESTALE REGIONALE (ART. 16 L.R. 6/2005) - CNI/05
31002413	SPESE PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (ART. 19 L.R. 6/2005) - CNI/05
31002415	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' DEL DEMANIO FORESTALE - ART. 16 LR 6/05 - CNI/07
31002416	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER GLI INVESTIMENTI CONCERNENTI STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E MACCHINARI DEI VIVAI FORESTALI - CNI/07
31202404	CONTRIBUTO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RIDUZIONE DELLE SPESE DI GESTIONE ENERGETICA PER I COMUNI MARCHIGIANI CON MENO DI 20.000 ABITANTI - CNI/12
31408401	SPESE PER PROGRAMMI DI INVESTIMENTO NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO -
31804402	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI AREE ATTREZZATE DI SOSTA PER VEICOLI AUTOSUFFICIENTI
42202405	FONDO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DEL PIANO DI RISANAMENTO DELL'AREA ERCA DI ANCONA, FALCONARA E BASSA VALLE DELL'ESINO DI CUI ALLA DACR 172/05 E PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. 6/04 - CNI/06
42204401	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA DIFESA DELLA COSTA E RIPASCIMENTO DEGLI ARENILI (E PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA PER LA FRUIBILITA' DEI LITORALI)
42204408	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI APPARECCHIATURE TECNICO/SCIENTIFICHE PER LE FUNZIONI DELL'ARPAM IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE - CNI/06
42204411	LAVORI URGENTI E DI PIANO PER LA DIFESA DELLA COSTA E RIPASCIMENTO DEGLI ARENILI - OPERE DIRETTE A CARICO DELLA REGIONE - CNI/06
42204415	SPESE PER LA REALIZZAZIONE D'INTERVENTI TECNOLOGICI PER IL MONITORAGGIO DEL MARE E DELLA COSTA E PER LA SICUREZZA DELLE PERSONE - CNI/08
42204418	TRASFERIMENTI AL COMUNE DI PEDASO PER LA PREDISPOSIZIONE ED IL MANTENIMENTO DEL SITO DI MONITORAGGIO MARCHE SUD - CNI/11
42302404	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA STATALE PER IL COMPLETAMENTO DELLA RETE DI MONITORAGGIO QUALITA' ARIA-AMBIENTE - RIF. 10610204 - 10610213
42302405	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI PER LA GESTIONE INQUINAMENTI PM. 10 - CNI/04
42502403	CONTRIBUTI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PTRAP (ART. 1, COMMA 2, L.R. 44 DEL 12/4/1995) - CNI/05
42506401	SPESE PER LA DEFINIZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE - CNI/10
42602435	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MORRO D'ALBA PER RIPRISTINO FACCIATA PALAZZO COMUNALE - CNI/12
42602436	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SEFRO PER LAVORI DI RIPRISTINO DEL CIMITERO E SISTEMAZIONE DI DUE STRADE COMUNALI ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO - CNI/12
42604404	CONTRIBUTI AI COMUNI PER IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - CNI/05
42604406	COFINANZIAMENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO A NORMA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI (ART. 4 L. 11/01/2006 N. 23) - QUOTA STATO RIF. 42604231
42704408	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI AI SENSI DELL'ART. 3, DELLA LEGGE 122/89
42704422	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 28 DELLA LR 22/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE - CNI/07
52808405	SPESE PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA AREE URBANE - CNI/04
53104402	CONTRIBUTI PER INTERVENTI URGENTI A TUTELA DEI BENI MOBILI DI INTERESSE ARTISTICO E STORICO
53104403	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI REGIONALI IN MATERIA DI BENI ED ATTIVITA' CULTURALI - LR 4/2010
53104408	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI RELATIVI AI PROGETTI CULTURALI COFINANZIATI AI SENSI DELLA L.R. 4/2010
53106410	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI REALIZZATI DALLE PROVINCE - CNI/07
53106411	SPESE PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI DESTINATI ALLA PUBBLICA FRUIZIONE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI - CNI/08

PROSPETTO 2

VARIAZIONE ALLE ASSEGNAZIONI FINALIZZATE
(ART. 19, COMMA 3 L.R. 31/2001)

UPB ENTRATA	DESCRIZIONE UPB	IMPORTO UPB	UPB SPESA	DESCRIZIONE UPB	IMPORTO UPB
20103	TRASFERIMENTI PER "SVILUPPO AGRICOLO"	138.658,60	20701	STIPENDI, RETRIBUZIONI, INDENNITA' E RIMBORSI - CORRENTE	138.658,60
20105	TRASFERIMENTI PER "OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE"	300.000,00	10403	STRUTTURE E ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE - CORRENTE	300.000,00
20109	TRASFERIMENTI PER "SERVIZI SOCIALI"	4.946,59	53007	TUTELA SOCIALE E DIRITTI DI CITTADINANZA - CORRENTE	4.946,59
20111	TRASFERIMENTI PER "FORMAZIONE"	1.908.887,19	32005	SOSTEGNO ALL'ASSUNZIONE E ALLA OCCUPAZIONE ED INTERVENTI STRUTTURALI - CORRENTE	1.908.887,19
20112	COFINANZIAMENTO PER PROGRAMMI COMUNITARI 1994-1999	-129.849,37	32005	SOSTEGNO ALL'ASSUNZIONE E ALLA OCCUPAZIONE ED INTERVENTI STRUTTURALI - CORRENTE	-129.849,37
20114	COFINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	36.148,78	31407	COOPERAZIONE E SVILUPPO - CORRENTE	24.148,78
			31105	PESCA E ACQUACOLTURA - CORRENTE	12.000,00
					36.148,78
20203	FINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	325.000,00	31401	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - CORRENTE	325.000,00
20203	FINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	72.446,33	31407	COOPERAZIONE E SVILUPPO - CORRENTE	72.446,33
20203	FINANZIAMENTO PER ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI	36.000,00	31105	PESCA E ACQUACOLTURA - CORRENTE	36.000,00
20204	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2007-2013	-3.000,00	10405	PREVENZIONE CALAMITA' NATURALI E PRONTO INTERVENTO - CORRENTE	-3.000,00
40303	TRASFERIMENTI PER "SVILUPPO AGRICOLO"	400.000,00	30906	RICERCA, INFORMAZIONE E PROMOZIONE AGRICOLA - INVESTIMENTO	400.000,00
40305	TRASFERIMENTI PER "OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE"	2.207.868,68	10406	PREVENZIONE CALAMITA' NATURALI E PRONTO INTERVENTO - INVESTIMENTO	2.207.868,68
40307	TRASFERIMENTI PER "AMBIENTE"	7.530,73	42306	INTERVENTI TUTELA ACQUA, ARIA, SUOLO E INSEDIAMENTI A RISCHIO - INVESTIMENTO	7.530,73
40404	FINANZIAMENTO PER PROGRAMMAZIONE 2007-2013	3.000,00	10406	PREVENZIONE CALAMITA' NATURALI E PRONTO INTERVENTO - INVESTIMENTO	3.000,00

ELENCO 1

SPESE DICHIARATE OBBLIGATORIE

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
10101101	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
10102106	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI ASSEMBLEARI - SPESE PER IL PERSONALE - CNI/12
10201101	INDENNITA' DI CARICA AL PRESIDENTE, AL VICE PRESIDENTE DELLA GIUNTA ED AGLI ASSESSORI (ART.1 LR.23/7/73 N.18) SPESA OBBLIGATORIA
10202103	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SEDE DELLA REGIONE MARCHE - DELEGAZIONE DI BRUXELLES (LR 17/03/98 N. 4) - S.O.
10202123	CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'A.R.A.N. - ART. 50, COMMA 8 DEL D.LGS. 29/1993 - SPESA OBBLIGATORIA
10301102	COPERTURA ASSICURATIVA PER UTILIZZO DEL PROPRIO MEZZO DI TRASPORTO AL PERSONALE DIPENDENTE PER MISSIONI O PER ADEMPIMENTI DI SERVIZIO FUORI DELL'UFFICIO (ART. 42 , LR 20/2001) - SPESA OBBLIGATORIA
10301104	FITTO LOCALI - SPESA OBBLIGATORIA
10301105	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA E MATERIALE ELETTRICO, RISCALDAMENTO, SERVIZIO IDRICO, SPESE CONDOMINIALI, SERVIZIO DI PULIZIA, VIGILANZA, FACCHINAGGIO - SPESA OBBLIGATORIA
10301108	SPESE PER NOLEGGIO ATTREZZATURE D'UFFICIO - SPESA OBBLIGATORIA
10301109	SPESE POSTALI; ACQUISTO DI AFFRANCATORI AUTOMATICI, AFFRANCATURA CORRISPONDENZA E RITIRO DI CORRISPONDENZA TASSATA, SPESE TELEGRAFICHE - SPESA OBBLIGATORIA
10301110	SPESE TELEFONICHE ACQUISTO, NOLEGGIO INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI FISSI E MOBILI, FAX ED ALTRI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE, TRAFFICO TELEFONICO - SPESA OBBLIGATORIA
10301111	NOLEGGIO DEGLI AUTOMEZZI - SPESA OBBLIGATORIA
10301112	SPESE PER FITTO LOCALI ASSAM
10301113	SPESE PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, LA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE MACCHINE DA RIPRODUZIONE SPESA OBBLIGATORIA
10301119	SPESE PER LA COPERTURA ASSICURATIVA CONTRO I RISCHI DERIVANTI DA INCENDI, FURTI, RAPINE, RESPONSABILITA' CIVILE ED INFORTUNI - SPESA OBBLIGATORIA
10301120	SPESE DI NATURA GESTIONALE PER LA ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI DI CUI AL D.L.81/08 SULLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO (FORMAZIONE-INFORMAZIONE-ACQUISTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE-CONSULENZE-SORVEGLIANZA SANITARIA-ATTIVITA' INTERNE E SIMILI) - S.O.
10301127	SPESE PER L'ACQUISIZIONE TRAMITE CONTRATTO DI LEASING DI UN IMMOBILE DA ADIBIRE A SEDE DI UFFICI REGIONALI - L.R. 18/2005 - CNI/05
10301131	SPESE PER MANUTENZIONE RIPARAZIONE ATTREZZATURE UFFICIO - SPESA OBBLIGATORIA - CNI/07
10301132	SPESE PER MANUTENZIONE RIPARAZIONE E GESTIONE DEGLI AUTOMEZZI E ALTRI MEZZI REGIONALI PER LE AUTORIMESSE I RIMESSAGGI OFFICINE E RELATIVI IMPIANTI - SPESA OBBLIGATORIA - CNI/07
10301134	SPESE PER TRASFERIMENTO ALL'IRMA PER ACQUISTO TRAMITE CONTRATTO DI LEASING DI IMMOBILE DA ADIBIRE A SEDE DI UFFICI REGIONALE - L.R. 18/2005 - CNI/08
10308202	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE - SPESA OBBLIGATORIA - CNI/07
10309102	RESTITUZIONE E RIMBORSI DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE NELLA TESORERIA DELLA REGIONE E RELATIVI INTERESSI
10309103	RIMBORSO DI SPESE, COMMISSIONI, TASSE E ONERI VARI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA REGIONALE
10309104	SPESE DI GESTIONE DEI CONTI CORRENTI ED ALTRI ONERI ACCESSORI - SPESA OBBLIGATORIA - CNI/12
10311101	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DI SANZIONI E INTERESSI PER RITARDATO PAGAMENTO SU ONERI PER ORGANI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SPESE DI FUNZIONAMENTO IN GENERE - SPESA OBBLIGATORIA
10311102	SPESE PER CONTROVERSIE E TRANSAZIONI - SPESA OBBLIGATORIA
10311104	SPESE PER ONERI DERIVANTI DALL'ACCORDO TRANSATTIVO CON LA PROVINCIA DI ANCONA - CNI/09
10311105	ONERI DA CONTEZIOSO E SENTENZE SFAVOREVOLI, CON ESCLUSIONE DELL'OBBLIGAZIONE PRINCIPALE - SPESA OBBLIGATORIA - CNI/10
10312201	SPESE ED ONERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI ARBITRATI E DEI CONTENZIOSI RELATIVI ALLA ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE - SPESA OBBLIGATORIA -
10313101	SPESE LEGALI PER LITI E CONSULENZE TECNICHE E GIURIDICHE - SPESA OBBLIGATORIA
10314101	FONDO REGIONALE PER LE SPESE ELETTORALI - QUOTA CORRENTE - CNI/09
10314102	FONDO REGIONALE PER LE SPESE ELETTORALI - QUOTA CORRENTE - ASSEGNAZIONE AI COMUNI -CNI/10
10314103	FONDO REGIONALE PER LE SPESE ELETTORALI - QUOTA CORRENTE - ASSEGNAZIONE ALLE PREFETTURE -CNI/10
10315201	FONDO REGIONALE PER LE SPESE ELETTORALI - QUOTA INVESTIMENTO - CNI/09

ELENCO 1

SPESE DICHIARATE OBBLIGATORIE

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
10407101	SPESE PER IL SERVIZIO ANTINCENDIO BOSCHIVO - SPESA OBBLIGATORIA
10501105	INDENNITA' E RIMBORSI SPESE SPETTANTI A COMPONENTI ESTERNI DI COMMISSIONI, COMITATI O COLLEGI ISTITUITI DALLA REGIONE O OPERANTI AMBITO AMMI.VO REG.LE (ART. 12 LR. 2/8/84, N. 20, ART. 2 LR. 4/7/94 N.23 E ART.10 LR. 31/10/84 N.31)
10501108	COMPENSO E RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DA CORRISPONERSI ALL'AUTORITA' DI GARANZIA PER IL RISPETTO DEI DIRITTI DI ADULTI E BAMBINI - OMBUDSMAN (ART. 6 L.R. 28/07/2008 N. 23) - SPESA OBBLIGATORIA
10505101	BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE: SPESE DI STAMPA, DI SPEDIZIONE E SPESE ACCESSORIE SPESA OBBLIGATORIA
20701107	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI - SPESA OBBLIGATORIA
20701109	SPESE PER LA MENSA DEI DIPENDENTI (ART.40 L.R.31/10/1984 N.31) SPESA OBBLIGATORIA
20701111	SPESE E RIMBORSI SPESE PER L'ISCRIZIONE AGLI ALBI PROFESSIONALI DEI DIPENDENTI AVENTI TITOLO AD INCLUSIONE NEI MEDESIMI
20701114	SPESE ORGANIZZATIVE PER L'ESPLETAMENTO DI CONCORSI SPESA OBBLIGATORIA
20701126	SPESE PER RETRIBUZIONI LORDE AL PERSONALE FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE - CNI/SIOPE/06
20701127	SPESE PER CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE - CNI/SIOPE/06
20701128	SPESE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI A FAVORE DEL PERSONALE REGIONALE FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE - CNI/SIOPE/06
20701129	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE (MISSIONI, PERSONALE COMANDATO, ECC.) - CNI/SIOPE/06
20701130	SPESE PER IL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA IRAP SULLE PRESTAZIONI DI LAVORO FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE - CNI/SIOPE/06
20701150	TRASFERIMENTO AGLI EE.RR.SS.UU. - ARTICOLO 45, COMMA 2, L.R. 38/1996 - CNI/08
20701609	ACCANTONAMENTO FONDI DA RECUPERARE PER SPESE DI PERSONALE FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE - PROGRAMMAZIONE 2007/2013
20702102	TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO AL PERSONALE (ART.2 L.R.3/11/1984 N.34) SPESA OBBLIGATORIA
20702103	SPESE PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA FINANZIATE CON RISORSE PROPRIE - CNI/SIOPE/06
20704101	SPESE PER ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE CORSI PERFEZIONAMENTO, FORMAZIONE O AGGIORNAMENTO PERSONALE E PARTECIPAZIONE A CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI E AMMIN. VARIE E PER AZIONI A FAVORE LAVORATORI DIPENDENTI DELLA REGIONE - SPESA OBBLIGATORIA
20704106	SPESE A SUPPORTO DELLA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE - SPESA OBBLIGATORIA - CNI/SIOPE/06
20806109	RESTITUZIONE ALLO STATO DEL GETTITO TASSA AUTOMOBILISTICA - SPESA OBBLIGATORIA - CNI/10
20806110	REGOLAZIONE CONTABILE DEI RIVERSAMENTI DEGLI INCASSI DIRETTI RELATIVI ALLE TASSE AUTOMOBILISTICHE NON PAGATI DAGLI INTERMEDIARI DELLA RISCOSSIONE - CNI/06
20806152	SPESE PER LA PRESTAZIONE DI GARANZIE FIDEJUSSORIE A FAVORE DI ENTI LOCALI TERRITORIALI, COOPERATIVE ED ALTRI SOGGETTI IN RELAZIONE ALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DI MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 33 COMMA 2 LR 31/2001) - CNI/12
20810102	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE O INESIGIBILI DI TRIBUTI REGIONALI (L.R. 16.12.71 N.1, 2 E 3 E L.R.31.12.71 N.4) ED ALTRE ERRONEAMENTE VERSATE A TALE TITOLO E RELATIVI INTERESSI - SPESA OBBLIGATORIA -
20810103	SPESE PER LA NOTIFICA ZIONE DI PROVVEDIMENTI EMESSI DALLA REGIONE - SPESA OBBLIGATORIA
20810108	ONERI DERIVANTI DALLA MAGGIORAZIONE IVA - CNI/12
20810109	RESTITUZIONE ALLA TESORERIA REGIONALE DI SOMME COMUNQUE ACCREDITATE SUL CONTO DELLA REGIONE A SEGUITO DI RID INSOLUTI DA PARTE DEGLI INTERMEDIARI DELLA RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - SPESA OBBLIGATORIA - CNI/12
20810119	SPESE PER L'ESTERNALIZZAZIONE SERVIZI TASSA AUTO E ALTRI TRIBUTI - SPESA OBBLIGATORIA - CNI/07
20811101	IMPOSTE E TASSE, CANONI PASSIVI ED ALTRI CONSIMILI - SPESA OBBLIGATORIA
20811102	IMPOSTE, TASSE E ALTRE SOMME DOVUTE DALLA REGIONE ISCRITTE A RUOLO - SPESA OBBLIGATORIA
20812102	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE DI CASSA - S.O. - CNI/04
20813201	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A COMUNI, LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI AUTORIZZATI, PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E LA SISTEMAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI - S.O.-20813402
20813202	CONTRIB. COSTANTI 35.LI PER LA ESECUZIONE DI ACQUEDOTTI, OPERE IGIENICHE E SANITARIE DI INTERESSE DEGLI ENTI LOCALI (ART.1, 2° CO. E ARTT.3,4,5,6) - S.O. - 20813403
20813203	CONTRIB. COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER REALIZZAZIONE OPERE ACQUEDOTTISTICHE COMPRESSE QUELLE DELLE ZONE RURALI. S.O. - 20813404

ELENCO 1

SPESE DICHIARATE OBBLIGATORIE

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
20813204	CONTRIB. COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER REALIZZAZIONE OPERE DI FOGNATURE, IMPIANTI DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE S.O. - 20813405
20813205	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E DI ORIGINE INDUSTRIALE S.O. - 20813406
20813206	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI AGLI ENTI LOCALI PER LA ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE DAGLI ARTT.2,3,8 E 10 DELLA L.589/1949 S.O. - 20813407
20813207	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI ADDUZIONE SECONDARIA E PER LA DISTRIBUZIONE DI GAS METANO - 20813408
20813208	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEI MEDESIMI PREVISTE DAGLI ARTICOLI 13 E 15 L. 1090/68 S.O. - 20813409
20813209	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEI MEDESIMI PREVISTE DAGLI ARTT.2,3,8 E 10 L. 589/49 S.O.- 20813410
20813210	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI COMUNI PER LA COSTRUZIONE E IL COMPLETAMENTO DI OPERE OCCORRENTI PER FORNIRE DI ENERGIA ELETTRICA I COMUNI STESSI S.O. - 20813411
20813211	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS METANO PER USI DOMESTICI E INDUSTRIALI. S.O.- 20813412
20813212	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI PER ESECUZIONE DI OPERE STRADALI DI INTERESSE DI ENTI LOCALI (ARTT.2 E 17 L.3.8.49 N.589) S.O. - 20813413
20813213	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER OPERE DI DIFESA DEL LITORALE MARCHIGIANO IN ZONE D'INTERESSE TURISTICO E PER IL MIGLIORAMENTO PORTI DI 4° CLASSE S.O. - 20813414
20813216	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI COMUNI CHE COSTRUISCONO O AMPIANO EDIFICI DESTINATI A PROPRIE SEDI (L.15/2/52 N.184 E L.9/8/54 N.649) S.O. - 20813415
20813217	CONTRIB. COSTANTI 35.LI AI COMUNI E LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E IL MIGLIORAMENTO DI IMPIANTI DESTINATI ALLE ATTIVITA' SPORTIVE S.O. - 20813416
20813219	CONTRIBUTI COSTANTI SUI MUTUI CONTRATTI DAI COLTIVATORI DIRETTI PER IL MIGLIORAMENTO E LA RICOSTRUZIONE DELLE LORO ABITAZIONI.(LR 3.1.89, 3) S.O.
20813225	CONTRIBUTI DECENNALI SUI MUTUI CONTRATTI PER IL RIPRISTINO DEI FABBRICATI DANNEGGIATI DA EVENTI SISMICI (ART.26 L.1.12.1986 N.879) S.O.
20813226	CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI DEI MUTUI DI CUI ALL'ART.4, COMMA 10, DL. 6/10/72 N.552 CONVERTITO CON MODIF. NELLA L.2.12.72, N. 734 SUL TERREMOTO DI ANCONA (ART.21, 4 COMMA L. 828/82) S.O.
20813227	CONTRIBUTI SUI MUTUI AGEVOLATI CONCESSI DALL'ISTITUTO DI CREDITO FONDARIO DELLA REGIONE MARCHE PER IL RIPRISTINO E LA RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI - TERREMOTO '72 S.O.
20813228	CONTRIBUTI 35.LI AI COMUNI E LORO CONSORZI PER LA COSTRUZIONE E LA RIPARAZIONE DI SCOGLIERE FRANGIFLUTTO (ARTICOLO UNICO LR.21/5/80 N.31) - S.O. - 20813417
20813229	CONTRIBUTI COSTANTI 35.LI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEI MEDESIMI (L.589/1949, L.1090/1968) S.O. - 20813418
20813230	CONTRIBUTI 20.LI COSTANTI SUI MUTUI CONTRATTI DAI COMUNI PER L'ACQUISTO DI IMMOBILI DI NUOVA COSTRUZIONE O IN FASE DI COSTRUZIONE DESTINATI A FAMIGLIE SFRAATTATE S.O. - 20813419
20813235	CONTRIBUTI COSTANTI DECENNALI AGLI ISTITUTI DI CREDITO FONDARIO E AGLI ALTRI ENTI ABILITATI AL CREDITO FONDARIO SUI MUTUI DA ESSI CONCESSI S.O.
20813236	CONTRIBUTI COSTANTI DECENNALI DI CUI ALL'ART 19 DELLA L.R.8.9.1982 N.36 CONCERNENTE L'EDILIZIA AGEVOLATA CONVENZIONATA, PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE GIA' AMMESSE AL FINANZIAMENTO (ART. 1, CO. 1, LR. 10.02.93, N. 9) - S.O.- 20813420
20813237	INTEGRAZIONE CONTRIBUTI STATALI PER INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA CONVENZIONATA (L.R.17.12.1993 N.31, LETT. A) - S.O.
20813238	INTERVENTI REGIONALI PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (L.R.17.12.1993 N.31) - S.O.
20813239	INTEGRAZIONE CONTRIBUTI STATALI PER INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA-CONVENZIONATA (L.R. 31/1993, ART. 3, CO. 1, L.R. 38/94) - S.O.
20813240	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI STRAORDINARI PER IL RECUPERO DEI CENTRI STORICI MINORI (L.R. 20.02.95, N. 19) S.O. - 20813421
20813241	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI STRAORDINARI PER IL RECUPERO DEI CENTRI STORICI MINORI (L.R.20.01.97, N. 11) S.O. - 20813422
20813242	CONTRIBUTI PLURIENNALI AI COMUNI NELLE SPESE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DD.PP. O ALTRI ISTITUTI DI CREDITO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE REGIONALE (LR. 29.06.93, N. 19 E ART. 8 LR. 46/92)- S.O.- 20813401
20813243	CONTRIBUTI VENTENNALI AGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI PER L'ACQUISIZIONE DI ALLOGGI DI COOPERATIVE A PROPRIETA' INDIVISA, IN CASO DI LIQUIDAZIONE O SCIoglimento DELLE COOPERATIVE STESS (LR. 26.04.90, N. 37) S.O.
20813244	CONTRIBUTI PLURIENNALI AI COMUNI NELLE SPESE D'AMMORTAMENTO DEI MUTUI CONTRATTI CON GLI ISTITUTI DI CREDITO ORDINARI E SPECIALI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PREORDINATI ALLA SOLUZIONE DELLA EMERGENZA IDRICA POTABILE (ART. 8, L.R. 46/92) S.O.-20813423

ELENCO 1

SPESE DICHIARATE OBBLIGATORIE

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
20813245	CONCORSO SU MUTUI DI DURATA FINO A 20 ANNI PER ADEGUAMENTO, COMPLETAMENTO E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI COOPERATIVI (ART. 7 L.R. 12/5/75, 31) - SPESA OBBLIGATORIA S.O.
20813246	CONCORSO REGIONALE SUI MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI AZIENDALI DI CUI ALL'ART. 10 DELLA L.R. 21/1977 e ART. 8, 9, 13 E 14 DELLA L. 987/77 (L. 8.11.86, 752) - S. O. - CNI/03
20813247	SPESE PER IL CONCORSO REGIONALE SUGLI INTERESSI SUI MUTUI GRAVANTI SULLA GESTIONE DELLE COOPERATIVE AGRICOLE (ART. 5 L.R. 51/1995)
20813250	CONCORSO SUI MUTUI PER IL FINANZIAMENTO DEI PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE ART. 6 L. 153/75 E L.R. 28/10/77 N. 42 - S. O.
20813254	CONCORSO SUI MUTUI 20.LI PER OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDARIO (ART. 10 L.R. 30.5.1977 N. 21 E DECRETO LEGGE 24.2.1975 N. 26) - SPESA OBBLIGATORIA
20813256	CONTRIBUTI SUL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DI MUTUI 25.LI CONTRATTI PER L' ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO. (ART. 5, PUNTO 1, L.R. 30.07.73, N. 21; ART. 1, LR. 12.08.74, N. 22) - S.O.
20813257	CONCORSO REG.LE SUGLI INTERESSI DI MUTUI CONTRATTI PER L'INCENTIVAZIONE TURISTICO ALBERGHIERA (L.R. 19.5.78 N.13) - S.O.
20813260	CONCORSO REGIONALE SUGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' COLTIVATRICE. (L.R. 13/3/80 N.11) - S. O.
20813261	CONTRIBUTI VENTENNALI SUI MUTUI CONTRATTI DAI COLTIVATORI PER LA FORMAZIONE DELLA PROPRIETA' DIRETTO COLTIVATRICE - L.R. 4/95
20813262	CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SUI MUTUI DI DURATA FINO A 15 ANNI STIPULATI DA COOPERATIVE AGRICOLE PER LA TRASFORMAZIONE DI PASSIVITA' ONEROSE DERIVANTI DA FINANZIAM. BANC. O DAI SOCI NON ASSISTITI DA CONC.O CONTR.FINAN.(LR 29.12.84, 42) - S.O.
20813265	CONTRIBUTI PLURIENNALI IN C/INTERESSE PER OPERE DI RICOSTRUZIONE, AMMODERNAMENTO ED AMPLIAMENTO DEI MERCATI ITTICI. - S.O. - 20813424
20813266	CONTRIBUTI 35.LI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI (ART. 2 LR 31/05/80 N. 46) - S.O. - 20813425
20813267	CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SU MUTUI VENTENNALI STIPULATI DALLE CANTINE SOCIALI E STALLE SOCIALI PER LA TRASFORMAZIONE DI PASSIVITA' ONEROSE DERIV.DAI FINANZ.BANCARI (L. 1.9.81, 423) - S.O.
20813268	CONCORSO NEL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI SU MUTUI VENTENNALI STIPULATI DA COOPERATIVE ORTOFRUTTICOLE E LATTIERO CASEARIE, LORO CONSORZI E ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER LA TRASFORM. DI PASSIVITA' ONEROSE DERIVANTI DA INVESTIMENTI - **CFR EX 2002027/E-S.O.
20813272	CONCORSO SUI MUTUI DI DURATA FINO A 20 ANNI PER L'ADEGUAMENTO, COMPLETAMENTO E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI COOPERATIVI (L.R.5/81) - S.O.
20813274	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' DIRETTO COLTIVATRICE (ART.3 LR.29.11.1983 N.37 MODIFICATA CON ART.49 DELLA LR 16.6.84, 13) - S.O.
20813275	CONCORSO SUGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' DIRETTO COLTIVATRICE (ART.11LR.29.12.1984 N.42) - S.O.
20813276	CONCORSO REGIONALE NEGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' COLTIVATRICE. - S.O.
20813277	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER LO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' DIRETTO COLTIVATRICE - S.O.
20813281	CONCORSO REGIONALE NEGLI INTERESSI DEI MUTUI DI DURATA VENTENNALE CONTRATTI PER LA FORMAZIONE DELLA PROPRIETA' COLTIVATRICE DIRETTA - S.O.
20813282	CONTRIBUTI COSTANTI PER LA DURATA MASSIMA DI VENTI ANNI A FAVORE DI ENTI LOCALI SUI MUTUI DA ESSI CONTRATTI PER L'ACQUISIZIONE DI STRUTTURE PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRATICA SPORTIVA - S.O. - 20813426
20813284	CONTRIBUTI COSTANTI DELLA DURATA MASSIMA DI 10 ANNI A FAVORE DI ENTI LOCALI, SOCIETA' SPORTIVE ED ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER IMPIANTISTICA ED ATTREZZATURE SPORTIVE - ART. 3 L.R. 47/97 - S.O. - 20813427
20813285	CONCORSO NEGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE AGRICOLE DI CUI AL REGOLAMENTO CEE 17/64 - S.O.
20813291	CONTRIBUTI IN C/INTERESSI CONCESSI ALLE IMPRESE COOPERATIVE E LORO CONSORZI PER EFFETTUARE INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI (ART. 4 L.R.4 DEL 22.02.99) -
20813292	CONCORSO SUGLI INTERESSI DEI MUTUI CONTRATTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDARIO, SECONDO LE MODALITA' DELLA L.5.7.1928, 760 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (LR 30.10.89, 24) S.O. -
20813293	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUGLI AIUTI DI STATO RELATIVI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE STRUTTURE AGRARIE (REGOLAMENTO CE 950/1997, ARTICOLO 12, COMMA 2)
20813297	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DELLA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE ALBERGHIERE (L.R. 12/98 - AT. 33)
20814311	INTERESSI PASSIVI MUTUO EVENTI ALLUVIONALI 1996 - QUOTA REGIONE

ELENCO 1

SPESE DICHIARATE OBBLIGATORIE

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
20814312	INTERESSI PASSIVI SINKING FUND "PICENI BOND"
20814313	INTERESSI PASSIVI MUTUO TERREMOTO EX LIRE 118 MLD - L.61/98 E L.448/98 - QUOTA REGIONE
20814315	INTERESSI PASSIVI MUTUO MOBILITA' CICLISTICA - L.R.30/2000 - QUOTA REGIONE
20814317	INTERESSI PASSIVI MUTUO DISAVANZO SANITA' ANNO 2000
20814318	INTERESSI PASSIVI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "BRAMANTE BOND"
20814324	INTERESSI PASSIVI MUTUO PROGRAMMI COMUNITARI 2000-2006
20814326	QUOTA INTERESSI INTEGRATIVA REGIONALE MUTUI TRASPORTI L.194/98 - L.488/99 - L.388/00 - CNI/08
20814327	INTERESSI PASSIVI MUTUO "MUTUO BRIDGE" - CNI/08
20814328	INTERESSI PASSIVI CONTRATTO DERIVATO RIF. N.18314391 - CNI/08
20814329	ONERI FINANZIARI DERIVANTI DALLA RINEGOZIAZIONE DELLO SWAP DI AMMORTAMENTO DEL PICENI BOND - CNI/08
20814331	INTERESSI PASSIVI MUTUO DISAVANZI DI BILANCIO ANNI 1993 E PRECEDENTI
20814332	INTERESSI PASSIVI MUTUO DISAVANZI DI BILANCIO ANNI 1994 E PRECEDENTI - QUOTA TASSO FISSO OTTIMIZZATO
20814333	INTERESSI PASSIVI MUTUO DISAVANZI DI BILANCIO ANNI 1994 E PRECEDENTI - QUOTA INDICIZZAZIONE STIBOR
20814334	INTERESSI PASSIVI MUTUO DISAVANZI DI BILANCIO ANNI 1994 E PRECEDENTI - QUOTA INDICIZZAZIONE EURIBOR
20814335	INTERESSI PASSIVI MUTUO TRASPORTI - L. 194/98 - COPERTURA REGIONALE (QUOTA DEFINANZIATA STATO - EX 20814306) - CNI/11
20814336	INTERESSI PASSIVI MUTUO TRASPORTI - L. 388/00 E L. 194/88 - 503 - COPERTURA REGIONALE (QUOTA DEFINANZIATA STATO - EX 20814319) - CNI/11
20814337	INTERESSI PASSIVI MUTUO TRASPORTI - L. 388/00 E L. 194/88 - 502 - COPERTURA REGIONALE (QUOTA DEFINANZIATA STATO - EX 20814320) - CNI/11
20814338	INTERESSI PASSIVI MUTUO TRASPORTI - L. 488/99 E L. 194/88 - 501 - COPERTURA REGIONALE (QUOTA DEFINANZIATA STATO - EX 20814321) - CNI/11
20814339	INTERESSI PASSIVI MUTUO TRASPORTI - L. 488/99 E L. 194/88 - 500 - COPERTURA REGIONALE (QUOTA DEFINANZIATA STATO - EX 20814322) - CNI/11
20814340	INTERESSI PASSIVI MUTUO BEI - PROGRAMMI COMUNITARI 2007/2013 - CNI/12
20814511	QUOTA CAPITALE MUTUO EVENTI ALLUVIONALI 1996 - QUOTA REGIONE
20814512	QUOTA CAPITALE SINKING FUND "PICENI BOND"
20814513	QUOTA CAPITALE MUTUO TERREMOTO EX LIRE 118 MLD - L.61/98 E L.448/98 - QUOTA REGIONE
20814515	QUOTA CAPITALE MUTUO MOBILITA' CICLISTICA - L.R. 30/2000 - QUOTA REGIONE
20814517	QUOTA CAPITALE MUTUO DISAVANZO SANITA' ANNO 2000
20814518	QUOTA CAPITALE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "BRAMANTE BOND"
20814524	QUOTA CAPITALE MUTUO PROGRAMMI COMUNITARI 2000-2006 - CNI/05
20814526	QUOTA CAPITALE INTEGRATIVA REGIONALE MUTUI TRASPORTI L.194/98 - L.488/99 - L.388/00 - CNI/08
20814527	QUOTA CAPITALE MUTUO "MUTUO BRIDGE" - CNI/08
20814531	QUOTA CAPITALE MUTUO DISAVANZI DI BILANCIO ANNI 1993 E PRECEDENTI - SPESA OBBLIGATORIA
20814532	QUOTA CAPITALE MUTUO DISAVANZI DI BILANCIO ANNI 1994 E PRECEDENTI - QUOTA TASSO FISSO OTTIMIZZATO - SPESA OBBLIGATORIA
20814533	QUOTA CAPITALE MUTUO DISAVANZI DI BILANCIO ANNI 1994 E PRECEDENTI - QUOTA INDICIZZAZIONE STIBOR - SPESA OBBLIGATORIA
20814534	QUOTA CAPITALE MUTUO DISAVANZI DI BILANCIO ANNI 1994 E PRECEDENTI - QUOTA INDICIZZAZIONE EURIBOR - SPESA OBBLIGATORIA
20814540	QUOTA CAPITALE MUTUO BEI - PROGRAMMI COMUNITARI 2007/2013 - CNI/12
20815101	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI DICHIARATI PERENTI AI FINI AMMINISTRATIVI CONCERNENTI SPESE DI PARTE CORRENTE RELATIVI AD INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE PROPRIE S.O.
20815103	FONDO PER LA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE CON I CREDITORI - CORRENTE - CNI/06 - S.O.
20815104	FONDO PER LA GETIONE DELLE CONTROVERSIE CON I CREDITORI - RISORSE VINCOLATE CORRENTI - CNI/09 S.O.
20816201	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI DICHIARATI PERENTI AI FINI AMMINISTRATIVI CONCERNENTI SPESE PER INVESTIMENTI RELATIVI AD INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE PROPRIE
20816203	FONDO PER LA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE - INVESTIMENTO - CNI/06 - S.O.

ELENCO 1

SPESE DICHIARATE OBBLIGATORIE

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
20816204	FONDO PER LA GESTIONE DELLE CONTROVERSIE CON I CREDITORI - RISORSE VINCOLATE INVESTIMENTO - CNI/09 - S.O.
20817206	SPESE PER CONCORSO INTERESSI PER COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E RIATTAMENTO FABBRICATI RURALI - CNI/07
31001132	SPESE PER IL SERVIZIO DI ANTINCENDIO BOSCHIVO (ART. 19 LR. 6/2005) - CNI/05
52825107	RIMBORSI ALL'ASUR DELLE QUOTE COMPETENTI DEI COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI LE COMMISSIONI SANITARIE PER L'ACCERTAMENTO DEGLI STATI DI INVALIDITA' CIVILE - CNI/12
53003102	RIMBORSI ALL'ASUR DELLE QUOTE COMPETENTI DEI COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI LE COMMISSIONI SANITARIE PER L'ACCERTAMENTO DEGLI STATI DI INVALIDITA' CIVILE

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

Direzione del Bollettino - Regione Marche - Giunta Regionale, Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona.

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott.ssa ELISA MORONI

ABBONAMENTO ORDINARIO

(ai soli Bollettini ordinari esclusi
i supplementi e le edizioni speciali
e straordinarie)

Annuo (01.01.2012 - 31.12.2012) € 100,00

Semestrale (01.01.2012 - 30.06.2012 o
01.07.2012 - 31.12.2012) € 55,00

ABBONAMENTO SPECIALE

(comprensivo dei bollettini ordinari,
dei supplementi e delle edizioni speciali
e straordinarie)

Annuo (01.01.2012 - 31.12.2012) € 125,00

Semestrale (01.01.2012 - 30.06.2012 o
01.07.2012 - 31.12.2012) € 68,00

COPIA BUR ORDINARIO € 2,50

COPIA SUPPLEMENTO - COPIA EDIZIONE SPECIALE - COPIA EDIZIONE STRAORDINARIA

(fino a 160 pagine) € 2,50

(da pagina 161 a pagina 300) € 5,50

(da pagina 301 a pagina 500) € 7,00

(oltre le 500 pagine) € 8,00

COPIE ARRETRATE

il doppio del prezzo

(si considerano copie arretrate i numeri dei bollettini
stampati negli anni precedenti a quello in corso)

I versamenti dovranno essere effettuati sul C.C.P. n. 13960604 intestato al

“BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE

Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona”.

Si prega di inviare a “BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE

**Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona” l’attestazione del versamento o fotocopia di esso con
la esatta indicazione dell’indirizzo cui spedire il Bollettino Ufficiale.**

(Anche tramite Fax: 071/8062411)

Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c. legge 662/96 - Filiale di Ancona

**Il Bollettino è in vendita presso la Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Marche -
Giunta Regionale Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona e c/o gli sportelli informativi di
Ancona Via G. da Fabriano Tel. 071/8062358 - Ascoli Piceno Via Napoli, 75 Tel. 0736/342426
- Macerata Via Alfieri, 2 Tel. 0733/235356 - Pesaro V.le della Vittoria, 117 Tel. 0721/31327.**

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:

<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: Grafica Veneta spa
TREBASELEGHE (PD)